



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 18 giugno 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122
Torino Tel 0114323994 -3299 -2722 -Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Sulle rive del Lagone di Mercurago

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 24 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 112 Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 115 Determinazioni dei Dirigenti
- 199 Circolari / Direttive
- 200 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 33-11612

Approvazione bando per il Programma triennale 2007 - 2009 di finanziamento a favore dei consorzi gestori dei comprensori di irrigazione per la realizzazione di infrastrutture irrigue di importanza strategica.

pag. 87

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 34-11613

Art. 45, l.r. 70/1996. Approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2009/2010, delle relative Istruzioni operative supplementari nonche' delle modifiche ai periodi per l'esercizio dell'attivita' venatoria.

pag. 95

Codice DB1100

D.D. 5 giugno 2009, n. 474

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "vitivinicolo".

pag. 162

Codice DB1100

D.D. 11 giugno 2009, n. 504

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Modifica determinazioni n. 267 del 29 aprile 2008 e n. 334 del 24 aprile 2009 della Direzione Agricoltura.

pag. 164

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice DB0700

D.D. 30 aprile 2009, n. 516

Associazione Pacefuturo Onlus, con sede in Pettinengo (BI). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 153

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 51

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio

1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

pag. 1

BILANCIO

Codice DB0900

D.D. 23 marzo 2009, n. 34

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 67.277,30 per i servizi resi nel IV trimestre 2008 - Cap. 113113/2009.

pag. 162

Codice DB0900

D.D. 5 maggio 2009, n. 84

Attuazione di disposti di cui all'art. 8 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35 e della deliberazione della Giunta Regionale del 14 aprile 2009, n. 39-11230 - approvazione dell'offerta di UNICREDIT BANCA

pag. 162

CAVE E TORBIERE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 12-11591

LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative anche all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi di recupero, anno 2009, e approvazione documento applicativo relativo al decreto legislativo 117/2008, in relazione alla l.r. 69/1978, per le cave e per le miniere.

pag. 24

Codice DB1700

D.D. 6 aprile 2009, n. 50

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 266 del 13.6.2008. Rideterminazione della spesa ammessa ed erogazione del 30% dei contributi a favore dei Comuni di Cortandone (AT) e Carcoforo (VC).

pag. 181

Codice DB1700

D.D. 7 aprile 2009, n. 56

L.R. 21/1985 s.m.i. - D.D. n. 207 del 23/11/2007 - Affidamento di incarico per l'acquisto di spazi pubblicitari su mezzi di trasporto pubblici locali del Piemonte e nelle stazioni della metropolitana di Torino, finalizzato alla realizzazione di tre campagne di comunicazione, alla Ditta IGP Decaux s.p.a.. Richiesta restituzione somma di Euro 77,13 ed accertamento di entrata della stessa sul cap. 39580/2009.

pag. 184

Codice DB1700**D.D. 10 aprile 2009, n. 62**

Gara C.I.G. n. 0289604CC4. Servizio di ideazione e realizzazione della campagna di educazione alimentare, all'interno dei principi del "consumo consapevole". Aggiudicazione definitiva alla ditta Orange Comunicazione s.r.l. e approvazione dello schema di contratto con l'impegno di spesa di Euro 231.600,00 sul capitolo 113940 della UPB DB17021.

pag. 184

Codice DB1700**D.D. 20 aprile 2009, n. 66**

L.R. 38/2006 art. 23 c.10 - D.G.R. n.17-8080 del 28/01/2008. Competenze spettanti ai componenti del Comitato di indirizzo per il riconoscimento regionale di attività di qualità ed il conferimento dell'apposito marchio nel comparto degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, relative all'anno 2008. Liquidazione della spesa di Euro 2.780,00 (o.f.i) D.D.n.658/2008 sul capitolo 113950/2008 (imp. n. 5078).

pag. 184

Codice DB1700**D.D. 23 aprile 2009, n. 68**

L.R. 21/85 e s.m.i., L.R. 14/06 D.G.R. n. 36 - 10293 del 16 dicembre 2008; D.D.n. 62 del 10 aprile 2009. Organizzazione conferenza stampa.

pag. 185

Codice DB1700**D.D. 27 aprile 2009, n. 70**

Affidamento incarico al Centro di assistenza tecnica CatCom per la fornitura di servizi per la realizzazione della rilevazione della struttura della rete distributiva in Piemonte nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 23.520,00 sul Capitolo 124170/2009 (UPB DB17981, assegnazione n. 103085).

pag. 185

Codice DB1700**D.D. 5 maggio 2009, n. 77**

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso di un fabbricato da convertire a esercizio extralimentare nel comune di Orbassano, presentato dalla Società Orbassano Nord Sas - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

pag. 185

Codice DB1700**D.D. 6 maggio 2009, n. 78**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 commi 7 e seguenti - Comuni di Orbassano (TO) e Rivalta di Torino (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società Orbassano Nord Sas - Autorizzazione.

pag. 186

COMMERCIO**Deliberazione delle Conferenza dei Servizi 25 maggio 2009, n. 3813/DB1701**

Comune di Romagnano Sesia (No) Soc. Ganimede srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 114/98, della L.R. 28199 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 21.5.2009.

pag. 112

Deliberazione delle Conferenza dei Servizi 25 maggio 2009, n. 3815/DB1701

Comune di Romagnano Sesia (No) Soc. Valsesia Carni srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 114/98, della L.R. 28199 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 21.5.2009.

pag. 113

CONSIGLIO REGIONALE**Codice DB0300/DB0303****D.D. 6 aprile 2009, n. 0294/0166**

Determina dirigenziale n. 0288/0162 db0303 del 01/04/2009. Rettifica per mero errore materiale dell'impegno di spesa a favore della Ditta Colt Telecom s.p.a.

pag. 115

Codice DB0400/DB0404**D.D. 8 aprile 2009, n. 0303/0073**

L. 22/02/2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" – rimborso emittenti locali per consultazioni elettorali e referendarie del 2006.

pag. 115

Codice DB0300/DB0301**D.D. 10 aprile 2009, n. 0309/0171**

Liquidazione ad un consigliere regionale dell'acconto sull'indennità di fine mandato ammontante ad euro 59.688,54. Impegno di spesa sul capitolo 11030 articolo 4 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2009.

pag. 115

Codice DB0300/DB0304**D.D. 10 aprile 2009, n. 0311/0173**

Determina dirigenziale n. 0268/0154/db0304 del 24/03/2009. Integrazione dell'impegno di spesa n. 230/2009 di €. 1.088,50 sul cap. 14030 art. 10 bilancio cr 2009.

pag. 115

Codice DB0400/DB0404

D.D. 10 aprile 2009, n. 0313/0074

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/01/2001, n. 1 acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario del servizio di lettura ed analisi socio-politica dei dati registrati relativi alla consultazione elettorale e referendaria giugno 2009. Disposizioni.

pag. 115

Codice DB0400

D.D. 14 aprile 2009, n. 0314/0075

Visita della Vicepresidente del Parlamento tibetano a Torino - Autorizzazione all'impegno di spesa di € 1.481,85 sul cap. 13040 art. 14 esercizio finanziario 2009.

pag. 116

Codice DB0400/DB0404

D.D. 16 aprile 2009, n. 0316/0076

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Monitoraggio elezioni europee -amministrative 2009. Impegno di spesa di € 21.602,00 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.

pag. 116

Codice DB0200/DB0203

D.D. 16 aprile 2009, n. 0317/0019

Progetto "Sesamo – la porta è aperta". Ripartizione del cofinanziamento agli enti partecipanti e impegno di spesa di € 70.000,00 sul capitolo 22020 art. 1, es. Finanziario 2009.

pag. 116

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 aprile 2009, n. 0319/0047

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione della Festa della Liberazione. Torino, Piazza Castello, 25 aprile 2009. Realizzazione banner da palco e pannello per interviste. Impegno di spesa € 1.069,20 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 117

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 aprile 2009, n. 0320/0048

Consulta Europea. Fornitura oggetti promozionali per i partecipanti alla XXV edizione del Concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2008 – 2009. Affidamento incarico alla Ditta Promozeta Srl. Impegno di spesa di euro 6.903,12 o.f.c. al cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

pag. 117

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 aprile 2009, n. 0321/0177

Fornitura e installazione di n.1 fotocopiatrice Konica 7255 ricondizionata. Affidamento alla Ditta Molteco s.p.a. corrente in Via Reiss Romoli, 148 - Torino. Impegno di spesa di € 2.851,20 o.f.c. sul cap. 22032 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 117

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 aprile 2009, n. 0322/0178

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Trasferimento quota del contributo per spese di funzionamento del Gruppo Consiliare Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per le finalità di cui alle ll.rr. N. 33/98, 26/99 e 50/2000. Adempimenti conseguenti.

pag. 118

Codice DB0400/DB0401

D.D. 20 aprile 2009, n. 0323/0077

Autorizzazione alla realizzazione e stampa dell'estratto del volume "Palazzo Lascaris – da dimora signorile a sede del Consiglio regionale". Affidamento alla Società Editrice Umberto Allemandi & C S.p.A.. Autorizzazione all'impegno di spesa di € 9.880,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 9 – Esercizio finanziario 2009

pag. 118

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 aprile 2009, n. 0324/0049

Consulta Europea. Convegno "Dal dialogo sociale alla concertazione" (6/11/2008). Pubblicazione atti. Impegno di spesa euro 4.571,11 o.f.c. sul cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

pag. 118

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 aprile 2009, n. 0325/0050

Comitato Resistenza e Costituzione. Progetto "Fabbriche e lavoratori piemontesi nella Resistenza". Compartecipazione con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Impegno di spesa € 20.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 118

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 aprile 2009, n. 0326/0051

Comitato Resistenza e Costituzione. Collana "I diritti di tutti. Cinema e società civile." Pubblicazione del decimo volume sul tema "Giustizia". Incarichi per la cura scientifica e la stampa. Impegno di spesa € 18.716,24 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 119

Codice DB0400/DB0403

D.D. 21 aprile 2009, n. 0327/0078

Mostra "Alle radici della democrazia. Testimonianze d'arte". Autorizzazione e liquidazione fattura Paolo Siccardi.

pag. 119

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 aprile 2009, n. 0328/0179

Presa d'atto dell'elezione dei consiglieri regionali Luca Caramella E Mauro Laus alla carica di Presidente e Vice Presidente della Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi art. 31, lettera a) dello statuto, riguardo all'Associazione Premio Grinzane di Cavour. Provvedimenti in ordine alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.i.

pag. 119

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 aprile 2009, 0329/0180

Presa d'atto del rimborso spese, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2009. (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

pag. 119

Codice DB0300/DB0302

D.D. 21 aprile 2009, n. 0330/0181

Aggiornamento - a far data dall' 1.3.2009 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. s.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare e di alcuni uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto.

pag. 120

Codice DB0300

D.D. 21 aprile 2009, n. 0331/0182

Concessione dei servizi di ristorazione e gestione dei bar interni del Consiglio regionale del Piemonte. Esito gara informale. Affidamento a F. & F. S.n.c.

pag. 120

Codice DB0300/DB0303

D.D. 21 aprile 2009, n. 0332/0183

Affidamento del servizio di fornitura ed installazione di climatizzatori presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Via Lascaris n. 10 a favore della Ditta California Records s.a.s.. Impegno di spesa di € 21.203,77 o.f.c. sul cap 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

pag. 120

Codice DB0200/DB0203

D.D. 23 aprile 2009, n. 0333/0020

Fornitura di n. 50 computer per gli uffici del Consiglio regionale tramite convenzione Consip s.p.a.. Impegno di spesa di € 26.674,77 o.f.c. sul cap. 22020 art. 1, es. Finanz. 2009.

pag. 121

Codice DB0100/DB0103

D.D. 23 aprile 2009, n. 0334/0052

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione della Festa della Liberazione. Torino, Piazza Castello, 25 aprile 2009. Incarichi per servizio fotografico e allestimento torre di regia. Impegno di spesa € 1.503,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 121

Codice DB0200/DB0203

D.D. 23 aprile 2009, n. 0335/0021

Fornitura a titolo di noleggio di personal computer portatili. Impegno di spesa di € 32.008,70 o.f.c. per l'anno 2009 a favore della Ditta Ids-Informatica Data System s.r.l. sul cap. 13020 art. 5, es. Finanz. 2009.

pag. 121

Codice DB0300/DB0302

D.D. 23 aprile 2009, n. 0336/0184

Aggiornamento - a far data dall' 1.2.2009 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. s.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto.

pag. 121

Codice DB0400/DB0401

D.D. 24 aprile 2009, n. 0337/0079

Fiera del libro 2009. Approvazione convenzione con Biella intraprendere per riduzione sul prezzo ordinario del biglietto di accesso alla manifestazione e autorizzazione alla stipula della stessa.

pag. 121

Codice DB0400/DB0404

D.D. 24 aprile 2009, n. 0338/0080

Attività inerenti la conferma della certificazione di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 per l'anno 2009 al Settore Corecom. Impegno di spesa di € 4.830,00 a valere sul cap. 16070 art. 1 esercizio finanziario 2009 a favore della dott.ssa Forgia Antonietta.

pag. 122

Codice DB0400/DB0403

D.D. 24 aprile 2009, n. 0339/0081

Determinazioni nn. 369/d4s3 del 13.06.2007; 716/db0403 del 29.11.2007; 505/105/db0403 del 27.06.2008; 741/172/db0403 del 30.10.2008 rideterminazione di importi assegnati ai sensi degli artt. 6) e 8) dei criteri per la concessione di contributi da parte della Presidenza del Consiglio regionale. Autorizzazione

pag. 122

Codice DB0300/DB0301

D.D. 24 aprile 2009, n. 0340/0185

Consiglieri ed Assessori regionali: devoluzione gettone di presenza in favore della popolazione colpita dal terremoto in Abruzzo.

pag. 122

Codice DB0400/DB0401

D.D. 27 aprile 2009, n. 0341/0082

Adempimenti organizzativi relativi alle iniziative culturali collegate alla Fiera del libro 2009. Autorizzazione all'impegno di spesa complessivo di € 2.650,01 - esercizio finanziario 2009 - di cui € 2.170,01 sul cap. 16040 art. 1 per compensi di collaborazione e € 480,00 sul cap. 13040 art. 2 per fornitura di servizi.

pag. 122

Codice DB0300/DB0303

D.D. 28 aprile 2009, n. 0342/0186

Variazione compensativa al documento "Assegnazione delle risorse ai responsabili delle strutture" del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009 tra gli articoli 4, 11, 13, 17 e 18 del cap. 13030 e gli articoli 1, 2 e 3 del cap. 21030.

pag. 123

Codice DB0300/DB0301

D.D. 28 aprile 2009, n. 0343/0187

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita anno 2009. Seconda modifica.

pag. 123

Codice DB0300

D.D. 28 aprile 2009, n. 0344/0188

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Approvazione dello schema di contratto per la ripetizione del servizio per anni tre.

pag. 123

Codice DB0400/DB0403

D.D. 28 aprile 2009, n. 0345/0083

Ulteriori adempimenti relativi alla mostra sul culto di San Michele. Organizzazione del Convegno storico "Sulle Alpi e fra due mari: pellegrinaggio internazionale nel Medioevo". Autorizzazione ed impegno di spesa di € 27.080,24 con imputazione di € 23.689,62 sul cap. 13040, art. 2 e imputazione di € 3.390,62 sul cap. 16040 art. 1 – esercizio finanziario 2009.

pag. 123

Codice BD0300/DB0303

D.D. 28 aprile 2009, n. 0346/0189

Lavorazioni di falegnameria presso il piano terra di Palazzo Lascaris, Via Alfieri n. 15 - Torino. Affidamento alla Ditta Artelegno Arredamenti. Impegno di spesa di € 7.923,96 o.f.c. sul cap. 13030 art. 19 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 124

Codice DB0300/DB0304

D.D. 28 aprile 2009, n. 0347/0190

Corso di formazione denominato "Procedura conciliazione – iter procedura e simulazione interrogazioni" per il personale della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale del Consiglio regionale. Autorizzazione.

pag. 124

Codice DB0400

D.D. 29 aprile 2009, n. 0348/0084

Affidamento alla ditta COPAT della fornitura di servizi di supporto per l'archiviazione presso lo Staff di Direzione in collaborazione con il Settore Comunicazione e Partecipazione del Consiglio regionale. Impegno spesa di € 20.047,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 3 esercizio finanziario 2009.

pag. 124

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 aprile 2009, n. 0349/0191

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 - acconto aprile 2009.

pag. 124

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 aprile 2009, n. 0350/0192

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Nieddu Paola, Bocchino Rosangela E Cannone Antonietta, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale alla sessione formativa sull'applicativo Passweb organizzato dall'Inpdap. Autorizzazione in sanatoria.

pag. 125

Codice DB0100

D.D. 30 aprile 2009, n. 0351/0053

Registrazione del marchio figurativo "EXPOELETTE". Impegno di spesa di Euro 192,00 (o.f.c.) sul capitolo 13010, articolo 3 del Bilancio del Consiglio regionale. Esercizio finanziario 2009.

pag. 125

Codice DB0300/DB0303

D.D. 5 maggio 2009, n. 0352/0193

Determina dirigenziale n. 0292/0164 DB0303 del 03/04/2009. Rettifica per mero errore materiale dell'impegno di spesa a favore del C.S.I. Piemonte.

pag. 125

Codice DB0300/DB0303

D.D. 5 maggio 2009, n. 0353/0194

Esecuzione e fornitura di corpi illuminanti da parete a mezza lanterna in ferro battuto, per l'atrio al piano terra della sede del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Scanferla Illuminazione. Impegno di spesa di €. 4.399,20 o.f.c. sul cap. 22030 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 125

Codice DB0400/DB0403

D.D. 5 maggio 2009, n. 0354/0085

Mostra itinerante "Piazze del Piemonte". Adempimenti organizzativi relativi all'allestimento dell'esposizione a Vercelli (8 maggio – 6 giugno 2009). Autorizzazione all'impegno di spesa di € 903,32 con imputazione sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

pag. 125

Codice DB0200/DB0202

D.D. 6 maggio 2009, n. 0355/0022

Digitalizzazione e pubblicazione con applicazione web degli atti consiliari della II legislatura regionale. Affidamento incarico alla ditta Koinè Sistemi s.r.l. - Impegno di spesa di € 22.932,00. Capitolo 13020 /articolo 2 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009. Variazione compensativa, nel piano di previsione della spesa, tra gli accantonamenti degli articoli 4 e 2 del capitolo 13020.

pag. 126

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 maggio 2009, n. 0356/0195

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Patta Emanuela e Sanguinetti Lucia al convegno finale del progetto "Competenze-sviluppo della qualità e

dell'efficacia del sistema formativo in ambito pubblico.”
Organizzato da Formez al Forum della Pubblica Amministrazione e autorizzazione.

pag. 126

Codice DB0300

D.D. 6 maggio 2009, n. 0357/0196

Approvazione del verbale relativo alla richiesta di offerta n. 531450, sul mercato elettronico, per la fornitura di apparati elettronici per trasmissione dati per il Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento ed impegno di spesa a favore di Tecnet s.p.a. per un importo complessivo di euro 227.101,20 o.f.c. sul cap. 21030 – art. 3 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte – esercizio finanziario 2009.

pag. 126

Codice DB0100/DB0103

D.D. 6 maggio 2009, n. 0358/0054

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2008/2009. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina 9-13 maggio 2009. Saldo all'agenzia Hotelplan Italia spa. Impegno di spesa € 16.241,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

pag. 127

Codice DB0100/DB0103

D.D. 7 maggio 2009, n. 0359/0055

Consulta femminile regionale – Realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa in lingua straniera degli opuscoli relativi al Progetto Salute donna - Impegno di spesa di Euro 6.365,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 3 bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009.

pag. 127

Codice DB0100/DB0103

D.D. 7 maggio 2009, n. 0360/0056

Consulta femminile regionale – Realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa in lingue straniere dell'opuscolo “Fermiamo la violenza: uscire dal silenzio si può” - Affidamento incarico - Impegno di spesa di Euro 4.021,92 o.f.c. sul cap. 16010 art. 3 bilancio del Consiglio regionale esercizio 2009.

pag. 127

Codice DB0200/DB0203

D.D. 7 maggio 2009, n. 0361/0023

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizio di connessione Umts e Push E-Mail. Oneri da rimborsare - impegno di spesa di € 7.000,00 o.f.c. sul cap. 71 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

pag. 128

Codice DB0400/DB0402

D.D. 7 maggio 2009, n. 0362/0086

Pagine d'informazione istituzionale sulla stampa locale del Piemonte - cambio ragione sociale.

pag. 128

Codice DB0400/DB0401

D.D. 7 maggio 2009, n. 0363/0087

Partecipazione alla Fiera Internazionale del Libro Di Torino – edizione 2009. Assunzione degli oneri finanziari relativi all'allestimento dello stand e realizzazione di iniziative collaterali. Impegno di spesa di € 65.181,92 o.f.c. sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanz. 2009.

pag. 128

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 maggio 2009, n. 0365/0088

Partecipazione alla Fiera Internazionale del Libro di Torino – edizione 2009. Assunzione degli oneri finanziari relativi all'affitto dello stand, fornitura di servizi aggiuntivi e acquisto biglietti – Ditta Biella Intraprendere - impegno di spesa di € 33.848,42 o.f.c. sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanz. 2009.

pag. 129

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 maggio 2009, n. 0366/0089

Affidamento consulenza di studio-ricerca inerente la pubblicazione dei due volumi sui Comuni della Provincia di Torino, per quanto attiene in particolare la verifica, la correzione ed il completamento delle notizie araldiche. Conferimento prestazione occasionale all'arch. Paolo Edoardo Fiora per un importo lordo di €. 2.712,50 o.f.c. – impegno di spesa sul capitolo 16040 art. 1 – bilancio 2009.

pag. 129

Codice DB0400/DB0403

D.D. 11 maggio 2009, n. 0367/0090

Acquisto catalogo e pieghevole della mostra “L'arma, l'arte, i colori...”. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 4.896,00 - cap. 13040, art. 9 - esercizio finanziario 2009.

pag. 129

Codice DB0400/DB0401

D.D. 12 maggio 2009, n. 0368/0091

Modifica alla determinazione n. 0034/0011 del 20 gennaio 2009 per inserimento nuovi fornitori.

pag. 129

Codice DB0300/DB0303

D.D. 13 maggio 2009, n. 0369/0198

Manutenzione ordinaria - opere edili delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppo consiliari. Approvazione del certificato di regolare esecuzione e svincolo cauzione definitiva.

pag. 129

Codice DB0300/DB0303

D.D. 13 maggio 2009, n. 0370/0199

Lavori per la fornitura e posa di pavimenti in pvc al piano terra della sede del Consiglio regionale del Piemonte - Palazzo Lascaris. Approvazione del certificato di regolare esecuzione.

pag. 130

Codice DB0300/DB0304**D.D. 13 maggio 2009, n. 0371/0200**

L.R. n. 26/94 e s.m.i.: Autorizzazione alla liquidazione dei compensi spettanti alla Commissione esaminatrice della selezione bando n. 16 a). Autorizzazione alla spesa di €. 3.873,42 sull'impegno di spesa n. 13/2008, cap. 4030, art. 9 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2008.

pag. 130

Codice DB0300/DB0303**D.D. 13 maggio 2009, n. 0372/0201**

Affidamento alla Ditta Cirie' Termica del servizio di sostituzione condizionatori del locale server di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 5.892,66 o.f.c. - sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

pag. 130

Codice DB0400/DB0403**D.D. 13 maggio 2009, n. 0373/0092**

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di € 299.900,00 o.f.c. sul cap. 17040, art. 1 - esercizio finanziario 2009.

pag. 130

Codice DB0400/DB0403**D.D. 13 maggio 2009, n. 0374/0093**

Destinazione del sostegno finanziario di € 3.600,00 concesso all'Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello stato nell'ambito della d.d. n. 853/212/db0403 del 26/11/2008.

pag. 145

Codice DB0400/DB0403**D.D. 14 maggio 2009, n. 0375/0094**

Rettifica - per errore materiale - alla determinazione n. 0367/0090 dell'11.5.09 avente ad oggetto "Acquisto catalogo e pieghevole della mostra "L'arma, l'arte, i colori...". Autorizzazione ed impegno di spesa di € 4.896,00 - cap. 13040, art. 9 - esercizio finanziario 2009"

pag. 145

Codice DB0300/DB0304**D.D. 14 maggio 2009, n. 0376/0202**

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso di formazione "Il datore di lavoro terzo pignorato" organizzato dalla ITA s.p.a. impegno di spesa di € 1.331,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.

pag. 145

Codice DB0400/DB0404**D.D. 18 maggio 2009, n. 0377/0095**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 per

il Comitato Regionale per le Comunicazioni. Mantenimento della conformità del sistema ai requisiti della norma per il triennio 2009-2011. Impegno di spesa di € 2.646,00 a valere sul cap. 16070 art. 1 - esercizio finanziario 2009.

pag. 145

Codice DB0400/DB0401**D.D. 18 maggio 2009, n. 0378/0096**

Invito in Giardino 2009 (ex Giardino Fahrenheit). Compensi per la partecipazione alle iniziative culturali per un importo di € 1.700,00 o.f.c. Impegno di spesa sul cap. 16040 art. 1. Bilancio anno 2009.

pag. 146

Codice DB0400/DB0401**D.D. 18 maggio 2009, n. 0379/0097**

Organizzazione della I edizione (dall'8 al 18 giugno 2009) della manifestazione culturale denominata "Invito in Giardino" (ex Giardino Fahrenheit). Autorizzazione ed impegno di spesa di € 8.134,80 o.f.c. comprensivo dei costi sulla sicurezza sul cap. 13040 art. 2. Esercizio finanziario 2009.

pag. 146

Codice DB0300/DB0303**D.D. 19 maggio 2009, n. 0380/0203**

Affidamento per il periodo dal 01/06/2009 al 31/05/2010 alla Ditta Siemens s.p.a. del servizio di verifica e controllo impianti rilevazione fumi e spegnimento automatico, installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 14.510,80 o.f.c. sul cap. 13030 art. 7 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per gli anni 2009 e 2010.

pag. 146

Codice DB0400/DB0401**D.D. 19 maggio 2009, n. 0381/0098**

Ristampa della pubblicazione didattica a fumetti "Palazzo Lascaris - alla scoperta del Consiglio regionale" da destinare agli studenti ed alle scuole. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 6.692,40 o.f.c. cap. 13040 art. 12 es. finanziario 2009.

pag. 146

Codice DB0400**D.D. 19 maggio 2009, n. 0383/0099**

Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio dal 20/5/2009 al 3/7/2009 presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte - Settore Comunicazione - per una studentessa di Scienze della Formazione (Corso di Laurea in DAMS).

pag. 147

Codice DB0300**D.D. 20 maggio 2009, n. 0385/0204**

Presa d'atto della trasformazione della Società "Essevi s.n.c. di Calzolari Maurizio e Voto Mario" dalla forma di

società' in nome collettivo in quella di società' a responsabilità limitata.

pag. 147

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 maggio 2009, n. 0386/0205

Fornitura e posa di apparati elettronici ed accessori per antenna digitale terrestre presso la sede di Via Alfieri n. 15 – Torino. Affidamento alla Ditta California Records s.a.s. impegno di spesa di €. 11.808,24 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 147

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0388/0206

Servizio assicurativo per la responsabilità civile patrimoniale del Consiglio regionale - affidamento per due anni a W.R. Berkley Insurance (Europe) Limited - autorizzazione di spesa di € 32.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 . Impegno di spesa di € 32.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

pag. 148

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0389/0207

Servizio assicurativo per la responsabilità civile verso terzi del Consiglio regionale - affidamento per due anni a Ugf Assicurazioni s.p.a. - autorizzazione di spesa di € 16.000 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 – impegno di spesa di € 16.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

pag. 148

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0391/0208

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.1 alla posizione B.2 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

pag. 148

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0392/0209

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.2 alla posizione B.3 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

pag. 149

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0393/0210

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.3 alla posizione B.4 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

pag. 149

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0394/0211

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.4 alla posizione B.5 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

pag. 149

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0395/0212

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.5 alla posizione B.6 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

pag. 149

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0396/0213

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.6 alla posizione B.7 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

pag. 150

Codice DB0200/DB0203

D.D. 21 maggio 2009, n. 0399/0025

Servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature informatiche. Presa d'atto della cessione del credito alla Banca Intesa San Paolo s.p.a. dalla Ditta Atem s.r.l. (impegno di spesa n. 130 di € 18.141,94 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, es. Finanz. 2009 - fattura n. 34 del 25.03.2009).

pag. 150

Codice DB0100/DB0101

D.D. 21 maggio 2009, n. 0401/0059

Istituzione Gruppo di lavoro per validazione firme di una proposta di legge regionale di iniziativa popolare.

pag. 150

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DB1300

D.D. 23 aprile 2009, n. 71

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di comunicazione a supporto della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 a favore della Dr.ssa Lucia Coppo (cap. 139760/2009 - assegnaz. n. 100694).

pag. 173

Codice DB1300

D.D. 6 maggio 2009, n. 77

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Impegno di spesa di 33.000,00 a favore dell'Ing. Luca Dellavalle (cap. 131735/2009 - assegnaz. 100575).

pag. 173

Codice DB1400

D.D. 29 aprile 2009, n. 880

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 511: Assistenza Tecnica. Impegno di Euro 8.800,00 sul capitolo 123840/2009. Liquidazione incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attuazione dell'Asse IV LEADER.

pag. 179

Codice DB1600

D.D. 25 maggio 2009, n. 108

Affidamento incarico di consulenza al dott. Pino Barra. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di 4.000,00 (o.f.i.) sul cap. 122910/09 (Ass. n. 100430)

pag. 180

Codice DB1600

D.D. 25 maggio 2009, n. 109

Affidamento incarico di consulenza allo Studio legale Tosetto, Weigmann e associati. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di 4.000,00 (o.f.i.) sul cap. 122910/09 (Ass. n. 100430)

pag. 180

Codice DB1800**D.D. 6 maggio 2009, n. 366**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di entomologia. Supporto alle attività di conservazione, gestione, valorizzazione delle collezioni. Sospensione e modifica della scadenza dell'incarico di collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Luca Picciau.

pag. 197

Codice DB2000**D.D. 7 maggio 2009, n. 216**

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Daniela Domeniconi. Impegno della somma di Euro 4.500,00=, o.f.i. sul cap. 103486 (Cod. SIOPE 1215) (Assegnazione n. 100135) del bilancio 2009

pag. 197

Codice DB2000**D.D. 12 maggio 2009, n. 221**

Impegno della somma di Euro 9.097,50= sul cap. 119357/2009 da liquidare alla Dott.ssa Valentina Gallo, per la prestazione di cui al contratto rep. n. 13510 del 27 Maggio 2008, relativa alla valutazione delle pubblicazioni presentate a seguito dei Progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata di cui al Bando 2008. Riduzione della somma di Euro 602.254,83= impegno perente n. 7319/2006.

pag. 197

DELEGA DI FUNZIONI**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 giugno 2009, n. 54**

VIII Legislatura. Revoca parziale D.P.G.R. n.42 del 4.5.2009 per quanto attiene all'attribuzione delle funzioni ai componenti la Giunta regionale.

pag. 23

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice DB1400****D.D. 10 giugno 2009, n. 1171**

P.S.R. 2007/2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005 - Asse I - Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura: Sottosazione 125.3.2 "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole" - Differimento termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento.

pag. 179

Codice DB1400**D.D. 10 giugno 2009, n. 1172**

P.S.R. 2007/2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005 - Asse I - Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura: Sottosazione 125.3.1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole" - Differimento

termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento.

pag. 179

EDILIZIA**Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 18-11597**

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Bando di gara approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 24-9188 del 14.7.2008. Proroga dei termini per l'esame delle domande di partecipazione.

pag. 44

Codice DB0800**D.D. 28 aprile 2009, n. 182**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 210.000,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Casainsieme Quarta Società Cooperativa - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 80.

pag. 159

Codice DB0800**D.D. 28 aprile 2009, n. 183**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 153.954,85 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 65.

pag. 159

Codice DB0800**D.D. 28 aprile 2009, n. 184**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 281.972,60 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. PC1-ASP 22.

pag. 159

Codice DB0800**D.D. 28 aprile 2009, n. 185**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 427.639,80 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento n. PC1-ASP 25.

pag. 160

Codice DB0800**D.D. 28 aprile 2009, n. 186**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata.

Liquidazione del finanziamento di euro 278.437,60 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 68.

pag. 160

Codice DB0800

D.D. 28 aprile 2009, n. 187

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 606.574,85 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Borgaro Torinese (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 55.

pag. 160

Codice DB0800

D.D. 28 aprile 2009, n. 188

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 92.582,35 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% - Operatore Società Investimenti Bono S.p.A. - Intervento nel Comune di Orbassano - Cod. intervento n. PC1-AGE 53.

pag. 161

Codice DB0800

D.D. 28 aprile 2009, n. 189

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 92.582,35 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% - Operatore Società Investimenti Bono - Intervento nel Comune di Orbassano (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 52.

pag. 161

Codice DB0800

D.D. 29 aprile 2009, n. 195

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 14, comma 11. Proroga dell'autorizzazione all'esclusione temporanea dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di n. 3 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata siti nel Comune di Ostana (Cn).

pag. 161

ENTI LOCALI

Codice DB0500

D.D. 5 maggio 2009, n. 240

L.R. 52/95, art. 4. Contributi per l'adozione e l'attuazione dei Piani Comunali di Coordinamento degli Orari (PCO). Liquidazione saldo contributo relativo al bando annualità 2006. Comune di COLLEGNO. Impegno di spesa Euro 4.440,00.

pag. 152

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 24-11571

Programmazione FSE ob. 2 2007 - 2013 - ex Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006. Riallocazione sul Bilancio Regionale delle risorse finanziarie afferenti ai progetti formativi approvati e finanziati all'operatore IAL CISL Piemonte e conseguente imputazione delle relative risorse a progetti eleggibili al POR FSE.

pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 25-11572

Integrazione D.G.R. 29-3181 dell'19/06/06 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali".

pag. 24

Codice DB1500

D.D. 30 aprile 2009, n. 197

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 30/04/2009 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

pag. 180

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 52

L.R. 21/1985 s.m.i.. Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore. Modifica della composizione.

pag. 21

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 giugno 2009, n. 55

L.R. 63/78 art. 22 e D.P.G.R. n. 103 del 28/11/2001 - modifica delle nomine dei componenti del Comitato Consultivo Regionale per la Viticoltura

pag. 23

OPERE PUBBLICHE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 53

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003. Modifica ed integrazione ai Decreti P.G.R. n. 56 del 13 giugno 2003, n. 21 del 31 marzo 2004 e n. 48 del 17 agosto 2007.

pag. 21

Codice DB0700

D.D. 16 aprile 2009, n. 437

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del signor Roberto Bianco, dipendente della Provincia di Cuneo, categoria D2.

pag. 153

Codice DB0700

D.D. 20 aprile 2009, n. 441

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6 L.R. 34/89 della dr.ssa Francesca Ragazzo, dipendente dell'Azienda sanitaria locale CN1.

pag. 153

Codice DB0700

D.D. 22 aprile 2009, n. 456

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 - bando 30.4. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice. Spesa di euro 7.901,82 (cap. 107281/2008 - imp. 293).

pag. 153

Codice DB0700

D.D. 22 aprile 2009, n. 457

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 - bando 31.4. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice. Spesa di euro 6.972,18 (cap. 107281/2008 - imp. 293).

pag. 153

Codice DB0700

D.D. 4 maggio 2009, n. 532

Assunzione di una unita' di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in Architettura, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 153

Codice DB0700

D.D. 14 maggio 2009, n. 565

Ordinanza n. 351/2009 del T.A.R. Piemonte. Provvedimenti.

pag. 153

Codice DB0700

D.D. 9 giugno 2009, n. 673

Ordinanza n. 351/2009 del T.A.R. Piemonte. Bando n. 30.4: annullamento graduatoria di merito approvata con D.D. n. 410 dell'8.4.2009, approvazione verbali della Commissione di selezione nominata con D.D. n. 565 del 14.5.2009 e approvazione della nuova graduatoria di merito.

pag. 154

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 29-11608

POR FSE 2007/2013 OB. 2. Modifica DGR n. 1-9000 del 18/6/08 di approvazione del SAR. Approvazione Atto di Indirizzo per interventi di inserimento socio-lavorativo di

donne vittime di tratta; promozione di reti interregionali e partecipazione a reti transnazionali di apprendimento e scambio buone pratiche. Spesa: Euro 1.700.000,00 bil. plur. 2009/2011, di cui Euro 960.000,00 bil. 2009 ed Euro 740.000,00 bil. 2010.

pag. 56

POLIZIA LOCALE

Codice DB1700

D.D. 5 giugno 2009, n. 107

Due edizioni di un corso di aggiornamento professionale per Operatori della Provincia di Alessandria, appartenenti ai vari Servizi di Polizia. Affidamento gestione al Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Alessandria. Contributo euro 8.400,00. UPB DB 17051. Cap. 151554/2009.

pag. 189

Codice DB1700

D.D. 10 giugno 2009, n. 113

Determinazione a contrarre per affidamento servizio. Avvio del procedimento per l'individuazione della scelta del contraente a cui affidare l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione per gli operatori di Polizia Locale, formatori di educazione stradale.

pag. 189

PROTEZIONE CIVILE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste

Settore Protezione Civile e sistema antincendi boschivi

Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo. Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 30-06-2008 - Estrazione del 17-10-2008.

pag. 200

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste

Settore Protezione Civile e sistema antincendi boschivi

Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo. Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre 31-03-2008. Estrazione del 04-07-08.

pag. 200

Comunicazione della Direzione OO.PP.

Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi

Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 23-07-2007 - Estrazione del 24-10-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria

tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinero-
lo.

pag. 200

Comunicazione della Direzione OO.PP.

Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi

Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 31-12-2007 - Estrazione dell' 30-04-2008 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinero-
lo.

pag. 201

Ordinanza commissariale 3 giugno 2009, n. 1/DB14.00/ 1.2.6/3734

Evento novembre-dicembre 2008. O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Piano di contributi per le spese sostenute dagli enti locali per lo sgombero neve nei mesi di novembre-dicembre 2008.

pag. 202

RICERCA E INNOVAZIONE

Codice DB1300

D.D. 16 aprile 2009, n. 65

Servizio di Contact Center Specializzato CeIS della Regione Piemonte. Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara. Aggiudicazione definitiva alla A.T.I. Telecom S.p.A. - Multimedia Planet s.r.l. Approvazione schema di contratto.

pag. 165

Codice DB1300

D.D. 21 aprile 2009, n. 66

Affidamento a Telecom Italia S.p.A. del Servizio gestione documentale Call Center della Presidenza. Impegno di spesa di 23.898,24 o.f.i. sul capitolo 131735/2009.

pag. 165

Codice DB1300

D.D. 21 aprile 2009, n. 67

D.G.R. n. 4-9522 del 02.09.2008. Atto integrativo accordo per il potenziamento del sistema e della ricerca e dell'alta formazione. Articolo 11 Comitato di Gestione, nomina Componenti.

pag. 166

Codice DB1300

D.D. 21 aprile 2009, n. 68

L.r.n.4/2006 Art. 2 Lett. A, punti 3 e 4: attrattività e investimenti in capitale umano. D.G.R. n. 17-9181 del 14 luglio 2008. Accordo tra la Regione Piemonte, CNR, INRIM, INFN, ENEA per il potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione. Articolo 11 costituzione Comitato di Gestione.

pag. 166

Codice DB1300

D.D. 22 aprile 2009, n. 69

Fornitura e posa in opera di impianti di climatizzazione per le sale server di alcuni uffici regionali. Affidamento alla Ditta Iset Telecom S.r.l. di Torino. Impegno di Euro 23.521,80 o.f.i. sul capitolo 131735/2009.

pag. 166

Codice DB1300

D.D. 23 aprile 2009, n. 70

Delibera Cipe 17/2003 - Bando ricerca scientifica applicata 2004. Liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari dei finanziamenti dei progetti di ricerca approvati dal Nucleo di Valutazione nell'ambito del settore di ricerca "Salute e scienze mediche" sul capitolo 251781 di cui agli impegni di spesa 5689/2005 e 4249/2008.

pag. 167

Codice DB1300

D.D. 5 giugno 2009, n. 98

Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito dei sistemi avanzati di produzione per l'anno 2008: Integrazione e modifica delle "Linee Guida " per la rendicontazione dei finanziamenti, di cui alla D.D. 8/04/2008 n.44/DB1300.

pag. 173

SANITÀ

Codice DA2000

D.D. 3 dicembre 2008, n. 913

Secondo aggiornamento 2008 dell'Elenco regionale delle Aziende abilitate alla fornitura di dispositivi/ausili di cui all'Elenco 2) e presidi audiofonetici Elenco 1 e 2) a carico del SSN ai sensi del D.M. 332/99.

pag. 151

Codice DB2000

D.D. 13 maggio 2009, n. 224

Revoca della D.G.R. n. 24-38335 del 19.09.1994 e della D.D. n. 68 del 10.02.2009 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 538/92, alla Ditta Neo Farma s.n.c. di Boggia Giorgio Mario & C., per il deposito sito nel Comune di Torino, Via Foligno, 104.

pag. 197

Circolare della Direzione Sanità prot. n. 20436/DB20.06 del giugno 2009

Linee interpretative ed applicative del Protocollo Integrativo d'Intesa medici veterinari convenzionati. DGR n. 87-10529 del 29.12.2008.

pag. 199

TRASPORTI

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009,
n. 22-11601**

Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per studenti universitari in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità. Prosecuzione dell'iniziativa per l'anno accademico 2009 - 2010.

pag. 44

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24.

Comunicazione per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente.

pag. 201

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 30 aprile 2009, n. 887

D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s. m. i. Denuncia in sanatoria opere in c.a. (omissis), immobile sito in Caraglio,(omissis).

pag. 179

Codice DB1400

D.D. 5 maggio 2009, n. 912

D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s. m. i. Denuncia in sanatoria opere in c.a. (omissis), immobile sito in Montewmale borgata Vercellone.

pag. 179

TUTELA DELL'AMBIENTE

**Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009,
n. 23-11602**

Applicazione del decreto legislativo 36/2003 e del DM 3/8/05 riguardo l'ammissibilità dei rifiuti speciali non pericolosi conferiti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi.

pag. 45

Codice DB1000

D.D. 22 maggio 2009, n. 200

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A775 al n. A785.

pag. 162

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 51

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;

visto il Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata l. 580/93 (di seguito denominato D.M.);

vista la deliberazione n. 12 del 9/12/2008 del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino inerente la ripartizione dei componenti il Consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali che prevede che il Consiglio camerale sia così composto:

<i>Settore di attività economica</i>	<i>Numero Consiglieri</i>	
AGRICOLTURA	1	Anche in rappresentanza della piccola impresa
INDUSTRIA	7	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO	5	
COMMERCIO	6	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
TRASPORTI E SPEDIZIONI	2	
TURISMO	1	
CREDITO	1	
ASSICURAZIONI	1	
COOPERATIVE	1	
SERVIZI ALLE IMPRESE	5	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1	
ASS. DI TUTELA DEI CONSUMATORI	1	
Totale Consiglieri	32	

Vista la nota del Presidente della CCIAA di TORINO in data 07/01/2009 prot. 165/CSG2 Segr. Org. con la quale è stato dato avvio alle procedure prescritte per il rinnovo del Consiglio camerale con la pubblicazione all'albo camerale dell'avviso relativo alla composizione del rinnovando Consiglio camerale;

vista la documentazione delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e dei consumatori depositata nei termini previsti dal bando camerale alla Camera di Commercio di TORINO, e inviata ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio di Torino alla Regione Piemonte e pervenuta

all'ufficio istruttore in data 23/03/2009 (prot. 3629/DB1603 del 23/03/2009);

visti in particolare i dati numerici dichiarati dalle organizzazioni imprenditoriali relativi al numero delle imprese associate e degli occupati;

visto l'art. 1 comma 1 del D.M. 501/96 lett. g) secondo cui il "numero delle imprese" indica il numero complessivo dei soggetti operanti nelle singole circoscrizioni territoriali delle camere di commercio iscritti o annotati nel registro delle imprese - ovvero fino alla sua completa attuazione nel registro delle ditte - nonché dei soggetti le cui attività siano state denunciate alla camera di commercio in base alla normativa vigente, ivi comprese le sedi secondarie e le unità locali;

preso atto che, dall'esame della documentazione depositata dalle organizzazioni imprenditoriali, è emerso che il dato riferito al numero delle imprese non è stato fornito secondo criteri univoci ed uniformi con particolare riferimento alla indicazione delle sedi secondarie e delle unità locali;

ritenuto, pertanto necessario, al fine di acquisire dati equiparabili ed omogenei, richiedere alle organizzazioni imprenditoriali concorrenti di precisare e dichiarare anche i dati relativi alle eventuali unità locali o sedi secondarie ubicate nella provincia di Torino;

vista la nota del Segretario Generale della CCIAA di Torino (prot. 6152/DB16.03 del 25/05/2009) con la quale è stato comunicato che i dati relativi al numero delle imprese della provincia di Torino da utilizzarsi per il rinnovo del Consiglio camerale e validati dal Ministero delle attività produttive ai sensi di legge, sono comprensivi anche delle sedi secondarie e delle unità locali;

vista inoltre la sentenza del T.A.R. della Liguria n. 133/2008, secondo la quale nel computo del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali debbono considerarsi anche le unità locali;

ritenuto pertanto di dover tenere conto nel calcolo della rappresentatività, ai sensi del D.M. 501/96, anche dei dati relativi alle unità locali, così come dichiarati dalle organizzazioni imprenditoriali sulla base delle precisazioni richieste;

vista inoltre la nota del 29/04/2009 (prot. 5382/DB16.03 del 06/05/2009) dell'apparentamento tra Unione Agricoltori della Provincia di Torino – Confagricoltura e CIA Confederazione Italiana Agricoltori - Sede Provinciale di Torino con la quale è stato comunicato che i dati dichiarati dalle associazioni devono intendersi esclusivamente attribuiti al settore Agricoltura e non devono essere conteggiati per il settore Servizi alle Imprese;

valutata la conformità della documentazione presentata dalle organizzazioni al D.M. citato e viste le precisazioni e i chiarimenti forniti;

considerato inoltre che il rappresentante spettante al Settore "Organizzazioni Sindacali" è da attribuirsi all'apparentamento tra CIGL Camera del Lavoro Provinciale di Torino e CISL - Unione Sindacale Territoriale di Torino e UIL - Unione Italiana del Lavoro - Segreteria Provinciale di Torino (apparentate con dichiarazione del 25/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96) in quanto unico soggetto ad aver presentato i dati;

vista la documentazione presentata dalle Associazioni di Tutela dei Consumatori per l'assegnazione del seggio riservato a tale settore e richiesti i necessari chiarimenti sui dati dichiarati al fine di procedere alla valutazione dei tre parametri specificati dall'art. 3 del D.M. 501/1996 (consistenza numerica, ampiezza e diffusione delle strutture organizzative, servizi resi ed attività svolta);

visto in particolare l'art. 3 del D.M. 501/96 che dispone che possono presentare la propria candidatura per l'assegnazione del seggio spettante al settore delle associazioni dei consumatori, quelle associazioni di livello provinciale "operanti nella circoscrizione da almeno tre anni prima della pubblicazione dell'avviso" di avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale, avviso che è stato pubblicato all'Albo Camerale della CCIAA di Torino in data 7/01/2009; inoltre, la normativa citata prevede che i dati relativi alla consistenza numerica degli associati e alla diffusione territoriale debbano essere resi dal legale rappresentante dell'associazione stessa;

vista la richiesta di chiarimenti inviata dall'ufficio istruttore ad ARC Associazione Regionale Consumatori Piemonte con nota prot. 5596/DB16.03 del 12/05/2009 riguardanti il potere di legale rappresentanza del soggetto firmatario della documentazione presentata in CCIAA; l'operatività dell'associazione a partire dal gennaio 2006 (ai sensi dell'art. 3 del D.M. 501/96), la diffusione territoriale dell'associazione nella provincia di Torino e l'attività svolta;

vista la nota di risposta dell'ARC Associazione Regionale Consumatori Piemonte del 16/05/2009 (prot. 5857/DB16.03 del 18/05/2009) con la quale l'associazione ha comunicato di non essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 501/1996 per poter concorrere all'assegnazione del seggio del settore riservato alle Associazioni di Tutela dei Consumatori nel Consiglio camerale della CCIAA di Torino;

preso atto, pertanto, che i dati comunicati dalla predetta associazione non possono essere computati ai fini della designazione di un rappresentante delle Associazioni di Tutela dei Consumatori nel Consiglio Camerale in oggetto;

visti i dati relativi al valore aggiunto per addetto per ciascun settore inviati ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio di TORINO e pervenuti all'ufficio istruttore in data 23/03/2009 (prot. 3629/DB1603 del 23/03/2009);

vista la circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" e il parere del Ministero delle Attività Produttive del 30/03/2004 prot. n. 549457 relativo all'assegnazione della rappresentanza alle piccole imprese;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel consiglio camerale nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previste dell'art. 5 del D.M. 501/96 è analiticamente esposto nel documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale

tutto ciò premesso

decreta

di approvare il documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o loro raggruppamento nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza ed il numero di seggi assegnato alle organizzazioni o loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96 per la CCIAA di Torino;

di individuare per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di TORINO le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

<i>Settore</i>	<i>Organizzazione /Apparentamento</i>	<i>N. Seggi assegnati</i>
AGRICOLTURA (seggi da assegnare: 1)	COLDIRETTI TORINO	1, anche in rappresentanza della piccola impresa
INDUSTRIA (seggi da assegnare: 7)	Apparentamento tra - Unione Industriale della Provincia di Torino e - Confindustria Canavese - Associazione Industriali del Canavese e - Collegio Costruttori Edili ANCE Torino e - CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta	5
	API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia	2 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO (seggi da assegnare: 5)	Apparentamento tra - CONFARTIGIANATO Imprese Torino e - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino e - CASARTIGIANI TORINO Sindacato Provinciale Artigiani	5
COMMERCIO (seggi da assegnare: 6)	Apparentamento tra - ASCOM CONF COMMERCIO della Provincia di Torino e - Confesercenti di Torino e Provincia	5 (di cui 1 per la piccola impresa)
	APARC-USARCI Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio	1

TRASPORTI e SPEDIZIONI (seggi da assegnare: 2)	Apparentamento tra - Unione Industriale della Provincia di Torino e - CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta Confederazione dei Servizi Piemonte e Valle d'Aosta	1
	Apparentamento tra - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino e - Fai - Federazione Autotrasportatori Italiani - Associazione Provinciale di Torino	1
TURISMO (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento tra - ASCOM CON-FCOMMERCIO della Provincia di Torino e - Confesercenti di Torino e Provincia	1
CREDITO (seggi da assegnare: 1)	ABI - Associazione bancaria Italiana	1
ASSICURAZIONI (seggi da assegnare: 1)	ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese Assicuratrici	1
COOPERAZIONE (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento tra - Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte Legacoop Piemonte e - Confcooperative - Unione Provinciale di Torino	1
SERVIZI ALLE IMPRESE (seggi da assegnare: 5)	Apparentamento tra - CONF SERVIZI Associazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta e - ASCOM CON-FCOMMERCIO della Provincia di Torino e - Confesercenti di Torino e Provincia e - CONFARTIGIANATO Imprese Torino e - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino e	5

	- CASARTIGIANI TORINO Sindacato Provinciale Artigiani e - Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte e - Unione Industriale della Provincia di Torino	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento tra - CIGL Camera del Lavoro Provinciale di Torino e - CISL Unione Sindacale Territoriale di Torino e - UIL - Unione Italiana del Lavoro - Segreteria Provinciale di Torino	1
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento tra - ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente Sede Territoriale di Torino e - ACU - Associazione Consumatori Utenti - Onlus Sede del Piemonte e - CITTADINANZATTIVA Regione Piemonte Onlus e - MOVIMENTO CONSUMATORI Comitato provinciale di Torino e - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	1

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del regolamento regionale 8/R/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Mercedes Bresso

Allegato

Allegato

CCIAA DI TORINO

SETTORE AGRICOLTURA

Seggio da assegnare: 1, anche in rappresentanza della piccola impresa

AGRICOLTURA GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

- Unione Agricoltori della Provincia di Torino e
- CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Torino

apparentate con dichiarazione del 23/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. COLDIRETTI TORINO

Tabella 1: Rilevazione ed elaborazione dei dati generali (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) €18,40 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Unione Agricoltori e CIA	3.661	29,66	20.780	57,17	(20.780 x 18,40) = 382.352	57,17	48,00
COLDIRETTI TORINO	8.681	70,34	15.566	42,83	(15.566 x 18,40) = 286.414	42,83	52,00
TOTALE	12.342	100,00	36.346	100,00	668.766	100,00	100,00

Tabella 2: Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Apparentamento tra Unione Agricoltori e CIA di Torino	COLDIRETTI TORINO
quoziente	quoziente
48,00/1= 48,00	52,00/1= 52,00 (1° seggio)

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE AGRICOLTURA (ANCHE PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e della circolare del Ministero delle Attività produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" nel caso vi sia un solo seggio, questo va assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese nel senso dell'indice socio – economico, a prescindere dalle piccole imprese.

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività: l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore agricoltura è **COLDIRETTI TORINO**, al quale spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore dell'agricoltura, anche in rappresentanza della piccola impresa.

CCIAA DI TORINO**SETTORE INDUSTRIA**

Seggi da assegnare: 7 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

INDUSTRIA GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia**2. Apparentamento tra:**

- Unione Industriale della Provincia di Torino e
- Confindustria Canavese - Associazione Industriali del Canavese e
- Collegio Costruttori Edili ANCE Torino e
- CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta

apparentate con dichiarazione del 23/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 1: Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 54,93 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
API	2.584	46,68	46.563	22,69	$(46.563 \times 54,93) = 2.557.706$	22,69	30,69
Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI	2.951	53,32	158.621	77,31	$(158.621 \times 54,93) = 8.713.052$	77,31	69,31
TOTALE	5.535	100,00	205.184	100,00	11.270.758	100,00	100,00

Tabella 2: Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI		API	
quoziente		quoziente	
69,31/1=	69,31 (1° seggio)	30,69/1=	30,69 (3° seggio)
69,31/2=	34,65 (2° seggio)	30,69/2=	15,35 (6° seggio)
69,31/3=	23,10 (4° seggio)	30,69/3=	10,23
69,31/4=	17,33 (5° seggio)	30,69/4=	7,67
69,31/5=	13,86 (7° seggio)	30,69/5=	6,14
69,31/6=	11,55	30,69/6=	5,12
69,31/7=	9,90	30,69/7=	4,38

INDUSTRIA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia

2. Apparentamento tra:

- Unione Industriale della Provincia di Torino e
- Confindustria Canavese - Associazione Industriali del Canavese e
- Collegio Costruttori Edili ANCE Torino e
- CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta

apparentate con dichiarazione del 23/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 3: Rilevazione ed elaborazione dei dati per piccola impresa (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 54,93 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
API	2.449	52,60	32.266	54,49	$(32.266 \times 54,93) = 1.772.371$	54,49	53,86
Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI	2.207	47,40	26.949	45,51	$(26.949 \times 54,93) = 1.480.309$	45,51	46,14
TOTALE	4.656	100,00	59.215	100,00	3.252.680	100,00	100,00

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4): l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore industria - piccola impresa è **API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia.**

ATTRIBUZIONE DEI 7 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004 "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia

anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato”.

Graduatoria dei quozienti (come da Tab. 2)	Associazione di riferimento	Graduatoria
69,31	Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI	1° seggio
34,65	Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI	2° seggio
30,69	API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia	3° seggio
23,10	Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI	4° seggio
17,33	Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI	5° seggio
15,35	API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia	6° seggio (anche per la piccola impresa, come da tabella 3)
13,86	Apparentamento tra Unione Industriale e Confindustria Canavese e Collegio Costruttori Edili e CONF SERVIZI	7° seggio

CCIAA DI TORINO**SETTORE ARTIGIANATO**

Seggi da assegnare: 5

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra:

- **CONFARTIGIANATO Imprese Torino e**
- **CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino e**
- **CASARTIGIANI TORINO Sindacato Provinciale Artigiani**

apparentate con dichiarazione del 25/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 44,86 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra CONFARTIGIANATO e CNA e CASARTIGIANI di TORINO	14.872	100,00	44.616	100,00	$(44.616 \times 44,86) =$ 2.001.474	100,00	100,00
TOTALE	14.872	100	44.616	100	2.001.474	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione di tutti i 5 rappresentanti previsti per il settore ARTIGIANATO spetta all'**Apparentamento tra:**

- **CONFARTIGIANATO Imprese Torino e**
- **CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino**
- **CASARTIGIANI TORINO Sindacato Provinciale Artigiani**

CCIAA DI TORINO**SETTORE COMMERCIO**

Seggi da assegnare: 6 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

COMMERCIO GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. APARC-USARCI Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio**2. Apparentamento tra:**

- ASCOM CONFCOMMERCIO della Provincia di Torino e
- Confesercenti di Torino e Provincia

apparentate con dichiarazione del 26/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 45,71 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
APARC-USARCI	5.289	21,30	15.814	20,19	(15.814 x 45,71)= 722.858	20,19	20,56
Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia	19.540	78,70	62.528	79,81	(62.528 x 45,71)= 2.858.155	79,81	79,44
TOTALE	24.829	100,00	78.342	100,00	3.581.013	100,00	100,00

Tabella 2: Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

APARC-USARCI	Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia
quoziente	quoziente
20,56/1= 20,56 (4° seggio)	79,44/1= 79,44 (1° seggio)
20,56/2= 10,28	79,44/2= 39,72 (2° seggio)
20,56/3= 6,85	79,44/3= 26,48 (3° seggio)
20,56/4= 5,14	79,44/4= 19,86 (5° seggio)
20,56/5= 4,11	79,44/5= 15,89 (6° seggio)
20,56/6= 3,43	79,44/6= 13,24

COMMERCIO PICCOLA IMPRESA

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra:

- ASCOM CONFCOMMERCIO della Provincia di Torino e
- Confesercenti di Torino e Provincia

apparentate con dichiarazione del 26/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 3. Rilevazione ed elaborazione dei dati per piccola impresa (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 45,71 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia	18.368	100,00	40.409	100,00	(40.409 x 45,71) = 1.847.095	100,00	100,00
TOTALE	18.368	100,00	40.409	100,00	1.847.095	100,00	100,00

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4): unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, è l'**apparentamento tra ASCOM CONFCOMMERCIO della Provincia di Torino e Confesercenti di Torino e Provincia.**

ATTRIBUZIONE DEI 6 SEGGI DEL SETTORE COMMERCIO (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004 "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato".

Graduatoria dei quozienti (come da Tab. 2)	Associazione di riferimento	Graduatoria
79,44	Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia	1° seggio
39,72	Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia	2° seggio
26,48	Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia	3° seggio
20,56	APARC-USARCI Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio	4° seggio
19,86	Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia	5° seggio
15,89	Apparentamento tra ASCOM e Confesercenti di Torino e Provincia	6° seggio (anche per la piccola impresa, come da tabella 3)

CCIAA DI TORINO**SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI**

Seggio da assegnare: 2

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

- **Unione Industriale della Provincia di Torino e**

- **CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta**

apparentate con dichiarazione del 23/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. Apparentamento tra

- **CNA - Associazione Provinciale di Torino**

- **Fai - Federazione Autotrasportatori Italiani - Associazione Provinciale di Torino**

apparentate con dichiarazione del 25/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

3. A.P.S.A.C.I. - Associazione Piemontese Spedizionieri Autotrasportatori Corrieri**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)**

ORGANIZZAZIONI	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 82,99 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
App. tra Unione Industriale e CONF SERVIZI	530	23,32	18.901	58,29	(18.901 x 82,99) = 1.568.594	58,29	46,63
Apparentamento tra CNA di Torino e Fai	1.365	60,05	7.795	24,04	(7.795 x 82,99) = 646.907	24,04	36,05
A.P.S.A.C.I.	378	16,63	5.729	17,67	(5.729 x 82,99) = 475.450	17,67	17,32
TOTALE	2.273	100,00	32.425	100,00	2.690.951	100,00	100,00

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Apparentamento tra Unione Industriale Torino e CONF SERVIZI	Apparentamento tra CNA di Torino e Fai	A.P.S.A.C.I.
quoziente	quoziente	quoziente
46,63 /1= 46,63 (1° seggio)	36,05/1= 36,05 (2° seggio)	17,32/1= 17,32
46,63 /2= 23,32	36,05/2= 18,03	17,32/2= 8,66

ATTRIBUZIONE DEI N. 2 SEGGI DEL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
46,63	Apparentamento tra Unione Industriale e CONF SERVIZI	1° seggio
36,05	Apparentamento tra CNA e Fai	2° seggio

CCIAA DI TORINO**SETTORE TURISMO**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra:

- **ASCOM CONFCOMMERCIO della Provincia di Torino e**
- **Confesercenti di Torino e Provincia**

apparentate con dichiarazione del 26/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 38,08 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra ASCOM CONFCOMMERCIO della Provincia di Torino e Confesercenti di Torino e Provincia	4.307	100,00	14.342	100,00	(14.342 x 38,08) = 546.143	100,00	100,00
TOTALE	4.307	100,00	14.342	100,00	546.143	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TURISMO

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore TURISMO è l'**apparentamento tra:**

- **ASCOM CONFCOMMERCIO della Provincia di Torino e**
- **Confesercenti di Torino e Provincia**

CCIAA DI TORINO**SETTORE CREDITO**

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. ABI – Associazione Bancaria Italiana**Tabella 1.** Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 92,25 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ABI	3.349	100,00	16.047	100,00	(16.047 x 92,25)= 1.480.336	100,00	100,00
TOTALE	3.349	100,00	16.047	100,00	1.480.336	100,00	100,00

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE
CREDITO**

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore CREDITO è l'**ABI - Associazione Bancaria Italiana**.

CCIAA DI TORINO**SETTORE ASSICURAZIONE**

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici**Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi** (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 102,22 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ANIA	70	100,00	3.300	100,00	(3.300 x 102,22)= 337.326	100,00	100,00
TOTALE	70	100,00	3.300	100,00	337.326	100,00	100,00

**ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE
ASSICURAZIONI**

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore ASSICURAZIONE è **ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici**.

CCIAA DI TORINO**SETTORE COOPERATIVE**

Seggi da assegnare: 1

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

- Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte Legacoop Piemonte e
- Confcooperative - Unione Provinciale di Torino

apparentate con dichiarazione del 25/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 52,98 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra Legacoop Piemonte e Confcooperative - Unione Provinciale di Torino	563	100,00	16.744	100,00	$(16.744 \times 52,98) = 887.097$	100,00	100,00
TOTALE	563	100,00	16.744	100,00	887.097	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE COOPERATIVE

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore COOPERATIVE è l'apparentamento tra

- Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte Legacoop Piemonte e
- Confcooperative - Unione Provinciale di Torino.

CCIAA DI TORINO**SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE**

Seggi da assegnare: 5

Unico apparentamento tra organizzazioni imprenditoriali che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra:

- **CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta e**
- **ASCOM CONF COMMERCIO della Provincia di Torino e**
- **Confesercenti di Torino e Provincia e**
- **CONF ARTIGIANATO Imprese Torino e**
- **CASARTIGIANI TORINO Sindacato Provinciale Artigiani e**
- **CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino e**
- **Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte e**
- **Unione Industriale della Provincia di Torino**

apparentate con dichiarazione del 25/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Tabella 1. Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 58,96 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Apparentamento tra CONF SERVIZI e ASCOM e Confesercenti e CONF ARTIGIANATO e CASARTIGIANI TORINO e CNA e Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte e Unione Industriale Torino	6.474	100,00	53.113	100,00	(53.113 x 58,96) = 3.131.542	100,00	100,00
TOTALE	6.474	100,00	53.113	100,00	3.131.542	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEI 5 SEGGI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione di tutti i 5 rappresentanti previsti per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE spetta all'apparentamento tra:

- **CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta e**
- **ASCOM CONF COMMERCIO della Provincia di Torino e**
- **Confesercenti di Torino e Provincia e**
- **CONF ARTIGIANATO Imprese Torino e**
- **CASARTIGIANI TORINO Sindacato Provinciale Artigiani e**
- **CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino e**
- **Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte e**
- **Unione Industriale della Provincia di Torino**

CCIAA DI TORINO**SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI**

Seggi da assegnare: 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96 - MODALITA' DI CALCOLO

ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI

Definizione del peso percentuale dei parametri (D.M. 501/96 art. 5 comma 6)

1) Consistenza numerica	33%
2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative	33%
3) Servizi resi e attività svolta	33%

Grado di rappresentatività di ciascuna associazione

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Apparentamenti tra associazioni di tutela dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra:

- **ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente Sede Territoriale di Torino**
- **ACU - Associazione Consumatori Utenti - Onlus Sede del Piemonte**
- **CITTADINANZATTIVA Regione Piemonte Onlus**
- **MOVIMENTO CONSUMATORI Comitato provinciale di Torino**
- **ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE**

apparentate con dichiarazione del 18/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

2. Apparentamento tra:

- **ADOC Piemonte - Associazione per la Difesa ed orientamento dei Consumatori**
- **ADUSBEP Regionale del Piemonte**
- **ARC Associazione regionale Consumatori Piemonte**
- **FEDERCONSUMATORI Piemonte Onlus**

apparentate con dichiarazione del 25/02/2009 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Prospetto sintetico dati Associazioni di tutela dei Consumatori concorrenti:

Apparentamento	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADICONSUM	Tot. 3.687	<p>Aperta tutti i giorni : Sede di Torino = pt. 1</p> <p>Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Chieri (mart - ven) Chivasso (lun - giov) Giaveno (merc) Orbassano (ven) Venaria (lun) zona Mirafiori - Torino (gio) zona San Rita - Torino (mar) n. 7x 0,5 = pt 3,5</p> <p>Tot. Pt. 4,5</p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3</p>
ACU	Tot. 6.773	<p>Aperta tutti i giorni : - Torino P.zza Gran Madre, - Torino Via San Massimo, 42 = pt. 2</p> <p>Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Collegno (lun - merc) Torino - C.so Marconi, 34 (lun - merc) Pinerolo presso sede ALP (mart - giov) n. 3 x 0,5 = pt. 1,5</p> <p>Tot. Pt. 3,5</p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3</p>
CITTADINANZATTIVA	Tot. 681	<p>Aperta tutti i giorni : - Torino, Via della Rocca - c/o Ospedale Molinette: = pt. 2</p> <p>Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Torino Martini (lun – mart) Torino Maria Vittoria (lun) Torino Mauriziano (mart – giov) Torino – VI Circ (mart - merc- giov) Torino Circ. VII (merc) Gassino (lun - giov) Ciriè (lun - giov) Ivrea (mart - merc) Castellamonte (lun) n. 9 x 0,5 = pt. 4,5</p> <p>Tot. Pt. 6,5</p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3</p>
MOVIMENTO CONSUMATORI Comitato provinciale di Torino	Tot. 2.192	<p>Aperta tutti i giorni : - Torino, Via San Secondo, 3 = pt. 1</p> <p>Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Rivoli Arcipesca (mart - giov) Ciriè Cooperativa Res. (mart - ven - sab) Pinerolo Circolo Arci (ven.) Piossasco: (merc) Torino Circoscrizione VI (merc) n. 5 x 0,5 =pt. 2,5</p> <p>Tot. Pt. 3,5</p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3</p>
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	Tot. 6.367	<p>Aperta tutti i giorni : - Torino - Via S. Francesco D'Assisi, 17 - Torino, C.so Toscana, 161</p>	<p>- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1</p>

		= pt. 2 Aperta almeno 1 giorno alla settimana: To Circ.2 Casc. Giaione (lun – merc) n. 1 x 0,5= pt. 0,5 Tot. Pt. 2,5	Tot. Pt. 3
TOTALE APPARENTAMENTO - ADICONSUM - ACU - CITTADINANZATTIVA - MOVIMENTO CONSUMATORI - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	Iscritti paganti 19.700	Sedi 20,5	Servizi 15

Apparentamento	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADUSBEF	Tot.1.257	Nichelino, Via Stupinigi, 10 = pt. 1 Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Collegno (mart-giov) n. 1 x 0,5 = pt. 0,5 Tot. Pt. 1,5	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
ADOC	Tot. 2.545	Aperta tutti i giorni : Torino, Via Cigna, 45 = pt. 1 Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Grugliasco (giov) Ivrea (lun –merc - ven) Torino Circ. 9 (mart) Ciriè (mart - ven - sab) n. 4 x 0,5 = pt. 2 Tot. Pt. 3	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
FEDERCONSUMATORI	Tot. 16.060	Aperta tutti i giorni : - Torino, Via Pedrotti, 25 = pt. 1 Aperta almeno 1 giorno alla settimana: Pinerolo (ven – sab) Pinerolo (lun - merc - giov) Rivalta (merc) Chivasso (mart) Ivrea (mart.) Ivrea (lun) Rivarolo (merc) Rivoli (merc - giov) Collegno (merc - giov) Settimo (mart - giov) Settimo (lun - merc) Volpiano (lun) Susa (mart) n. 13 x 0,5 = 6,5 Sedi con aperture quindicinali (2 sedi quindicinali pari a 1 sede settimanale): Grugliasco + Carmagnola Leini+ Orbassano Piossasco: pt. 1,25 Tot. Pt. 8,75	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3

ARC PIEMONTE	L'associazione non possiede i requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 501/96 (operatività nella provincia da almeno 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso dell'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale), come dichiarato dall'Associazione stessa in data 16/05/2009		
TOTALE APPARENTAMENTO - ADOC Piemonte - ADUSBEF - ARC Piemonte - FEDERCONSUMATORI	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
	19.862	13,25	9

Calcolo della rappresentatività:

APPARENTAMENTO	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
- ADICONSUM - ACU - CITTADINANZATTIVA - MOVIMENTO CONSUMATORI - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	19.700	16,43	20,50	20,04	15	20,625	57,10
- ADOC Piemonte - ADUSBEF - ARC Piemonte - FEDERCONSUMATORI	19.862	16,57	13,25	12,96	9	12,375	41,90
TOT	39.562	33,00	33,75	33,00	24	33,000	99,00

Applicazione del sistema proporzionale

Apparentamento tra - ADICONSUM - ACU - CITTADINANZATTIVA - MOVIMENTO CONSUMATORI - ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE 57,10 = 57,10	Apparentamento tra - ADOC Piemonte - ADUSBEF - ARC Piemonte - FEDERCONSUMATORI 41,90/1 = 41,90
--	---

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE "ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI":

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione di tutela dei consumatori o loro apparentamento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

L'associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per il settore "Associazioni di tutela dei consumatori" è l'apparentamento tra - **ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente Sede Territoriale di Torino e ACU - Associazione Consumatori Utenti - Onlus Sede del Piemonte e CITTADINANZATTIVA Regione Piemonte Onlus e MOVIMENTO CONSUMATORI Comitato provinciale di Torino e ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE.**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 52

L.R. 21/1985 s.m.i.. Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore. Modifica della composizione.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con decreto n. 23 del 13 marzo 2006 la Presidente della Giunta Regionale ha nominato i membri della Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore, in applicazione di quanto previsto dagli articoli 5 e 7 della l.r. 21/1985 s.m.i. e 18 della l.r. 39/1995 s.m.i.

Con nota del 27.4.2009 (prot. n. 3143/DB1703 del 29.4.2009) l'associazione Movimento Difesa del Cittadino ha comunicato la designazione, avvenuta nell'assemblea congiunta degli organi direttivi di Torino e Cuneo del 23 aprile 2009, quale suo rappresentante supplente in seno alla Consulta l'avv. Erika Gazzano in sostituzione del signor Alberto Tibaudi.

Vista la l.r. 21/1985 s.m.i.;

vista la l.r. 39/1995 s.m.i.;

visto il D.P.G.R. n. 23 del 13 marzo 2006;

vista la nota del Movimento Difesa del Cittadino del 27.4.2009 (prot. n. 3143/DB1703 del 29.4.2009);

valutata la necessità di procedere alla modifica della composizione della Consulta a seguito della nuova designazione pervenuta, al fine di ricostituire l'organo nella sua integrità, previa revoca della nomina del sig. Tibaudi in capo al quale è venuta meno la capacità rappresentativa del Movimento Difesa del Cittadino,

decreta

la revoca del sig. Alberto Tibaudi dalla carica di membro supplente della Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore,

la sostituzione in seno alla Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore del membro supplente del Movimento Difesa del Cittadino signor Alberto Tibaudi con l'avv. Erika Gazzano.

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, o in alternativa innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 53

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003. Modifica ed integrazione ai Decreti P.G.R. n. 56 del 13 giugno 2003, n. 21 del 31 marzo 2004 e n. 48 del 17 agosto 2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1. Di integrare e modificare, per quanto citato in premessa, il piano per interventi straordinari per il ripristino degli edifici storico-monumentali danneggiati dal sisma

del 11 aprile 2003 approvato con D.P.G.R. n° 56 del 13 giugno 2003, integrato con D.P.G.R. n° 21 del 31 marzo 2004 e con DPGR n° 48 del 17 agosto 2007, così come risulta negli allegati A e B parti integranti del presente atto.

2. La Direzione regionale Opere Pubbliche è incaricata della gestione tecnico-amministrativa dei contributi previsti negli allegati di cui al punto precedente.

3. All'onere complessivo necessario per la realizzazione degli interventi si farà fronte con impegno che verrà assunto con successivo provvedimento sui capitoli 228155 e 235175 del bilancio pluriennale 2010 e 2011 che ammontano a complessivi euro 3.530.514,80, interamente disponibili.

Mercedes Bresso

Allegato

ALLEGATO A

Comune	Località	Denominazione	Importo
Alessandria	Capoluogo	Santi Paolo e Lucia	103.846,46
Avolasca	Capoluogo	S. Pietro e Paolo	157.365,98
Borghetto Borbera	Capoluogo	Chiesa Parrocchiale	250.509,11
Carpeneto	Capoluogo	S.S. Trinità	91.892,08
Casaleggio Boiro	Capoluogo	San Rocco	54.336,24
Casasco	Capoluogo	Chiesa Parrocchiale di S. Stefano	66.839,58
Castelletto d'Orba	Capoluogo	S. Antonio	80.000,00
Garbagna	Capoluogo	S. Giovanni Battista	275.632,65
Gavi	Alice	Parrocchia SS. Antonio e Fermo	33.000,00
Gavi	Monterotondo	Chiesa parrocchiale Santi Cosima e Damiano	116.260,17
Montegioco	Capoluogo	S. Fortunato	90.414,33
Novi Ligure	Capoluogo	Oratorio San Rocco	88.693,53
Parodi Ligure	Tramontanino	Oratorio San Vincenzo	49.100,86
Pozzolo Formigaro	Capoluogo	Chiesa San Martino	65.631,32
Sant'Agata Fossili	Capoluogo	Sant'Agata Vergine e Martire	100.000,00
Sant'Agata Fossili		Manutenzione straordinaria villaggio prefabbricato	110.000,00
Sarezzano	S. Ruffino	S. Ruffino e S. Venanzio	51.165,34
Stazzano	Capoluogo	Oratorio della SS. Annunziata	85.487,77
Tassarolo	Capoluogo	S. Rocco	64.213,33

TOTALE**1.934.388,76****ALLEGATO B**

COMUNE	ZIONE ex DPGR	NUOVA TITOLAZIONE	IMPORTO
Borghetto Borbera	Chiesa San Lorenzo	Oratorio Nostra Signora delle Grazie	104.149,58
Carrosio	Nostra signora del Carmine	Oratorio SS. Trinità	57.788,81
Castelletto d'Orba	Chiesa Santo Stefano	Parrocchiale di S. Antonio	72.425,12
Dernice	Cappella Madonna Caravaggio	Parrocchiale SS Vergine Assunta	87.068,48

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 giugno 2009, n. 54

VIII Legislatura. Revoca parziale D.P.G.R. n.42 del 4.5.2009 per quanto attiene all'attribuzione delle funzioni ai componenti la Giunta regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio precedente decreto n.42 del 4.5.2009 con il quale, nell'accogliere la richiesta dell'Assessore Giacomino Taricco di rimettere temporaneamente le deleghe a lui attribuite, in conseguenza della sua candidatura a Presidente della Provincia di Cuneo, si era stabilito che tali funzioni venissero esercitate dal Presidente della Giunta regionale a far tempo dall'8 maggio 2009, con la collaborazione dell'Assessore Sergio Deorsola;

Preso atto del risultato delle elezioni del 6/7 giugno 2009 per quanto attiene alla elezione del Presidente della Provincia di Cuneo;

Ritenuto di riassegnare le funzioni individuate con D.P.G.R. n.43 in data 28.4.2005 all'Assessore Giacomino Taricco a far tempo dal 10 giugno 2009;

vista la legge costituzionale 22.11.1999 n.1;

vista la L.R. 23.3.2000 n.22;

visti gli artt. 50,51 e 54 dello Statuto della Regione Piemonte;

decreta

all'Assessore Giacomino Taricco sono riassegnate le funzioni individuate con D.P.G.R. n. 43 del 28.4.2005 a far tempo dal 10 giugno 2009.

Il decreto n.42 del 4.5.2009 è conseguentemente parzialmente revocato dalla stessa data.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 giugno 2009, n. 55

L.R. 63/78 art. 22 e D.P.G.R. n. 103 del 28/11/2001 - modifica delle nomine dei componenti del Comitato Consultivo Regionale per la Viticoltura.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di modificare, per le motivazioni citate in premessa, l'elenco dei componenti del Comitato Consultivo Regionale per la Vitivinicoltura previsto dall'art. 22 della LR 63/78 e definito con D.P.G.R. n. 103 del 28/11/2001, nominando:

- Michele A. Fino, in rappresentanza dell'U.N.C.E.M. (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), in sostituzione di Fabrizio Gastaldo;

Il presente Decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 24-11571

Programmazione FSE ob. 2 2007 - 2013 - ex Regolamenti (CE) n 1083/2006 e n. 1828/2006. Riallocazione sul Bilancio Regionale delle risorse finanziarie afferenti ai progetti formativi approvati e finanziati all'operatore IAL CISL Piemonte e conseguente imputazione delle relative risorse a progetti eleggibili al POR FSE.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riallocare, per le ragioni espresse in premessa, sul Bilancio Regionale, le risorse finanziarie dei progetti formativi assegnati all'operatore IAL CISL Piemonte, indicati nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, in origine poste a carico del POR FSE 2007 – 2013;

- di imputare le risorse finanziarie POR FSE derivanti dall'operazione sopra disposta alla copertura finanziaria dei progetti indicati nell'allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, attualmente a carico del Bilancio Regionale;

- di dare mandato alla Direzione Regionale "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro" di adottare gli atti necessari ad effettuare le modifiche di cui sopra.

Il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2009, n. 25-11572

Integrazione D.G.R. 29-3181 del 19/06/06 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di integrare la d.g.r. n. 29-3181 del 19 giugno 2006, inserendo all'articolo 10, c. 4, lett. g), il seguente punto XI:

“Qualora l'organismo sospeso chieda di essere ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria prevista dal D.Lgs n. 270 del 8/7/1999 e s.m.i., il provvedimento di sospensione potrà essere ritirato, al fine di consentire il perseguimento delle finalità conservative e di riconversione previste da tale normativa.

In tale caso l'organismo potrà richiedere un accreditamento temporaneo, fino alla conclusione dell'amministrazione straordinaria, con decorrenza dalla data di nomina del commissario giudiziale qualora il Tribunale disponga l'affidamento della gestione dell'impresa al commissario stesso”;

- di dare mandato al direttore della Direzione Formazione, Istruzione e Lavoro di adottare gli atti necessari all'accREDITamento temporaneo dell'ente Ial Cisl Piemonte e di eventuali futuri casi analoghi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 12-11591

LL.RR. 69/1978 e 44/2000. Aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative anche all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi di recupero, anno 2009, e approvazione documento applicativo relativo al decreto legislativo 117/2008, in relazione alla l.r. 69/1978, per le cave e per le miniere.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

La l.r. 44/2000 ha modificato le procedure per la valutazione di istanze relative all'attività estrattiva di cava. In particolare la Commissione regionale Tecnico - Consultiva prevista dalla l.r. 69/1978 è stata sostituita da Conferenze di Servizi presso le Province o presso la Regione in funzione dell'ubicazione delle singole cave o delle loro finalità.

L'attuale processo decisionale, così delineato, necessita di elementi omogenei per dare modo alle Conferenze di Servizi di valutare con uniformità i singoli progetti negli ambiti provinciali, a seconda delle tipologie di coltivazione e di recupero ambientale.

In questa ottica nel 2002 la Giunta regionale con deliberazione del 25 febbraio 2002 n. 40-5384 aveva approvato le "Linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative all'aspetto economico della cauzione o polizza fidejussoria a garanzia degli interventi stessi", a suo tempo discusse con le Amministrazioni provinciali; con successive deliberazioni le linee guida sono state annualmente aggiornate, in ultimo con la D.G.R. n. 10 - 9229 del 21 luglio 2008.

Il Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva per adeguare i costi dei singoli e specifici interventi che concorrono alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, secondo l'indice ISTAT e sulla base dell'esperienza dell'anno trascorso, ha aggiornato, con le province, in data 4 aprile 2007, le linee guida approvate con la deliberazione sopraccitata.

Il documento 1. "Aggiornamento dell'elenco delle opere e relativi importi economici unitari dei lavori di recupero ambientale relativi a siti utilizzati per l'attività estrattiva di cava, da utilizzare per il calcolo delle cauzioni ai sensi

dell'art. 7 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, capitolato valido per l'anno 2009", allegato alla presente, quale parte integrante, e condiviso con i rappresentanti delle province, rappresenta l'adeguamento dei costi unitari dei lavori di recupero ambientale, da utilizzare per il calcolo delle cauzioni ai sensi dell'art. 7 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 per le cave.

Il sopra richiamato documento 1. conferma inoltre le specifiche che devono essere contenute nei contratti di fidejussione presentati dagli operatori ai sensi dell'art. 7 della l.r. 69/1978 e, in relazione a recenti restrizioni in merito alla concessione di assicurazioni o fidejussioni di importi elevati, da parte delle Società assicurative e degli Istituti bancari, prevede che le polizze assicurative o fidejussorie debbano essere richieste dall'Organo competente ad emettere l'atto autorizzativo e presentate dalle Società richiedenti l'autorizzazione, prima dell'adozione formale dell'autorizzazione.

Inoltre il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117, emanato in attuazione della direttiva 2006/21/CE che norma la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività estrattiva, determina nuove procedure che in Piemonte, in relazione alla normativa vigente (l.l.r. 69/1978, 44/2000 e 30/1999 e regio decreto 1443/1927), sono di competenza dei comuni, delle province e per la Regione Piemonte del Settore regionale Pianificazione e verifica attività estrattiva.

La necessità di fornire, alle amministrazioni a diverso titolo interessate alla sua attuazione, elementi omogenei di lettura e di applicazione del decreto legislativo, in conformità dell'art. 3 e Capo VI della l.r. 26 aprile 2000, n. 44, ha condotto alla predisposizione del documento 2. "Osservazioni ed indicazioni per l'applicazione in Piemonte del d.lgs. 117/2008 in relazione alla l.r. 69/1978, per le cave e per le miniere", allegato alla presente, quale parte integrante.

Il suddetto documento 2. è stato anch'esso discusso e condiviso dal Settore regionale Pianificazione e verifica attività estrattiva con i rappresentanti delle province, queste ultime direttamente coinvolte nelle valutazioni tecniche dei progetti e dei procedimenti, attraverso specifici incontri e, per alcuni aspetti, è stato redatto di concerto con il Settore regionale Programmazione e gestione rifiuti della Direzione Ambiente.

Il documento prende forma anche sulla base della partecipazione del Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva al "Coordinamento interregionale per le Risorse minerarie e per la Geotermia", che sta esaminando congiuntamente effetti, adempimenti e impatto nell'ambito del comparto estrattivo, del decreto.

Vista la l.r. 22 novembre 1978 n. 69 come modificata dalla l.r. 26 aprile 2000 n. 44.

Visto il r.d. 29 luglio 1927 n. 1443 e la l. 30 luglio 1990 n. 221 "Nuove norme per l'attuazione delle politiche minerarie".

Visto il d.p.r. 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave e s.m.i."

Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE" (GU n. 157 del 7-7-2008).

Per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo la proposta del relatore, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. Di approvare il documento 1. "Aggiornamento dell'elenco delle opere e relativi importi economici unitari dei lavori di recupero ambientale relativi a siti utilizzati per l'attività estrattiva di cava, da utilizzare per il calcolo delle cauzioni ai sensi dell'art. 7 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, capitolato valido per l'anno 2009", allegato al presente atto, quale parte integrante.

2. Di approvare il documento 2. "Osservazioni ed indicazioni per l'applicazione in Piemonte del D.Lgs. 117/2008 in relazione alla l.r. 69/1978, per le cave e per le miniere", allegato alla presente, quale parte integrante. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1.**Aggiornamento dell'elenco delle opere e relativi importi economici unitari dei lavori di recupero ambientale relativi a siti utilizzati per l'attività estrattiva di cava, da utilizzare per il calcolo delle cauzioni ai sensi dell'art. 7 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, capitolato valido per l'anno 2009.**

Con deliberazione del 21 luglio 2008 n. 10 - 9229 la Giunta regionale ha approvato "L'aggiornamento delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava, relative anche all'aspetto economico della cauzione o polizza fideiussoria a garanzia degli interventi di recupero e applicazione delle linee guida alle miniere, in attuazione dell'art. 9 della L. 221/1990, a suo tempo verificate con le Amministrazioni provinciali.

Alfine di adeguare i costi unitari dei singoli e specifici interventi che concorrono alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, in relazione all'aumento su base ISTAT, e per aggiornare, in base all'esperienza dell'anno trascorso, l'elenco delle opere relativamente alla riqualificazione delle aree di cava la Direzione Attività Produttive, in data 26 marzo 2009, ha provveduto a verificare con le province gli adeguamenti necessari.

A seguito dell'esame tutte le Amministrazioni provinciali hanno concordato in merito agli aggiornamenti da apportare e si è pertanto definito il seguente documento.

L'aggiornamento finanziario dovuto all'inflazione registrata nel periodo febbraio 2008 – febbraio 2009 è pari a 1,015 da un incremento registrato nel periodo pari al 1,5%.

E' stato inoltre convenuto, come risulta al capitolo III del presente documento, di utilizzare il tasso del 1% annuo per la posticipazione delle cauzioni alla data di scadenza dell'autorizzazione.

In merito alle cauzioni previste al punto f) per le cave in sotterraneo si è convenuto che nel corso del 2009 saranno studiati e definiti da parte della Regione, in collaborazione con le province interessate al tema, nuovi parametri più aderenti alle attuali necessità.

Inoltre per la valutazione della classe di capacità d'uso del suolo, al fine della definizione dell'ammontare del valore unitario del terreno vegetale, deve essere utilizzata come riferimento la carta della Capacità d'uso dei suoli in scala 1:50.000 presente nel Web regionale all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/.

In merito alla posticipazione delle cauzioni effettuata dagli uffici istruttori come previsto al III capitolo del presente documento si è concordato che non è opportuno prevedere posticipazioni oltre i tre anni previsti, per motivazioni di diversa natura; le valutazioni di ordine amministrativo e tecnico e le impostazioni della Banca Dati sono infatti tutte orientate in tal senso. Ciò non esclude che in sede di valutazione delle opere di recupero attuate, il beneficiario (l'Amministrazione) possa, su proposta tecnica, richiedere l'ulteriore mantenimento (per un tempo stabilito) della parte della cauzione a suo tempo presentata relativa alle opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica al fine di poter accertare l'effettivo risultato positivo degli interventi attuati.

Qui di seguito sono riportate le singole azioni, previste per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale, ed i relativi importi unitari concordati durante la riunione del 26 marzo 2009 che devono essere utilizzati nell'anno in corso per il calcolo di quanto disposto dall'art. 7 co. 3 l.r. 69/1978.

Come noto l'amministrazione regionale, con la DGR n. 13-2611 del 19.4.2006, nell'approvare l'aggiornamento del presente documento ne aveva esteso l'applicazione alle miniere, prevedendo pertanto di richiedere adeguate garanzie, anche per le miniere in attuazione dell'art. 9 della legge 30 luglio 1990 n. 221 "Nuove norme per l'attuazione delle politiche minerarie", tale deliberazione aggiornata nel 2007 e nel 2008, ha ribadito la richiesta di garanzie fideiussorie per le miniere. Recentemente una società titolare di concessione mineraria in Piemonte ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato contro la determinazione dirigenziale, con la quale era stata conferita la concessione, nella parte in cui è disposto che la società concessionaria sia tenuta a emettere polizza assicurativa o fideiussoria. A seguito dell'accoglimento di detto ricorso, da parte del Capo dello Stato, con decreto del 22 luglio 2008, su conforme parere del Consiglio di Stato, ed acquisito il parere della Direzione regionale Affari Istituzionali ed Advocatura, il presente capitolato viene applicato, alle cave e non alle miniere, per queste ultime non saranno

Le opere e gli importi unitari sono elencati a seconda delle seguenti tipologie di interventi estrattivi di cava:

- All'interno delle singole tipologie di cava le opere vengono poi suddivise in:

- Data la peculiarità del capitolato, che non è riferito solo ad opere eseguite o fatte eseguire, ma è funzionale al calcolo delle cauzioni previste dall'art. 7 della l.r. 69/1978, per tutelare le Amministrazioni che hanno autorizzato l'intervento di cava, non si fa riferimento ai prezziari e capitolati di norma utilizzati. Infatti, le cauzioni sono finalizzate ad assicurare la possibilità di intervento pubblico, nel caso in cui, per motivi diversi (mancata o incompleta ottemperanza alle prescrizioni, fallimento o altro), le società esercenti le cave non eseguano o eseguano solo parzialmente le opere di recupero progettate e prescritte.

- beni da conservare e da mantenere nel sito di cava, nel caso dell'accantonamento del terreno vegetale e non ad un'opera effettiva;
- specifiche opere di carattere minerario, non rinvenibili nei comuni capitolati prezzi, nei casi di profilatura del fronte e di scavo in roccia sopra citati.

L'elenco di opere elencate contiene tutti i lavori di recupero e riqualificazione ordinariamente necessari per le attività estrattive, a tale scopo viene aggiornato annualmente, in casi particolari e specifici in cui si renda necessario cauzionare opere di recupero ambientale, sempre strettamente inerenti la cava, potrà essere transitoriamente fatto riferimento al prezziario regionale delle opere pubbliche.

I - Accantonamento, conservazione, stesa e livellamento del terreno vegetale

I	classe di capacità d'uso dei suoli:	15,15 €/m³
II	classe di capacità d'uso dei suoli:	12,88 €/m³
III, IV, V, VI, VII, VIII	classe di capacità d'uso dei suoli:	7,59 €/m³

Per la valutazione della classe di capacità d'uso del suolo, deve essere fatto riferimento alla carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte ai fini agricoli e forestali redatta nel 1982 alla scala 1 : 250.000, e ove disponibili ai suoi aggiornamenti realizzati a scala più ridotta.

I sopraccitati importi si applicano con le eccezioni previste ai punti a.1, b.1.1 ed e.1.1..

È opportuno ricordare che l'accantonamento e la conservazione del terreno vegetale, nei limiti previsti, è sottoposto al Decreto legislativo 117/2008 in merito alla gestione dei rifiuti prodotti dalle industrie estrattive.

II - Opere di recupero suddivise secondo le tipologie di cava o di miniera

a) Miglioramenti e sistemazioni fondiari ed agrarie

- a. 1 accantonamento, stesa e livellamento della terra da coltivo presente nel sito o necessaria per il riuso agricolo dell'area; il sito dopo tali operazioni deve risultare preparato per la successiva attività agricola: **3,26 €/m³**.
- a. 2 ogni altra eventuale opera necessaria per il riuso agricolo dell'area vedi paragrafo b).

L'utilizzo del parametro a.1 trova applicazione nei casi in cui l'attività estrattiva sia di tipo estensivo, con ridotte profondità di scavo, e su terreni accorpati di aziende agrarie, in altri termini quanto l'intervento assume anche evidenti caratteristiche di sistemazione fondiaria.

b) Cave in ambienti pianeggianti

b. 1 Opere di movimento terra e preparazione

- b. 1. 1 terreno vegetale da rimettere in sito, come previsto al precedente paragrafo I (il terreno vegetale deve essere cauzionato per una potenza minima pari a 30 cm e per una potenza massima pari a 50 cm;
 - b. 1. 1.1 per l'eventuale la potenza eccedente i 50 cm si utilizza il parametro di: **3,26 €/m³**;
 - b. 1. 2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:
 - a) nel caso di utilizzo di materiali sterili di cava e limi prodotti in cava: **1,04 €/m³**;
 - b) nel caso di utilizzo di materiali di provenienza esterna all'attività estrattiva in istruttoria, si utilizza il parametro di **3,13 €/m³** opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:
 - profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,56 €/m³**;
 - profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **2,20 €/m³**;
 - profondità superiori a 10 metri parametro intero = **3,13 €/m³**;
 - b. 1. 3 profilatura, secondo le inclinazioni prescritte, delle scarpate poste sopra il livello della falda freatica da eseguirsi con mezzi meccanici: **1,46 €/m²** (valutazione della superficie effettiva);
 - b. 1. 4 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **4,22 €/m**;
 - b. 1. 5 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **7,31 €/m**;
 - b. 1. 6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm in calcestruzzo: **16,00 €/m**;
 - b. 1. 7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con legname e pietrame: **61,00 €/m**.

b. 2 Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica

- b. 2. 1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,96 €/m²**;

- b. 2. 2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **5,26 €/pianta**;
- b. 2. 3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,79 €/pianta**;
- b. 2. 4 fornitura e messa a dimora di specie arboree, esemplari già sviluppati (circonferenza a 1 m da terra 10-12 cm) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **63,87 €/pianta**;
- b. 2. 5 realizzazione di popolamenti vegetali tipici delle aree umide (canneti), comprende la fornitura e la messa a dimora di rizomi e/o piante coltivate di specie idonee alla costituzione di aree a cariceto – canneto: **3,49 €/m²** ;
- b. 2. 6 realizzazione di “isole galleggianti vegetate” previste nel recupero naturalistico di cave in cui residuano bacini lacustri, costo unitario pari a: **1028,25 €**;
- b. 2. 7 fornitura e messa in opera di protezioni individuali delle piante, con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare, per evitare danni da mammiferi: **1,97 €/pianta**;
- b. 2. 8 fornitura e messa in opera di fascinate, viminate, o altre opere di ingegneria naturalistica: **15,30 €/m**;
- b. 2. 9 fornitura e messa in opera di cordonate, gradonate, palificate o altre opere di ingegneria naturalistica: **30,19 €/m**;
- b. 2. 10 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante, senza interventi di manutenzione successivi: **1,59 €/m²**;
- b. 2. 11 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti rinalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci delle aree recuperate, per due o tre anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,61 €/m²/anno**.

b. 3 Cauzioni o polizze fidejussorie minime

L'importo complessivo della cauzione, posticipato al momento del controllo del recupero ambientale, non deve essere comunque inferiore a:

79.686 € per cave che non interessano la falda;

189.052 € per cave che interessano la falda.

c) Cave in ambienti collinari, coltivabili senza l'uso di esplosivo

c. 1 Opere di movimento terra e preparazione

- c. 1. 1 terreno vegetale da rimettere in sito, come previsto al precedente paragrafo I (il terreno vegetale deve essere cauzionato per una potenza minima pari a 30 cm e per una potenza massima pari a 50 cm;
- c. 1. 1.1 per l'eventuale la potenza eccedente i 50 cm si utilizza il parametro di: **3,26 €/m³**;
- c. 1. 2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:
 - a) nel caso di utilizzo di materiali sterili di cava e limi prodotti in cava: **1,04 €/m³**;
 - b) nel caso di utilizzo di materiali di provenienza esterna all'attività estrattiva in istruttoria, si utilizza il parametro di **3,13 €/m³** opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:
 - profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,56 €/m³**;
 - profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **2,20 €/m³**;
 - profondità superiori a 10 metri parametro intero = **3,13 €/m³**;

- c. 1. 3 profilatura, secondo le inclinazioni prescritte, delle scarpate poste sopra il livello della falda freatica, da attuare con mezzi meccanici: **1,46 €/m²** (valutazione della superficie effettiva);
- c. 1. 4 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **4,22 €/m**;
- c. 1. 5 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **7,31 €/m**;
- c. 1. 6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm, in calcestruzzo: **16,00 €/m**;
- c. 1. 7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con pietrame: **61,00 €/m**.

c. 2 Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica

- c. 2. 1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,96 €/m²**;
- c. 2. 2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **5,26 €/pianta**;
- c. 2. 3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,79 €/pianta**;
- c. 2. 4 fornitura e messa a dimora di specie arboree, esemplari già sviluppati (circonferenza a 1 m da terra 10-12 cm) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **63,87 €/pianta**;
- c. 2. 5 fornitura e messa in opera di protezioni, individuali delle piante con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare per evitare danni da mammiferi: **1,97 €/pianta**;
- c. 2. 6 fornitura e messa in opera di fascinate, vimate, o altre opere di ingegneria naturalistica: **15,30 €/m**;
- c. 2. 7 fornitura e messa in opera di cordonate, gradonate, palificate o altre opere di ingegneria naturalistica: **30,19 €/m**;
- c. 2. 8. fornitura e messa in opera di palificate di sostegno a due pareti, ancorate, con inserimento di talee e riempimento a strati con materiale idoneo (palificate vive doppie): **128,01 €/m**;
- c. 2. 9 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante, senza interventi di manutenzione successivi: **1,59 €/m²**;
- c. 2. 10 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici, del collante e della coltre protettiva in fibre naturali con aspersione di un'emulsione bituminosa instabile con funzione protettiva, senza interventi di manutenzione successivi: **1,95 €/m²**;
- c. 2. 11 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici, del collante e della coltre protettiva in fibre naturali e fissata con rete in polietilene additivato biodegradabile a maglie, vincolata al terreno con picchetti, senza interventi di manutenzione successivi: **3,25 €/m²**;
- c. 2.12 posa in opera di georete, opportunamente fissata su tutta la superficie e fermata a monte e a valle, per la protezione del suolo da fenomeni erosivi, prima dello sviluppo della cotica erbosa: **5,22 €/m²**;
- c. 2.13 posa in opera di rivestimento di pendice rocciosa con pannelli in rete metallica zincata a doppia torsione a maglia variabile compresi i sostegni e gli ancoraggi: **9,74 €/m²**;
- c. 2. 14 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti rinalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci

delle aree recuperate, per due o tre anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,61 €/m²/anno**.

d) Cave in ambienti collinari e montani, di materiali per uso industriale, coltivabili a mezzo dell'uso di esplosivo

d. 1 Opere di movimento terra e preparazione

- d. 1. 1 terreno vegetale da rimettere in sito, come previsto al precedente paragrafo I;
- d. 1. 2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:
 - a) nel caso di utilizzo di materiali sterili di cava e limi prodotti in cava: **1,04 €/m³**;
 - b) nel caso di utilizzo di materiali di provenienza esterna all'attività estrattiva in istruttoria, si utilizza il parametro di **3,13 €/m³** opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:
 - profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,56 €/m³**;
 - profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **2,20 €/m³**;
 - profondità superiori a 10 metri parametro intero = **3,13 €/m³**;
- d. 1. 3 riprofilatura del fronte, comprendente il disgaggio e la messa in sicurezza delle pareti in roccia o finalizzata ad un migliore inserimento della cava nel contesto del paesaggio locale, secondo le inclinazioni e le modalità prescritte (valutazione della superficie effettiva): **3,84 €/m²**;
- d. 1. 4 profilatura delle scarpate di discariche o comunque di scarpate non in roccia secondo le inclinazioni previste, con mezzi meccanici (valutazione della superficie effettiva): **1,52 €/m²**;
- d. 1. 5 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **4,22 €/m**;
- d. 1. 6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **7,31 €/m**;
- d. 1. 7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm, in calcestruzzo: **16,00 €/m**;
- d. 1. 8 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con pietrame: **61,00 €/m**.

d. 2 Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica

- d. 2. 1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,96 €/m²**;
- d. 2. 2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **5,26 €/pianta**;
- d. 2. 3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,79 €/pianta**;
- d. 2. 4 fornitura e messa a dimora di specie arboree, esemplari già sviluppati (circonferenza a 1 m da terra 10-12 cm) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **63,87 €/pianta**;
- d. 2. 5 fornitura e messa in opera di protezioni, individuali delle piante con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare, per evitare danni da mammiferi: **1,97 €/pianta**;
- d. 2. 6 fornitura e messa in opera di fascinate, vimate, o altre opere di ingegneria naturalistica: **15,30 €/m**;
- d. 2. 7 fornitura e messa in opera di cordonate, gradonate, palificate o altre opere di ingegneria naturalistica: **30,18 €/m**;

- d. 2. 8 fornitura e messa in opera di palificate di sostegno a due pareti, ancorate, con inserimento di talee e riempimento a strati con materiale idoneo (palificate vive doppie): **128,01 €/m**;
- d. 2. 9 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante, senza interventi di manutenzione successivi: **1,59 €/m²**;
- d. 2. 10 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici, del collante e della coltre protettiva in fibre naturali con asperzione di un'emulsione bituminosa instabile con funzione protettiva, senza interventi di manutenzione successivi: **1,95 €/m²**;
- d. 2. 11 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici, del collante e della coltre protettiva in fibre naturali e fissata con rete in polietilene additivato biodegradabile a maglie, vincolata al terreno con picchetti, senza interventi di manutenzione successivi: **3,25 €/m²**;
- d. 2.12 posa in opera di georete, opportunamente fissata su tutta la superficie e fermata a monte e a valle, per la protezione del suolo da fenomeni erosivi, prima dello sviluppo della cotica erbosa: **5,22 €/m²**;
- d. 2.13 posa in opera di rivestimento di pendice rocciosa con pannelli in rete metallica zincata a doppia torsione a maglia variabile compresi i sostegni e gli ancoraggi: **9,74 €/m²**;
- d. 2.14 invecchiamento accelerato di fronti di scavo mediante l'applicazione di prodotti impregnanti non pellicolari e conseguente ossidazione accelerata: **3,78 €/m²**;
- d. 2.15 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti rinalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci delle aree recuperate, per due o tre anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,61 €/m²/anno**.

e) Cave in ambienti montani, di pietre ornamentali

e. 1 Opere di movimento terra e preparazione

- e. 1. 1 terreno vegetale da rimettere in sito, che comprende l'accantonamento, la conservazione, la stesa ed il livellamento della terra da coltivo presente nel sito o necessaria per il recupero ambientale dell'area; il sito dopo tali operazioni, deve risultare preparato per i successivi lavori di rinverdimento rimboschimento ed ingegneria naturalistica: **12,88 €/m³**;
- e. 1. 2 ripristino delle quote finali previste in progetto, escluso l'utilizzo di terreno vegetale:
 - a) nel caso di utilizzo di materiali sterili di cava e limi prodotti in cava: **1,04 €/m³**;
 - b) nel caso di utilizzo di materiali di provenienza esterna all'attività estrattiva in istruttoria, si utilizza il parametro di **3,13 €/m³** opportunamente parametrato in relazione alla profondità di scavo da sottoporre a riempimento:
 - profondità sino a 5 metri parametro al 50% = **1,56 €/m³**;
 - profondità compresa tra 5 e 10 metri parametro al 70% = **2,20 €/m³**;
 - profondità superiori a 10 metri parametro intero = **3,13 €/m³**;
- e. 1. 3 riprofilatura del fronte, comprendente il disgaggio e la messa in sicurezza delle pareti in roccia o finalizzata ad un migliore inserimento della cava nel contesto del paesaggio locale, secondo le inclinazioni e le modalità prescritte (valutazione della superficie effettiva): **6,78 €/m²**;
- e. 1. 4 profilatura delle scarpate di discariche o comunque di scarpate non in roccia secondo le inclinazioni previste, con mezzi meccanici (valutazione della superficie effettiva): **1,52 €/m²**;
- e. 1. 5 scavo in roccia, a profondità minima di 50 cm, su piazzali e ampi gradoni da dismettere e recuperare, comprensivo di scavo, asportazione del materiale e riempimento con suolo

(da utilizzare per realizzare settori su cui effettuare impianti arborei ed arbustivi): **53,01 €/m³**;

- e. 1. 6 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo inerbimento: **4,22 €/m**;
- e. 1. 7 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con "tessuto non tessuto sintetico": **7,31 €/m**;
- e. 1. 8 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm, in calcestruzzo: **16,00 €/m**;
- e. 1. 9 realizzazione di canalette di raccolta e smaltimento delle acque di dimensioni minime di 50 x 50 cm e successivo rivestimento con pietrame: **61,00 €/m**.

e. 2 Opere di rinverdimento, rimboschimento e di ingegneria naturalistica

- e. 2. 1 formazione di prato con semina manuale comprese le lavorazioni del terreno e la concimazione: **0,96 €/m²**;
- e. 2. 2 fornitura e messa a dimora di specie arbustive di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **5,26 €/pianta**;
- e. 2. 3 fornitura e messa a dimora di specie arboree di piccole dimensioni (in contenitore) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **4,79 €/pianta**;
- e. 2. 4 fornitura e messa a dimora di specie arboree, esemplari già sviluppati (circonferenza a 1 m da terra 10-12 cm) compreso lo scavo, la piantagione, il reinterro, la concimazione organica e chimica, il primo annaffiamento e l'ancoraggio: **63,87 €/pianta**;
- e. 2. 5 fornitura e messa in opera di protezioni, individuali delle piante con reti o con materiale plastico stabilizzato tipo tubolare, per evitare danni da mammiferi: **1,97 €/pianta**;
- e. 2. 6 fornitura e messa in opera di fascinate, vimate, o altre opere di ingegneria naturalistica: **15,30 €/m**;
- e. 2. 7 fornitura e messa in opera di cordonate, gradonate, palificate o altre opere di ingegneria naturalistica: **30,18 €/m**;
- e. 2. 8 fornitura e messa in opera di palificate di sostegno a due pareti, ancorate, con inserimento di talee e riempimento a strati con materiale idoneo (palificate vive doppie): **128,01 €/m**;
- e. 2. 9 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici e del collante, senza interventi di manutenzione successivi: **1,59 €/m²**;
- e. 2. 10 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici, del collante e della coltre protettiva in fibre naturali con asperzione di un'emulsione bituminosa instabile con funzione protettiva, senza interventi di manutenzione successivi: **1,95 €/m²**;
- e. 2. 11 intervento di idrosemina effettuato in luogo accessibile a mezzi meccanici, con disponibilità idrica, su superfici già pronte per la semina, apporto del seme, dei concimi organici e chimici, del collante e della coltre protettiva in fibre naturali e fissata con rete in polietilene additivato biodegradabile a maglie, vincolata al terreno con picchetti, senza interventi di manutenzione successivi: **3,25 €/m²**;
- e. 2. 12 posa in opera di georete, opportunamente fissata su tutta la superficie e fermata a monte e a valle, per la protezione del suolo da fenomeni erosivi prima dello sviluppo della cotica erbosa: **5,22 €/m²**;
- e. 2. 13 posa in opera di rivestimento di pendice rocciosa con pannelli in rete metallica zincata a doppia torsione a maglia variabile compresi i sostegni e gli ancoraggi: **9,74 €/m²**;
- e. 2. 14 invecchiamento di fronti di scavo mediante l'applicazione di prodotti impregnanti non pellicolari e conseguente ossidazione accelerata: **3,78 €/m²**;

e. 2.15 cure colturali e manutenzione dei lavori di rimboschimento, rinverdimento e ingegneria naturalistica comprendenti rinalzi, ripuliture, sostituzioni di piante, irrigazione e sfalci delle aree recuperate, per uno o due anni successivi all'esecuzione dei lavori: **0,61 €/m²/anno**.

e. 3 **Cauzioni o polizze fidejussorie minime**

L'importo complessivo della cauzione, per le cave in ambienti montani, di pietre ornamentali, posticipato al momento del controllo del recupero ambientale, non deve essere comunque inferiore a: **37.882 €**.

f) **Cave in sotterraneo**

- f. 1 per tutte le superfici a giorno valgono tutte le voci di costo di cui al paragrafo c);
f. 2 messa in sicurezza del sotterraneo: **0,62 €/m³** di materiale coltivato ed asportato.

g) **Eventuali opere di demolizione**

Relativamente alla valutazione e conteggio quale onere cauzionale di opere di demolizione è da premettere che la cauzione per sua natura giuridica deve essere correlata e riferita all'area di cava.

Nel caso di progetti di cava sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale il cui progetto preveda come interventi compensativi anche la demolizione di opere o apparecchiature, l'organo competente all'istruttoria del progetto per la l.r. 69/1978 può prevedere idonea garanzia in applicazione dell'art. 7 della l.r. 69/1978 in relazione a costi necessari per la demolizione, in tali casi i costi sono da desumere dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche attraverso apposita stima.

È da precisare che non sono comunque mai da conteggiare nell'onere cauzionale per le cave, opere e impianti oggetto di autorizzazione edilizia o procedure previste dal DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" quali gli impianti di lavorazione e trasformazione del materiale estratto e la demolizione di fabbricati.

III – Cauzioni e posticipazioni finanziarie

Sono confermate le seguenti specifiche che devono essere contenute nei contratti di fidejussione e di assicurazione i cui beneficiari sono le Amministrazioni Competenti che provvedono ad autorizzare la cava o la miniera, ciò al fine di garantire l'efficacia dei contratti fidejussori o assicurativi, stipulati, a tutela della realizzazione degli interventi di recupero ambientale.

Le fidejussioni e assicurazioni dovranno pertanto contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte del beneficiario (l'amministrazione comunale o regionale) che comunque non potrà avvenire prima di 12, 24 o 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del beneficiario, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

Ad integrazione di quanto sopra, si ritiene necessario, anche in relazione a recenti restrizioni da parte delle Società assicurative e degli Istituti bancari, che le suddette polizze assicurative o fidejussorie debbano essere richieste dall'organo competente ad emettere l'atto autorizzativo e presentate dalle Società richiedenti l'autorizzazione, prima dell'adozione formale dell'autorizzazione.

Qui di seguito sono esposti i coefficienti da utilizzare per l'aggiornamento finanziario dei costi di recupero al momento dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale da parte dell'operatore, e della verifica dei lavori e della liberazione o escussione, da parte della pubblica amministrazione, della cauzione medesima.

I coefficienti di posticipazione sono calcolati tenendo conto di un tasso di inflazione annuo ipotizzato pari al **1%**, per l'intero periodo decennale e derivano dall'applicazione della formula dell'interesse composto.

a) Coefficienti di posticipazione delle cauzioni alla data di scadenza dell'autorizzazione

A seconda dell'anno di scadenza delle autorizzazioni il dato calcolato deve essere posticipato per il coefficiente indicato:

Anno	Coefficiente
2010	1,010
2011	1,0201
2012	1,0303
2013	1,0406
2014	1,0510
2015	1,0615
2016	1,0721
2017	1,0829
2018	1,0937
2019	1,1046

b) Coefficienti di posticipazione delle cauzioni al momento del controllo del recupero.

Al fine di calcolare le cauzioni al momento del controllo del recupero ambientale occorre poi sempre posticipare ulteriormente il dato, per uno dei seguenti coefficienti:

Periodo di posticipazione	Coefficiente
12 mesi	1,010
24 mesi	1,0201
36 mesi	1,0303

I coefficienti sono da scegliere in funzione del periodo compreso tra l'esecuzione delle opere di recupero ed il controllo da parte pubblica, che coincide con la scadenza prevista della polizza o garanzia fidejussoria:

- Solo per le cave che nell'istruttoria vengono considerate Sistemazioni fondiarie ed agrarie in cui l'utilizzo agricolo è solo temporaneamente interrotto dai lavori estrattivi il controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale e la conseguente posticipazione delle garanzie possono essere previsti a distanza di un anno dalla scadenza dell'autorizzazione (12 mesi).
- Per le cave in ambiente di pianura e collinare in cui è previsto il riutilizzo agricolo, ove generalmente non sono prescritti o sono previsti solo limitati lavori di rimboschimento e di ingegneria naturalistica e prevalgono invece i lavori di movimento terra e preparazione, il

controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale e la conseguente posticipazione delle garanzie devono essere previsti a distanza di due anni dalla scadenza dell'autorizzazione (24 mesi).

- Nei restanti casi invece in cui è prevista o richiesta la rinaturalizzazione o l'uso forestale in cui prevalgono i lavori di rimboschimento e di ingegneria naturalistica o nei casi in cui siano previsti riempimenti il controllo dell'attuazione e la posticipazione delle garanzie devono essere previsti a distanza di tre anni dalla scadenza dell'autorizzazione (36 mesi).

La differenziazione prevista e cioè il maggior periodo di controllo per i lavori di rimboschimento e di ingegneria naturalistica è in funzione della maggiore necessità di cure colturali agli interventi attuati rispetto alle sistemazioni di movimento terra per il riuso agricolo.

In ogni caso tutti gli interventi di recupero ambientale previsti e prescritti devono sempre e comunque essere realizzati entro sei mesi dopo la data di scadenza dell'autorizzazione.

Allegato 2.**OSSERVAZIONI ED INDICAZIONI PER L'APPLICAZIONE IN PIEMONTE DEL D.LGS. 117/2008
IN RELAZIONE ALLA L.R. 69/1978, PER LE CAVE E PER LE MINIERE****1. PREMESSA**

Il Dlgs 30 maggio 2008 n. 117 attua la direttiva 2006/21/CE, la quale modifica la precedente direttiva 2004/35/CE. Il Dlgs norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva in genere, sfridi o materiali associati.

Non tutti i rifiuti derivanti dall'attività estrattiva ricadono nel nuovo decreto; tre sono le condizioni previste che ne definiscono l'applicabilità, prima di tutto la provenienza, che deve essere da attività estrattiva; sono infatti qualificabili rifiuti di estrazione i rifiuti derivanti dalle attività di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave.

Per l'applicabilità del decreto occorrono inoltre le seguenti ulteriori condizioni di collocazione:

- all'interno del sito: l'area del cantiere o dei cantieri estrattivi come individuata e perimetrata nell'atto autorizzativo e gestita da un operatore. Nel caso di miniere, il sito comprende le relative pertinenze.

- nelle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione: qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

Le condizioni sopra richiamate sono fondamentali in quanto, dovendo definire i rapporti e la portata del decreto con il DLgs 152/2006, va ricordato che l'art. 185 di quest'ultimo, che limita il campo di applicazione del nuovo testo unico in materia ambientale, esclude specifiche categorie di rifiuti (comma 1, lettera b) punto 4), tra le quali:

4) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave.

Il medesimo articolo del DLgs 152/2006 esclude tale tipologia di rifiuti solo nel caso in cui essa sia disciplinata da altre disposizioni normative, in grado di assicurare la tutela ambientale e sanitaria.

Il DLgs 117/2008 (in seguito decreto) si pone pertanto come disciplina speciale relativa ai rifiuti dell'attività estrattiva, come sopra definiti.

Le norme dettate dal decreto si applicano pertanto a tutti i rifiuti prodotti dalle attività estrattive di cava e di miniera, anche se l'impatto pratico sulle cave è limitato, sia per la tipologia sostanzialmente semplice dei rifiuti prodotti che, di fatto, per le cave sono essenzialmente riferibili alle seguenti tipologie (sterili di copertura (cappellaccio), terreno vegetale, sterili presenti nella cava, materiale posto a discarica, limi di frantumazione, ecc...), sia perché nella maggior parte dei casi non è, come si vedrà nel seguito, necessaria specifica procedura di autorizzazione.

A conferma di quanto sopra espresso relativamente alla specificità del decreto, come più avanti specificato, l'autorità competente a svolgere i nuovi compiti non è quella alla quale competono o sono demandate le funzioni amministrative e di controllo in materia di rifiuti, bensì quella alla quale sono state affidate dallo Stato, ovvero delegate dalla regione, le competenze in materia di attività estrattive.

Le competenze, che derivano dall'applicazione del decreto, sono pertanto afferenti alle Strutture provinciali e regionali, preposte alle attività amministrative e tecniche relative alle cave e alle miniere, nonché ai comuni.

2. APPLICAZIONE DEL DECRETO ALLE CAVE E ALLE MINIERE, FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le finalità generali del decreto, espresse all'art. 1, sono relative alla definizione delle misure, delle procedure e delle azioni necessarie per prevenire o per ridurre il più possibile eventuali effetti negativi per l'ambiente, in particolare per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, la flora e il paesaggio, nonché eventuali rischi per la salute umana, conseguenti alla gestione dei rifiuti prodotti dalle industrie estrattive.

Si pone ora l'attenzione sulle esclusioni dall'ambito di applicazione del decreto e sulle specifiche per le quali l'interesse applicativo del medesimo, in merito alle cave, è più rilevante.

In particolare il comma 2 dell'art. 2 definisce la seguente esclusione:

c) l'inserimento di acque e il reinserimento di acque sotterranee quali definiti all'articolo 104, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, di seguito denominato: «decreto legislativo n. 152 del 2006», nei limiti autorizzati da tale articolo;

Per effetto dell'esclusione di cui sopra diventa evidente che il reinserimento delle acque di lavaggio di materiali inerti in laghi di cava, o in altre acque pubbliche, non rientra nell'applicazione del decreto; l'autorizzazione in merito rimane pertanto a procedura autorizzativa invariata (art. 104 del DLgs 152/2006).

Pertanto, solo le vasche o i bacini di decantazione e sedimentazione delle acque di lavaggio dei materiali inerti estratti saranno sempre da considerare "strutture di deposito di rifiuti di estrazione" (di cui si parlerà in seguito), qualunque sia poi la destinazione finale della frazione solida.

È poi fondamentale, in relazione alle competenze derivanti dalla l.r. 69/1978 e s.m.i., l'esclusione definita ai commi 2 e 3 dell'art. 2, che si riporta integralmente:

2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente decreto e rimangono assoggettati alla disciplina settoriale in vigore:

- omissis -

3. Ai rifiuti inerti e alla terra non inquinata derivanti dalle operazioni di prospezione o di ricerca, di estrazione, di trattamento e di stoccaggio delle risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave, nonché ai rifiuti derivanti dalle operazioni di estrazione, di trattamento e di stoccaggio della torba non si applicano gli articoli 7, 8, 11, commi 1 e 3, 12, 13, comma 6, 14 e 16, a meno che detti rifiuti siano stoccati in una struttura di deposito dei rifiuti di categoria A.

Da un'interpretazione consolidata, anche in relazione alla lettura dei successivi articoli del decreto, in particolare dell'articolo 7, ne discende pertanto, per i rifiuti relativi alle cave, quanto segue:

- Non è prevista l'autorizzazione per le "strutture di deposito dei rifiuti di estrazione" alla condizione espressamente definita dal sopra espresso comma che i medesimi rifiuti non siano stoccati in una struttura di deposito dei rifiuti di categoria A.

Da tale esclusione discendono gli altri articoli del decreto da non applicare per i rifiuti delle cave:

- l'art. 8 (Partecipazione del pubblico);
- parzialmente l'art. 11 (Costruzione e gestione delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione);
- l'art. 12 (Procedure per la chiusura delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione e per la fase successiva alla chiusura);
- parzialmente l'art. 13 (Prevenzione del deterioramento dello stato delle acque e dell'inquinamento dell'atmosfera del suolo);
- l'art. 14 (Garanzie finanziarie);
- l'art. 16 (Effetti transfrontalieri).

In breve, l'art. 11 deve essere applicato ad eccezione del comma 1 relativo al "direttore responsabile", tenendo presente che il direttore responsabile della cava (DLgs 624/1996) è comunque responsabile della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione, indipendentemente dal fatto che la medesima non sia da autorizzare; non trova inoltre applicazione il comma 3, non applicabile in quanto non è prevista autorizzazione.

Si vuole infine ricordare che le garanzie (di ubicazione, di stabilità ecc..) in merito alle strutture di deposito devono essere comprese, come si accennerà in seguito, nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione (art. 5 del decreto).

Relativamente all'art. 13 "Prevenzione del deterioramento dello stato delle acque e dell'inquinamento dell'atmosfera e del suolo", che riguarda le competenze dell'ARPA, non è da

applicare esclusivamente il comma 6, relativo ai bacini di decantazione che comportano la presenza di cianuro, fattispecie che il decreto esclude a priori per le cave.

3. PIANO DI GESTIONE

Il decreto definisce (art. 3, lett. dd) l'operatore come colui che è titolare ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 624/1996 (ossia il soggetto fisico o giuridico titolare del permesso di ricerca o di concessione, per le miniere, o di autorizzazione per le cave), o la diversa persona fisica o giuridica incaricata della gestione dei rifiuti di estrazione, compresi il deposito temporaneo dei rifiuti di estrazione e le fasi operative e quelle successive alla chiusura.

L'art. 5 introduce la pianificazione dell'attività di gestione dei rifiuti di estrazione attraverso il "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione", da elaborare da parte dell'operatore, finalizzato alla riduzione al minimo dei rifiuti, attraverso il loro trattamento, il recupero e lo smaltimento, nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.

Il Piano di gestione è obbligatorio per tutte le attività estrattive e, come espressamente definito al comma 5, il medesimo è presentato come sezione del piano globale dell'attività estrattiva, predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'attività estrattiva stessa da parte dell'autorità competente.

Il successivo comma 6 prescrive che l'autorità competente approvi il piano, e le eventuali modifiche, controllandone l'attuazione.

Dal punto di vista istruttorio ed autorizzativo la norma è chiara; essa inserisce l'obbligo di presentare detto Piano all'interno del progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'attività estrattiva.

Ancora nei riguardi delle procedure, il comma 4 prescrive che il piano di gestione possa essere modificato dall'operatore. Le modifiche devono essere notificate all'autorità competente nel caso in cui abbiano carattere di modifiche sostanziali nel funzionamento della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione, o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati; il comma prescrive inoltre che il piano debba essere comunque riesaminato ogni cinque anni.

Si traslascia in questa sede la lettura e il commento approfondito dell'articolo in merito alle finalità e contenuti del piano di gestione, materie definite in modo piuttosto chiaro nel testo che discende dalla traduzione della direttiva.

Tra le finalità del piano si ritiene comunque importante segnalare l'obiettivo di ridurre i quantitativi da mettere in deposito definitivo, predisponendo un piano di coltivazione in cui siano utilizzate sostanze non inquinanti e le tecniche di estrazione siano volte alla riduzione degli sfridi, oppure predisponendo un piano di riutilizzo degli sfridi.

Il contenuto dell'articolo incentiva l'applicazione delle migliori tecniche di coltivazione ed è in linea con le tendenze che negli ultimi anni sono state perseguite ed incentivate in Piemonte dalla Regione e dalle province.

Si evidenzia inoltre come il Piano di gestione richieda la caratterizzazione dei rifiuti a norma dell'allegato I al decreto, che a sua volta prevede indicazioni sui seguenti aspetti:

- caratteristiche chimiche e fisiche del materiale,
- stabilità alle condizioni atmosferiche/meteorologiche di superficie,
- tipo di minerale o minerali estratti,
- natura dello strato di copertura e dei minerali di ganga che saranno rimossi nel corso delle operazioni,
- classificazione dei rifiuti ai sensi della voce pertinente della decisione 2000/532/CE,
- descrizione delle sostanze chimiche utilizzate nel trattamento delle risorse minerali e relativa stabilità,
- descrizione del metodo di deposito e sistema di trasporto dei rifiuti di estrazione.

È chiaro inoltre, dalla lettura dell'articolo, come sia il piano a descrivere le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione, nonché a proporre la loro classificazione. Nel caso in cui l'operatore non ritenga necessaria una struttura di deposito di categoria A, il piano dovrà contenere le informazioni e motivazioni che giustificano la scelta.

Si ricorda che tutte le attività estrattive, ai sensi dell'art. 21, si dovranno adeguare alle disposizioni del decreto, predisponendo il Piano di gestione entro il 1° maggio 2012.

4. CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DI DEPOSITO DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

L'articolo 3 del decreto definisce espressamente il concetto di struttura di deposito elencandone alcune tipologie:

r) struttura di deposito dei rifiuti di estrazione: qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

Il decreto prevede che tutti i rifiuti di estrazione siano raccolti e stoccati in una struttura di deposito come sopra definita, in particolare ricadono nella definizione:

1. le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione di categoria A e le strutture per i rifiuti di estrazione caratterizzati come pericolosi nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione;
2. le strutture per i rifiuti di estrazione pericolosi generati in modo imprevisto, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a sei mesi;
3. le strutture per i rifiuti di estrazione non inerti non pericolosi, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a un anno;
4. le strutture per la terra non inquinata, i rifiuti di estrazione non pericolosi derivanti dalla prospezione o dalla ricerca, i rifiuti derivanti dalle operazioni di estrazione, di trattamento e di stoccaggio della torba nonché i rifiuti di estrazione inerti, dopo un periodo di accumulo o di deposito di rifiuti di estrazione superiore a tre anni;

Si evidenzia che, fatte salve le valutazioni relative al sito, i bacini di decantazione dei limi di frantumazione delle attività estrattive, che producono materiali inerti senza l'uso di flocculanti, rientreranno nel sopra definito caso 4., mentre per i bacini di decantazione dei limi di frantumazione, nel caso in cui la separazione dal minerale sia ottenuta anche con l'utilizzo di flocculanti, il Piano di gestione dovrà caratterizzare i rifiuti secondo le previsioni dell'Allegato I, cioè in base ai criteri definiti dal Dlgs 152/2006 e dalla direttiva 2000/532/CE, e le strutture di deposito potranno essere classificate come rientranti nelle altre fattispecie.

Particolarmente interessanti sono le definizioni contenute nell'articolo 3, alle quali si rimanda.

I criteri per definire le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione sono espressi all'Allegato II:

Criteri per la classificazione delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione

Una struttura di deposito dei rifiuti di estrazione è classificata nella categoria A se:

1. il guasto o cattivo funzionamento, quale il crollo di un cumulo o di una diga, potrebbe causare un incidente rilevante sulla base della valutazione dei rischi alla luce di fattori quali la dimensione presente o futura, l'ubicazione e l'impatto ambientale della struttura, oppure
2. contiene rifiuti di estrazione classificati come pericolosi ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, oltre un determinato limite, oppure
3. contiene sostanze o preparati classificati come pericolosi ai sensi delle direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE oltre un determinato limite.

Dalla lettura dei disposti dell'art. 5, in cui è previsto che nel Piano di Gestione l'operatore definisca caratteristiche dei rifiuti e classifichi la struttura di deposito secondo i criteri previsti all'Allegato II, discende come il medesimo proponga la classificazione della struttura di deposito e l'Autorità competente, in attuazione dell'art. 9, valutata la proposta, classifichi la struttura di deposito.

In merito ai criteri per la classificazione, si rileva come il precedente punto 1. sia applicabile alle cave, e sia l'unico ad avere caratteristiche di discrezionalità; per quanto riguarda l'interpretazione, viene in aiuto una recente Decisione della Commissione delle Comunità Europee, adottata nella sessione del 3 febbraio 2009, in fase di pubblicazione, in cui è previsto che nei criteri per la classificazione delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione debbano essere considerate le conseguenze previste nel breve o nel lungo termine derivanti da un guasto, o da errato funzionamento di un sito di accumulo di rifiuti, in termini di:

- a. potenziale perdita di vite
- b. pericolo serio per la salute
- c. impatto ambientale serio.

Dati tali presupposti, nella situazione delle cave in Piemonte, in linea di massima, non dovrebbero risultare strutture di deposito dei rifiuti di estrazione da classificare nella categoria A.

Nelle cave esistenti si rilevano alcune comuni tipologie di strutture di deposito quali le discariche delle cave di pietre ornamentali (strutture espressamente previste all'art. 3, che il decreto definisce come "cumuli"), i bacini di decantazione dei limi di frantumazione, o altre tipologie di bacini, nonché quelle derivanti dall'accantonamento del terreno vegetale dopo un periodo di accumulo, o di deposito, superiore a tre anni.

Si osserva che, in merito alle diverse tipologie di bacini di decantazione (definiti alla lettera o) del primo comma dell'articolo 2 del decreto), realizzati a diverso titolo sui piazzali di cave di versante (cave di materiali industriali e di pietre ornamentali), in linea di principio i medesimi dovranno essere descritti nel Piano di gestione che, a seconda delle caratteristiche, li definirà in recepimento delle previsioni del decreto.

5. AUTORITÀ COMPETENTE, ATTRIBUZIONE DI COMPETENZE E RACCORDO CON LA LR 69/1978

Ancora l'art. 3 definizioni alla lettera gg) così definisce l'autorità competente:

gg) autorità competente: l'autorità definita dal regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, e secondo il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché dalle singole leggi regionali sulle attività estrattive.

In proposito non sussistono dubbi interpretativi: è evidente che la competenza sull'applicazione del decreto in Piemonte, in relazione alla lr 69/1978 è, come espressamente definito, dell'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per l'attività estrattiva, pertanto dei comuni o della Regione (art. 4 ed art. 13 della lr 69/1978); ne consegue come, in conformità al comma 6 dell'art. 5 del decreto, il controllo dell'attuazione del piano di gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva sia di competenza dei comuni o della Regione; particolare rilievo assume in merito il terzo comma dell'art. 19 della lr 69/1978, in cui è previsto il concorso delle province alla vigilanza attuata dai comuni, in relazione anche alle ulteriori competenze di polizia mineraria che emergono dal decreto e che in Piemonte sono esercitate dalle province o dalla Regione (art. 29 della lr 44/2000).

Pertanto nella maggioranza dei casi, cioè quando come sopra espresso non siano necessarie autorizzazioni ai sensi del decreto, il piano di gestione sarà inserito nel progetto presentato e sarà oggetto di istruttoria, secondo le procedure della lr 69/1978.

La validazione della classificazione delle strutture di deposito sarà effettuata, nell'ambito dell'esame del progetto, dalle Conferenze di Servizi istituite ai sensi della lr 44/2000, che invieranno il proprio parere ai comuni.

Negli eventuali casi in cui sia previsto il conferimento dell'autorizzazione (per strutture di deposito dei rifiuti di estrazione classificate nella categoria A), in analogia con quanto avviene per i progetti di cava, ai sensi della lr 69/1978, si ritiene che i comuni, espletati i compiti previsti dall'art. 8 "Partecipazione del pubblico", debbano inviare le domande e la documentazione per l'istruttoria agli uffici provinciali ai quali, con la lr 44/2000, sono stati conferiti compiti istruttori.

In pratica, le istruttorie per le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione classificate nella categoria A si svolgeranno in modo integrato (lr 69/1978 e Dlgs 117/2008), e le Conferenze di Servizi già istituite e funzionanti, ai sensi della lr 44/2000, esamineranno e si esprimeranno anche in merito alle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione. Il parere, espresso dalla Conferenza (alla quale dovrà essere invitata, ed esprimersi, anche l'autorità regionale competente in materia di pianificazione sulla gestione dei rifiuti) sarà successivamente inviato al comune, unitamente a quello relativo alla cava. Tale parere dovrà essere inserito nel provvedimento autorizzativo del comune che comprenderà entrambe le autorizzazioni.

Nel caso di cave di competenza regionale o di miniere, la Regione, in aderenza alla lr 69/1978, attuerà le procedure istruttorie e conferirà le autorizzazioni.

6. VUOTI E VOLUMETRIE PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA ART. 10

Particolari problemi sono emersi dalla lettura ed interpretazione dell'articolo 10 del decreto. I primi due commi disciplinano l'utilizzo dei rifiuti di estrazione per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva (superficiale o sotterranea) ai fini del ripristino ambientale e, più in generale, del recupero ambientale di cave e miniere. Il comma 1. ribadisce e sancisce principi tecnici consolidati, in linea con le tendenze sin qui perseguite ed applicate in Piemonte nell'ambito della normativa preesistente; il comma 2 conferma l'importanza del Piano di gestione che contiene le garanzie di cui al comma 1.

Problematico nell'interpretazione ed applicazione è il comma 3 qui riportato:

3. Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione di cui al presente decreto è sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo alle discariche di rifiuti.

Una lettura restrittiva del comma 3, comporterebbe infatti che, mentre le varie tipologie di recuperi ambientali (rilevati, sottofondi, ecc.), come previsto dalle norme vigenti (art. 216 DLgs 152/2006 e smi e DM 5 febbraio 1998), rimarrebbero sottoposte alle procedure semplificate, i recuperi ambientali dei vuoti di cava dovrebbero essere effettuati allestendo discariche per inerti (procedura ordinaria prevista dall'art. 208, del DLgs 152/06 e smi), anche se per tali operazioni, in entrambi i casi, vengono utilizzati gli stessi residui e nonostante che i recuperi in cava offrano migliori garanzie sia dal punto di vista progettuale che di controllo. È infatti da tener presente come, per le cave, per assicurare l'attuazione del recupero ambientale, sia prescritta la presentazione di idonee garanzie finanziarie.

Gli esercenti di attività estrattive che a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione, sono tenuti al recupero ambientale delle loro aree di cava, prima dell'entrata in vigore del decreto hanno sempre utilizzato per i riempimenti materiali inerti esclusi dalla normativa sui rifiuti o i residui di cui all'All. 1 del DM 5 febbraio 1998, in base alle procedure semplificate, come previsto dall'art. 216 del DLgs 152/2006, ovvero allestendo discariche per rifiuti inerti, sebbene quest'ultima opzione venga raramente adottata, in quanto le succitate operazioni di ripristino sono normalmente finalizzate alla riqualificazione delle intere aree di cava.

In Piemonte i rifiuti inerti recuperati con procedura semplificata, di cui all'art. 216 del DLgs 152/2006, sono circa 2.000.000 t/a e buona parte sono utilizzati sia per recuperi ambientali di cava sia per la formazione di rilevati, piazzali e sottofondi stradali; un consistente quantitativo di rifiuti inerti e fanghi, oggetto di recupero, deriva dalla lavorazione e trasformazione, non in loco, dei materiali estratti dalla coltivazione di cave e gli stessi sono normalmente riutilizzati nei recuperi ambientali delle medesime cave.

Tenendo conto di quanto sopra evidenziato, per evitare tale incongruenza, ed in vigore del DM 5 febbraio 1998, le Direzioni regionali Ambiente ed Attività Produttive hanno formulato al Ministero dell'Ambiente specifico quesito in merito all'applicazione del comma.

La Regione Piemonte infatti, anche nell'ambito del "Coordinamento interregionale per le Risorse minerarie e per la Geotermia", in sede di esame congiunto del decreto ritiene che l'art. 10 comma 3 del DLgs 117/2008 non escluda la possibilità di continuare ad avvalersi delle procedure semplificate per le operazioni di recupero ambientale dei vuoti di cava, effettuate utilizzando i residui elencati nel DM 5 febbraio 1998 ed in particolare i residui che originano dalla filiera estrattiva, quali ad esempio gli sfridi, i fanghi, le polveri di segazione e di lavorazione dei materiali lapidei.

Da quanto sopra, in considerazione del quesito posto, e della posizione condivisa dalle regioni nell'ambito del sopraccitato coordinamento (fatto salvo l'eventuale riscontro, da parte del Ministero, contenente una diversa interpretazione), si ribadisce l'interpretazione sopra esposta per la quale sia corretto continuare ad avvalersi delle procedure semplificate, per le operazioni di recupero ambientale dei vuoti di cava, effettuate utilizzando i residui elencati nel DM 5 febbraio 1998, salvo che, in presenza di particolari criticità ambientali, quindi a fini precauzionali e cautelativi, si ritenga opportuno limitare le operazioni di recupero ambientale dei succitati vuoti di cava, tramite l'esclusivo utilizzo dei soli residui che originano dalla filiera estrattiva.

A margine si rileva che resta nel contempo possibile l'utilizzo delle "terre e rocce da scavo" per il recupero ambientale o per il riempimento dei vuoti, così come definite dall'art. 186, e secondo le procedure del Dlgs 152/2006 e smi.

7. SPECIFICHE IN MERITO ALLE MINIERE

La Direttiva UE, recepita dal decreto, fu emanata al fine di colmare una lacuna normativa, in quanto gli sterili derivanti dalle attività estrattive erano esclusi dalle leggi sui rifiuti. Alcuni "incidenti rilevanti" accaduti in varie parti dell'Europa, quali la frana dei bacini della miniera "Prestavel" nel Comune di Stava, e la fuoriuscita di fanghi contenenti cianuri in Romania, portarono a definire un impianto normativo mirato più alle miniere, che non alle cave.

Questo perché la tipologia dei minerali, oggetto di concessione mineraria, e le operazioni di estrazione e trattamento generalmente comportano la possibilità di un maggiore impatto sull'ambiente, rispetto alle attività di estrazione di materiali per usi industriali o edilizi (cave).

Ciò premesso, le procedure di applicazione del decreto alle miniere non differiscono da quelle sopradescritte con riferimento alle cave. E' evidente che il piano di gestione richiesto ai sensi dell'art. 5 dovrà dettagliare tutti gli elementi necessari ad una corretta classificazione della struttura di deposito.

Si può osservare che, quasi sicuramente, le miniere metallifere avranno strutture di deposito di categoria A, proprio in dipendenza dalle caratteristiche dei minerali estratti (in genere solfuri o arseniuri metallici) e dalle operazioni di arricchimento.

La struttura di deposito di categoria A deve essere espressamente autorizzata secondo le procedure di cui all'art. 7. Ad essa si applicano gli artt. 8 (partecipazione del pubblico), 11 (costruzione e gestione delle strutture), 12 (chiusura della struttura), 13 comma 6 (, 14 (garanzie finanziarie), 16 (effetti transfrontalieri), 17 (controlli dell'autorità competente) e 19 (sanzioni).

L'autorizzazione è rilasciata dall'autorità competente mediante una apposita Conferenza di Servizi, dopo aver acquisito il parere dell'autorità regionale competente in materia di pianificazione sulla gestione dei rifiuti. L'autorizzazione ha validità pari a quella relativa all'attività estrattiva e il piano di gestione è comunque riesaminato ogni 5 anni.

Le strutture di deposito di categoria A sono soggette a controlli da parte dell'autorità competente, con cadenza almeno annuale.

A norma dell'art. 21 le strutture di deposito già autorizzate o già in funzione al 1° maggio 2008, si devono conformare alle disposizioni del decreto entro il 1° maggio 2012.

Infine, l'art. 23 prevede che gli oneri derivanti dalle attività per le quali è prevista l'autorizzazione, la relazione sul monitoraggio, la procedura di chiusura, i controlli e le verifiche del periodo transitorio siano a carico degli operatori, secondo tariffe e modalità di versamento stabilite sulla base del costo effettivo del servizio.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 18-11597

Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Bando di gara approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 24-9188 del 14.7.2008. Proroga dei termini per l'esame delle domande di partecipazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prorogare di 60 giorni, a decorrere dal 13.6.2009, il termine previsto dall'art. 10 del bando "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 24-9188, del 14.7.2008, per la predisposizione da parte della Commissione selezionatrice della graduatoria delle domande di partecipazione. Il nuovo termine entro il quale la Commissione dovrà concludere i lavori scadrà il 12.8.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 22-11601

Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per studenti universitari in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità. Prosecuzione dell'iniziativa per l'anno accademico 2009 - 2010.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

In attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e per accompagnare il processo di raggiungimento del rispetto dei limiti comunitari, la Regione ha disposto una serie di misure finanziarie espressamente dedicate ad azioni strategiche a livello regionale, in particolare per l'attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità.

Ciò ha consentito, fra l'altro, di sottoscrivere, in data 31 gennaio 2008, l'Accordo di Programma previsto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006 per l'attuazione del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", che comporta un cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente pari a € 15.000.000,00.

Nell'ambito dell'accordo figura il progetto *Trasporto Pubblico Locale – Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori*, che contempla, tra l'altro, l'intervento *Titoli di viaggio* che si propone di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e degli studenti iscritti agli atenei piemontesi; per la realizzazione dell'intero intervento è stato assegnato un finanziamento statale pari a 4.000.000,00 di euro a

fronte di un cofinanziamento regionale pari a 4.689.776,98 di euro.

Con deliberazione n. 33-7403 del 12 novembre 2007 modificata con deliberazione n. 13-8932 del 9 giugno 2008, la Giunta Regionale precisava, in particolare, di sviluppare l'iniziativa dedicata agli studenti universitari, prevedendo a favore di tutti gli iscritti agli Atenei piemontesi un contributo del 33% del costo di acquisto degli abbonamenti annuali o plurimensili (10 mesi) emessi per gli studenti dalle diverse Aziende che gestiscono i servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte ed individuava l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) quale soggetto responsabile per la realizzazione dell'iniziativa, trasferendo al medesimo le risorse relative all'anno accademico 2008 - 2009.

All'iniziativa hanno aderito 18.382 studenti, con un incremento di più del 78% rispetto ai 10.300 abbonamenti acquistati nel precedente anno accademico 2007 - 2008, e con un incremento di vendite dell'88% da parte delle Aziende che gestiscono il trasporto pubblico in Piemonte. Il successo riscosso dall'iniziativa suggerisce l'opportunità di confermare l'incentivazione a favore degli studenti universitari anche per il prossimo anno accademico 2009 - 2010 stante la disponibilità delle risorse nell'ambito del citato budget già assegnato all'intervento *Titoli di viaggio* in particolare mediante gli stanziamenti iscritti nei capitoli n. 153600/2008 (imp. 4062/2008 assunto con D.D. n. 507/DA1004 del 19 settembre 2008) e n. 150895/2009, di prossimo impegno.

Si ritiene, inoltre, di confermare i criteri e le modalità di realizzazione dell'iniziativa, stabilendo che le risorse necessarie vengano trasferite all'EDISU sulla base del monitoraggio finanziario effettuato e comunicato periodicamente da EDISU alla Direzione Ambiente della Regione, come previsto nella deliberazione n. 13-8932 del 9 giugno 2008.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23; la Giunta Regionale, con votazione unanime, espressa nei modi di legge,

delibera

- di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, la prosecuzione dell'iniziativa *Titoli di viaggio* dedicata agli studenti universitari in relazione all'anno accademico 2009 - 2010;

- di confermare, pertanto, l'incentivazione a favore di tutti gli iscritti agli Atenei piemontesi, attraverso un contributo pari al 33% del costo di acquisto degli abbonamenti annuali o plurimensili (10 mesi), emessi per gli studenti dalle diverse Aziende che gestiscono i servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte;

- di richiedere ad EDISU di provvedere a quanto necessario per la prosecuzione dell'iniziativa, secondo i criteri e le modalità già stabiliti per la realizzazione nell'anno accademico 2008 - 2009;

- di stabilire che le risorse necessarie vengano trasferite all'EDISU sulla base del monitoraggio finanziario effettuato e comunicato periodicamente da EDISU alla Direzione Ambiente della Regione, come previsto nella deliberazione n. 13-8932 del 9 giugno 2008;

– di dare atto che alla spesa si farà fronte con le risorse impegnate sul cap. 153600/2008 e con quelle iscritte sul cap. 150895/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 23-11602

Applicazione del decreto legislativo 36/2003 e del DM 3/8/05 riguardo l'ammissibilità dei rifiuti speciali non pericolosi conferiti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Con il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria in materia di discariche di rifiuti.

Successivamente, con il decreto ministeriale 3 agosto 2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" sono stati previsti, in coerenza con quanto stabilito dalla decisione 2003/33/CE, i criteri e le procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 36/2003, è stato finora possibile conferire nelle nuove discariche per rifiuti non pericolosi, i rifiuti precedentemente avviati alle discariche di prima categoria e seconda categoria tipo B, senza procedere alla caratterizzazione dei rifiuti ai sensi del d.m. 3 agosto 2005;

La predetta disposizione transitoria scadrà il 30 giugno 2009, come disposto dall'articolo 5, comma 1, del d.l. 208/2008, convertito con modificazioni dalla legge 13/2009. Conseguentemente, a partire dal 1° luglio 2009 dovranno essere applicati i criteri e le procedure per l'ammissibilità dei rifiuti in discarica previsti dal d.m. 3 agosto 2005.

Ai fini di un'applicazione omogenea sul territorio regionale di tale norma sono state consultate le Province, gli ATO ed i Consorzi obbligatori di bacino; tali soggetti hanno fatto emergere la necessità di un indirizzo regionale, in particolare riguardante il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi in discariche per rifiuti non pericolosi. Si è dunque concordato, anche in vista dell'imminente scadenza del 1/7/2009, di produrre un documento nel quale sia contenuta una procedura condivisa per la verifica dell'ammissibilità dei rifiuti non pericolosi nelle discariche per rifiuti non pericolosi, nonché una scheda uniforme di accettazione dei rifiuti non pericolosi oltre ad un elenco di rifiuti speciali non pericolosi per i quali, ai sensi del comma 4, punto 4, dell'allegato 1 al d.m. 3 agosto 2005, non risulta necessaria la caratterizzazione analitica per il conferimento in discarica.

Tale specifica disposizione prevede infatti, tra i casi in cui non sono ritenute necessarie le caratterizzazioni analitiche, quello che contempla tipologie di rifiuti per i quali non risulta pratico effettuare la predetta caratterizzazione o per cui non sono disponibili metodi di analisi. In questo caso, il detentore dei rifiuti deve fornire adeguata docu-

mentazione con particolare riguardo ai motivi per cui i rifiuti sono ammissibili a una determinata categoria di discarica.

L'azione di governance della Regione Piemonte ha prodotto, nell'ambito delle proprie competenze ed in particolare di quella relativa alla regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, mediante l'adozione di procedure, direttive e indirizzi prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 24/2002, il documento "Criteri e procedure per l'ammissibilità di rifiuti speciali non pericolosi da conferire in discariche per rifiuti non pericolosi dal 1/7/2009 ai sensi del d.m. 3 agosto 2005", concordato con gli enti sopra indicati, i quali ne hanno condiviso impostazione e contenuti. Detto documento comprende due allegati; l'allegato B individua - sulla base della pluriennale esperienza degli enti competenti alla programmazione, all'autorizzazione e al controllo degli impianti di discarica, costituenti il gruppo di lavoro - alcune tipologie di rifiuti non pericolosi per i quali si ritiene non necessario effettuare le caratterizzazioni analitiche, ai sensi del comma 4, punto 4, dell'allegato 1 al d.m. 3 agosto 2005.

Risulta pertanto necessario procedere all'approvazione del documento "Criteri e procedure per l'ammissibilità di rifiuti speciali non pericolosi da conferire in discariche per rifiuti non pericolosi dal 1/7/2009 ai sensi del d.m. 3 agosto 2005" allo scopo di non innescare, a partire dal 1/7/2009, problematiche interpretative in grado di causare forti contraccolpi operativi al momento del conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi nelle discariche per rifiuti non pericolosi, nonché notevoli disomogeneità a livello territoriale, oltre ad un aumento dei costi a carico delle imprese causati da un incremento delle analisi e valutazioni da effettuare sui singoli carichi di rifiuti speciali non pericolosi in attesa di esser conferiti in discarica, senza che ciò comporti benefici per l'ambiente; vista la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24; visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le considerazioni riportate in premessa, il documento "Criteri e Procedure per l'ammissibilità di rifiuti speciali non pericolosi in discariche per rifiuti non pericolosi dal 1/7/2009 ai sensi del d.m. 3 agosto 2005", comprensivo degli allegati A e B, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

**CRITERI E PROCEDURE PER AMMISSIBILITA' DI RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI IN DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DAL 01/07/2009 AI
SENSI DEL DM 3 AGOSTO 2005**

Il presente documento ha lo scopo di definire le modalità per l'accettazione, presso le discariche per rifiuti non pericolosi, di rifiuti speciali non pericolosi.

L'ammissione di rifiuti in discarica potrà avvenire secondo le seguenti modalità operative:

1. **Caratterizzazione di base**: viene effettuata dal produttore secondo la scheda contenuta nell'allegato A alla presente facente parte integrale, e con la cadenza prevista all'art. 2 c.3 del D.M. 3/8/05 e prevede:
 - a) Compilazione di una Scheda di caratterizzazione di base comprensiva di tutte le informazioni, che ricalcano i requisiti fondamentali di cui al punto 2 dell'Allegato 1 al D.M. 3/8/05.

La scheda di caratterizzazione di base, oltre ad indicare i quantitativi annui e le frequenze di conferimento, dovrà avere i seguenti contenuti minimi:

 - fonte ed origine dei rifiuti;
 - le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti (descrizione e caratteristiche delle materie prime e dei prodotti);
 - descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato ai sensi dell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 o una dichiarazione che spieghi perché tale trattamento non è considerato necessario;
 - i dati sulla composizione dei rifiuti e sul comportamento del percolato quando sia presente;
 - aspetto dei rifiuti (odore, colore, morfologia);
 - codice dell'elenco europeo dei rifiuti (decisione della Commissione 2000/532/CE e successive modificazioni);
 - le informazioni che dimostrano che i rifiuti non rientrano tra le esclusioni di cui all'art. 6, comma 1 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
 - se necessario, le precauzioni supplementari da prendere alla discarica;
 - un controllo diretto ad accertare se sia possibile riciclare o recuperare i rifiuti.
 - b) La Scheda di caratterizzazione e l'eventuale documentazione analitica vengono conservate dal gestore della discarica per un periodo di cinque anni
 - c) Non è necessario effettuare la caratterizzazione analitica qualora il rifiuto rientri nei casi di cui al punto 4 dell'allegato 1 al DM 3/8/05, ed in particolare non risulta pratico effettuare tale tipo di analisi. Rientrano in tale esclusione i rifiuti contenuti nell'elenco denominato "Lista dei rifiuti da non caratterizzare" di cui all'allegato B alla presente facente parte integrale.
2. **Verifica di conformità**: viene effettuata da parte del gestore della discarica almeno una volta all'anno, con prelievo presso il produttore o in ingresso all'impianto di smaltimento e prevede:

- a) Esame della documentazione presentata dal produttore
- b) Eventuale sopralluogo presso il produttore per visionare il rifiuto e/o il luogo e il processo da cui sono generati i rifiuti.
- c) Se dall'esame di quanto sopra il rifiuto viene giudicato ammissibile e se il rifiuto non appartiene alle categorie escluse dalla caratterizzazione analitica (cfr. par. 1 lettera c di questa procedura), si procede al campionamento per la verifica di conformità di cui al punto d successivo.
- d) Con frequenza minima annuale il gestore provvede a prelevare un campione di rifiuto da conferire e a verificare la conformità analitica ai criteri di accettazione in discarica previsti dal DM 3/8/05 in base alla tipologia del rifiuto. Un campione del rifiuto sottoposto ad analisi verrà conservato presso la discarica o presso il laboratorio incaricato ad eseguire i campionamenti e le analisi per un periodo di due mesi, a disposizione dell'autorità competente.
- e) Se i risultati dell'analisi eseguita dal gestore confermano l'ammissibilità del rifiuto in discarica, i conferimenti possono iniziare o proseguire.
- f) Se i risultati dell'analisi eseguita dal gestore evidenziano l'inammissibilità del rifiuto in discarica, si procederà a non autorizzare i conferimenti o a sospendere i conferimenti di tale rifiuto, richiedendo al produttore quali azioni correttive intenda mettere in atto al fine di rendere conforme il rifiuto ai criteri di accettazione previsti dal DM 3/8/05. Un'eventuale assenza di risposta o in ogni modo una risposta ritenuta non esaustiva determinerà la revoca dei conferimenti di tale rifiuto.
- g) Eventuali risposte esaustive dovranno essere verificate con apposito controllo analitico prima del riavvio dei conferimenti.
- h) Della sospensione e dell'interruzione definitiva dei conferimenti verrà data notifica agli organi di controllo.
- i) I risultati della verifica di conformità vengono conservati dal gestore della discarica per un periodo di cinque anni.

3. **Verifica in loco**: viene effettuata dal gestore su ogni carico di rifiuti e prevede:

- a) Controllo della documentazione di accompagnamento dei rifiuti, compreso, se previsto, il formulario di identificazione
- b) Verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione,
- c) Ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico
- d) Qualora, dalla verifica in loco, il rifiuto dovesse risultare non ammissibile, il carico sarà respinto e dell'evento sarà data notifica agli organi di controllo.

Allegato A

CONTENUTI MINIMI DELLA SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI¹

1. IDENTIFICAZIONE RICHIEDENTE

Richiedente

Indirizzo

Referente n° tel. e-mail

Tipologia richiedente (barrare una casella)

- ☐ titolare dell'autorizzazione
☐ lavori per conto del titolare dell'autorizzazione
☐ lavori in subappalto
☐ altro (specificare)

2. FONTE ED ORIGINE DEI RIFIUTI

Comune

Indirizzo

(barrare una casella)

2.1 ☐ impianto di trattamento rifiuti codice tipologia (All. B e/o C D.lgs.152/06).....

Estremi provvedimento di autorizzazione o comunicazione:

N° del

Nominativo titolare autorizzazione

Allegare copia dell'autorizzazione

2.2 ☐ altro

(barrare una o più caselle)

- ☐ edificio civile (specificare).....
☐ edificio pubblico (specificare).....
☐ industria (specificare).....
☐ attività commerciale (specificare).....
☐ strada o piazza (specificare).....
☐ campo, parco, prato (specificare).....
☐ altro (specificare).....

¹ Da compilare per ogni sito di produzione

3.TEST

- ☐ I rifiuti da smaltire rientrano fra le tipologie smaltibili in discarica senza caratterizzazione analitica (cfr D.M.03/08/2005 - Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – e D.G.R. del n°)

Se SI, indicare quale:

- ☐ rifiuti urbani
☐ rifiuti domestici raccolti separatamente
☐ rifiuti di altra origine ma analoga composizione dei domestici
☐ CER contenuti nell'allegato B alla D.G.R. deln°
☐ altro (allegare adeguata giustificazione e documentazione)

☐ I rifiuti da smaltire in discarica non rientrano fra le tipologie smaltibili in discarica senza caratterizzazione: occorre allegare copia delle analisi chimiche occorrenti per l'individuazione del CER ai sensi della Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09/04/02 e di quelle eseguite ai sensi del D.M. 03/08/05, comprese quelle occorrenti per la compilazione del presente modulo.

4. DESCRIZIONE DEI RIFIUTI DA SMALTIRE IN DISCARICA

Composizione dei singoli rifiuti:.....
.....
.....
.....

Aspetto dei rifiuti (odore, colore, morfologia, ecc.):
.....
.....
.....

Comportamento del percolato (se presente):.....
.....
.....
.....

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO CHE HA GENERATO I RIFIUTI

Descrizione del processo:

.....

.....

.....

Descrizione delle materie prime e dei prodotti utilizzati nel processo dal quale derivano i rifiuti

.....

.....

.....

Indicare tutte le tipologie di rifiuti prodotti dall'azienda (**anche quelle non smaltite in discarica**)

.....

.....

.....

5.1 Rifiuti da smaltire in discarica generati regolarmente nel corso dello stesso processo ²

Variabili principali da sottoporre a prove periodiche:

CER	Variabile / Parametro chimico	U.M.	Campo di variazione	Periodicità verifica di conformità

² Si tratta di rifiuti specifici ed omogenei generati regolarmente nel corso dello stesso processo, durante il quale:

- l'impianto e il processo che generano i rifiuti sono ben noti e le materie coinvolte nel processo e il processo stesso sono ben definiti

-il gestore dell'impianto fornisce tutte le informazioni necessarie ed informa il gestore della discarica quando intervengono cambiamenti nel

processo (in particolare modifiche dei materiali impiegati).

5.2 Rifiuti non generati regolarmente nel corso dello stesso processo**SI NO** (barrare una casella)☐ ☐ Il sito di provenienza è sottoposto a procedura di bonifica ex D.Lgs. 152/06 parte IV titolo V

Se SI, specificare

☐ ☐ Il rifiuto proviene dalla costruzione e/o demolizione di costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche

Se SI, specificare

☐ ☐ Il rifiuto proviene dalla costruzione e/o demolizione di costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose

Se SI, specificare

☐ ☐ Altro (specificare
.....)

6. DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DA SMALTIRE IN DISCARICA effettuato ai sensi dell'Art.7 c.1 D.Lgs 36/03 o specificare perché tale trattamento non è considerato necessario

.....

.....

.....

.....

.....

• **7. PRECAUZIONI SUPPLEMENTARI DA PRENDERE ALLA DISCARICA**

.....

.....

.....

8. CODIFICA DEI RIFIUTI DA SMALTIRE IN DISCARICA

Codice CER	Tipologia del rifiuto (per esteso)	Quantitativo previsto (tonnellate)	Quantitativo massimo giornaliero (tonn./g)	Periodo conferimento o frequenza prevista

9. RIFIUTI SPECIALI

Con la firma della presente il sottoscritto certifica che (barrare una delle caselle):

- ☐ ***i rifiuti provengono da un impianto di selezione che nel corso dell'anno _____ ha raggiunto un recupero del _____%, valore superiore o uguale alle percentuali occorrenti per usufruire del pagamento in misura ridotta del tributo speciale, come stabilito con D.G.R. n. 24-5880 del 22/04/2002 e s.m.i.***
- ☐ I rifiuti costituiscono la parte residuale risultante a seguito di una efficace organizzazione delle raccolte separate effettuate nel luogo di produzione.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le informazioni di cui al presente modulo sono rese anche ai fini delle procedure di ammissione dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 7; dell'art. 11 commi 1 e 2 e dell'art. 16 del D.Lgs. 36/03, che si riportano:

Art. 7 - Rifiuti ammessi in discarica.

1. I rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento. Tale disposizione non si applica:

- a) ai rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente fattibile;
- b) ai rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.

2. Nelle discariche per rifiuti inerti possono essere ammessi esclusivamente i rifiuti inerti che soddisfano i criteri della normativa vigente.

3. Nelle discariche per i rifiuti non pericolosi possono essere ammessi i seguenti rifiuti:

- a) rifiuti urbani;
- b) rifiuti non pericolosi di qualsiasi altra origine che soddisfano i criteri di ammissione dei rifiuti previsti dalla normativa vigente;
- c) rifiuti pericolosi stabili e non reattivi che soddisfano i criteri di ammissione previsti dal decreto di cui al comma 5.

4. Nelle discariche per rifiuti pericolosi possono essere ammessi solo rifiuti pericolosi che soddisfano i criteri fissati dalla normativa vigente.

5. I criteri di ammissione in discarica sono definiti con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome (cfr. D.M. 3 agosto 2005 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica).

Art.11 - Procedure di ammissione

1. Per la collocazione dei rifiuti il detentore deve fornire precise indicazioni sulla composizione, sulla capacità di produrre percolato, sul comportamento a lungo termine e sulle caratteristiche generali dei rifiuti da collocare in discarica.

2. In previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, il detentore deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti dal decreto di cui all'articolo 7 comma 5 per la specifica categoria di discarica. I suddetti certificati possono essere presentati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno, e devono essere conservati dal gestore. (omissis)

Art.16 - Sanzioni

1. Chiunque viola i divieti di cui all'articolo 7 commi 1, 2 e 3 è punito con la sanzione prevista dall'articolo 51 comma 3 del D.lgs n. 22 del 1997. La stessa sanzione si applica a chiunque viola le procedure di ammissione dei rifiuti in discarica di cui all'articolo 11.

2. Chiunque, in violazione del divieto di cui all'articolo 7, comma 4, diluisce o miscela i rifiuti, al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità di cui all'articolo 5, è punito con la sanzione di cui all'articolo 51, comma 5, del D.lgs. n.22 del 1997.

N.B. Il richiedente è tenuto a fornire informazioni dettagliate se e quando intervengono cambiamenti riguardanti uno o più campi nella compilazione della presente scheda ed ogni

qual volta intervenga una variazione significativa del processo che origina i rifiuti, e comunque almeno una volta all'anno.

Data

IL CONTRAENTE

(timbro e firma del Legale Rappresentante/Procuratore)

Allegato B**LISTA DEI RIFIUTI DA NON CARATTERIZZARE**

Rifiuti speciali non pericolosi, smaltiti in discarica per rifiuti non pericolosi, per i quali non risulta necessaria la caratterizzazione analitica ai sensi del comma 4, punto 4, allegato 1 del d.m. 3 agosto 2005

2	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
3	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
4	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE
04 02	rifiuti dell'industria tessile
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
7	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFPU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 13	rifiuti plastici
9	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
09 01	rifiuti dell'industria fotografica
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti

17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata (*)
19 05 03	compost fuori specifica (*)
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 01	vaglio
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 04	plastica e gomma
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (**)

(*) purché presenti un indice di respirazione dinamico non superiore a 1.000 mgO₂/kgSVh

(**) purché prodotti dal trattamento dei soli rifiuti urbani, e con un indice di respirazione dinamico non superiore a 1.000 mgO₂/kgSVh

Si fa inoltre presente che per i rifiuti urbani classificati come non pericolosi con codice CER 20 è consentito lo smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi senza la caratterizzazione analitica, ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. a) del d.m. 3/8/05

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 29-11608

POR FSE 2007/2013 OB. 2. Modifica DGR n. 1-9000 del 18/6/08 di approvazione del SAR. Approvazione Atto di Indirizzo per interventi di inserimento socio-lavorativo di donne vittime di tratta; promozione di reti interregionali e partecipazione a reti transnazionali di apprendimento e scambio buone pratiche. Spesa: Euro 1.700.000,00 bil. plur. 2009/2011, di cui Euro 960.000,00 bil. 2009 ed Euro 740.000,00 bil. 2010.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visti :

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo, dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea, dell'8 Dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007;
- la D.G.R. n. 60-7429 del 12 Novembre 2007 di presa d'atto della Decisione C (2007)5464 del 6/11/2007, che adotta il programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", nel quale sono individuate le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo;
- la D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- la D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008 che approva lo Strumento di attuazione regionale (SAR) del Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo periodo 2007/2013, a titolo dell'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

- la D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 di indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;

- la D.D. n. 31 del 23/01/2009 relativa all'approvazione dei documenti inerenti il sistema di gestione e controllo del Programma Operativo.

- la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

considerato che "Il Patto europeo per la parità di genere" (nel documento 'Consiglio Europeo di Bruxelles, Conclusioni della Presidenza', Consiglio dell'Unione Europea, 23/24 marzo 2006), adottato dal Consiglio europeo, partendo dalla Tabella di marcia per la parità di genere 2006-2010 proposta dalla Commissione, incoraggia l'azione comune a livello di Stati membri in diversi settori, tramite misure specifiche;

considerato che la Relazione della Commissione europea al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, sulla parità donne-uomini 2007 (pubblicata il 7/2/2007), specifica che le politiche e le misure per l'aumento dell'occupazione dovrebbero tenere conto delle situazioni e degli ostacoli di gruppi specifici di persone tra le quali i lavoratori migranti;

tenuto conto che l'Agenda sociale rinnovata delineata dalla Commissione delle Comunità Europee (COM (2008) 412 definitivo del 02/07/2008), poggia sui concetti di opportunità, accesso e solidarietà nell'Europa del XXI secolo, in piena coerenza con la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione;

ritenuto che:

- secondo le indicazioni dell'Unione Europea, per attuare efficaci politiche di pari opportunità occorre agire prioritariamente per il contrasto e il superamento delle discriminazioni di genere, al fine di perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati;

- le scelte programmatiche in materia di pari opportunità di genere per il lavoro per il periodo 2007-2013 tendano a valorizzare e consolidare gli esiti per molti versi soddisfacenti delle azioni sperimentali realizzate nella programmazione FSE 2000-2006;

- al fine di creare opportunità in una società in cui tutte le persone siano considerate di uguale valore e non debbano avere barriere di qualsiasi tipo, tra i soggetti particolarmente svantaggiati ad entrare nel mercato del lavoro, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, particolare e specifica attenzione deve essere dedicata alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta, per lo più straniere, la cui condizione è ulteriormente sfavorevole e pregiudiziale ai fini del loro inserimento socio-lavorativo;

considerato che l'Asse II "Occupabilità", all'obiettivo specifico E, prevede l'attuazione di politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro,

all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

valutata la compatibilità delle azioni proposte nel presente atto, destinate a donne vittime di sfruttamento sessuale e tratta, con quanto già previsto nell'ambito dell'Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico “E”, in particolare l'attività 14 “Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti”;

considerato che si rende necessario, a parziale modifica della D.G.R. n. 1 – 9000 del 18/6/2008, adottare le opportune variazioni ed integrazioni a paragrafi e tabelle del SAR, che di tale deliberazione costituisce parte integrante, inerenti la descrizione della nuova azione da realizzare, l'identificazione dei destinatari e delle condizioni di accesso, la quantificazione e il reperimento delle risorse necessarie, sostituendone il testo con la formulazione riportata nell'allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

considerato che l'Asse V “Interregionalità e transnazionalità”, all'obiettivo specifico M, prevede la promozione della realizzazione e dello sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche ed in particolare che l'attività 3 prevede la realizzazione di progetti per il confronto di modelli, l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche in relazione ai principali campi di intervento del FSE;

ritenuto di individuare, con l'Atto allegato “B” al presente provvedimento, le linee di indirizzo per la realizzazione delle seguenti azioni:

1) II.E.14.1. - Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso:

- realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo
- raccordo e coordinamento tra i soggetti attuatori dei progetti.

2) V.M.3.1 - Promozione di reti di scambio e collaborazione a livello interregionale. Partecipazione e sostegno ad iniziative e reti di apprendimento e di scambio di buone pratiche a livello transnazionale.

preso atto che l'art. 4, comma 2, della L.R. 34/2008 prevede che la Regione eserciti i compiti di gestione delle attività connesse ad iniziative sperimentali o di rilevante interesse che, per loro natura, impongono la gestione unitaria a livello regionale, quali si possono configurare quelle contenute nel presente atto;

preso atto che il testo dell'Atto di Indirizzo in materia di “Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori. Promozione di reti di scambio e collaborazione a livello interregionale. Partecipazione e sostegno ad iniziative e reti di apprendimento e di scambio di buone pratiche a livello transnazionale”, allegato “B” parte integrante del presente atto, è stato condiviso con le Province e con le parti sociali;

acquisito il parere favorevole del Comitato Istituzionale al Lavoro, di cui all'art. 10 della L.R. 34/08, espresso nella seduta del 20/05/2009;

acquisito il parere della Commissione Regionale di Concertazione, di cui all'art. 11 della L.R. 34/08, secondo le modalità stabilite dall'art. 65 comma 3 della stessa legge, espresso nella seduta del 20/05/2009;

vista l'informativa data il 27/05/2009 al “Tavolo interistituzionale di contrasto al traffico e allo sfruttamento di persone e per il coordinamento degli interventi a favori di vittime di tratta”, istituito con D.G.R. n. 33-8238 del 18.02.08;

ritenuto di approvare l'Atto di Indirizzo in materia di “Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori. Promozione di reti di scambio e collaborazione a livello interregionale. Partecipazione e sostegno ad iniziative e reti di apprendimento e di scambio di buone pratiche a livello transnazionale”, allegato “B” parte integrante della presente deliberazione;

ritenuto di approvare, a parziale modifica della D.G.R. n. 1 – 9000 del 18/6/2008 di approvazione dello Strumento Attuativo Regionale del P.O.R. FSE 2007/2013, le variazioni ed integrazioni a paragrafi e tabelle del SAR, che di tale deliberazione costituisce parte integrante, inerenti la descrizione della nuova azione da realizzare, l'identificazione dei destinatari e delle condizioni di accesso, la quantificazione e il reperimento delle risorse necessarie, secondo la formulazione riportata nell'Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

preso atto che nel SAR, approvato con D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008, le risorse stabilite per il periodo di programmazione 2007/2010 per la realizzazione delle azioni inserite nell'allegato Atto di indirizzo ammontano a:

- € 1.500.000,00 - Asse II “Occupabilità”, Obiettivo specifico E, Attività 14, Categoria di spesa 70;
- € 200.000,00 – Asse V “Interregionalità e transnazionalità”, Obiettivo specifico M, Attività 3, Categoria di spesa 69;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009 con la quale la Giunta regionale ha assegnato le risorse finanziarie dell'anno 2009 nella misura del 75% di quanto stanziato su ogni singolo capitolo;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 36/2008;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, a parziale modifica della D.G.R. n. 1 – 9000 del 18/6/2008 di approvazione dello Strumento Attuativo Regionale del P.O.R. FSE 2007/2013, le variazioni ed integrazioni a paragrafi e tabelle del SAR, che di tale deliberazione costituisce parte integrante, inerenti la descrizione della nuova azione da realizzare, l'identificazione dei destinatari e delle condizioni di accesso, la quantificazione e il reperimento delle risorse ne-

cessarie, secondo la formulazione riportata nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione; di approvare l'Atto di Indirizzo in materia di "Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori. Promozione di reti di scambio e collaborazione a livello interregionale. Partecipazione e sostegno ad iniziative e reti di apprendimento e di scambio di buone pratiche a livello transnazionale", Allegato "B", parte integrante della presente deliberazione, che definisce i criteri e le modalità per l'attuazione delle seguenti attività del POR – FSE 2007/2013 – Ob. "Competitività regionale e occupazione", per il periodo 2009/2010:

- Attività 14 - Obiettivo specifico E - Asse II "Occupabilità", € 1.500.000,00 categoria di spesa 70;

- Attività 3 – Obiettivo specifico M – Asse V "Interregionalità e transnazionalità", € 200.000,00 categoria di spesa 69.

Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione.

Alla spesa prevista di € 1.500.000,00 si fa fronte:

per € 900.000,00 con le risorse allocate nell'UPB DB15001 che saranno oggetto di assegnazione a seguito dell'approvazione del Programma Operativo di cui all'art. 7 della L.R. n. 7/2001 sui seguenti capitoli del bilancio 2009:

147677 – 147678 – 147732 – 147733 – 147236;

per € 600.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2009/2011 anno 2010:

€ 236.520,00 - CAP 147677 – FSE (39,42 %);

As.100011

€ 279.300,00 - CAP 147732 – FR (46,55 %);

As.100012

€ 84.180,00 - CAP 147236 – Cof. reg.le (14,03 %).

As.100013

Alla spesa prevista di € 200.000,00 si fa fronte:

per € 60.000,00 mediante le risorse assegnate con D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009 sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2009/2011, anno 2009:

€ = 23.652,00 CAP 138932 - FSE (39,42%)

€ = 27.930,00 CAP 138987 - FR (46,55%)

€ = 8.418,00 CAP 137551 - Cof. Reg.le (14,03%)

per € 140.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2009/2011, anno 2010:

€ = 55.188,00 CAP 138932 - FSE (39,42%)

As. 100008

€ = 65.170,00 CAP 138987 - FR (46,55%)

As. 100009

€ = 19.642,00 CAP 137551 - Cof. Reg.le (14,03%)

As. 100010

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Integrazioni e modifiche al SAR (Strumento di attuazione regionale) approvato con D.g.r. n. 1 – 9000 del 18/6/08

Pag. 24

OBIETTIVO SPECIFICO e) “ATTUARE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE E PREVENTIVE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO, ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, AL LAVORO AUTONOMO E ALL'AVVIO DI IMPRESE”

Strategia

La programmazione 2007-2013 del FSE assegna priorità assoluta al rafforzamento dell'occupabilità della popolazione in età da lavoro.

In considerazione di tale presupposto di fondo, che deriva direttamente dalle disposizioni regolamentari con le quali le istituzioni comunitarie hanno disciplinato il campo d'azione del FSE a titolo dell'Ob. CRO (Reg. 1081/06, art. 3), le iniziative sostenute a mezzo delle provvidenze del presente obiettivo specifico devono avere un'esplicita quanto diretta influenza sulle probabilità dei destinatari di trovare un impiego. Conseguentemente, a prescindere dalla titolarità specifica dei diversi dispositivi di attuazione, la Regione Piemonte persegue una strategia programmatica fondata sulla stretta integrazione tra politiche formative e del lavoro, il che costituisce elemento di garanzia in termini di finalizzazione occupazionale degli interventi, concentrazione delle risorse finanziarie sui target individuati come prioritari dall'analisi di contesto del POR, efficacia e semplificazione procedurale.

Una prima dimensione attuativa coerente con tale impostazione strategica riguarda la promozione di **interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro**, a mezzo dei quali sarà rafforzata la capacità di inserimento e reinserimento lavorativo dei servizi per l'impiego che opereranno, in via prioritaria, nei confronti di giovani, donne, migranti e lavoratori anziani, mediante azioni di valutazione dell'occupabilità, orientamento professionale, consulenza nella ricerca di lavoro, accompagnamento nell'inserimento lavorativo, inserimento in attività formative finalizzate e specifiche.

L'intervento mira altresì a incentivare l'inserimento lavorativo, specie di soggetti svantaggiati affiancati da appositi tutor, nonché a supportare le imprese nella ricerca di personale e nella definizione delle loro politiche di sviluppo organizzativo.

In misura speculare, specifiche azioni di occupabilità, in termini sia di servizi che di incentivazioni alla stabilizzazione, vanno preventivate nell'ambito degli **interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro**.

La constatazione che i differenziali per genere in termini di tasso di occupazione, pur avendo fatto registrare qualche progresso, continuano a mantenersi elevati per effetto soprattutto di una marcata riduzione del livello di partecipazione delle donne al mercato del lavoro regionale in corrispondenza di alcuni momenti topici (nascita del primo figlio, invecchiamento dei genitori, ecc.), induce poi a conferire continuità agli interventi di **conciliazione tra vita familiare e professionale** che, per la componente di pertinenza del presente obiettivo specifico, si concretizzeranno nei Voucher di conciliazione. Al fine di aumentarne l'efficacia, la platea dei destinatari dei Voucher, la cui finalità ultima permane quella di favorire il ricorso al mercato per l'acquisizione dei pertinenti servizi (asilo nido, ricoveri, strutture di degenza, ecc.), sarà estesa alle donne occupate, specie in situazioni di rientro dalla maternità.

~~Sempre con l'intenzione di favorire la permanenza delle donne nel mondo del lavoro e nella prospettiva di innalzare la qualità dei servizi assistenziali a domicilio, per lo più prestati da donne straniere, saranno promossi percorsi per la **valorizzazione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari** ai quali, nell'ambito di percorsi di regolarizzazione, potranno aggiungersi forme di sostegno alle famiglie che impiegano tali assistenti (come servizi di sostituzione delle assistenti familiari impegnate nei percorsi formativi).~~

Inoltre particolare attenzione deve essere rivolta alla definizione di modelli di percorsi integrati, accompagnati da un sostegno al reddito, finalizzati all'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta, per lo più straniere, che incontrano ulteriori difficoltà per inserirsi nel mondo del lavoro. Tali interventi consentono, peraltro, di dare continuità alle positive esperienze realizzate nella precedente programmazione 2000/2006.

Da ultimo, l'obiettivo specifico in parola contribuisce al finanziamento di quella parte della **Direttiva Mercato del Lavoro** espressamente finalizzata a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani e adulti privilegiando un approccio preventivo di lotta alla disoccupazione. Più nel dettaglio, ci si riferisce ai percorsi post qualifica e post diploma che mirano alla formazione di profili professionali coerenti con l'evoluzione della domanda di lavoro manifestata dal sistema produttivo.

Nel rispetto dei principi generali enunciati all'inizio del paragrafo, la Regione Piemonte introdurrà modalità innovative nelle procedure che conducono alla definizione dell'offerta formativa così da favorire una razionalizzazione del sistema di valutazione e, al tempo stesso, costituire un Repertorio di azioni corsuali dal quale si possa attingere in relazione alle esigenze di volta in volta segnalate dagli attori competenti in materia.

Interventi e attività

La strategia regionale delineata nel precedente paragrafo si sostanzia negli interventi di seguito indicati:

- Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro
- Inclusione nel mercato del lavoro dei soggetti particolarmente svantaggiati

- Interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro
- Direttiva Mercato del Lavoro
- Conciliazione tra vita familiare e professionale
- Interventi rivolti alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta
- Valorizzazione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari

La correlazione tra tali interventi e le attività a titolo esemplificativo riportate nel POR è evincibile dallo schema sottostante.

Attività (da POR)	Interventi
II.7 Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro
II.8 Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II.9 Progetti rivolti agli inattivi	
II.13 Interventi a favore dell'invecchiamento attivo	
II.11 Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II.14 Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	
II.7 Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	Interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro
II.8 Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II.10 Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)	
II.14 Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	
II.8 Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	Inclusione nel mercato del lavoro dei soggetti particolarmente svantaggiati
II.12 Percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani e adulti	Direttiva Mercato del lavoro
II.7 Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	Conciliazione tra vita familiare e professionale
II.11 Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	Conciliazione tra vita familiare e professionale
II.14 Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	Valorizzazione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari Interventi rivolti alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro, la gestione di tali interventi è attribuita **prioritariamente** alle Province, le quali opereranno in coerenza con gli atti di indirizzo regionali.

Quadro finanziario

Premesso che i vincoli finanziari sono esclusivamente quelli desumibili dal POR e riguardano pertanto soltanto la distribuzione per Asse, la **categoria di spesa 66**, cui fanno capo tutti gli interventi ad esclusione di quelli rivolti all'invecchiamento attivo (categoria 67) e al miglioramento delle competenze dei migranti (categoria 70), può fare affidamento su di uno stanziamento complessivo 2007-2013 che sfiora i 195 milioni ai quali si aggiungono i circa 18,5 milioni di competenza della **categoria di spesa 67** e i 10 della **categoria di spesa 70**. In termini di **obiettivo specifico e)**, viene invece stimato un fabbisogno settennale di 264 milioni, dei quali circa 147 ascrivibili all'arco temporale 2007-2010 secondo la distribuzione indicativa per intervento riportata nella tavola sottostante.

Intervento	Risorse POR 2007-2010
Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro	26.500.000
Interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro	7.500.000
Inclusione nel mercato del lavoro dei soggetti particolarmente svantaggiati	1.300.000
Direttiva Mercato del Lavoro	106.480.000
Conciliazione tra vita familiare e professionale	4.000.000
Valorizzazione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	1.500.000
Interventi rivolti alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta	
Totale	147.280.000

Monitoraggio e indicatori

Con riferimento al presente obiettivo specifico, il sistema di monitoraggio deve garantire la possibilità di calcolare agevolmente gli indicatori di risultato e realizzazione inclusi nel POR e riportati nella tavola sottostante.

Con cadenza annuale, andranno altresì calcolati i pertinenti indicatori di specifico interesse regionale condivisi in occasione della seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza ed integrabili sulla base delle esigenze conoscitive che emergeranno in corso d'opera.

Obiettivi specifici	Indicatore	Tipo	Fonte	Specifiche	Baseline	Target
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	Risultato	Monitweb e Istat RCFL	Uomini	7,93%	10,54%
				Donne	10,56%	16,63%
				Totale	9,61%	14,17%
				15-29 a.	8,25%	11,11%
				30-49 a.	11,84%	17,14%
				50-64 a.	6,69%	13,47%
				Italiani	9,17%	13,21%
				Stranieri	14,14%	21,26%
				Tit.primario	11,67%	17,71%
				Tit.second.	7,76%	11,27%
				Tit.terziario	4,82%	11,81%
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo		Monitweb (da sviluppare)			Non calcolabile (azioni non presenti)
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro		Specifiche indagini campionarie sugli esiti occupazionali (indagini di placement)	Uomini	Baseline da non calcolare	56%
				Donne		60%
				Totale		58%
				Immigrati		60%
				Over 50		50%
	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento		Realizzazione	Sistemi di monitoraggio	(*)	1.500
	N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)					139.000

Indicatori ulteriori potranno essere definiti negli atti amministrativi di programmazione operativa degli interventi.

Destinatari

Gli interventi precedentemente descritti sono rivolti alle categorie di destinatari indicati nella tavola sottostante, nella quale è altresì riportata una stima largamente indicativa del numero di persone coinvolgibili nel periodo di riferimento.

Contrariamente a quanto indicato rispetto alle politiche attive del lavoro e afferenti alle pari opportunità di genere, per le iniziative di formazione professionale la quantificazione ex ante del numero di destinatari previsti è differenziata in relazione ai singoli interventi in quanto diversi sono, di norma, i target di riferimento.

Intervento	Categorie di destinatari	Numero di destinatari
Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro	Persone in cerca di occupazione	15.000
	Imprese beneficiarie di incentivi	
Interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro	Occupati a rischio del posto di lavoro	1.300
	Imprese beneficiarie di incentivi	
Inclusione nel mercato del lavoro dei soggetti particolarmente svantaggiati	Imprese beneficiarie di incentivi	
Direttiva Mercato del Lavoro	Persone in cerca di occupazione	20.500
Conciliazione tra vita familiare e professionale	Donne occupate e in cerca di occupazione	4.700
Valorizzazione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	Assistenti familiari	600
Interventi rivolti alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta	Donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta	100
Totale		42.100 41.600

2. TAVOLE DI SINTESI

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER INTERVENTO E OBIETTIVO SPECIFICO

INTERVENTI	OBIETTIVI SPECIFICI												
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	TOTALE
Direttiva Orientamento								5.100.000					5.100.000
Direttiva Obbligo istruzione e diritto dovere							22.083.740	106.713.145					128.796.885
Direttiva Mercato del lavoro					106.480.000		52.000.000		72.923.200	3.049.200			234.452.400
Formazione superiore										14.000.000			14.000.000
Alta formazione										24.147.600			24.147.600
Apprendistato diritto-dovere	14.000.000												14.000.000
Apprendistato professionalizzante	66.000.000												66.000.000
Alto apprendistato										9.000.000			9.000.000
Direttiva Formazione continua ad iniziativa individuale	600.000					9.000.000			2.000.000				11.600.000
Direttiva Occupati	56.813.333												56.813.333
Direttiva Formazione formatori								3.000.000					3.000.000
Riconoscimento idoneità insegnamento								1.000.000					1.000.000
Sistema Collegamenti								3.000.000					3.000.000

Obiettivo specifico e)

INTERVENTI	OBIETTIVI SPECIFICI												
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	TOTALE
Commissioni standard formativi								800.000					800.000
Accreditamento								198.000					198.000
Indagini fabbisogni								900.000					900.000
Funzionamento e qualità del sistema regionale dei servizi per il lavoro				4.700.000			875.000				1.300.000		6.875.000
Interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro		500.000	4.000.000	1.000.000	7.500.000								13.000.000
Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca lavoro		500.000			26.500.000								27.000.000
Inclusione nel MdL dei soggetti particolarmente svantaggiati		500.000			1.300.000		11.200.000						13.000.000
Conciliazione tra vita familiare e professionale					4.000.000	4.000.000							8.000.000
Active ageing delle donne over '45		1.000.000											1.000.000
Interventi di empowerment nei confronti delle donne		1.500.000											1.500.000
Condivisione delle responsabilità tra i generi						500.000					500.000		1.000.000
Valorizzazione e qualificazione del lavoro di cura assistenti familiari					1.500.000	1.500.000							3.000.000 1.500.000
Interventi rivolti alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta					1.500.000								1.500.000

Obiettivo specifico e)

9

INTERVENTI	OBIETTIVI SPECIFICI												
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	TOTALE
Educazione alle pari opportunità nella scuola e nella FP						500.000		150.000					650.000
Interregionalità e transnazionalità nell'ambito delle PO											300.000		300.000
Sportelli provinciali per la creazione d'impresa			11.000.000										11.000.000
Finanziamenti nuove imprese			5.823.000										5.823.000
Creazione imprese innovative			3.000.000										3.000.000
Formazione per l'imprenditorialità			800.000										800.000
Sostegno ai ricercatori per la diffusione innovazione in impresa										4.285.712			4.285.712
Comitato di Sorveglianza												114.000	114.000
Piano di comunicazione del POR												5.803.000	5.803.000
Servizio di assistenza tecnica al POR												4.450.000	4.450.000
Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni/P.A.												222.020	222.020
Assistenza tecnica e accompagnamento alle Province				2.000.000			285.714		571.429			2.285.714	5.142.857
Progetti interregionali e transnazionali FP											2.000.000		2.000.000

Obiettivo specifico e)

10

INTERVENTI	CATEGORIE DI SPESA															TOTALE	
	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	85	86		
Apprendistato professionalizzante	66.000.000															66.000.000	
Alto apprendistato													9.000.000			9.000.000	
Direttiva Formazione continua ad iniziativa individuale	600.000							9.000.000				2.000.000				11.600.000	
Direttiva Occupati	56.813.333															56.813.333	
Direttiva Formazione formatori											3.000.000					3.000.000	
Riconoscimento Idoneità insegnamento											1.000.000					1.000.000	
Sistema Collegamenti											3.000.000					3.000.000	
Commissioni standard formativi											800.000					800.000	
Accreditamento											198.000					198.000	
Indagini fabbisogni											900.000					900.000	
Funzionamento e qualità del sistema regionale dei servizi per il lavoro				5.100.000		500.000			400.000	875.000						6.875.000	
Interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro		500.000	4.000.000	1.000.000	7.000.000				500.000							13.000.000	
Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca lavoro		500.000			23.700.000	1.500.000			1.300.000							27.000.000	

Obiettivo specifico e)

INTERVENTI	CATEGORIE DI SPESA															TOTALE
	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	85	86	
Inclusione nel MdL dei soggetti particolarmente svantaggiati		500.000			1.300.000					11.200.000						13.000.000
Conciliazione tra vita familiare e professionale					4.000.000			4.000.000								8.000.000
Active ageing delle donne over 45		1.000.000														1.000.000
Interventi di empowerment nei confronti delle donne		1.500.000														1.500.000
Condivisione delle responsabilità tra i generi								1.000.000								1.000.000
Valorizzazione e qualificazione del lavoro di cura assistenti familiari								1.500.000	4.500.000							3.000.000 1.500.000
Interventi rivolti alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta									1.500.000							1.500.000
Educazione alle pari opportunità nella scuola e nella FP								500.000			150.000					650.000
Interregionalità e transnazionalità nell'ambito delle PO								300.000								300.000
Sportelli provinciali per la creazione d'impresa							11.000.000									11.000.000
Finanziamenti nuove imprese							5.823.000									5.823.000
Creazione imprese innovative							3.000.000									3.000.000
Formazione per l'imprenditorialità							800.000									800.000

Obiettivo specifico e)

13

INTERVENTI	CATEGORIE DI SPESA															TOTALE
	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	85	86	
Sostegno ai ricercatori per la diffusione innovazione in impresa													4.285.712			4.285.712
Comitato di Sorveglianza														114.000		114.000
Piano di comunicazione del POR															5.803.000	5.803.000
Servizio di assistenza tecnica al POR														4.450.000		4.450.000
Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni/P.A.														222.020		222.020
Assistenza tecnica e accompagnamento alle Province				2.000.000						285.714		571.429		857.143	1.428.571	5.142.857
Progetti interregionali e transnazionali FP												2.000.000				2.000.000
Controlli														1.000.000		1.000.000
Sistema informativo				10.000.000										5.000.000		15.000.000
Direttiva Finalizzata all'occupazione			3.500.000													3.500.000
Valutazione del POR															1.500.000	1.500.000
TOTALE	137.413.333	4.000.000	7.500.000	18.100.000	142.480.000	2.000.000	20.623.000	16.300.000	3.700.000	86.444.454	120.861.145	77.494.629	54.482.512	11.643.163	8.731.571	711.773.807

Obiettivo specifico e)

14

ALLEGATO B



**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
2007-2013**

**ASSE II OCCUPABILITA’
OBIETTIVO SPECIFICO E**

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa

**ASSE V TRANSNAZIONALITA’ E INTERREGIONALITA’
OBIETTIVO SPECIFICO M**

Promuovere la razionalizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

ATTO DI INDIRIZZO

INTERVENTI FINALIZZATI A SOSTENERE L'USCITA DA SITUAZIONI DI SFRUTTAMENTO DELLE DONNE VITTIME DI TRATTA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO E IL RACCORDO E COORDINAMENTO DEI SOGGETTI ATTUATORI.

PROMOZIONE DI RETI DI SCAMBIO E COLLABORAZIONE A LIVELLO INTERREGIONALE. PARTECIPAZIONE E SOSTEGNO AD INIZIATIVE E RETI DI APPRENDIMENTO E DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE A LIVELLO TRANSNAZIONALE.

PERIODO 2009/2010

**CCI 2007IT052PO011
Decisione C(2007)5464 del 6/11/2007**

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 4
FINALITA'	Pag. 5
DESTINATARI DELLE AZIONI	Pag. 7
AZIONI AMMISSIBILI	Pag. 7
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Pag. 10
SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE	Pag. 11
PRIORITÀ	Pag. 11
AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	Pag. 11
RISORSE DISPONIBILI	Pag. 12
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'	Pag. 12
GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'	Pag. 13
SISTEMA INFORMATIVO	Pag. 13
DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 13

PREMESSA

L'Unione Europea opera per promuovere i diritti fondamentali, la non discriminazione e le pari opportunità per tutti. Da molti anni in particolare è impegnata in modo significativo contro la discriminazione basata sul sesso e promuove la parità tra donne e uomini.

La Regione Piemonte, che ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, ha utilizzato e intende dedicare i fondi strutturali anche al contrasto delle discriminazioni di genere, al fine di perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

Le scelte programmatiche che la Regione Piemonte ha operato in materia di pari opportunità di genere per il lavoro, per il periodo di programmazione 2007-2013, tengono in considerazione anche gli esiti, per molti versi soddisfacenti, delle sperimentazioni condotte nella Programmazione FSE 2000-2006.

Tale impostazione, prima ancora che i singoli interventi, ha permeato la stesura dello stesso POR FSE 2007-2013 che, in effetti, prevede espressamente sia la promozione di iniziative specifiche deputate a contribuire – in via diretta – all'aumento e alla qualificazione della partecipazione femminile al mercato del lavoro regionale, sia la definizione di strumenti, metodologie, criteri, in grado di favorire un accesso realmente paritario delle donne alle iniziative sostenute dal FSE.

Coerentemente con l'ottica della programmazione regionale per il periodo 2007-2013 orientata alla definizione di un quadro integrato per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona in materia di occupazione, le azioni previste nel presente atto si integrano con gli interventi previsti dall'atto di indirizzo relativo agli interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro, agli occupati a rischio del posto di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate (D.G.R. n. 54-8999 del 16.6.2008). Tra i soggetti particolarmente svantaggiati una specifica attenzione deve essere dedicata alle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta, per lo più straniere, che incontrano ulteriori difficoltà nel loro inserimento socio-lavorativo.

Con riferimento allo specifico fenomeno delle vittime di tratta per sfruttamento sessuale, sebbene sia estremamente difficile monitorare il fenomeno, allo stato attuale si possiede un quadro ragionevolmente chiaro della situazione: molte donne, attratte da false promesse di un lavoro legale, in realtà sono vittime di organizzazioni criminali che spesso le inducono a prostituirsi e il traffico illegale favorisce e accresce l'attività criminale.

L'art. 5, par. 3, della Carta dei diritti fondamentali dell'UE afferma che "... E' proibita la tratta degli esseri umani ...". Per integrare questa dichiarazione, molte Istituzioni, sia a livello internazionale che europeo, hanno negli anni adottato numerose misure per combattere il traffico degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale. Da parecchi anni infatti si è sviluppato un complesso sistema di servizi indirizzati alle vittime di tratta, esito del processo di implementazione di scelte legislative considerate le più innovative del panorama europeo; è una rete composta da attori diversi (Enti pubblici, Terzo settore, Enti religiosi, Istituzioni di parità, Associazioni sindacali, Imprese) che hanno messo in campo interventi ed azioni che vanno dal contatto in strada e nei luoghi dello sfruttamento fino alle iniziative per l'inserimento sociale e per il pieno riconoscimento dei diritti alle persone, passando per l'accoglienza, l'assistenza, la formazione, la promozione dell'autonomia.

Attraverso gli interventi attivati dal presente Atto di indirizzo si prevede, mediante la realizzazione di programmi di azioni specifiche, anche la definizione di modelli di percorsi integrati e metodologie di lavoro di rete che rendano più stabile ed efficace l'intervento regionale, particolarmente finalizzato all'inserimento socio-lavorativo donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

POR – FSE

- Regolamento (CE) 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”;
- Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo 2, “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013 della Regione Piemonte approvato con decisione CCI 2007IT052PO011 (Decisione C(2007)5464 del 6.11.2007);
- D.G.R. n. 30-7893 del 21.12.2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- D.G.R. n. 1-9000 del 18.06.2008 di approvazione dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FSE 2007/2013, a titolo dell'Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”;
- D.G.R. n. 37-9201 del 14.07.2008 di indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;
- D.G.R. n. 19 - 9570 del 09.09.2008 di presa d'atto dell'accettazione da parte della Commissione Europea del Piano di comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo;
- D.D. n. 31 del 23.01.2009 relativa all'approvazione dei documenti inerenti il sistema di gestione e controllo.

ALTRI RIFERIMENTI

- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/c 364/01), art. 5;
- D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 - Regolamento di attuazione del Testo unico (D.Lgs. 25.7.1998, n. 286);
- L.R. 22.12.2008, n. 34 - Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;
- L.R. 18.3.2009, n. 8 - Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte;
- D.G.R. n. 33-8238 del 18.02.08 - Costituzione del “Tavolo interistituzionale di contrasto al traffico e allo sfruttamento di persone e per il coordinamento degli interventi a favore di vittime della tratta”;
- D.G.R. n. 54-8999 del 16.6.2008 – Atto di indirizzo relativo agli interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate;
- D.G.R. n. 58-9154 del 7.7.2008 - Iniziativa di cooperazione transnazionale tra Italia e Romania: approvazione del Protocollo/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani;
- D.G.R. n. 9-9335 dell'1.8.2008 - Costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato al coordinamento degli interventi sul territorio a favore delle vittime della tratta di esseri umani.

FINALITA'

Gli interventi che la Regione Piemonte intende sviluppare si inseriscono nel contesto delle azioni previste dal POR Ob. 2 2007/2013 con riferimento sia alle politiche attive del lavoro e delle pari opportunità, che a quelle finalizzate alla promozione di reti e scambi di buone pratiche a livello interregionale e transnazionale.

Più in particolare, gli interventi previsti nel presente atto di indirizzo trovano collocazione e copertura finanziaria nei seguenti Assi di intervento del POR FSE Piemonte 2007-2013:

- Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico e), Attività 14;
- Asse V "Interregionalità e Transnazionalità", Obiettivo specifico m), Attività 3.

In linea con la legislazione regionale e nazionale di riferimento, gli interventi della Regione oggetto del presente Atto di indirizzo si articolano e sviluppano con la finalità prevalente di intervenire a favore delle donne vittime di tratta e mirano a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, sostenendo uno sviluppo umano e sociale fondato sulla non discriminazione.

Gli interventi saranno mirati al superamento delle condizioni di particolare svantaggio e delle barriere esistenti per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta; si configurano pertanto come azioni complementari ai percorsi di protezione sociale intrapresi attraverso l'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione, D.Lgs. 25.07.1998, n. 286 dalle donne che intendono sottrarsi ai condizionamenti delle organizzazioni criminali.

Gli interventi si sviluppano attraverso due diversi ma strettamente correlati ambiti di azione:

1. **Ambito regionale:** azioni a carattere regionale incentrate su interventi integrati e personalizzati, finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle vittime, attraverso reti territoriali di partenariato comprendenti gli Enti Locali e i diversi soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti;
2. **Ambito interregionale e transnazionale:** azioni a carattere interregionale e transnazionale aventi finalità di carattere conoscitivo, informativo, divulgativo, di sensibilizzazione e di creazione e sviluppo di scambi di esperienze, trasferimento buone pratiche e rapporti di cooperazione tra Regioni, sia a livello nazionale che a livello transnazionale con altri Paesi comunitari.

Nell'**ambito regionale**, gli interventi che l'Amministrazione intende avviare a favore delle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta per il biennio 2009/2010, dovranno svilupparsi e articolarsi tenendo conto di alcuni elementi di contesto che contribuiscono in modo significativo a definirne obiettivi, contenuti e ambiti di intervento prioritari e delle esperienze più significative realizzate nella programmazione FSE 2000-2006, quali il Progetto "LI.FE- Libertà Femminile", finanziato nell'ambito del Pic-Equal e gli interventi sostenuti attraverso la Misura E 1 del P.O.R Ob. 3 Regione Piemonte 2000-2006.

Gli elementi di contesto da considerare sono principalmente i seguenti:

- La cornice normativa/amministrativa di riferimento: l'intervento si articola e sviluppa in relazione alla programmazione regionale, nell'ambito dei diversi settori di riferimento, in particolare per le aree delle Politiche Sociali (compresi i progetti ex art. 18, D. Lgs. n. 286/1998), Pari Opportunità e Politiche della Formazione e del Lavoro.

- I dati qualitativi disponibili utili a definire, per quanto possibile, entità e caratteristiche rilevanti del fenomeno a livello regionale, analizzati e interpretati in un'ottica finalizzata ad individuare gli elementi di criticità più strettamente e direttamente legati alle difficoltà di inserimento sociale e lavorativo delle donne, tra i quali assume particolare rilevanza la differenza culturale legata alla provenienza geografica.
- Le specificità del territorio regionale, con attenzione alla dimensione di rete ed alle forme di confronto e collaborazione già attive tra i diversi soggetti che da molti anni operano a sostegno delle vittime di tratta e che sono portatori di sensibilità, conoscenze e competenze imprescindibili per la definizione di efficaci programmi di intervento.

Con riferimento all'**ambito interregionale e transnazionale**, le azioni previste dal presente Atto sono strettamente collegate con gli interventi individuati in ambito regionale e si basano principalmente su azioni già avviate e in corso di perfezionamento, relative alla creazione di collaborazioni interistituzionali tra le Regioni e con altri Paesi comunitari, anche in continuità con il Progetto "VIE D'USCITA", realizzato nell'ambito FSE 2000/2006 - Ob. 3 POR Interregionale, dalla Regione Piemonte, come capofila, in partnership con le Regioni Toscana, Lazio, Campania e Valle d'Aosta, con la finalità di comprendere le evoluzioni del fenomeno della tratta delle donne ai fini di sfruttamento sessuale per attivare idonei interventi.

Nello specifico si fa riferimento a:

- Progetto di cooperazione transnazionale "OLTRE IL CONFINE", avviato con il Protocollo/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativo alla lotta contro il traffico di esseri umani, approvato con D.G.R. n. 58-9154 del 7.7.2008 e sottoscritto il 9 luglio 2008, per la Romania da: Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità (Autorità di Gestione per il Programma Operazionale Settoriale Sviluppo delle Risorse Umane - AGPOSSRU) e per l'Italia da: Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (Autorità di Gestione per i Programmi Operativi Nazionali FSE "Governance e Azioni di Sistema" e "Azioni di Sistema"), Regioni: Piemonte, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Sicilia e Toscana, Province Autonome di Trento e Bolzano, con la Regione Piemonte quale Ente capofila, che prevede interventi mirati in modo specifico nelle aree di maggior presenza del fenomeno in Romania e in quelle di maggior esodo emigratorio in Italia.
- Collaborazione con l'UNICRI - Istituto Internazionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia per il "PROGRAMMA CONTRO LA TRATTA DI MINORI E GIOVANI DONNE DALLA NIGERIA ALL'ITALIA", finanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri italiano. La Regione Piemonte ha comunicato con la nota Prot. n. 13506/SA0104 del 9.10.2008 la sua disponibilità a partecipare al Programma dell'UNICRI.
- Partecipazione alla Rete transnazionale di apprendimento "SaviAV: INCLUSIONE SOCIALE E PROFESSIONALE DEI RICHIEDENTI ASILO E DELLE VITTIME DI TRATTA", coordinata dal Ministero del Lavoro e Affari Sociali (Autorità di Gestione del Fondo Sociale) della Germania, con lo scopo di creare una rete di partenariati transnazionali e interregionali tra istituzioni pubbliche al fine di condividere dati, ricerche, strumenti di informazione, esperienze, buone pratiche e trasferimento delle stesse nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa dei richiedenti asilo e delle vittime di tratta.

Nel contesto sopra richiamato la Regione Piemonte, attraverso il presente Atto di indirizzo, intende pertanto favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e consolidamento delle esperienze realizzate a livello regionale, provinciale e comunale nella passata programmazione, con attenzione ai modelli di intervento individuati ed alle reti e partenariati attivati;
2. sostegno delle donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta attraverso azioni concrete di reinserimento socio-lavorativo;
3. sviluppo di forme e modalità efficaci di coordinamento delle reti e di creazione di sinergie e collegamenti tra le diverse esperienze territoriali anche al fine di supportare le attività che saranno svolte a livello interregionale e transnazionale;
4. individuazione e disseminazione di buone pratiche e sostegno ad iniziative e partecipazione a reti di apprendimento, su base interregionale e transnazionale.

I suddetti obiettivi saranno raggiunti attraverso il finanziamento degli interventi previsti al paragrafo “Azioni ammissibili”; nello specifico si rappresenta la seguente correlazione:

- gli obiettivi 1, 2 e 3 saranno perseguiti attraverso l'azione II.E.14.1, afferente l'ambito regionale;
- gli obiettivi 3 e 4 saranno perseguiti attraverso l'azione V.M.3.1, afferente l'ambito interregionale e transnazionale.

L'obiettivo 3, per la sua peculiarità di obiettivo “ponte”, è perseguito attraverso la realizzazione degli interventi afferenti sia l'ambito regionale che quello interregionale e transnazionale.

Tutti i materiali, le informazioni, i dati e i documenti prodotti nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto di indirizzo verranno raccolti, sistematizzati e diffusi tramite uno spazio dedicato sulla specifica area tematica del sito web della Regione Piemonte.

DESTINATARI DELLE AZIONI

I destinatari delle azioni contenute nel presente atto sono donne vittime di sfruttamento sessuale e di tratta, anche inserite in percorsi di uscita dalla prostituzione (ex art. 18 D. Lgs. 25.07.1998, n. 286).

AZIONI AMMISSIBILI

ASSE II OCCUPABILITA'

Obiettivo specifico E): “Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa”

N° Attività	Descrizione	Cat. Spesa
n. 14	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	70

II.E.14.1 INTERVENTI FINALIZZATI A SOSTENERE L'USCITA DA SITUAZIONI DI SFRUTTAMENTO DELLE DONNE VITTIME DI TRATTA.**A) REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO**

Le attività ammesse al finanziamento riguardano la realizzazione di percorsi integrati che coniughino azioni di motivazione ed empowerment, servizi di formazione orientativa e tirocini lavorativi con azioni mirate di sostegno al reddito.

L'articolazione degli interventi dovrà prevedere:

- Percorsi personalizzati di motivazione ed empowerment, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa delle donne vittime di tratta.
L'azione sarà mirata a facilitare la riconquista dell'autostima e l'acquisizione di una capacità progettuale autonoma per la propria vita e di relazione con la società e il mondo del lavoro, gettando le basi per un inserimento sociale e lavorativo. L'approccio adottato dovrà basarsi su interventi capaci di rispondere ai bisogni specifici di ciascuna destinataria.
- Percorsi personalizzati e misure di supporto per l'inserimento nel mercato del lavoro quali:
 - o percorsi personalizzati di orientamento e formazione orientativa;
 - o sostegno all'inserimento al lavoro diretto attraverso tirocini lavorativi;
 - o interventi mirati di sostegno al reddito.

L'azione sarà finalizzata all'acquisizione, da parte delle destinatarie, della strumentazione comportamentale ed attitudinale per l'inserimento nel mercato del lavoro, favorendo l'autonomia e l'effettivo inserimento lavorativo e dovrà essere condotta in raccordo con i Centri per l'Impiego, deputati istituzionalmente alle attività di sostegno all'inserimento lavorativo.

L'efficace realizzazione delle varie fasi del percorso richiede l'intervento di una figura principale di riferimento per le donne destinatarie degli interventi, che garantisca il raccordo necessario per l'esito positivo dell'inserimento socio-lavorativo.

Nell'ottica di integrazione forte tra politiche e aree di intervento diverse, con riguardo particolare al già richiamato fondamentale raccordo tra politiche sociali, delle pari opportunità, della formazione, e del lavoro, un ruolo determinante nell'offerta dei servizi dovrà essere svolto dagli Enti di formazione che dovranno garantire un'offerta qualificata, articolata e il più possibile rispondente alle differenti esigenze delle donne.

B) RACCORDO E COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI ATTUATORI DEI PROGETTI

L'intervento intende costituire sinergie tra i diversi soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti, con la condivisione di metodologie di lavoro di rete, attraverso il raccordo, da parte della Regione, delle azioni progettuali in itinere.

L'individuazione di metodologie condivise di lavoro di rete consente, infatti, di creare continuità tra i diversi servizi/progetti finalizzati all'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di sfruttamento sessuale e tratta.

La regia regionale dell'intervento verrà realizzata attraverso la costituzione e convocazione periodica di un Gruppo tecnico di lavoro a cui partecipino i referenti dei diversi progetti, finalizzato a condividere le esperienze derivanti dalla realizzazione delle attività progettuali a livello locale e a garantire, a livello regionale, l'integrazione degli interventi in corso.

Tale raccordo è funzionale alla realizzazione di buone pratiche che potranno essere oggetto di scambio e di trasferimento sia a livello interregionale che a livello transnazionale con altri Paesi comunitari.

ASSE V TRANSAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

Obiettivo specifico M): “Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche”

n. 3	Progetti per il confronto di modelli, l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche in relazione ai principali campi di intervento del FSE	69
------	---	----

V.M.3.1 PROMOZIONE DI RETI DI SCAMBIO E COLLABORAZIONE A LIVELLO INTERREGIONALE. PARTECIPAZIONE E SOSTEGNO AD INIZIATIVE E RETI DI APPRENDIMENTO E DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE A LIVELLO TRANSAZIONALE.

Le azioni di carattere interregionale e transnazionale previste dal presente atto, sono strettamente collegate agli interventi previsti in ambito regionale per favorire la creazione e il consolidamento di reti e di collaborazioni interistituzionali e si inquadrano nel contesto delle relazioni e accordi già sviluppati, o di prossimo avvio, con altre Regioni italiane e con altri Paesi comunitari, anche in continuità con il Progetto interregionale “VIE D'USCITA”.

Nello specifico, si ipotizzano due livelli di intervento:

1. Livello interregionale;
2. Livello transnazionale

1. Livello interregionale

Si intende promuovere e sviluppare una collaborazione strutturata tra le Regioni tesa allo scambio delle esperienze operative e allo sviluppo di competenze attraverso un costante confronto.

La collaborazione tra Regioni sarà finalizzata al miglioramento e all'innovazione delle pratiche utilizzate per la formazione orientativa e l'inserimento lavorativo delle donne vittime di sfruttamento sessuale e tratta attraverso:

- raccolta e condivisione di tutte le esperienze specifiche di formazione orientativa rivolta alle vittime di sfruttamento sessuale e tratta, con riferimento al ruolo propulsivo della Regione, ai soggetti coinvolti, alle metodologie utilizzate, ai costi sostenuti;
- condivisione dell'esperienza di collaborazione con il Programma UNICRI contro la tratta di minori e giovani donne dalla Nigeria, che offre alle Regioni la possibilità di conoscere aspetti del fenomeno della tratta nigeriana;
- raccolta e condivisione delle modalità di coinvolgimento dei Centri per l'impiego nei percorsi di inserimento lavorativo;

La creazione di una rete permanente di collaborazione e partenariato interregionale mira altresì a creare condizioni che permettano di migliorare lo sviluppo dei progetti regionali, i quali potranno anche prevedere l'inserimento sociale e lavorativo in Regioni diverse e lontane dal territorio regionale di provenienza delle donne vittime di sfruttamento e tratta.

2. Livello transnazionale

Le azioni si inquadrano all'interno di specifici progetti:

- Progetto "OLTRE IL CONFINE ", di cooperazione transnazionale con la Romania, nel cui ambito è prevista la realizzazione di un seminario tematico e di un incontro sotto forma di study tour;
- Rete transnazionale di apprendimento "SaviAV: INCLUSIONE SOCIALE E PROFESSIONALE DEI RICHIEDENTI ASILO E DELLE VITTIME DI TRATTA", coordinata dal Ministero del Lavoro e Affari Sociali - Autorità di Gestione del Fondo Sociale - della Germania, nel cui ambito è prevista la presentazione e la condivisione delle buone pratiche realizzate dalla Regione Piemonte in materia di inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di tratta.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Per dare attuazione agli interventi di cui all'azione II.E.14.1 sarà attivata la chiamata di progetti per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i..

I criteri di valutazione dei progetti saranno raggruppati nelle classi di seguito descritte.

Classi
1) Idoneità del soggetto attuatore (proponente)
2) Caratteristiche della proposta progettuale (operazione)
3) Rispondenza alle priorità previste nell'atto di indirizzo
4) Sostenibilità
Totale

Per quanto riguarda la classe di valutazione "Offerta economica" questa non viene ritenuta applicabile in quanto per le azioni previste dall'atto di indirizzo il preventivo di spesa verrà calcolato sulla base di parametri predeterminati di costo dell'intervento.

Per dare attuazione agli interventi di cui all'azione V.M.3.1 saranno attivate procedure conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, per la stipulazione di contratti pubblici di servizi.

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Per la realizzazione dell'**Azione II.E.14.1**, alla chiamata di progetti sono ammesse a partecipare ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) i cui componenti, beneficiari del contributo, devono avere sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Piemonte.

All'interno dell'ATS, costituenda o costituita, è indispensabile la presenza di:

- un'Associazione regolarmente iscritta al Registro di Enti e Associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati, abilitata alla realizzazione dei programmi di assistenza e protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18 del D.Lgs. 25.7.1998, n. 286 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, come previsto all'art. 52, comma 1, lett. B, del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 - Regolamento di attuazione del suddetto Testo unico, così come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334;
- un Ente di formazione accreditato per tutte le macroaree orientative ai sensi della D.G.R. n. 77 – 4447 del 12/11/2001, così come modificata dalla D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006, che erogherà i servizi presso le proprie sedi individuate.

Gli Enti di formazione dovranno possedere una comprovata e qualificata esperienza volta a garantire l'efficacia degli interventi realizzati attraverso il presente atto.

Le ATS, oltre ai suddetti soggetti, potranno prevedere al loro interno anche la partecipazione di uno o più Enti locali, Enti pubblici, Consorzi Socio-Assistenziali, ulteriori Enti di formazione, ulteriori Associazioni ed Organizzazioni senza scopo di lucro, Rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, Istituzioni ed Organismi di parità ed altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Per la realizzazione dell'**Azione V.M.3.1** saranno selezionati operatori economici in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria nelle materie oggetto del presente atto di indirizzo.

PRIORITÀ

Nelle graduatorie verrà data priorità, ove possibile, all'ammissione di un progetto per ciascun ambito territoriale provinciale.

Verrà inoltre data priorità ai progetti presentati da ATS che comprendano almeno un Ente locale del territorio di riferimento.

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Con riferimento all'ammissibilità della spesa ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente Atto di indirizzo, si rinvia a quanto previsto dal documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/20013" emanato a cura dell'Autorità di Gestione (Regione Piemonte) con Determinazione n. 31 del 23/01/2009 e dal D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione".

RISORSE DISPONIBILI

Si riportano di seguito le tabelle contenenti la ripartizione delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi nel periodo di riferimento del presente Atto.

Le risorse, per azione nel periodo 2009/2010, saranno così ripartite:

€. 1.500.000,00 - Categoria di spesa 70:

II.E.14.1 Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta:

A) Realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo.

B) Raccordo e coordinamento tra i soggetti attuatori dei progetti.

€. 200.000,00 - Categoria di spesa 69:

V.M.3.1 Promozione di reti di scambio e collaborazione a livello interregionale. partecipazione e sostegno ad iniziative e reti di apprendimento e di scambio di buone pratiche a livello transnazionale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Per una corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti devono essere inseriti i dati fisici, finanziari e procedurali, relativi all'avanzamento delle attività e della spesa nel sistema informativo dedicato.

I dati di monitoraggio raccolti e sistematizzati saranno analizzati con il supporto dell'Agenzia Piemonte Lavoro e costituiranno un importante punto di partenza per la riflessione complessiva sulla qualità degli interventi effettuati.

In coerenza con il POR, si individuano due indicatori di realizzazione, per il monitoraggio delle attività e un indicatore di risultato, quale strumento di supporto alla valutazione.

Indicatore	Tipologia	Fonte
N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento	Realizzazione	Sistemi di monitoraggio
N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)	Realizzazione	Sistemi di monitoraggio
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato	Sistemi di monitoraggio da sviluppare

GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'

L'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009.

In ottemperanza alle disposizioni previste al Capitolo 5.2.6 del POR FSE 2007/2013, l'Autorità di Gestione, al pari di tutti gli altri organismi di controllo (Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, IGRUE, Unione Europea, Corte dei Conti nazionale ed europea, ecc.), può effettuare audit sulle attività affidate con il presente Atto, assumendo, in caso di inadempienza, gli opportuni provvedimenti.

SISTEMA INFORMATIVO

Per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, fisici e procedurali, saranno utilizzate le procedure informatiche dedicate (Strumenti Poi) e, più in generale, le procedure del Sistema Informativo della Formazione Professionale e Lavoro (SIFPL). La spesa potrà essere dichiarata esclusivamente attraverso l'utilizzo dei sistemi dedicati.

Nell'ambito del sistema informativo sopra richiamato, le attività sono suddivise in "operazioni".

Ai fini del presente atto, si definiscono "operazioni" le attività realizzate su un unico Asse dal medesimo beneficiario.

DISPOSIZIONI FINALI

Informazione e Pubblicità

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'Autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).

In particolare si fa riferimento ai seguenti articoli:

- art. 5 che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari";
- art. 8 che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico";
- art. 9 che regola le "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

La Regione, nella formulazione degli atti da emanare, riferiti al presente atto di indirizzo, è tenuta ad attenersi alle disposizioni ed ai richiami della nuova normativa e ai principi guida delle azioni di informazione e pubblicità di cui al Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo, accettato da parte della Commissione Europea.

Ai sensi dell'art. 7, comma d), del Reg. (CE) n. 1828/2006 verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

In qualsiasi azione e documento informativo prodotto (cartaceo e/o elettronico) devono figurare i loghi dell'Unione Europea, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali e della Regione Piemonte, reperibili all'indirizzo web:
<http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm>.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 33-11612

Approvazione bando per il Programma triennale 2007 - 2009 di finanziamento a favore dei consorzi gestori dei comprensori di irrigazione per la realizzazione di infrastrutture irrigue di importanza strategica.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “*Norme in materia di bonifica e d'irrigazione*”;

vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica 27 maggio 2005, n. 74 relativa al programma nazionale degli interventi nel settore idrico, legge n. 350/2003, articolo 4, commi 35-36, con la quale è stato approvato il programma nazionale degli interventi nel settore idrico;

vista la legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 – “*Legge finanziaria per l'anno 2004*” - che all'articolo 34 prevede, a partire dall'anno 2005, risorse aggiuntive di accompagnamento a quelle previste dalla suddetta Legge 350/2003 per la realizzazione di interventi nel settore dell'infrastrutturazione irrigua;

considerato che ai sensi dell'articolo 55 della L.r. 21/1999 è possibile operare attraverso programmi annuali, elaborati in conformità alle indicazioni deliberate dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale;

vista la D.C.R. n. 154- 47814 dell'11 dicembre 2007 che approva indicazioni per la redazione di tre programmi triennali per il miglioramento delle infrastrutture, per la razionalizzazione dei sistemi irrigui e per la realizzazione delle opere infrastrutturali di accompagnamento al programma nazionale degli interventi nel settore idrico come di seguito specificati:

- programma triennale 2007 – 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei canali demaniali per lavori urgenti di manutenzione straordinaria;
- programma triennale 2007 – 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori irrigui per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consorziali e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali;
- programma triennale 2007 – 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori irrigui di infrastrutture di interesse strategico per l'approvvigionamento idrico e per la razionale gestione delle risorse acqua a scopi agricoli;

preso atto che la citata D.C.R. stabilisce la priorità di finanziamento tra le province sulla base delle maggiori criticità del comparto irriguo nel seguente ordine: provincia di Cuneo, Torino, Alessandria, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Biella, Asti e Novara

atteso che la medesima DCR prevede che con provvedimento adottato dalla Giunta regionale devono essere stabiliti:

- i tempi e le modalità di attuazione del programma.
- graduatorie per ogni singola provincia dei progetti strategici ritenuti idonei;

atteso che le graduatorie devono essere redatte da commissioni interdisciplinari costituite ad hoc su base provinciale;

stabilito di attivare il programma triennale 2007 – 2009 di finanziamento di infrastrutture di interesse strategico per l'approvvigionamento idrico e per la razionale gestione della risorsa irrigua a favore dei gestori dei comprensori irrigui, come da bando allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

preso atto che L'ARPEA, riconosciuta con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0001003 del 25/01/2008 quale organismo pagatore regionale, è subentrata alla Finpiemonte S.p.A. a partire dal 01/02/2008;

vista la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'art. 5 della L.r. 16/2002, l'ARPEA all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

preso atto che in data 12/08/2008 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra Regione Piemonte e ARPEA relativi all'incarico in argomento;

considerato che per l'attuazione del suddetto programma è prevista una spesa di euro 9.000.000,00 cui si farà fronte per 1.770.621,02 con i fondi iscritti al competente capitolo n. 263453 del bilancio di previsione per l'anno 2009 e per la differenza di euro 7.229.378,98 con la giacenza finanziaria presso Arpea di cui all'art. 12 della L.r. 12/2008 rivenienti da trasferimenti disposti con le determinazioni dirigenziali:

- D.D. n. 756 del 29/09/2008
- D.D. n. 261 del 29/11/2005
- D.D. n. 188 del 29/07/2004
- D.D. n. 222 del 20/09/2006

La Giunta regionale unanime,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

di approvare il “Bando per il programma triennale 2007 – 2009 di finanziamento a favore dei consorzi gestori dei comprensori di irrigazione per la realizzazione di infrastrutture irrigue di importanza strategica” allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di stabilire per il finanziamento del suddetto programma una spesa pari ad euro 9.000.000,00 cui si farà fronte per 1.770.621,02 con i fondi iscritti al competente capitolo n. 263453 del bilancio di previsione per l'anno 2009 e per la differenza di euro 7.229.378,98 con la giacenza finanziaria presso Arpea di cui all'art. 12 della L.r. 12/2008 rivenienti da trasferimenti disposti con le determinazioni dirigenziali:

- D.D. n. 756 del 29/09/2008
- D.D. n. 261 del 29/11/2005
- D.D. n. 188 del 29/07/2004
- D.D. n. 222 del 20/09/2006

Le eventuali economie derivanti dai precedenti programmi di finanziamento di opere irrigue infrastrutturali atti-

vati ai sensi della L.R. 21/99 con i fondi già trasferiti ad ARPEA, saranno destinate al finanziamento del suddetto programma;

di incaricare la direzione DB1100 Agricoltura per l'espletamento degli adempimenti derivanti dal presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

BANDO PER IL PROGRAMMA TRIENNALE 2007 - 2009 DI FINANZIAMENTO A FAVORE DEI CONSORZI GESTORI DEI COMPENSORI DI IRRIGAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IRRIGUE DI IMPORTANZA STRATEGICA.

1. Riferimenti normativi

- comma 1, lettera a), articolo 52 *finanziamenti regionali per l'irrigazione* della l.r. 21/1999 *"Norme in materia di bonifica e d'irrigazione"*;
- articolo 34 *"Autorizzazione di limiti di impegno per la realizzazione del programma degli interventi nel settore irriguo"* della l.r. 9/2004 *legge finanziaria per l'anno 2004*;
- DCR 154- 47814 del 11/12/2007 *"Indicazione per la redazione del programma triennale degli interventi per il miglioramento delle infrastrutture irrigue per la razionalizzazione dei sistemi irrigui e per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche di accompagnamento al Programma nazionale degli interventi nel settore idrico."*

2. Finalità

Attivazione di un'azione regionale volta a promuovere la realizzazione di progetti di infrastrutture irrigue di importanza strategica in grado di mitigare in modo sostanziale e permanente i problemi dovuti alle ricorrenti crisi idriche.

Le opere in progetto devono essere in armonia con le norme previste dal Piano di Tutela delle acque e permettere di perseguire i seguenti obiettivi:

- uso ottimizzato e sostenibile della risorsa;
- miglioramento dell'efficienza e del rendimento irriguo;
- riequilibrio del bilancio idrico e mantenimento del minimo deflusso vitale;

3. Ambito territoriale di applicazione e termine di presentazione domande

L'aiuto riguarda i compensori di irrigazione delimitati ai sensi dell'articolo 44 della l.r. 21/199.

Le domande dovranno essere presentate alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali – a partire dal 20 giugno 2009 e fino alla data del 15 settembre 2009.

4. Durata del Programma

Annuale, rinnovabile fino al 31/12/2009.

Le domande in graduatoria che non troveranno copertura finanziaria entro il 31/12/2009 saranno considerate decadute ed archiviate previa comunicazione al consorzio richiedente.

5. Interventi ammissibili ed esclusioni

Realizzazione di infrastrutture strategiche inerenti la raccolta e distribuzione delle acque a scopo irriguo e per l'acquisto delle relative attrezzature.

Le iniziative finanziate devono essere accompagnate da una verifica, con eventuale ottimizzazione, della gestione irrigua che coinvolga l'intera utenza sulla quale il progetto strategico esplica i suoi effetti.

Le opere devono essere progettate nel rispetto del mantenimento del minimo deflusso vitale ai sensi del Regolamento regionale 17 luglio 2007, n. 8/R recante: *disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;

Sono escluse opere relative alla ricerca di nuova acqua per irrigazione mediante trivellazione di pozzi.

6. Beneficiari

Consorzi gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell'articolo 44 della l.r. 21/99.

7. Requisiti di ammissibilità delle domande

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento secondo il modello predisposto dalla Direzione Agricoltura.

Ogni domanda può contenere un massimo di 2 proposte progettuali per la realizzazione di opere strategiche.

Non sono ammesse proposte progettuali nelle quali si prevedano nuove dotazioni irrigue od incrementi di dotazioni irrigue già concesse.

8. Caratteristiche delle proposte progettuali per la realizzazione di opere strategiche

Ogni proposta progettuale dovrà essere composta dai seguenti elaborati redatti ad un livello di approfondimento equivalente a quello previsto dal progetto preliminare di cui al D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.:

1. planimetria, in scala adeguata, delle opere previste, con la delimitazione dell'area irrigua interessata ed i metodi irrigui praticati;
2. dettagliata relazione tecnica che comprenda:
 - la descrizione dell'intervento con precisazioni inerenti il cronoprogramma e l'eventuale cantierabilità;
 - le indicazioni delle coltivazioni attuate con particolare riferimento alle prospettive di incremento dei prodotti a forte connotazione di specificità (specialties);
 - la valutazione del miglioramento della pratica irrigua indotto dalle infrastrutture proposte;
 - l'esame degli strumenti gestionali da adottarsi per l'ottimizzazione dell'esercizio irriguo;
 - la valutazione della coerenza delle soluzioni progettuali previste con le norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
 - l'inserimento del progetto in piani territoriali od intese programmatiche;
 - l'elenco delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera;

3. stima dei costi previsti per la realizzazione dell'opera calcolata mediante il prezzario regionale opere pubbliche (con l'esclusione della sezione 18.A04 – Manutenzione e gestione del territorio rurale) ed indicazione della quota di cofinanziamento consortile (minimo 5%);

Ogni domanda deve essere corredata dagli elementi suddetti, mentre ogni altra notizia utile all'istruttoria regionale può essere successivamente richiesta ad integrazione.

9. Definizione delle graduatorie di merito per il finanziamento

Ogni progetto compreso in ciascuna domanda di contribuzione è valutato ed inserito, qualora raggiunga i requisiti minimi di idoneità in rapporto ai criteri di valutazione sotto elencati, in una graduatoria di merito per il finanziamento, redatta su base provinciale dalla commissione di cui al successivo punto 10, in base ai seguenti parametri:

- valutazione dei metodi irrigui adottati e capacità di razionalizzare l'irrigazione anche con riferimento alle indicazioni del PTA;
- valutazione in merito al rapporto costi – benefici con particolare attenzione al contenimento dei costi dei canoni irrigui;
- capacità di stimolare l'incremento delle produzioni a forte connotazione di specificità (specialties) a scapito delle produzioni scarsamente differenziate in termini merceologici (commodity);
- miglioramento della gestione dell'esercizio irriguo;
- inserimento del progetto in piani territoriali od intese programmatiche ovvero la previsione per accorpamento di due o più comprensori irrigui;
- eventuale aumento della quota percentuale di base (prefissata al 5% della spesa ammissibile) di cofinanziamento consortile.

La formazione delle graduatorie provinciali dei progetti strategici dovrà concludersi entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande.

Qualora gli interventi previsti in un progetto interessino due distinte province, la proposta progettuale verrà inserita nella graduatoria afferente alla provincia dove ricade la maggior parte degli interventi strutturali.

10. Commissioni tecniche di valutazione e segretariato

La direzione Agricoltura con proprio atto costituisce per ogni provincia una commissione tecnica di valutazione dei progetti strategici; con medesimo atto è regolamentato il funzionamento.

Ogni commissione tecnica di valutazione è composta dai seguenti membri:

- a) Direttore della DB1100 Agricoltura o suo delegato con funzione di presidente.
- b) Direttore della DB1000 Ambiente o suo delegato.
- c) Esperto designato dalla provincia interessata.

Ai lavori della commissione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante dei consorzi irrigui per ogni provincia, qualora designato all'unanimità dai consorzi gestori dei comprensori irrigui che hanno presentato domanda di contribuzione.

Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta.

Il presidente individua con proprio atto un funzionario con funzione verbalizzante.

La Direzione Agricoltura svolge funzioni di segretariato per il coordinamento dei lavori delle commissioni di valutazione.

11. Priorità di finanziamento

Nei limiti delle disponibilità di bilancio sono finanziate:

- le graduatorie provinciali fino ad un massimo di 3.000.000,00 di euro per graduatoria, secondo il seguente ordine:
 1. Cuneo
 2. Torino
 3. Alessandria
 4. Vercelli
 5. Verbano Cusio Ossola
 6. Biella
 7. Asti
 8. Novara
- Nell'ambito di ciascuna graduatoria provinciale i progetti ritenuti idonei secondo l'ordine della graduatoria stessa elaborato in base ai criteri di cui al punto 9.

12. Forma e ammontare dei finanziamenti

L'aiuto viene corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 95% della spesa ammessa.

Non sono ammesse a finanziamento le opere eseguite prima dell'approvazione del progetto da parte degli uffici regionali competenti qualora sprovviste di regolare autorizzazione ad iniziare preventivamente i lavori.

Non sono ammesse a finanziamento le spese generali e tecniche.

13. Definizione della spesa ammissibile

L'importo minimo di spesa ammissibile che può essere approvato per progetto è pari ad € 500.000,00.

L'importo massimo di contribuzione regionale per singolo progetto è pari ad € 3.000.000,00.

14. Tempi di esecuzione delle opere

Gli interventi dovranno essere realizzati nel termine assegnato dall'Ufficio istruttore.

15. Restituzione e recupero delle agevolazioni

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, maggiorati degli interessi di legge, nel caso di:

- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti nell'atto di approvazione del progetto fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- realizzazione delle opere difforme da quanto stabilito nell'atto di approvazione del progetto;
- mancato rispetto delle prescrizioni amministrative e/o tecniche stabilite nell'atto concessivo;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti;

All'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

16. Procedure

La gestione finanziaria e tecnico-contabile, il monitoraggio e la verifica dei progetti ammessi a finanziamento in base alle graduatorie ed alla disponibilità economica è di competenza della Direzione Agricoltura secondo le seguenti procedure:

16.1 *Richiesta Documenti*

Con l'invio della notifica del finanziamento relativa ad ogni progetto finanziato sono precisati i documenti che devono essere presentati.

16.2 *Verifica dei documenti ed istruttoria tecnico/amministrativa*

Gli uffici regionali verificata la rispondenza dei documenti amministrativi e tecnici, effettuano l'istruttoria con visita in loco.

L'espletamento della procedura istruttoria terminerà con l'emissione della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto a firma del dirigente responsabile del Settore Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali con la quale verranno stabiliti i lavori ammessi, l'importo del contributo regionale e le eventuali prescrizioni.

Per la valutazione della congruità delle opere e per la modalità di aggiudicazione dei lavori si adottano le norme previste dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.

Tutte le opere eseguite devono essere fatturate.

16.3 *Anticipazioni ed acconti*

Le anticipazioni e gli acconti sono erogati secondo le seguenti modalità:

- anticipazione del 30% del contributo concesso alla stipula del contratto dei lavori;
- acconto del 30% del contributo previa presentazione dello stato di avanzamento emesso al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto;
- ulteriore acconto del 30% del contributo a presentazione dello stato finale.

16.4 Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene a seguito della presentazione di formale domanda da parte del legale rappresentate del Consorzio corredata dai seguenti documenti:

- Certificato di Regolare Esecuzione o Verbale di Collaudo;
- due copie della contabilità finale;
- copia in forma autentica del verbale del C.di A. con il quale si approvano i lavori eseguiti e la contabilità finale;
- fatture quietanzate in originale od in forma autenticata;
- la documentazione prescritta.

A seguito dell'accertamento dell'esecuzione dei lavori e del rispetto di tutte le prescrizioni contemplate nella determinazione dirigenziale di approvazione del progetto verrà attivata la procedura di liquidazione e di pagamento del saldo del contributo regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2009, n. 34-11613

Art. 45, l.r. 70/1996. Approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2009/2010, delle relative Istruzioni operative supplementari nonché delle modifiche ai periodi per l'esercizio dell'attività venatoria.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;

vista la l.r. 4 settembre 1996 n. 70, avente ad oggetto "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

visto l'art. 45 della citata l.r. 70/96, in base al quale la Giunta regionale, sentito l'Istituto nazionale per la fauna selvatica e il Comitato regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica di cui all'art. 24 della l.r. 70/96, entro e non oltre il 15 giugno, pubblica il calendario venatorio valido per l'intero territorio regionale e le disposizioni relative alla stagione venatoria;

considerato che, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della l.r. 70/1996, il calendario venatorio relativo all'intera annata venatoria riguarda i seguenti oggetti:

- a) - specie cacciabili e periodi di caccia;
- b) - giornate e orari di caccia;
- c) - carniere giornaliero e stagionale;
- d) - ora legale di inizio e termine della giornata venatoria;
- e) - periodi, modalità per l'addestramento dei cani da caccia e loro impiego durante la stagione venatoria;

considerato che ai sensi dell'art. 44, comma 3, della l.r. 70/96 l'esercizio venatorio alle specie volpe, starna, pernice rossa, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e fagiano di monte, è consentito esclusivamente sulla base di piani numerici, tenuto conto delle stime della consistenza di ciascuna popolazione in ogni Ambito Territoriale di caccia (ATC) e Compensorio alpino (CA), effettuate dagli organismi di gestione ed approvati dalla Giunta regionale;

considerato altresì che ai sensi dell'art. 44, comma 4 della citata l.r. 70/96, l'esercizio venatorio alle specie camoscio, cervo, capriolo, muflone e daino, è consentito sulla base di piani di prelievo selettivo approvati dalla Giunta regionale, tenuto conto delle proposte formulate dagli organismi di gestione degli ATC e dei CA. L'autorizzazione della Giunta regionale è subordinata all'effettuazione di censimenti quantitativi e qualitativi volti a determinare la densità delle popolazioni e la composizione delle stesse in termini di rapporti percentuali tra maschi, femmine e giovani;

ritenuto, ai sensi dell'art. 46, comma 5, della l.r. 70/96, al fine di una maggior tutela della specie lepre comune, di ridurre, per la stagione venatoria 2009/2010, il carniere giornaliero ad un solo capo;

dato atto che, ai sensi del primo comma dell'art. 45 della l.r. 70/96, con nota n. 12975/DB1111 del 20.5.2009 è stato sentito, in merito al calendario venatorio 2009/2010, l'ISPRA (già Istituto nazionale per la fauna selvatica - INFS);

vista la nota n. 022955/T-A11 del 27.5.2009 con la quale il suddetto Istituto ha espresso il proprio parere in merito;

ritenuto, inoltre, opportuno fornire, contestualmente alle disposizioni del Calendario venatorio regionale 2009/2010, istruzioni operative supplementari relative al tesserino venatorio regionale, alle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie, ai divieti ed ai mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria;

dato atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 44, comma 5, della l.r. 70/1996, la Giunta regionale può:

- modificare i termini dei periodi di attività venatoria ai sensi dell'art. 18, comma 2 della legge 157/92, a far data dal 1 agosto e fino al 31 gennaio;

- ridurre le giornate fisse di caccia su proposta del Comitato di gestione degli ATC;

- anticipare e posticipare l'apertura dell'esercizio venatorio e la chiusura anticipata a determinate specie;

viste le proposte con le quali i Presidenti dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA ed i concessionari delle Aziende faunistico-venatorie (AFV) ed agri-turistico-venatorie (AATV) hanno richiesto:

- l'anticipazione dell'apertura e della chiusura della caccia alle specie: colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e tortora;

- l'anticipazione dell'apertura della caccia alla specie cinghiale a partire dal 20 settembre 2009;

- la posticipazione dell'apertura e l'anticipazione della chiusura della caccia;

tenuto conto che gli organismi di gestione faunistico-venatoria della provincia di Vercelli hanno comunicato di non essere in grado di richiedere, al momento, variazioni al calendario venatorio "in quanto non a conoscenza della situazione e dell'andamento culturale" della zona tipicamente risicola e di riservarsi di presentare eventuali richieste di variazione entro il mese di agosto 2009;

considerato che l'anticipazione dell'apertura della caccia alla specie cinghiale è motivata da un lato dall'esigenza di tutelare le coltivazioni agricole e dall'altro dalla necessità di tutelare le altre specie;

vista la nota n. 12089/DB1111 del 12.05.2009 con cui è stato richiesto, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 70/96, il parere dell'ISPRA in merito alle seguenti modifiche dei periodi dell'esercizio venatorio proposte da alcuni ATC, CA, AFV e AATV:

- anticipo apertura al 2.9.2009 da appostamento temporaneo negli ATC, nei CA, nelle AFV e nelle AATV alle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, colombaccio, gazza e tortora;

- anticipo apertura attività venatoria alla specie cinghiale alla terza domenica di settembre e al 15 agosto in caso di prelievo selettivo negli ATC, nei CA, nelle AFV e nelle AATV;

- anticipo dell'apertura al 1° settembre alle specie fagiano e starna nelle sole AATV;

- posticipo dell'apertura per la specie lepre, minilepre, coniglio selvatico, fagiano e volpe, con conseguente posticipo della chiusura negli ATC, nei CA, nelle AFV e nelle AATV di pianura;

- posticipo apertura attività venatoria alla specie cinghiale nei CA, con conseguente posticipo della chiusura;

- posticipo dell'apertura alla specie pernice rossa e starna negli ATC e nei CA, con conseguente posticipo della chiusura;

- (omissis).

I nuovi periodi sono comunque contenuti nel rispetto dell'arco temporale massimo indicati dall'art. 44, comma 1 della l.r. 70/96;

considerato che in ordine alla richiesta di parere circa la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio, l'ISPRA con nota n. 022955/T-A11 del 27.5.2009 si è espresso favorevolmente, in particolare, in merito:

- all'apertura anticipata della stagione venatoria, limitatamente a 3-4 mezze giornate, alle specie: tortora, colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera e gazza, da appostamento temporaneo;

- alla posticipazione dell'apertura dell'esercizio venatorio, con conseguente posticipazione della data di chiusura, nel caso della minilepre, del coniglio selvatico e del fagiano, al fine di consentire il completamento del ciclo riproduttivo e dello sviluppo degli ultimi nati dell'anno;

preso atto del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 22 gennaio 2009 ("Modifica del Decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZCS) e Zone di protezione speciale (ZPS) ") pubblicato sulla G.U. n° 33 del 10.2.2009;

vista la D.G.R. n. 42-8604 del 14.4.2008, così come modificata dalla D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009, con la quale sono stati approvati:

- i divieti e le limitazioni da applicare nelle ZPS regionali in riferimento all'attività venatoria così come indicato nel sopra citato D.M. 22 gennaio 2009;

- l'elenco delle ZPS in cui è vietato l'uso dei pallini di piombo per la presenza di zone umide;

tenuto conto che con la citata D.G.R. n. 42-8604 del 14.4.2008 è stato altresì stabilito l'obbligo per gli enti gestori delle ZPS, per i Comitati di gestione degli ATC e dei CA, per i concessionari delle aziende faunistico-venatorie o agri-turistico-venatorie interessati alla presenza di ZPS nei territori da loro gestiti, di porre in essere tutte le possibili azioni atte a segnalare la presenza delle ZPS sui territori di competenza e le relative limitazioni. Alle violazioni di cui alla citata D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009 si applica, ove non previsto dalla normativa vigente, la sanzione amministrativa di cui alla lettera qq) dell'art. 53 della l.r. 70/1996;

sentito, nella riunione del 27 maggio 2009, il Comitato regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, in merito alla bozza del calendario venatorio e alle proposte di variazione dei relativi periodi presentate dai Comitati di gestione degli ATC e dei CA;

tenuto conto che le eventuali variazioni dei periodi di prelievo degli ungulati saranno approvati con i relativi provvedimenti autorizzativi. Analogamente si provvederà all'approvazione delle proposte di variazione dei periodi di caccia nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie;

ritenuto, pertanto, di approvare, così come riportate negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento:

- il calendario venatorio relativo all'intero territorio regionale per la stagione 2009/2010;

- le istruzioni operative supplementari al predetto calendario venatorio;

ritenuto, inoltre, di autorizzare, secondo le indicazioni riportate nelle allegate tabelle C1) e C2):

- la modifica dei periodi dell'esercizio venatorio;

- la riduzione delle giornate fisse di caccia;

- l'anticipo e la posticipazione dell'apertura e la chiusura anticipata della caccia;

ritenuto opportuno precisare che l'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia è stabilita dal calendario venatorio regionale e rimane invariata anche nel caso di modifica dei periodi dell'attività venatoria a determinate specie;

dato atto che, ai sensi dell'art. 45 comma 1, della l.r. 70/96 si provvederà alla stampa ed alla successiva pubblicazione del calendario venatorio, delle istruzioni operative supplementari e delle modifiche dei periodi dell'attività venatoria;

dato altresì atto che i manifesti riportanti le disposizioni sopra citate saranno distribuiti alle Province, ai Comuni, alle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nonché agli organismi di gestione degli ATC e dei CA che provvederanno alla loro diffusione;

per quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, il calendario venatorio per l'intero territorio regionale relativo alla stagione 2009/2010 così come riportato nell'allegato A);

- di approvare, altresì, le istruzioni operative supplementari, riportate nell'allegato B), relative al rilascio ed all'uso del tesserino venatorio regionale, all'esercizio venatorio nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie, ai divieti ed ai mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria;

- di autorizzare le modifiche dei periodi dell'esercizio venatorio relative alla stagione 2009/2010 secondo le indicazioni contenute nelle allegate tabelle C1) e C2). I nuovi periodi dell'esercizio venatorio proposti sono comunque contenuti nel rispetto dei limiti dell'arco temporale massimo indicati dall'art. 44, comma 1 della l.r. 70/96.

L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia è stabilita dal calendario venatorio regionale e rimane invariata anche nel caso di modifica dei periodi dell'attività venatoria a determinate specie.

Gli allegati cui sopra si accenna costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. 70/96 si provvederà alla stampa ed alla successiva pubblicazione del calendario venatorio, delle istruzioni operative supplementari e delle modifiche dei periodi dell'attività venatoria. La diffusione delle suddette disposizioni verrà effettuata tramite le Province, i Comuni, le Associazioni venatorie,

agricole e di protezione ambientale e gli organismi di gestione degli ATC e dei CA. I Comitati di gestione degli ATC e dei CA devono dare adeguata pubblicizzazione al presente provvedimento, prima dell'inizio dell'attività venatoria, con le procedure previste al punto 7. delle istruzioni operative supplementari.

Gli organismi di gestione venatoria (ATC e CA), i concessionari delle aziende faunistico-venatorie (AFV) o agri-turistico-venatorie (AATV) devono porre in essere tutte le possibili azioni atte a segnalare la presenza delle ZPS sui territori di competenza e le relative limitazioni. Alle violazioni di cui alla D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009 si applica, ove non previsto dalla normativa vigente, la sanzione amministrativa di cui alla lettera qq) dell'art. 53 della l.r. 70/1996.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
La Giunta regionale
Visto l'art 45 della l.r. n. 70 del 4 settembre 1996
vista la D.G.R. n. del
pubblica il seguente:
CALENDARIO VENATORIO RELATIVO ALL'INTERO TERRITORIO REGIONALE PER LA
STAGIONE 2009/2010

1) STAGIONE VENATORIA

1.1. La stagione venatoria ha inizio il 20 settembre 2009 e termina il 31 gennaio 2010.

2) GIORNATE ED ORARIO DI CACCIA

- a) Il cacciatore, nel territorio destinato alla gestione della caccia programmata, può esercitare l'attività venatoria esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica.
- b) Il cacciatore, nel territorio della zona Alpi destinato alla gestione della caccia programmata, può esercitare l'attività venatoria nelle giornate di mercoledì e domenica.
- c) Per la caccia di selezione agli ungulati, l'esercizio venatorio è consentito per non più di due giornate di caccia alla settimana a scelta nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, secondo le disposizioni previste in ogni A.T.C. ed in ogni C.A..
- d) L'esercizio venatorio è consentito per non più di due giorni consecutivi ed è vietato in tutto il territorio regionale nelle giornate di martedì e venerdì.
- e) La caccia è consentita su tutto il territorio regionale da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
- f) La caccia di selezione agli ungulati è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto.

3) SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI ATTIVITA' VENATORIA

3.1. Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari della fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie, esclusivamente nei periodi indicati:

a) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 15 dicembre:

lepre comune (*Lepus europaeus*);

coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*);

minilepre (*Silvilagus floridanus*);

b) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre:

fagiano (*Phasianus colchicus*);

quaglia (*Coturnix coturnix*);

tortora (*Streptopelia turtur*);

beccaccia (*Scolopax rusticola*);

beccaccino (*Gallinago gallinago*);

c) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre, in base a piani numerici di prelievo predisposti dai Comitati di gestione degli ATC o dei CA e approvati dalla Giunta regionale:

pernice rossa (*Alectoris rufa*);

starna (*Perdix perdix*);

d) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio:

cesena (*Turdus pilaris*);
tordo bottaccio (*Turdus philomelos*);
tordo sassello (*Turdus iliacus*);
germano reale (*Anas platyrhynchos*);
colombaccio (*Columba palumbus*);
cornacchia nera (*Corvus corone*);
cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
gazza (*Pica pica*);

volpe (*Vulpes vulpes*), secondo piani numerici di prelievo;

e) - specie cacciabili dal 1° ottobre al 30 novembre, in base a piani numerici di prelievo predisposti dai Comitati di gestione dei Comprensori alpini e approvati dalla Giunta regionale:

pernice bianca (*Lagopus mutus*);

fagiano di monte (*Tetrao tetrix*);

coturnice (*Alectoris graeca*);

lepre bianca (*Lepus timidus*);

f) - specie cacciabili dal 1° ottobre al 30 novembre, in base a piani di prelievo basati su censimenti, qualitativi e quantitativi accertanti la densità e la composizione delle popolazioni, proposti dagli ATC e dai CA e approvati dalla Giunta regionale:

camoscio (*Rupicapra rupicapra*);

capriolo (*Capreolus capreolus*);

cervo (*Cervus elaphus*);

daino (*Dama dama*);

muflone (*Ovis musimon*);

g) - specie cacciabili dal 1° ottobre al 31 dicembre nella zona faunistica delle Alpi e dal 1° novembre al 31 gennaio nella zona faunistica di pianura:

cinghiale (*Sus scrofa*).

3.2. L'esercizio venatorio dal 1° al 31 gennaio è consentito esclusivamente da appostamento temporaneo, ad eccezione di quello relativo alle specie volpe e cinghiale a squadre, anche con l'ausilio dei cani, ed agli ungulati.

4) CARNIERE GIORNALIERO STAGIONALE

4.1. Per ogni giornata di caccia al cacciatore è consentito l'abbattimento massimo di due capi di fauna selvatica stanziale di cui una sola lepre comune e di un solo capo delle seguenti specie: fagiano di monte o coturnice o pernice bianca o lepre bianca, di otto capi delle specie migratorie di cui quattro anatidi e di non più di due beccacce.

4.2. Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero massimo di capi di fauna selvatica così stabiliti:

a) camoscio, cervo, capriolo, muflone, daino: complessivamente un capo annuale;

b) cinghiale: cinque capi annuali;

c) coturnice, pernice bianca, lepre bianca e fagiano di monte: complessivamente quattro capi annuali con il limite di due capi per coturnice e pernice bianca ed un capo per fagiano di monte e lepre bianca nel rispetto del piano numerico di prelievo;

d) lepre comune: cinque capi annuali;

e) starna e pernice rossa: due capi annuali per specie;

f) coniglio selvatico, fagiano e minilepre: 20 capi annuali per specie.

4.3. Il limite di abbattimento alle specie di cui alle lett. a) e b) può essere variato con provvedimento della Giunta regionale, anche su richiesta degli organismi di gestione degli ATC e dei CA previa verifica della loro consistenza o dei danni arrecati al patrimonio agro-silvo-pastorale.

4.4. Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può inoltre abbattere complessivamente un numero di capi di specie migratorie o di specie non comprese tra quelle elencate nelle precedenti lett. a), b), c), d), e), e f), non superiore a 50 di cui non più di 10 scolopacidi e 30 anatidi.

5) ORA LEGALE DI INIZIO E TERMINE DELLA GIORNATA VENATORIA

5.1. L'ora legale di inizio e termine di ogni giornata venatoria è definita secondo i seguenti orari medi mensili arrotondati, desunti dall'Osservatorio Astronomico di Torino:

ORA LEGALE

- dal 15 al 31 agosto dalle ore 5,30 alle ore 20,00;
- dal 1° al 15 settembre dalle ore 5,45 alle ore 19,45;
- dal 16 al 30 settembre: dalle ore 6,15 alle ore 19,30;
- dal 1° al 24 ottobre: dalle ore 6,30 alle ore 18,45;

ORA SOLARE

- dal 25 ottobre al 30 novembre: dalle ore 6,15 alle ore 17,15;
- dal 1° al 31 dicembre: dalle ore 7,00 alle ore 16,45;
- dal 1° al 31 gennaio: dalle ore 7,00 alle ore 17,15.

6) PERIODO PER L'ADDESTRAMENTO E L'ALLENAMENTO DEI CANI

6.1. Il cacciatore può esercitare l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia negli ATC o nel CA ove risulti ammesso all'esercizio dell'attività venatoria:

- dal 15 agosto fino al 4° giorno antecedente la data in cui è permesso l'esercizio venatorio in zona di pianura e dal 1° settembre fino al 4° giorno antecedente la data in cui è permesso l'esercizio venatorio in zona Alpi, tutti i giorni, esclusi il martedì e il venerdì, nei terreni destinati all'esercizio dell'attività venatoria, ad eccezione dei terreni in attualità di coltivazione. L'addestramento dei cani nelle ZPS e nelle ZSC ricadenti nel territorio degli ATC può essere effettuato a partire dal 1° settembre 2009.

6.2. L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia è stabilita dal calendario venatorio regionale e rimane invariata anche nel caso di modifica dei periodi dell'attività venatoria a determinate specie.

6.3. Le operazioni di addestramento e di allenamento dei cani sono vietate a distanza inferiore a 100 metri dai luoghi in cui la caccia è vietata e dalle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie.

7) Per quanto non espressamente previsto nel presente calendario valgono le disposizioni vigenti in materia.

8) Sono da ritenersi non valide le indicazioni contenute nel tesserino venatorio regionale per la stagione 2009/2010, predisposto, per ragioni tecniche, prima dell'approvazione del presente calendario venatorio, qualora risultino in contrasto con le disposizioni del medesimo.

L'ASSESSORE
ALLA TUTELA DELLA FAUNA
E DELLA FLORA

LA PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B**ISTRUZIONI OPERATIVE SUPPLEMENTARI****1) TESSERINO REGIONALE**

1.1. I titolari di licenza di porto di fucile per uso caccia (compresi quelli residenti all'estero) devono essere muniti di apposito tesserino regionale rilasciato dai Comitati di gestione degli ATC e dei CA nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della l.r. 70/96.

1.2. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte o all'estero devono restituire il tesserino dell'annata precedente al Comitato di gestione dell'ATC o del CA all'atto della richiesta del tesserino per l'annata venatoria successiva.

1.3. Il tesserino deve avere il timbro indelebile attestante l'ATC o il CA in cui il cacciatore è autorizzato ad esercitare l'attività venatoria.

1.4. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle zone destinate a gestione privata o in altre Regioni devono ritirare il tesserino venatorio presso l'ATC o il CA di residenza del cacciatore o per i residenti in Provincia di Torino presso la Regione Piemonte - Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica - C.so Stati Uniti, 21 - Torino.

1.5. Il cacciatore che esercita l'attività venatoria in altre regioni, in periodi diversi da quelli consentiti nella Regione Piemonte, deve utilizzare le pagine in bianco, poste al fondo del tesserino venatorio regionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti nella regione ove esercita l'attività.

1.6. Il cacciatore residente nella Regione Piemonte, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve perforare in modo evidente l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia ed annotare in modo indelebile con il segno X i capi di fauna selvatica non appena abbattuti ed, in caso di deposito degli stessi, aggiungere un cerchio attorno alla X. Per gli ungulati, ad eccezione del cinghiale, e per le specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca e lepre bianca è fatto obbligo di annotare il capo abbattuto mediante perforazione.

1.7. Anche ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al punto 1.6 ai cacciatori residenti in altre Regioni, che esercitano l'attività venatoria negli ATC o nei CA, viene rilasciato apposito tesserino aggiuntivo predisposto dalla Regione. Il tesserino aggiuntivo deve sempre accompagnare il tesserino venatorio rilasciato dalla Regione di residenza e su entrambi devono essere riportate le annotazioni circa le giornate di caccia ed i capi abbattuti. Il tesserino aggiuntivo viene rilasciato dagli ATC o dai CA ai cacciatori ammessi negli stessi e deve essere restituito al Comitato di gestione, che ha provveduto al rilascio, all'atto della richiesta del tesserino aggiuntivo per l'annata venatoria successiva. Per i cacciatori che esercitano l'attività esclusivamente nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie si applicano le disposizioni di cui al successivo punto 2.3.

1.8. Le giornate di caccia ovunque effettuate sono cumulate.

1.9. In caso di smarrimento o di sottrazione del tesserino si applicano le disposizioni dell'art. 39, comma 4 della l.r. 70/96.

2) AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE E AZIENDE AGRITURISTICO-VENATORIE

2.1. Nel territorio destinato alla caccia riservata a gestione privata l'esercizio venatorio è consentito tutti i giorni fatti salvi i limiti di cui al punto 2) lett. d), e) ed f) del calendario venatorio regionale e fermo restando il limite massimo di giornate consentite per ciascun cacciatore; l'esercizio dell'attività venatoria è consentito secondo i piani annuali di abbattimento approvati dalla Giunta regionale.

2.2. Anche per le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie si applicano le disposizioni di cui al punto 1.6 e 1.7 delle presenti istruzioni operative relativamente alla perforazione delle giornate di caccia e all'annotazione dei capi abbattuti, ad eccezione delle specie oggetto di incentivazione faunistica, degli ungulati e della tipica fauna alpina oggetto di piani di prelievo approvati dalla Giunta regionale.

2.3. Anche ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al punto 2.2. da parte dei cacciatori residenti in altre regioni, non ammessi ad ATC o CA piemontesi e che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle aziende faunistico-venatorie (AFV) e agri-turistico-venatorie (AATV) la Direzione Agricoltura fornisce ai direttori concessionari appositi tesserini venatori aggiuntivi. Tale documento è consegnato, dal direttore concessionario, o da un suo incaricato, verificato il possesso dei requisiti di legge per l'esercizio dell'attività venatoria, al cacciatore foraneo che abbia dichiarato di non essere già in possesso di analogo tesserino rilasciato da altra AFV o AATV. Sul tesserino dovrà essere riportato il nominativo del cacciatore ed i suoi dati anagrafici. Il tesserino anzidetto è utilizzabile dal possessore per esercitare l'attività venatoria in qualunque altra AFV o AATV del Piemonte. La matrice dovrà essere conservata a cura del direttore concessionario e trasmessa al termine della stagione venatoria al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica della Regione Piemonte.

All'atto del rilascio il direttore concessionario o il suo incaricato comunicano al cacciatore l'obbligo di restituire lo stesso ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. d), della l.r. 70/96. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96. Il concessionario conserva per i due anni successivi, a disposizione degli organi di vigilanza, i tesserini venatori aggiuntivi restituiti e comunica agli stessi organi il nominativo dei cacciatori che non hanno provveduto a restituire il documento anzidetto.

2.4. Gli uffici regionali competenti e gli ATC ed i CA rilasciano ai cacciatori residenti all'estero, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle AFV e nelle AATV del Piemonte, il tesserino venatorio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, comma 2, della l.r. 70/1996.

2.5. Il concessionario è tenuto a far applicare, al capo non appena abbattuto, il previsto contrassegno inamovibile alla tipica fauna alpina ed agli ungulati compreso il cinghiale (nella zona faunistica delle Alpi), e a far compilare la "scheda rilevamento dati".

3) DIVIETI

3.1. Oltre a quanto previsto dalle vigenti leggi sulla caccia, è vietato:

- a) negli ATC e nei CA esercitare la caccia in ambito territoriale diverso da quello assegnato;
- b) cacciare l'avifauna selvatica migratoria ad una distanza minore di metri 1.000 dai valichi montani;
- c) usare più di due cani per cacciatore e più di quattro cani per comitiva, ad esclusione della caccia al cinghiale;
- d) commerciare la tipica fauna alpina appartenente alle specie fagiano di monte, pernice bianca, coturnice, lepre bianca ed ungulati;
- e) abbattere o catturare la femmina del fagiano di monte;
- f) usare armi da sparo munite di silenziatore e quelle atte a riceverlo od impostate con scatto provocato dalla preda, nonché quelle munite di sistema di puntamento a raggio laser; usare fucile a canna rigata con canna di lunghezza inferiore a cm. 45;
- g) mantenere in sito sagome per richiamo al di fuori dell'orario di caccia e l'uso di richiami elettronici;
- h) usare radio ricetrasmittenti od apparecchi telefonici mobili ai fini dell'esercizio venatorio;
- i) l'uso dei cani per la caccia agli ungulati, fatta eccezione per i cani da traccia e per la caccia al cinghiale; è facoltà della Giunta regionale consentirne l'uso in casi specifici;
- l) cacciare sui terreni coperti in tutto o nella maggior parte da neve, fatta eccezione per la caccia al cinghiale ed alla volpe, ai tetraonidi nella zona faunistica delle Alpi, agli ungulati oggetto di piani di prelievo selettivo e salvo quanto disposto dall'art. 29 della l.r. 70/96;
- m) impiantare appostamenti temporanei a distanza inferiore a 200 metri dal perimetro delle zone in cui la caccia è vietata;
- n) ogni forma di uccellazione e di cattura di uccelli e di mammiferi selvatici, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati fatta eccezione per la cattura ai fini previsti dagli articoli 29, 30 e 31 della l.r. 70/96;
- o) l'addestramento ed allenamento dei cani a distanza inferiore a 100 metri dai luoghi in cui la caccia è vietata, dalle aziende faunistico-venatorie e dalle aziende agri-turistico-venatorie, dai centri privati di riproduzione della fauna selvatica, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 13 della l.r. 70/96;
- p) la posta alla beccaccia e la caccia da appostamento sotto qualsiasi forma, al beccaccino;

- q) causare volontariamente spostamenti della fauna selvatica al fine di provocarne la fuoriuscita da ambiti protetti e da zone di caccia riservata per scopi venatori;
- r) usare fonti luminose atte alla ricerca della fauna selvatica durante le ore notturne, salvo i soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 13, comma 14, e dell'art. 29 della l.r. 70/96;
- s) raccogliere palchi dei cervidi salvo la raccolta autorizzata dai Comitati di gestione e dai concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie e dagli enti di gestione dei parchi;
- t) commerciare esemplari vivi o morti di specie di fauna selvatica italiana non proveniente da allevamenti e non munita di contrassegno inamovibile;
- u) vendere a privati e detenere reti da uccellagione, salvo che per l'attività di inanellamento di cui all'articolo 31 della l.r. 70/96;
- v) produrre, vendere e detenere trappole di qualsiasi tipo per la cattura di fauna selvatica;
- z) detenere esemplari di fauna selvatica, ad eccezione di quella lecitamente abbattuta, la cui detenzione è consentita ai sensi dell'articolo 44 della l.r. 70/96;
- aa) l'esercizio venatorio in più comprensori alpini ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-5182 del 30.1.2002.

4) MEZZI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA

4.1. L'attività venatoria è consentita con l'uso del fucile:

- a) con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con colpo in canna e caricatore che consente di contenere non più di due cartucce di calibro non superiore al 12;
- b) con canna ad anima rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica di calibro non inferiore a mm. 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm. 40.

4.2. E' consentito, altresì, l'uso del fucile a due o tre canne (combinato), di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al 12 ed una o due a canna rigata di calibro non inferiore a mm. 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm. 40.

4.3. Nella zona faunistica delle Alpi, è vietato l'uso del fucile con canna ad anima liscia a ripetizione semiautomatica ed automatica, salvo che il caricatore sia adattato in modo da non contenere, oltre il colpo in canna, più di un colpo; è altresì vietato l'uso del fucile con canna ad anima rigata a ripetizione semiautomatica ed automatica.

4.4. L'uso del fucile con canna ad anima rigata è consentito esclusivamente per la caccia di selezione agli ungulati nell'ambito dei piani di prelievo selettivo, ad eccezione del cinghiale nella zona faunistica di pianura, salvo che per gli interventi di controllo autorizzati ai sensi dell'art. 29 della l.r. 70/96.

4.5. La caccia è altresì consentita con l'uso dei falchi.

4.6. Il titolare della licenza di porto di fucile per uso di caccia è autorizzato, durante l'esercizio venatorio a portare oltre alle armi consentite, utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie.

4.7. Sono vietati tutte le armi e i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dall'art. 48 della l.r. 70/96.

4.8. I bossoli delle cartucce devono essere recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia.

5) DISPOSIZIONI PARTICOLARI

5.1. In deroga a quanto stabilito ai precedenti punti 1, 2 e 3 del Calendario venatorio per la stagione venatoria 2008/2009, ai sensi dell'art. 44, comma 5, della l.r. 70/1996, sono approvate le modifiche riportate nelle allegate tabelle C1 e C2.

5.2. I Comitati di gestione degli ATC e dei CA regolamentano la caccia agli ungulati nel rispetto delle Linee guida regionali e possono, altresì, regolamentare la caccia a squadre, al cinghiale ed alla volpe, anche con l'ausilio dei cani nonché l'uso dei cani da traccia per il recupero dei capi ungulati feriti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 14 della l.r. 70/96. I Comitati di gestione regolamentano, inoltre, la fruizione venatoria delle aree a caccia specifica (ACS) ubicate nel territorio di competenza. Per le violazioni delle disposizioni regolamentari degli ATC e dei CA nei casi del

presente punto si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r.70/96.

5.3. I contrassegni rilasciati ai cacciatori nell'ambito della caccia di selezione, compreso il cinghiale limitatamente alla zona faunistica delle Alpi, e per l'effettuazione dei piani numerici alla piccola fauna alpina devono essere restituiti entro e non oltre il 15 febbraio 2010. Il Presidente del Comitato di gestione deve comunicare alla Provincia i nominativi dei cacciatori inadempienti. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lettera qq), della l.r. 70/96.

6) ATTIVITA' VENATORIA NELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) E NELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

6.1. Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 22 gennaio 2009 ("Modifica del Decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZCS) e Zone di protezione speciale (ZPS) ") pubblicato sulla G.U. n° 33 del 10.2.2009 e recepito con D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009, è vietato:

- a) effettuare la preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- b) utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone di cui all'allegato B della D.G.R. n. 42-8604 del 14.4.2008 ("Disposizioni sull'attività venatoria nelle zone di protezione speciale in applicazione del D.M. 17 ottobre 2007"), di seguito elencate;

IT1110020	Lago di Viverone
IT1120014	Garzaia del Rio Druma
IT1120021	Risaie Vercellesi
IT1120025	Lama del Badiotto e Garzaia della Brarola
IT1120029	Palude di San Genuario e San Silvestro
IT1140013	Lago di Mergozzo e Mont'Orfano
IT1150010	Garzaie novaresi
IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive
IT1160059	Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura
IT1180028	Fiume Po - Tratto vercellese e alessandrino ⁽¹⁾

⁽¹⁾ esclusivamente nelle zone in cui è esposta esplicita tabellazione; tali zone sono indicate nella cartografia consultabile all'indirizzo <http://www.parcodelpo-vcal.it/>.

c) effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;

d) abbattere esemplari appartenenti alla specie pernice bianca (*Lagopus mutus*) fatte salve le zone ove sia monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione della specie mediante l'effettuazione di adeguati censimenti primaverili ed estivi secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 33-8604 del 21.4.2008 ("Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in regione Piemonte");

e) svolgere l'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria, fatte salve le zone sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;

f) costituire nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliare quelle esistenti; fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;

g) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli.

6.2. Per le violazioni delle suddette disposizioni si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96.

7) PUBBLICITA' DEGLI ATTI

7.1. I Comitati di gestione devono dare adeguata pubblicità al calendario venatorio, alle istruzioni operative supplementari ed alle modifiche dei periodi dell'attività venatoria.

7.2. I Comitati di gestione, inoltre, devono dare adeguata pubblicità in ordine ai seguenti aspetti:

- piano di prelievo numerico per le specie: pernice bianca, coturnice, fagiano di monte (solo maschi), lepre bianca, cervo, capriolo, camoscio, muflone e daino;

- chiusura della caccia a quelle specie il cui piano di prelievo sia stato completato. Tali determinazioni devono essere rese pubbliche mediante affissione agli albi pretori di tutte le Amministrazioni interessate e mediante comunicazione a tutte le Associazioni venatorie e agli organi di informazione locale.

Di tali determinazioni deve altresì essere data comunicazione immediata a tutti gli organi responsabili della vigilanza venatoria territorialmente interessati.

7.3. Gli organismi di gestione faunistico-venatoria (ATC e CA), i concessionari delle aziende faunistico-venatorie o agri-turistico-venatorie devono porre in essere tutte le possibili azioni atte a segnalare la presenza delle ZPS sui territori di competenza e le relative limitazioni. Alle violazioni di cui alla D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009 si applica, ove non previste dalla normativa vigente, la sanzione amministrativa di cui alla lettera qq) dell'art. 53 della l.r. 70/1996.

L'ASSESSORE
ALLA TUTELA DELLA FAUNA
E DELLA FLORA

LA PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C1

ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) - STAGIONE VENATORIA 2009/2010					
A.T.C.	ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI APERTURA ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA (ORE 24,00)	ANTICIPAZIONE APERTURA ATTIVITA' VENATORIA SPECIE CINGHIALE	GIORNATE DI CACCIA	NOTE
ATC AL 1	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alla specie: lepree comune chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 alle specie: fagiano, quaglia, tortora, beccaccia e beccaccino	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC AL 2	apertura dell'attività venatoria al 2/9 - 5/9 - 6/9 e 9/9/2009 (chiusura ore 13,00) da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 alla specie: fagiano chiusura dell'attività venatoria al 13.12.2009 alla specie: tortora chiusura dell'attività venatoria al 13.1.2009 alle specie: colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC AL 3	apertura dell'attività venatoria al 2/9 - 5/9 - 6/9 e 9/9/2009 (chiusura ore 13,00) da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 13.12.2009 alla specie: tortora chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 alla specie: fagiano chiusura dell'attività venatoria al 13.1.2010 alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera e gazza	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC AL 4	apertura dell'attività venatoria al 2/9 - 5/9 - 6/9 e 9/9/2009 (chiusura ore 13,00) da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alle specie: lepree comune e fagiano femmina chiusura dell'attività venatoria al 13.12.2009 alla specie: tortora chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 alla specie: fagino maschio chiusura dell'attività venatoria al 13.1.2010 alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera e gazza	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		

ATC AT 1	<p>apertura dell'attività venatoria nelle giornate del 2/9, 5/9 e 6/9/2009 (chiusura ore 13,00) da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora;</p> <p>apertura dell'attività venatoria al 3.10.2009 alla specie: pernice rossa</p> <p>divieto dell'attività venatoria alla specie: starna</p>	<p>chiusura dell'attività venatoria al 14.10.2009 alla specie: pernice rossa</p> <p>chiusura dell'attività venatoria al 30.11.2009 alla specie: lepre comune</p> <p>chiusura dell'attività venatoria al 13.12.2009 alla specie: tortora</p> <p>chiusura dell'attività venatoria al 27.12.2009 e riapertura all'1.1.2010 per le specie previste dal calendario con chiusura al 13.1.2010 per le specie: colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza</p>	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC AT 2		<p>chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alle specie: lepre comune, fagiano femmina</p> <p>chiusura dell'attività venatoria al 27.12.2009 alla specie: fagiano maschio</p> <p>chiusura dell'attività venatoria al 27.12.2009 a tutte le specie e riapertura al 6.1.2010 alle specie: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, germano reale, colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza da appostamento temporaneo e volpe a squadre autorizzate secondo regolamento ATC</p>	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC BI 1			dal 16.9.2007 al 16.12.2007		
ATC BI 1			dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC CN 1		<p>chiusura dell'attività venatoria al 6.12.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre, fagiano, quaglia, starna e pernice rossa</p> <p>chiusura dell'attività venatoria al 23.12.2009 alle specie: beccaccia, beccaccino, tortora, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, germano reale e colombaccio</p> <p>dal 9.12.2009 al 31.01.2010 l'attività venatoria alla specie volpe è consentita esclusivamente a squadre autorizzate dall'ATC</p>	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		

ATC CN 2		chiusura dell'attività venatoria al 30.11.2009 alla specie: lepre comune chiusura dell'attività venatoria al 15.12.2009 alle specie: fagiano, pernice rossa e starna	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC CN 3		chiusura dell'attività venatoria al 6.12.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre, fagiano, quaglia, tortora, beccaccino, starna, pernice rossa; chiusura dell'attività venatoria al 30.12.2009 alle specie: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, colombaccio, beccaccia e germano reale	dal 20.09.2009 al 6.12.2009	mercoledì e domenica; per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (al sabato l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente a squadre autorizzate dal Comitato di gestione)	
ATC CN 4	divieto dell'attività venatoria alla specie: starna	chiusura dell'attività venatoria al 6.12.2009 a tutte le specie ad eccezione della beccaccia che chiude il 30.12.2009 e delle specie: cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e volpe la cui chiusura è come da calendario	dal 20.9.2009 al 20.12.2009	mercoledì e domenica; per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (al sabato l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente a squadre autorizzate dal Comitato di gestione); dal 21.12.2009 l'attività venatoria si potrà esercitare come da regolamento approvato dal Comitato di gestione.	
ATC CN 5	apertura dell'attività venatoria al 4.10.2009 alla specie: pernice rossa divieto dell'attività venatoria alla specie: starna	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre, fagiano, quaglia, tortora e pernice rossa; chiusura dell'attività venatoria a tutte le altre specie al 30.12.2009 ad eccezione della volpe	dal 20.9.2009 al 20.12.2009	mercoledì e domenica; per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (al sabato l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente a squadre autorizzate dal Comitato di gestione)	
ATC NO 1		chiusura dell'attività venatoria al 6.12.2009 alla specie: lepre comune	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC NO 2		chiusura dell'attività venatoria al 6.12.2009 alla specie: lepre comune	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC TO 1	divieto dell'attività venatoria alla specie: starna	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alla specie: lepre comune chiusura dell'attività venatoria al 15.12.2009 alla specie: fagiano femmina	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		

ATC TO 2	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria all'1.11.2009 alla specie: fagiano femmina chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alla specie: lepre comune	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC TO 3	apertura dell'attività venatoria al 2/9 - 5/9 - 6/9 e 9/9/2009 (chiusura ore 13,00) da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alla specie: pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alla specie: lepre comune chiusura dell'attività venatoria al 9.12.2009 alla specie: tortora chiusura dell'attività venatoria al 13.1.2010 alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera e gazza	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC TO 4	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alle specie: lepre comune e fagiano femmina	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC TO 5	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre; chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 alle specie: fagiano e quaglia	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
ATC VC 1					
ATC VC 2					

Allegato C2

ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEI COMPRESORI ALPINI (CA) - STAGIONE VENATORIA

C.A.	ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI APERTURA ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA (ORE 24,00)	ANTICIPAZIONE E POSTICIPAZIONE APERTURA ATTIVITA' VENATORIA SPECIE CINGHIALE	GIORNATE DI CACCIA	NOTE
C.A. BI 1	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 4.10.2009	chiusura dell'attività venatoria al 31.12.2009 ad eccezione della specie volpe la cui chiusura è come da calendario	dal 01.11.2009 al 31.01.2010		
C.A. CN 1		chiusura dell'attività venatoria al 30.11.2009 alle specie: lepre comune e coniglio selvatico; chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 a tutte le altre specie.	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
C.A. CN2	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 2.12.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre; chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 a tutte le altre specie ad eccezione delle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e volpe	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
C.A. CN 3		chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alla specie: lepre comune	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
C.A. CN 4	divieto dell'attività venatoria alla specie: pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 20.12.2009 a tutte le specie ad eccezione della lepre comune, minilepre e coniglio selvatico la cui chiusura è come da calendario	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
C.A. CN 5		chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie al 31.12.2009 ad eccezione della specie volpe che chiude al 20.12.2009 e riapre il 3.1.2010 come da regolamento del Comitato di gestione.	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
C.A. CN 6		chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie al 20.12.2009 ad eccezione delle specie beccaccia e volpe la cui chiusura è come da calendario	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		
C.A. CN 7	divieto dell'attività venatoria alla specie: pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie al 20.12.2009 ad eccezione delle specie: lepre comune, minilepre e coniglio selvatico la cui chiusura è come da calendario	dal 20.9.2009 al 20.12.2009		

C.A. TO 1	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 30.9.2009	chiusura dell'attività venatoria al 13.12.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie al 30.12.2009	dal 30.9.2009 al 30.12.2009
C.A. TO 2			dal 20.9.2009 al 20.12.2009
C.A. TO 3		chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alla specie: lepre comune	dal 20.9.2009 al 20.12.2009
CA TO 4	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 4.10.2009	chiusura dell'attività venatoria al 13.12.2009 alle specie: lepre comune e minilepre chiusura dell'attività venatoria al 30.12.2009 a tutte le specie	dal 30.9.2009 al 30.12.2009
CA TO 5	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 4.10.2009	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre chiusura dell'attività venatoria al 30.12.2009 a tutte le specie chiusura dell'attività venatoria al 30.12.2009 alla specie: volpe e riapertura al 3.1.2009 come da regolamento del Comitato di gestione	dal 4.10.2009 al 30.12.2009
CA VC 1	apertura dell'attività venatoria al 27.9.2009 a	chiusura dell'attività venatoria al 30.12.2009 a tutte le specie	dal 26.9.2009 al 23.12.2009 caccia di selezione
CA VCO 1	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 4.10.2009	chiusura dell'attività venatoria al 29.11.2009 alla specie: lepre comune chiusura dell'attività venatoria a tutte le altre specie al 30.12.2009 ad eccezione del coniglio selvatico, minilepre e volpe la cui chiusura è da calendario.	dal 4.10.2009 al 30.12.2009
CA VCO 2		chiusura dell'attività venatoria al 31.12.2009 alle specie: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, germano reale, colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e volpe	caccia di selezione dal 2.9.2009 al 4.10.2009 e dal 1.11.2009 al 15.11.2009
CA VCO 3	apertura dell'attività venatoria al 4.10.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre e	chiusura dell'attività venatoria al 13.12.2009 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre chiusura dell'attività venatoria al 31.12.2009 a tutte le specie	
N.B. Nei territori ricadenti nelle zone di protezione speciale istituite (ZPS) è vietato effettuare la preapertura dell'attività venatoria con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.			

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione delle Conferenza dei Servizi 25 maggio 2009, n. 3813/DB1701

Comune di Romagnano Sesia (No) Soc. Ganimede srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 114/98, della L.R. 28199 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 21.5.2009.

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta *delibera*

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Ganimede srl per l'attivazione di una grande struttura centro commerciale sequenziale tipologia G-CC1 con superficie di vendita di mq. 4184, tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di media struttura (autorizzato dal Comune di Romagnano Sesia in data 22.11.2004) da mq. 1484 a mq. 4184 - settore alimentare e non alimentare - in localizzazione L2 (DCC n. 59-10831 del 24.3.2006 "Ulteriori Disposizioni") ubicato nel Comune di Romagnano Sesia (No) Via Novara, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 4184 composto da:

1 media struttura M-SE3	mq. 742
1 media struttura M-SE3	mq. 742
1 media struttura M-SAM3	mq. 1500
1 media struttura M-SE2	mq. 500
1 media struttura M-SE1	mq. 350
1 media struttura M-SE1	mq. 350

b) superficie complessiva del centro commerciale sequenziale mq. 5281

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 4184, che deve essere: non inferiore a mq. 7884 pari a posti auto n. 292 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della DCR n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56177 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122189;

d) aree carico-scarico merci mq. 818

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- all'indicazione del nominativo del preposto alla vendita dei generi alimentari;
- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Ganimede srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del

24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 44409.75 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune	
Romagnano Sesia	19984.39
<i>limitrofi</i>	
Cavallirio	4170.18
Fontaneto d'Agogna	4765.92
Gattinara Vc	2382.96
Ghemme	4170.18
Prato Sesia	4765.92
Serravalle Sesia Vc	4170.18
Totale comuni limitrofi	24425.36
<i>Totale complessivo</i>	<i>44409.75</i>

L'atto d'obbligo dovrà contenere l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della soc. Ganimede srl ai comuni beneficiari all'attivazione del centro commerciale

3. di subordinare il rilascio dei permessi a costruire

- all'acquisizione della procedura di verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della LR n. 40/98

- all'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 8 e seguenti della LR n. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti
- alla condizione che l'insediamento commerciale debba essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 smi, dagli altri insediamenti commerciali, autorizzati e/o autorizzandi, all'interno della stessa localizzazione L2
- alla suddivisione, da parte del Comune di Romagnano Sesia, delle opere di viabilità a completamento del Piano Direttore, ripartite in maniera proporzionale tra gli insediamenti commerciali autorizzati e/o autorizzandi insistenti all'interno della localizzazione L2.

- Le opere di viabilità, che saranno assegnate all'insediamento richiesto dalla Soc. Ganimede srl, dovranno essere realizzate, collaudate e/o consegnate anticipatamente in attesa di collaudo, entro l'attivazione della struttura commerciale.

- di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Romagnano Sesia (No) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 20.2.2009, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma del-

l'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 4329533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione del Settore Terziario
Commerciale
Patrizia Vernoni

Deliberazione delle Conferenza dei Servizi 25 maggio 2009, n. 3815/DB1701

Comune di Romagnano Sesia (No) Soc. Valsesia Carni srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 114/98, della L.R. 28199 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 21.5.2009.

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta
delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Valsesia Carni srl per l'attivazione di una grande struttura centro commerciale sequenziale tipologia G-CC1 con superficie di vendita di mq. 3800, tramite l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale di media struttura (autorizzato dal Comune di Romagnano Sesia in data 11.6.2008) da mq. 1454 a mq. 3800 - settore alimentare e non alimentare - in localizzazione L2 (DCC n. 59-10831 del 24.3.2006 "Ulteriori Disposizioni") ubicato nel Comune di Romagnano Sesia (No) Via Novara, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 3800 composto da:

1 media struttura M-SAM2	mq. 574
1 media struttura M-SE3	mq. 1500
1 media struttura M-SE2	mq. 850
1 media struttura M-SE2	mq. 676
1 media struttura M-SE1	mq. 200

b) superficie complessiva del centro commerciale sequenziale mq. 5415

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 3800, che deve essere: non inferiore a mq. 5278 pari a posti auto n. 203 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della DCR n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56177 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122189;

d) aree carico-scarico merci mq. 1290

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Val-

sesia Carni srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 40349.43 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune	
Romagnano Sesia	18157.24
<i>limitrofi</i>	
Cavallirio	3788.91
Fontaneto d'Agogna	4330.18
Gattinara Vc	2165.09
Ghemme	3788.91
Prato Sesia	4330.18
Serravalle Sesia Vc	3788.91
Totale comuni limitrofi	22192.19
Totale complessivo	40349.43

L'atto d'obbligo dovrà contenere l'impegno alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della soc. Valsesia Carni srl ai comuni beneficiari all'attivazione del centro commerciale

3. di subordinare il rilascio dei permessi a costruire

- all'acquisizione della procedura di verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della LR n. 40/98

- all'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 8 e seguenti della LR n. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti
- alla condizione che l'insediamento commerciale debba essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 smi, dagli altri insediamenti commerciali, autorizzati e/o autorizzandi, all'interno della stessa localizzazione L2

- alla suddivisione, da parte del Comune di Romagnano Sesia, delle opere di viabilità a completamento del Piano Direttore, ripartite in maniera proporzionale tra gli insediamenti commerciali autorizzati e/o autorizzandi insistenti all'interno della localizzazione L2.

- Le opere di viabilità, che saranno assegnate all'insediamento richiesto dalla Soc. Valsesia Carni srl, dovranno essere realizzate, collaudate e/o consegnate anticipatamente in attesa di collaudo, entro l'attivazione della struttura commerciale.

- di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Romagnano Sesia (No) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di cen-

toventi giorni a decorrere dal 20.2.2009, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione del Settore Terziario
Commerciale
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice DB0300/DB0303

D.D. 6 aprile 2009, n. 0294/0166

Determina dirigenziale n. 0288/0162 db0303 del 01/04/2009. Rettifica per mero errore materiale dell'impegno di spesa a favore della Ditta Colt Telecom S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di rettificare – per le motivazioni espresse in premessa – l'impegno di spesa della Determinazione n. 0288/0162 DB0303 del 01/04/2009, impegnando la somma complessiva di € 5.616,00 o.f.c., a favore della Ditta COLT Telecom S.p.A., per gli adempimenti concernenti il servizio di cui all'oggetto, per il periodo dal 01/05/2009 al 30/04/2010;
2. di impegnare, pertanto, la somma di € 3.744,00 o.f.c., anziché di 4.744,00 o.f.c., per il periodo dal 01/05/2009 al 31/12/2009, sul Cap. 13030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale – Esercizio Finanziario 2009;
3. di impegnare, inoltre, la somma di € 1.872,00 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2010 al 30/04/2010, sul Cap. 13030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale, per l'Esercizio Finanziario 2010.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0404

D.D. 8 aprile 2009, n. 0303/0073

L. 22/02/2000, n. 28 “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica” – rimborso emittenti locali per consultazioni elettorali e referendarie del 2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che le competenze di spettanza delle emittenti dichiaratesi disponibili a trasmettere messaggi autogestiti gratuiti per la consultazione elettorale e referendaria del 2006 ammontano ad €. 134.753,10 per le televisioni e ad €. 8.383,80 per le radio, come da allegati;
- Di far fronte alla spesa di cui sopra con l'impegno di cui alla determinazione dirigenziale n. 745/DB0404 del 30/11/07;
- Di procedere alla liquidazione di spettanza delle emittenti secondo il riparto allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 10 aprile 2009, n. 0309/0171

Liquidazione ad un consigliere regionale dell'acconto sull'indennità di fine mandato ammontante ad euro 59.688,54. Impegno di spesa sul capitolo 11030 articolo 4 del bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

(omissis)

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 10 aprile 2009, n. 0311/0173

Determina dirigenziale n. 0268/0154/db0304 del 24/03/2009. Integrazione dell'impegno di spesa n. 230/2009 di €. 1.088,50 sul cap. 14030 art. 10 bilancio CR 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di integrare l'impegno di spesa n. 230/2009 di € 1.088,50 a favore del CSI-Piemonte per il percorso formativo “Formazione utenti del sistema di gestione del personale HR” sul cap. 14030 – art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale – Esercizio Finanziario 2009;
2. di autorizzare il pagamento della somma complessiva di € 2.180,50 = oneri inclusi per la realizzazione del corso di “HR - SPI Gestione Risorse Umane, a favore del CSI Piemonte - mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0404

D.D. 10 aprile 2009, n. 0313/0074

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con Lr. 7/01/2001, n. 1 acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario del servizio di lettura ed analisi socio-politica dei dati registrati relativi alla consultazione elettorale e referendaria giugno 2009. Disposizioni.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attivare – per le motivazioni di cui in premessa - in concomitanza della consultazione elettorale e referendaria del mese di giugno pv, una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'acquisizione in economia del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-economica dei dati registrati (esclusa la registrazione per la quale si provvede con separato atto);
- di approvare l'allegato Capitolato d'onori e relativo Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di approvare l'allegato schema di Lettera d'invito e gli Allegati A e B, rispettivamente Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio e Modello d'offerta), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- di approvare, altresì, l'allegato elenco delle Ditte da invitare a presentare l'offerta;
- di dare atto che l'importo presunto del servizio in oggetto è da ritenersi al di sotto della soglia comunitaria;
- di dare atto, inoltre, che si procederà alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., a seguito di affidamento con specifica Determinazione, in favore della Ditta che avrà presentato il prezzo più basso, fatta salva la facoltà del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione, anche per soli motivi d'opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della gara;
- di dare atto, infine, che al formale impegno di spesa per il servizio di cui trattasi si procederà con apposita Determinazione non appena sarà individuata la Ditta aggiudicatrice.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400

D.D. 14 aprile 2009, n. 0314/0075

Visita della Vicepresidente del Parlamento tibetano a Torino - Autorizzazione all'impegno di spesa di Euro 1.481,85 sul cap. 13040 art. 14 esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) Di autorizzare gli adempimenti relativi alla visita della Vicepresidente del Parlamento tibetano, signora Dolma Gyari, a Torino, in occasione della prima "Biennale della democrazia";
- 2) di affidare gli incarichi, relativi alla prenotazione del viaggio aereo e alla prestazione del servizio di ospitalità alberghiera, alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione;
- 3) di procedere all'ordine dei citati servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;
- 4) di impegnare a tal fine la cifra complessiva di € 1.481,85 o.f.c. sul cap. 13040 art. 14, esercizio finanziario 2009;
- 5) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404

D.D. 16 aprile 2009, n. 0316/0076

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Monitoraggio elezioni europee -amministrative 2009. Impe-

gno di spesa di € 21.602,00 ofc sul cap. 11070, art. 1, del bilancio di previsione 2009 del Consiglio regionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di attivare, in concomitanza delle elezioni europee ed amministrative 2009, il monitoraggio delle televisioni locali in ottemperanza alle disposizioni attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità d'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie deliberate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che attribuiscono ai CORECOM precise funzioni di vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della suddetta disciplina da parte dell'emittenza locale;
- Di affidare l'incarico di questo monitoraggio (a livello di registrazione) allo Studio di produzioni audiovisive e multimediali "FILO DIRETTO" S.n.c. - corrente in Torino - abituale fornitore del Consiglio regionale, all'Ispettorato Piemonte/Valle d'Aosta del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento Comunicazioni, sede di Novara, al Comando Compagnia Carabinieri di Borgosesia;
- Di impegnare a tal fine sul cap. 11070, art. 1, del Bilancio 2009 del Consiglio regionale la somma complessiva di € 21.602,00 così destinata:
- € 19.602 ofc, e al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8/84, allo studio "FILO DIRETTO";
- € 2.000,00 all'Ispettorato Piemonte/Valle d'Aosta per le spese di avvalimento;
- Di procedere all'ordine del servizio di monitoraggio per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8 e dell'art. 47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n. 221-3083;
- Di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura, debitamente vistata, e di nota spese dell'Ispettorato del Ministero.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0200/DB0203

D.D. 16 aprile 2009, n. 0317/0019

Progetto "Sesamo – la porta è aperta". Ripartizione del cofinanziamento agli enti partecipanti e impegno di spesa di € 70.000,00 sul capitolo 22020 art. 1, es. Finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto della comunicazione n. 377 del 20.01.2009 (Prot. CR 3698/DB0203 del 27.01.2008 - agli atti della Direzione) con cui CNIPA comunica

l'erogazione della terza ed ultima tranche di cofinanziamento pari a € 70.000,00;

2. di provvedere alla ripartizione della somma erogata tra gli enti partecipanti al progetto secondo la suddivisione e con le modalità esposte in premessa;

3. di autorizzare l'erogazione della somma di € 17.190,02 di spettanza del Consiglio regionale del Piemonte a CSI Piemonte per l'attività di sviluppo relativa alla fase finale del progetto, con le modalità previste dal contratto quadro rep. n. 1244/CR - 11 giugno 2007;

4. di impegnare la somma complessiva di € 70.000,00 sul Cap. 22020 Art. 1, Esercizio Finanziario 2009 che sarà liquidata sulla base di fattura debitamente vistata.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 aprile 2009, n. 0319/0047

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione della Festa della Liberazione. Torino, Piazza Castello, 25 aprile 2009. Realizzazione banner da palco e pannello per interviste. Impegno di spesa € 1.069,20 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere alla realizzazione di un banner a colori formato mt 2,4x8 per il palco e di un pannello formato mt. 1x2 per le interviste da utilizzare in occasione della manifestazione pubblica di celebrazione della Festa della Liberazione promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione in Piazza Castello a Torino per il 25 aprile 2009;

2. di affidare l'incarico per la realizzazione dei suddetti materiali alla ditta Sunrise Advertising srl, con sede in Torino, corso Valdocco 3, per un importo complessivo di € 1.069,20, comprensivo di oneri fiscali e sconto 1% per esonero cauzione ex l.r. n. 8/1984;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

4. di liquidare la suddetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

5. di impegnare la somma di € 1.069,20 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 aprile 2009, n. 0320/0048

Consulta Europea. Fornitura oggetti promozionali per i partecipanti alla XXV edizione del Concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scolastico 2008 – 2009. Affidamento incarico alla Ditta Promozeta Srl. Impegno di spesa di euro 6.903,12 o.f.c. al cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di n. 1.300 T-shirt da donare ai partecipanti alla XXV edizione del concorso "Diventiamo cittadini europei";

2. di affidare alla ditta Promozeta s.r.l. (corrente in Leini, Viale Kennedy 43/45) il seguente incarico:

- fornitura di n. 1.300 T-shirt al prezzo di euro 3,90 cadauna, meno sconto cauzionale del 2%, più IVA, per un totale di euro 5.962,32;

- consegna delle T-shirt a circa 80 scuole del Piemonte, tramite corriere, al prezzo di euro 800,00, meno sconto cauzionale del 2%, più IVA, per un totale di euro 940,80;

3. Di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

4. Di impegnare la spesa di euro 6.903,12 o.f.c., assegnata sull'articolo 5 del capitolo 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 aprile 2009, n. 0321/0177

Fornitura e installazione di n. 1 fotocopiatrice Konica 7255 ricondizionata. Affidamento alla Ditta Molteco s.p.a. corrente in Via Reiss Romoli, 148 - Torino. Impegno di spesa di € 2.851,20 o.f.c. sul cap. 22032 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e l'installazione di una fotocopiatrice Konica 7255 ricondizionata, per un importo complessivo di €2.851,20 o.f.c. alla Ditta MOLTECO S.p.a. (corrente in Via Reiss Romoli 148 - 10148 Torino), alle condizioni del preventivo n.158 del 06/3/2009 (Prot. C.R. n.15.993/DB0303 del 07/4/2009, trasporto e installazione compresi, incluso lo sconto dell'1% sul prezzo offerto quale esonero dal versamento cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2) Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto del 1% a tal fine praticato;

3) Di approvare lo schema di contratto, allegato a), all'uopo predisposto e di stipularlo nei modi previsti dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84 a mezzo di corrispondenza, previa presentazione delle documentazioni previste dalla Legge;

4) Di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione ad accertare ed introitare l'importo complessivo di €100,00 o.f.c., per il ritiro in permuta di

una fotocopiatrice, sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 aprile 2009, n. 0322/0178

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Trasferimento quota del contributo per spese di funzionamento del Gruppo Consiliare Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per le finalità di cui alle ll.rr. n. 33/98, 26/99 e 50/2000. Adempimenti conseguenti.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di dare atto che il gruppo consiliare Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo si è avvalso della facoltà prevista all'art.3 comma 2 punto 3. della L.R. 50/2000 di destinare parte della quota mensile, così come in premessa indicato, spettante per le spese di cui trattasi, al finanziamento delle spese per il personale di cui alle LL.RR. 33/98 e 26/99, corrispondente all'importo di € 7.230,40 per il periodo maggio – dicembre 2009, rideterminando l'impegno di spesa nell'importo di € 2.275.380,65.
2. di disimpegnare la somma di € 7.230,40 dall'impegno n. 7 adottato con determinazione n. 10/4 del 15/01/2009.
3. di trasferire, per le finalità di cui al punto 1, la somma di € 7.230,40 dall'art. 1 all'art. 3 del Cap. 15030 mediante variazione compensativa tra i fondi accantonati sugli stessi.
4. di incrementare l'impegno n. 24 adottato con determinazione n. 12/6 del 16/01/2009 della stessa somma per le finalità di cui al punto 1.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 20 aprile 2009, n. 0323/0077

Autorizzazione alla realizzazione e stampa dell'estratto del volume "Palazzo Lascaris – da dimora signorile a sede del Consiglio Regionale". Affidamento alla Società Editrice Umberto Allemandi & C S.p.A.. Autorizzazione all'impegno di spesa di € 9.880,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 9 – Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – la realizzazione e stampa dell'estratto della nuova edizione del volume artistico su Palazzo Lascaris, affidandone il relativo incarico alla Società Editrice Società Editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A. (corrente in Torino, Via Mancini, 8), che ha presentato la relativa offerta già dettagliatamente descritta in narrativa, per l'importo di € 9.500,00 + IVA 4%;

2) di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23/1/1984, n. 8;

3) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di € 9.880,00 o.f.c. sul capitolo 13040 art. 9 esercizio finanziario 2009;

4) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 aprile 2009, n. 0324/0049

Consulta Europea. Convegno "Dal dialogo sociale alla concertazione" (6/11/2008). Pubblicazione atti. Impegno di spesa euro 4.571,11 o.f.c. sul cap. 16010 art. 5 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere alla pubblicazione degli atti del Convegno "Dal dialogo sociale alla concertazione. Il ruolo dei partners sociali nella governance dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo", organizzato dalla Consulta Europea il 6 novembre 2008 a Palazzo Lascaris;
2. di affidare l'incarico per la suddetta trascrizione alla ditta Alfonsetti Comunicare, corrente in Torino, Via Cibrario 41, per una spesa complessiva di euro 4.571,11 o.f.c.;
3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;
4. di liquidare la su menzionata somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;
5. di impegnare la somma complessiva di euro 4.571,11 o.f.c., assegnata sull'articolo 5 del capitolo 16010 del bilancio del Consiglio regionale, anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 aprile 2009, n. 0325/0050

Comitato Resistenza e Costituzione. Progetto "Fabbriche e lavoratori piemontesi nella Resistenza". Compartecipazione con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Impegno di spesa € 20.000,00 sul Cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere, in compartecipazione con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (ANCR) di Torino, alla realizzazione del progetto "Fabbriche e lavoro"

ratori piemontesi nella Resistenza”, finalizzato alla produzione di un’opera multimediale in DVD;

2. di assumere in capo al Consiglio regionale una quota di spese pari ad € 20.000,00, demandandone la gestione diretta allo stesso Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza;

3. di procedere, previa richiesta, all’immediata liquidazione in favore dell’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di un acconto di € 10.000,00 per consentire l’avvio del progetto;

4. di liquidare il saldo a produzione dell’opera avvenuta, previa presentazione da parte dell’ANCR della documentazione giustificativa delle spese sostenute;

5. di impegnare la somma di € 20.000,00 assegnata sull’articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l’anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 aprile 2009, n. 0326/0051

Comitato Resistenza e Costituzione. Collana “I diritti di tutti. Cinema e società civile.” Pubblicazione del decimo volume sul tema “Giustizia”. Incarichi per la cura scientifica e la stampa. Impegno di spesa € 18.716,24 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di procedere alla realizzazione del decimo volume, sul tema “Giustizia”, della collana “I diritti di tutti. Cinema e società civile”, promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione;

2. di affidare all’AIACE (Associazione Italiana Amici Cinema d’Essai) di Torino l’incarico per la cura scientifica e redazionale della pubblicazione, per un importo di € 12.336,24 comprensivo di IVA e sconto del 2% per esonero cauzione;

3. di affidare alla Casa Editrice CELID di Torino l’incarico per la stampa di 1.000 copie del volume in oggetto per un importo di € 6.380,00 comprensivo di IVA e sconto sul prezzo di copertina;

4. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall’art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

5. di liquidare le suddette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

6. di impegnare la somma complessiva di € 18.716,24 o.f.c. assegnata sull’articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l’anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0403

D.D. 21 aprile 2009, n. 0327/0078

Mostra “Alle radici della democrazia. Testimonianze d’arte”. Autorizzazione e liquidazione fattura Paolo Siccardi.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la liquidazione della fattura n. 12 del 3.4.09 di € 734,40 al fotografo Paolo Siccardi anziché alla SYNC Associated Photo Agency;

- di liquidare la somma di € 734,40, che trova copertura nell’ambito dell’impegno di spesa n. 242 assunto con determinazione n 0290/0067 DB0403 del 2.4.09

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 aprile 2009, n. 0328/0179

Presa d’atto dell’elezione dei consiglieri regionali Luca Caramella e Mauro Laus alla carica di Presidente e Vice Presidente della Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva, ai sensi art. 31, lettera a) dello statuto, riguardo all’Associazione Premio Grinzane di Cavour. Provvedimenti in ordine alla corresponsione delle indennità di cui all’art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m.i.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di prendere atto dell’elezione, in data 17 marzo 2009, del Consigliere Luca Caramella come Presidente della Commissione Speciale con compiti di indagine conoscitiva ai sensi dell’art. 31, lett. a) dello Statuto, riguardo all’associazione Premio Grinzane Cavour e dell’elezione del Consigliere Mauro Antonio Laus come Vice Presidente.

2. Di autorizzare conseguentemente, ai sensi della l.r. 21/200 e s.m.i., la corresponsione ai predetti Consiglieri della maggiore indennità di carica, rispettivamente di Presidente della Commissione di cui sopra pari al 95% dell’indennità parlamentare lorda per il Consigliere Caramella e di Vice Presidente pari al 90% della stessa indennità al Consigliere Laus, a decorrere dal 17 marzo 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 aprile 2009, 0329/0180

Presa d’atto del rimborso spese, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di febbraio 2009. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di aprile 2009. (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare la corresponsione, ai Consiglieri e agli Assessori regionali della VIII Legislatura, degli emolumenti corrispettivi delle presenze rilevate nel mese di febbraio 2009, come indicati nel prospetto di cui in premessa, agli atti dell'ufficio, contestualmente alle indennità di carica del mese di aprile 2009.
2. Di dare atto che il prospetto di cui sopra è stato elaborato sulla base del tabulato, dei dettagli e delle indicazioni trasmessi con la lettera della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale di cui in premessa.
3. Di dare atto, infine, che la spesa in questione, riferita alle presenze dei Consiglieri per il mese di febbraio 2009 ammonta a € 199.665,65= e trova copertura sul Capitolo 1030/2 del Bilancio del Consiglio Regionale anno 2009, nell'ambito dell'impegno n. 52 assunto con Determinazione n. rep. 0043/0026 DB0301 del 22 gennaio 2009; mentre la spesa riferita allo stesso mese e relativa ai citati n° 14 Assessori esterni ammontante a € 34.754,54=, essendo a carico del Bilancio della Giunta regionale, viene imputata sul Cap.90 (Partite di giro) del Conto Competenze 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 21 aprile 2009, n. 0330/0181

Aggiornamento - a far data dall'1.3.2009 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. s.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare e di alcuni uffici del Consiglio Regionale. Presa d'atto.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 21 aprile 2009, n. 0331/0182

Concessione dei servizi di ristorazione e gestione dei bar interni del Consiglio Regionale del Piemonte. Esito gara informale. Affidamento a F. & F. S.n.c.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – gli allegati verbali Rep. 8/2009 del giorno 30 marzo 2009, Rep. n. 11/2009 del giorno 15 aprile 2009 e Rep. n. 12/2009 del giorno 16 aprile 2009, relativi alla gara informale per l'affidamento della concessione dei servizi di ristorazione e gestione dei bar interni al Consiglio regionale del Piemonte;
2. di aggiudicare, pertanto, la gara a F. & F. s.n.c. con sede in Torino – Corso Galileo Ferraris, n. 78 – che ha presentato l'unica offerta, totalizzando punti 72,70;

3. di affidare la concessione dei servizi di ristorazione e gestione dei bar interni al Consiglio regionale del Piemonte per anni due a F. & F. s.n.c.;
4. di approvare lo schema del contratto di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. di procedere alla stipulazione del relativo contratto in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art. 47 del regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale del Piemonte approvato con D.C.R. 29 gennaio 2002, n. 221-3083, previa presentazione da parte dell'aggiudicatario della prescritta documentazione di legge;
6. di procedere all'affidamento della concessione e la consegna dei locali anche nelle more della formale stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.lgs. 163/06, sotto la condizione di decadenza in caso di esito negativo dei controlli amministrativi sul possesso dei requisiti per la stipulazione dei contratti con la pubblica amministrazione;
7. di rinviare a successivi provvedimenti l'accertamento dell'entrata del canone di concessione, nonché l'impegno della spesa necessaria alla copertura delle commesse affidate in economia al concessionario per i servizi dallo stesso svolti in favore del Consiglio regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 21 aprile 2009, n. 0332/0183

Affidamento del servizio di fornitura ed installazione di climatizzatori presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte di Via Lascaris n. 10 a favore della Ditta California Records s.a.s. Impegno di spesa di € 21.203,77 o.f.c. sul cap 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare il preventivo n. 37 La Loggia del 20/01/2009 (Prot. C.R. n. 0015915/DB0303 del 07/04/2009), allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – il servizio fornitura ed installazione di climatizzatori presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte in Via Lascaris n. 10, alla Ditta California Records S.A.S. – corrente in Via Bistolfi n. 94 – 10040 la Loggia (TO);
3. di esonerare la Ditta California Records S.A.S. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
4. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
5. di impegnare la somma di € 21.203,77 o.f.c (comprensiva degli oneri per la sicurezza) sul Cap 21030 art. 3

del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2009, per far fronte agli oneri dell'anno in corso.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 23 aprile 2009, n. 0333/0020

Fornitura di n. 50 computer per gli uffici del Consiglio Regionale tramite convenzione Consip s.p.a. Impegno di spesa di € 26.674,77 o.f.c. sul cap. 22020 art. 1, es. Finanz. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di acquistare – per le motivazioni espresse in premessa, tramite convenzione attiva presso il servizio Consip S.p.A., n. 50 computer desktop marca Fujitsu Siemens mod. Espresso E5720 al costo unitario di € 447,05 o.f.e., comprensivi di monitor LCD da 19 pollici;
2. di procedere agli adempimenti DUVRI contestualmente all'emanazione dell'ordine on-line;
3. di impegnare la somma di € 26.674,77 o.f.c., comprensivi di oneri per la sicurezza, sul Cap. 22020 art. 1 Esercizio Finanziario 2009 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0100/DB0103

D.D. 23 aprile 2009, n. 0334/0052

Comitato Resistenza e Costituzione. Celebrazione della Festa della Liberazione. Torino, Piazza Castello, 25 aprile 2009. Incarichi per servizio fotografico e allestimento torre di regia. Impegno di spesa € 1.503,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare l'incarico per il servizio fotografico di documentazione della manifestazione pubblica di celebrazione della Festa della Liberazione promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione in Piazza Castello a Torino per il 25 aprile 2009 al fotoreporter Paolo Siccardi per un importo di € 612,00 o.f.c.;
2. di affidare l'incarico per la realizzazione di un banner a colori formato mt 2,4x8 per la copertura della torre di regia alla ditta Sunrise Advertising srl, con sede in Torino, corso Valdocco 3, per un importo di € 891,00, comprensivo di oneri fiscali e sconto 1% per esonero cauzionale ex l.r. n. 8/1984;
3. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

4. di liquidare le suddette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

5. di impegnare la somma complessiva di € 1.503,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0200/DB0203

D.D. 23 aprile 2009, n. 0335/0021

Fornitura a titolo di noleggio di personal computer portatili. Impegno di spesa di € 32.008,70 o.f.c. per l'anno 2009 a favore della Ditta Ids-Informatica Data System s.r.l. sul cap. 13020 art. 5, es. Finanz. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'impegno di spesa, a favore della Ditta Informatica Data System s.r.l., relativo al canone di noleggio di n. 64 personal computer portatili, pari ad un importo € 26.623,92 o.f.e. per l'anno in corso;
2. di prendere atto del DUVRI, debitamente firmato dalla Ditta IDS-Informatica Data System s.r.l., regolarmente consegnato a questo Ente (Prot. n. 12263/DB0203 del 16.03.2009 - agli atti della Direzione Processo Legislativo, Settore Sistemi Informativi);
3. di prendere in considerazione che all'importo di € 26.623,92 o.f.e., occorre aggiungere i costi relativi alla sicurezza per un totale di € 50,00 o.f.e., importo non soggetto a ribasso, ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 81/2008, e che il costo complessivo del servizio in questione ammonta a € 26.673,92 o.f.e.;
4. di impegnare la spesa complessiva di € 32.008,70 o.f.c. sul Cap. 13020, Art. 5 Esercizio Finanziario 2009, e di liquidare la spesa sulla base di fatture mensili debitamente vistate.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0302

D.D. 23 aprile 2009, n. 0336/0184

Aggiornamento - a far data dall'1.2.2009 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. s.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (4° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare. Presa d'atto.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 24 aprile 2009, n. 0337/0079

Fiera del libro 2009. Approvazione convenzione con Biella intraprendere per riduzione sul prezzo ordinario del biglietto di accesso alla manifestazione e autorizzazione alla stipula della stessa.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare l'accordo di convenzione in allegato alla presente, per farne parte integrante, con la società Biella Intraprendere S.p.A., con sede legale in corso Pella n. 2, 13900 Biella (BI), che prevede il prezzo ridotto per i tesseraati della Biblioteca della Regione Piemonte;
2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per il Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0404
D.D. 24 aprile 2009, n. 0338/0080

Attività inerenti la conferma della certificazione di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 per l'anno 2009 al Settore Corecom. Impegno di spesa di € 4.830,00 a valere sul cap. 16070 art. 1 esercizio finanziario 2009 a favore della dott.ssa Forgia Antonietta.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – gli adempimenti relativi ad una collaborazione dell'importo di € 4.830,00 o.f.c. alla Sig.ra Antonietta Forgia, (omissis);
2. Di autorizzare l'impegno di spesa di € 4.830,00 al capitolo 16070 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009;
3. Di liquidare la consulente dietro presentazione di note periodiche, al raggiungimento di almeno n. 4 giornate/uomo effettivamente svolte nel periodo di riferimento, previo nulla-osta sulla loro regolarità da parte del Responsabile della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403
D.D. 24 aprile 2009, n. 0339/0081

Determinazioni nn. 369/d4s3 del 13.06.2007; 716/db0403 del 29.11.2007; 505/105/db0403 del 27.06.2008; 741/172/db0403 del 30.10.2008 rideterminazione di importi assegnati ai sensi degli artt. 6) e 8) dei criteri per la concessione di contributi da parte della Presidenza del Consiglio Regionale. Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi degli artt. 6) e 8) dei "Criteri e modalità per la concessione di contributi finanziari per

l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni" da parte della Presidenza del Consiglio regionale, la rideterminazione degli importi per le motivazioni e come analiticamente indicato in narrativa.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301
D.D. 24 aprile 2009, n. 0340/0185

Consiglieri ed Assessori regionali: devoluzione gettone di presenza in favore della popolazione colpita dal terremoto in Abruzzo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di disporre anticipatamente il versamento sul conto corrente postale n. 480111 intestato al Comitato di Solidarietà della Regione Piemonte, secondo quanto indicato dall'estratto verbale della seduta dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 16 aprile 2009, della somma complessiva di € 9.155,25, corrispondente a quanto devoluto da Consiglieri, per € 7.690,41, ed Assessori, per € 1.464,84.
- Di procedere quindi, contestualmente al pagamento delle indennità del mese di maggio, a trattenere un gettone di presenza ai Consiglieri ed agli Assessori regionali che ne hanno fatto richiesta, secondo la documentazione agli atti dell'ufficio trattamento economico dei Consiglieri.
2. Di autorizzare la trattenuta ed il relativo versamento di ulteriori somme qualora altri Consiglieri o Assessori aderissero successivamente all'iniziativa.
3. Di dare atto che la spesa trova copertura all'interno degli impegni n. 2 e 54 del 2009 e che sarà regolata nell'ambito dei capitoli delle partite di giro.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401
D.D. 27 aprile 2009, n. 0341/0082

Adempimenti organizzativi relativi alle iniziative culturali collegate alla Fiera del libro 2009. Autorizzazione all'impegno di spesa complessivo di € 2.650,01 - esercizio finanziario 2009 - di cui € 2.170,01 sul cap. 16040 art. 1 per compensi di collaborazione e € 480,00 sul cap. 13040 art. 2 per fornitura di servizi.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare gli adempimenti organizzativi indispensabili alla realizzazione delle iniziative culturali riportare in narrativa e collegate alla Fiera del Libro 2009;
- di affidare i servizi relativi agli adempimenti suddetti ai professionisti ed alle società, i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione regionale;

- di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8 per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi e con lettera d'incarico per quanto concerne le prestazioni occasionali;
- di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 2.650,01 con imputazione per € 2.170,01 sul Cap. 16040, Art. 1 e per € 480,00 sul Cap. 13040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2009;
- di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate e di corrispondere i compensi a seguito di regolari note.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 28 aprile 2009, n. 0342/0186

Variazione compensativa al documento “Assegnazione delle risorse ai responsabili delle strutture” del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009 tra gli articoli 4, 11, 13, 17 e 18 del cap. 13030 e gli articoli 1, 2 e 3 del cap. 21030.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di effettuare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione compensativa al documento “Assegnazione delle risorse ai Responsabili delle Strutture” nell'ambito dei capitoli 13030 e 21030 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte Esercizio Finanziario anno 2009, così come di seguito esposto:

Cap.	Art.	Stanziamento attuale	Variazione	Stanziamento finale
13030	4	120.000,00	- 30.000,00	90.000,00
	17	82.500,00	- 10.000,00	72.500,00
	11	200.000,00	20.000,00	220.000,00
	13	300.000,00	10.000,00	310.000,00
	18	200.000,00	10.000,00	210.000,00
21030	1	270.000,00	- 40.000,00	230.000,00
	2	120.000,00	- 50.000,00	70.000,00
	3	270.000,00	90.000,00	360.000,00

2) di prendere atto che, a seguito della presente variazione, il totale complessivo dei capitoli 13030 e 21030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario anno 2009 restano invariati.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 28 aprile 2009, n. 0343/0187

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri Regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi

pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita anno 2009. Seconda modifica.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 28 aprile 2009, n. 0344/0188

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Approvazione dello schema di contratto per la ripetizione del servizio per anni tre.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare, per la ripetizione del servizio triennale di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte, lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di procedere alla stipulazione del succitato contratto, previa acquisizione della documentazione idonea a confermare il possesso dei requisiti di legge;
3. di procedere all'imputazione della spesa di Euro 250,00 sull'impegno n. 78 del 27 gennaio 2009, assunto con Determinazione n. 0067/0043 DB0302 del 26 gennaio 2009, con liquidazione tramite Cassa Economale, per dare corso agli adempimenti relativi ai contributi sulle gare d'appalto, previsti dalla Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 24 gennaio 2008.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 28 aprile 2009, n. 0345/0083

Ulteriori adempimenti relativi alla mostra sul culto di San Michele. Organizzazione del Convegno storico “Sulle Alpi e fra due mari: pellegrinaggio internazionale nel Medioevo”. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 27.080,24 con imputazione di € 23.689,62 sul cap. 13040, art. 2 e imputazione di € 3.390,62 sul cap. 16040 art. 1 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare gli ulteriori adempimenti organizzativi indispensabili alla realizzazione della mostra itinerante sul culto di San Michele e del convegno storico “Sulle Alpi e fra due mari: pellegrinaggio internazionale nel medioevo” che si terrà il 25 giugno 2009;
- 2) di autorizzare gli incarichi delle forniture alle Ditte indicate in premessa e ai professionisti i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione regionale;

- 3) di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8, per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi e con lettera d'incarico per quanto concerne le prestazioni occasionali;
- 4) di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 27.080,24 con imputazione per € 23.689,62 sul Cap. 13040, Art. 2 e per € 3.390,62 sul cap. 16040 art. 1 – Esercizio finanziario 2009;
- 5) di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate e di corrispondere il compenso relativo alla collaborazione a seguito di regolare nota.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice BD0300/DB0303

D.D. 28 aprile 2009, n. 0346/0189

Lavorazioni di falegnameria presso il piano terra di Palazzo Lascaris, Via Alfieri n. 15 - Torino. Affidamento alla Ditta Artelegno Arredamenti. Impegno di spesa di € 7.923,96 o.f.c. sul cap. 13030 art. 19 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – le lavorazioni di falegnameria presso il piano terra di Palazzo Lascaris Via Alfieri n. 15 – Torino, alle condizioni del preventivo allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta Ditta Artelegno Arredamenti (corrente in Via Cascina Bordinola n. 8/b – 10136 Settimo T.se -TO), per un importo complessivo di €. 6.603,30 oltre IVA, comprensivo dello sconto del 1% quale esonero dal versamento della cauzione, come previsto dall'art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;
2. Di considerare compresi nell'importo, di cui sopra, gli oneri per la sicurezza pari ad €. 50,00 oltre IVA, come da Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze (DUVRI), consegnato all'impresa e sottoscritto per accettazione, per cui l'importo della fornitura e posa risulta essere pari a €. 6.553,30 oltre IVA;
3. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritta per accettazione dalla Ditta affidataria;
4. Di impegnare a tal fine la somma di €. 7.923,96 o.f.c. (di cui €. 7.863,96 o.f.c. per la fornitura e posa, €. 60 o.f.c. per oneri per la sicurezza), a favore della Ditta Artelegno Arredamenti, a carico del Cap. 13030 Art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 28 aprile 2009, n. 0347/0190

Corso di formazione denominato “Procedura conciliazione – iter procedura e simulazione interrogazioni” per il personale della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale del Consiglio Regionale. Autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 29 aprile 2009, n. 0348/0084

Affidamento alla ditta COPAT della fornitura di servizi di supporto per l'archiviazione presso lo Staff di Direzione in collaborazione con il Settore Comunicazione e Partecipazione del Consiglio regionale. Impegno spesa di € 20.047,20 o.f.c. sul cap. 13040 art. 3 esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa il preventivo della società Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci n° 77/9), dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti della Direzione, e quindi di affidare alla stessa la fornitura dei suddetti servizi presso lo staff di Direzione per un importo complessivo di € 19.968,00 o.f.c., già comprensivo dello sconto dell'1% per l'esonero del versamento del deposito cauzionale, e di un importo pari a € 79,20 o.f.c. relativo ai costi per l'eliminazione delle interferenze (DUVRI);
2. di procedere all'affidamento per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;
3. di impegnare la somma complessiva di € 20.047,20 o.f.c. per il periodo dal 2 maggio al 31 dicembre 2009 con imputazione sul cap. 13040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009;
4. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 aprile 2009, n. 0349/0191

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari – budget esercizio 2009 - acconto aprile 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il fun-

zionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di aprile 2009, per un importo di € 98.303,42 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 177 del 2/12/2008;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

- Euro € 98.303,42 cap. 15030 art. 3 impegno n. 24/2009 D.D. n. 12/0006 del 15/01/2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 29 aprile 2009, n. 0350/0192

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Nieddu Paola, Bocchino Rosangela e Cannone Antonietta, assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale alla sessione formativa sull'applicativo Pasweb organizzato dall'Inpdap. Autorizzazione in sanatoria.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare in sanatoria la partecipazione delle sigg.re Nieddu Paola, Cannone Antonietta e Bocchino Rosangela, dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte alla sessione formativa sull'applicativo Passweb (Posizione Assicurativa via Web) organizzato dall'INDAP che si è svolto a Torino il 28 aprile 2009;

2. di dare atto che la partecipazione al corso è gratuita.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100

D.D. 30 aprile 2009, n. 0351/0053

Registrazione del marchio figurativo "EXPO-ELETTE". Impegno di spesa di Euro 192,00 (o.f.c.) sul capitolo 13010, articolo 3 del Bilancio del Consiglio regionale. Esercizio finanziario 2009.

(omissis)
Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0303

D.D. 5 maggio 2009, n. 0352/0193

Determina dirigenziale n. 0292/0164 DB0303 del 03/04/2009. Rettifica per mero errore materiale dell'impegno di spesa a favore del C.S.I. Piemonte.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di provvedere – per le motivazioni espresse in premessa – alla rettifica della Determinazione n. 0292/0164 DB0303 del 03/04/2009, assumendo l'impegno di spesa sul Cap 13030 art. 13, anziché sull'art. 18 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2009;

2. di impegnare, pertanto, la somma complessiva di € 28.104,00,00 o.f.c., sul Cap. 13030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale – Esercizio Finanziario 2009, a favore del C.S.I. Piemonte – Consorzio per il Sistema Informativo – con sede in Torino, Corso Unione Sovietica n. 216.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 5 maggio 2009, n. 0353/0194

Esecuzione e fornitura di corpi illuminanti da parete a mezza lanterna in ferro battuto, per l'atrio al piano terra della sede del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Scanferla Illuminazione. Impegno di spesa di €. 4.399,20 o.f.c. sul cap. 22030 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – l'esecuzione e fornitura di corpi illuminanti da parete in ferro battuto per il piano terra della sede del Consiglio Regionale del Piemonte - Palazzo Lascaris, alle condizioni del preventivo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta Scanferla Illuminazione corrente in Via Andrea Doria, 5 – 10123 Torino), per un importo complessivo di €. 3.666,00 oltre I.V.A., comprensivo dello sconto del 2% quale esonerazione dal versamento della cauzione, come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

2. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritta per accettazione dalla Ditta affidataria;

3. Di impegnare alla fine la somma di €. 4.399,20 o.f.c. a favore della Ditta Scanferla Illuminazione, a carico del Cap. 22030 Art.1 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 5 maggio 2009, n. 0354/0085

Mostra itinerante "Piazze del Piemonte". Adempimenti organizzativi relativi all'allestimento dell'esposizione a Vercelli (8 maggio – 6 giugno 2009). Autorizzazione all'impegno di spesa di € 903,32 con imputazione sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa - gli adempimenti organizzativi relativi all'itineranza della mostra "Piazze del Piemonte" nella versione su strutture riavvolgibili a Vercelli, presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Camillo Cavour" dall'8 maggio al 6 giugno 2009;
2. di affidare i servizi relativi agli adempimenti suddetti, alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono gli atti dell'Amministrazione regionale;
3. di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
4. di impegnare la somma di € 903,32 o.f.c. sul Cap. 13040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2009;
5. di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0200/DB0202

D.D. 6 maggio 2009, n. 0355/0022

Digitalizzazione e pubblicazione con applicazione web degli atti consiliari della II legislatura regionale. Affidamento incarico alla ditta Koinè Sistemi s.r.l. - Impegno di spesa di € 22.932,00. Capitolo 13020 /articolo 2 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009. Variazione compensativa, nel piano di previsione della spesa, tra gli accantonamenti degli articoli 4 e 2 del capitolo 13020.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta Koinè Sistemi s.r.l. – con sede in Corso Regina Margherita 153, cap 10122 Torino, il servizio di trasformazione in testo digitalizzato, formato word, degli atti consiliari delle sedute della II legislatura regionale attualmente in formato cartaceo, relativa indicizzazione con il sistema di classificazione in uso all'ufficio Resocontazione e successiva pubblicazione con apposita applicazione web, per un totale di € 22.932,00, importo comprensivo dello sconto del 2% sul costo del servizio praticato a titolo di esonero dal versamento della cauzione come previsto dall'articolo 37 della legge regionale n. 8/1984;
- di integrare lo stanziamento dell'articolo 2 del capitolo 13020 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009, mediante variazione compensativa, nell'ambito dello stesso capitolo, tra i fondi accantonati negli articoli 4 e 2, nel senso di accantonare la somma di € 3.513,88 dalle competenze dell'articolo 4 a quelle dell'articolo 2;

- di impegnare a tal fine la somma di € 22.932,00 o.f.c. sul capitolo 13020 / articolo 2 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009;
- di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 8/1984;
- di provvedere alla relativa liquidazione sulla base di regolare fattura, previa attestazione di regolarità della fornitura da parte del responsabile del Settore Assemblea regionale.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 maggio 2009, n. 0356/0195

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio Regionale Patta Emanuela e Sanguinetti Lucia al convegno finale del progetto "Competenze-sviluppo della qualità" e dell'efficacia del sistema formativo in ambito pubblico." Organizzato da Formez al Forum della Pubblica Amministrazione e autorizzazione.

(omissis)
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 6 maggio 2009, n. 0357/0196

Approvazione del verbale relativo alla richiesta di offerta n. 531450, sul mercato elettronico, per la fornitura di apparati elettronici per trasmissione dati per il Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento ed impegno di spesa a favore di Tecnonet S.p.A. per un importo complessivo di euro 227.101,20 o.f.c. sul cap. 21030 – art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di approvare – per le motivazioni meglio espresse in premessa – il verbale n. 10/2009 del 15 aprile 2009, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e relativo alla Richiesta di Offerta n. 531450 sul Mercato Elettronico per la fornitura di apparati per trasmissione dati per il Consiglio regionale del Piemonte, da cui risulta pervenuta quale unica offerta la proposta di tecnonet S.p.A. per un importo complessivo di Euro 189.236,00, oltre IVA;
2. di affidare la fornitura di apparati elettronici per trasmissione dati per il Consiglio regionale del Piemonte a Tecnonet S.p.A., corrente in Roma – Via Appia Pignatelli 235 – per l'importo di Euro 189.251,00, oltre l'IVA, comprensivi di Euro 15,00, oltre IVA, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di procedere alla stipulazione del contratto costituito dalla Proposta del Fornitore abilitato e dal documento di accettazione del Consiglio regionale, e disciplinato dalle

Condizioni generali relative al prodotto abilitato, oggetto del contratto, e dalle condizioni particolari, come previsto dalle regole per l'accesso e l'utilizzo del marketplace della Pubblica Amministrazione;

4. di richiedere a Tecnonet S.p.A., a garanzia del presente contratto, di prestare idonea cauzione definitiva, così come previsto dall'art. 9 delle "Condizioni particolari di fornitura della RdO di apparati elettronici per trasmissione dati per il Consiglio regionale del Piemonte", per un importo pari ad Euro 18.925,10;

5. di impegnare, per la fornitura in questione, in favore di Tecnonet S.p.A., corrente in Roma – Via Appia Pignatelli 235 – sul Cap. 21030 art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2009, la spesa di Euro 227.101,20, o.f.c., in riduzione sulla prenotazione dell'impegno di spesa di Euro 228.018,00, o.f.c..

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 6 maggio 2009, n. 0358/0054

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2008/2009. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina 9-13 maggio 2009. Saldo all'agenzia Hotelplan Italia SpA. Impegno di spesa € 16.241,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 6 bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Amministrazioni provinciali piemontesi, che al viaggio studio in Bosnia Erzegovina per i vincitori del Concorso di Storia contemporanea 2008/2009 bandito dal Comitato Resistenza e Costituzione parteciperanno 62 studenti e 11 insegnanti, oltre a tre amministratori provinciali;

2. di prevedere inoltre che al suddetto viaggio partecipino otto accompagnatori del Consiglio regionale, tra consiglieri, funzionari, testimoni e giornalisti;

3. di prendere atto, ricordato che le quote di partecipazione individuale al viaggio sono pari ad € 880,00 per gli studenti e ad € 925,00 per gli accompagnatori, che il costo complessivo a carico del Consiglio Regionale ammonta, come dai calcoli di cui in premessa, ad € 46.241,00 o.f.c.;

4. di riconoscere pertanto in favore dell'agenzia Hotelplan Italia Spa, affidataria del viaggio, l'importo a saldo, detratto l'acconto di € 30.000,00 erogato con precedente determinazione n. 226/28 DB0103 del 10/3/2009, di € 16.241,00;

5. di liquidare la predetta somma a viaggio effettuato, sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

6. di impegnare la somma di € 16.241,00 o.f.c. assegnata sull'articolo 6 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 7 maggio 2009, n. 0359/0055

Consulta femminile regionale – Realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa in lingua straniera degli opuscoli relativi al Progetto Salute donna - Impegno di spesa di Euro 6.365,00 o.f.c. sul cap. 16010 art. 3 bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa nelle lingue inglese, romeno, cinese, arabo e spagnolo degli opuscoli "La gravidanza e il parto," "La contraccezione" e "Le infezioni sessualmente trasmesse" pubblicati dalla Consulta femminile nell'ambito della campagna informativa "Salute donna";

2. di affidare alla ditta Studio Patrucco, Corso Vittorio Emanuele 162 - Torino, l'incarico della realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa degli opuscoli nelle lingue sopraindicate al costo di € 6.365,00 comprensivo di IVA e al netto dello sconto del 2% per l'esonero dal deposito cauzionale di cui alla legge regionale 8/84;

3. di impegnare l'importo di € 6.365,00 al cap. 16010 art. 3 del Bilancio 2009 del Consiglio regionale,

4. di procedere all'ordine relativo al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

5. di liquidare la suddetta spesa a seguito di presentazione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 7 maggio 2009, n. 0360/0056

Consulta femminile regionale – Realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa in lingue straniere dell'opuscolo "Fermiamo la violenza: uscire dal silenzio si può"- Affidamento incarico - Impegno di spesa di Euro 4.021,92 o.f.c. sul cap. 16010 art. 3 bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa nelle lingue inglese, romeno, spagnolo e arabo dell'opuscolo "Fermiamo la violenza: uscire dal silenzio si può, pubblicato dalla Consulta femminile nell'ambito della campagna informativa di contrasto alla violenza;

2. di affidare alla ditta Kami - progetti per comunicare, Strada Genova 251 – Moncalieri l'incarico della realizzazione grafica e predisposizione impaginati per la stampa nelle lingue inglese, romeno, spagnolo e arabo

dell'opuscolo sopraccitato ad un costo di € 4.021,92 comprensivo di IVA ed al netto dello sconto del 2% per l'esonero dal deposito cauzionale di cui alla legge regionale 8/84;

3. di impegnare l'importo di 4.021,92 al cap. 16010 art. 3 del Bilancio 2009 del Consiglio regionale;

4. di procedere all'ordine relativo al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

5. di liquidare la suddetta spesa a seguito di presentazione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DB0200/DB0203

D.D. 7 maggio 2009, n. 0361/0023

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizio di connessione Umts e Push E-Mail. Oneri da rimborsare - impegno di spesa di € 7.000,00 o.f.c. sul cap. 71 partite di giro del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva presunta di € 7.000,00 o.f.c. sul Cap. 71 delle Partite di Giro del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009, a favore di TELECOM Italia S.p.A. e di CSI Piemonte, al fine di far fronte agli oneri derivanti dai servizi in oggetto fino al 31 dicembre 2009, che saranno rimborsati dai Consiglieri che ne usufruiscono mediante addebito sull'indennità di carica;

2. di autorizzare il Settore Bilancio, Ragioneria e Gestione di Controllo ad accertare, la somma complessiva presunta di € 7.000,00 o.f.c. sul Cap. 71 delle Partite di Giro del Bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2009, al fine di introitare gli oneri trattenuti per servizi in oggetto fino al 31/12/2009.

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0402

D.D. 7 maggio 2009, n. 0362/0086

Pagine d'informazione istituzionale sulla stampa locale del Piemonte - cambio ragione sociale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di prendere atto della fusione delle società Edigamma S.r.l. e Pubblicieri srl, a decorrere dal 1° gennaio 2009 e della nuova denominazione sociale: Pubblicieri S.r.l. – con sede legale e operativa in strada Chieri 62, 10020 Andezeno (TO).

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 7 maggio 2009, n. 0363/0087

Partecipazione alla Fiera Internazionale del Libro di Torino – edizione 2009. Assunzione degli oneri finanziari relativi all'allestimento dello stand e realizzazione di iniziative collaterali. Impegno di spesa di € 65.181,92 o.f.c. sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanz. 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di dar corso - per quanto espresso in premessa - agli adempimenti organizzativi di competenza del Consiglio regionale relativi all'allestimento dello stand ed alle iniziative collaterali in occasione dell'Edizione 2009 della Fiera Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere, 14-18 maggio 2009);

2) di affidare – alla ditta N4 Studio (corrente in Torino - via Galliari, 5) - l'incarico relativo per un importo complessivo di € 63.000,00 o.f.c.;

3) di procedere agli ordini relativi, per quanto riguarda la ditta sopraccitata, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture;

5) di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto di materiale e fornitura di servizi di rappresentanza, con cassa economale, presso le ditte specializzate dettagliatamente elencate in narrativa;

6) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi indicati, dando mandato alla cassa economale del Consiglio regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture e note debitamente vistate, e più precisamente:

- ditta Ampagraf di Amarena Michele per la somma di € 849,42 o.f.c.,

- ditta Pausa Caffè per l'ammontare di € 600,00 o.f.c.,

- società Bartolini e Mauri Ass.tori S.n.c. (corrente in via Morghen, 35 – 10143 Torino) l'incarico relativo per un importo complessivo di € 155,00 o.f.c.;

- Caffè' Ristorante Platti s.r.l., corrente in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 72, per la cifra di € 577,50 o.f.c.;

effettuando il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale- nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

7) di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di € 65.181,92 o.f.c. sul Cap. 13040, art. 2 dell'esercizio finanziario 2009;

8) di provvedere con successivo provvedimento amministrativo all'impegno di spesa relativo all'affitto, alla fornitura dei servizi ed allacciamenti vari ed acquisto biglietti dalla ditta Biella Intraprendere, gestore esclusivo della Fiera del Libro.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 maggio 2009, n. 0365/0088

Partecipazione alla Fiera Internazionale del Libro di Torino – edizione 2009. Assunzione degli oneri finanziari relativi all'affitto dello stand, fornitura di servizi aggiuntivi e acquisto biglietti – Ditta Biella Intraprendere - impegno di spesa di € 33.848,42 o.f.c. sul cap. 13040, art. 2 – esercizio finanz. 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare – alla ditta Biella Intraprendere S.p.A. (corrente in via Santa Teresa, 15 – 10121 Torino) – l'incarico relativo per un importo complessivo di € 33.848,42 o.f.c.;

2) di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di € 33.848,42 o.f.c. sul Cap. 13040, art. 2 dell'esercizio finanziario 2009 e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 maggio 2009, n. 0366/0089

Affidamento consulenza di studio-ricerca inerente la pubblicazione dei due volumi sui Comuni della Provincia di Torino, per quanto attiene in particolare la verifica, la correzione ed il completamento delle notizie araldiche. Conferimento prestazione occasionale all'arch. Paolo Edoardo Fiora per un importo lordo di € 2.712,50 o.f.c. – impegno di spesa sul capitolo 16040 art. 1 – bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire l'incarico di prestazione professionale occasionale all'Arch. Paolo Edoardo Fiora per l'attività descritta in premessa, per un compenso lordo di €. 2.500,00 più l'IRAP nella misura dell'8,50%, per un totale complessivo di €. 2.712,50 o.f.c.;

2. di impegnare la somma relativa di €. 2.712,50 o.f.c. sul capitolo 16040 art. 1 del bilancio 2009, ove esiste apposito stanziamento con sufficiente disponibilità;

3. di corrispondere il compenso a seguito di regolare nota presentata dall'interessato, regolarmente vistata, accertante lo svolgimento della prestazione con le modalità previste.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 11 maggio 2009, n. 0367/0090

Acquisto catalogo e pieghevole della mostra "L'arma, l'arte, i colori...". Autorizzazione ed impegno di spesa di € 4.896,00 - cap. 13040, art. 9 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'acquisto del catalogo e della brochure, dettagliatamente indicati in narrativa;

2. di impegnare a tal fine la spesa complessiva di € 4.896,00 sul Cap. 13040, art. 9 del Bilancio 2009;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8;

4. di provvedere alla liquidazione della relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 12 maggio 2009, n. 0368/0091

Modifica alla determinazione n. 0034/0011 del 20 gennaio 2009 per inserimento nuovi fornitori.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di modificare – per le motivazioni espresse in premessa – la Determinazione n. 0034/0011 del 20 gennaio 2009 aggiungendo i seguenti fornitori:

– Biella Intraprendere s.p.a. corrente in via Santa Teresa, 15 - 10121 Torino;

– Mariogros industrie grafiche s.p.a. corrente in corso Orbassano, 402/15 – 10137 Torino.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 13 maggio 2009, n. 0369/0198

Manutenzione ordinaria - opere edili delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppo consiliari. Approvazione del certificato di regolare esecuzione e svincolo cauzione definitiva.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il Certificato di Regolare Esecuzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, concernente l'appalto per la Manutenzione ordinaria – opere edili del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari;

2. di autorizzare lo svincolo della polizza fidejussoria, a suo tempo presentata dalla Ditta Cisa quale deposito cauzionale a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti;

3. di dare atto, infine, che il credito residuo a favore della ditta ammonta a € 5.518,06 o.f.c. e trova copertura nell'impegno di spesa assunto con Determinazione n.

0027/0021 DB0300/DB0303 del 17/01/2008 a carico del cap. 3030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2008;

4. di dare atto che sarà disposto il pagamento del credito residuo a favore della Ditta CISA di Cicirella Santo, Via Giacomo Bove n. 9, Torino, ammonante ad Euro 5.518,06 o.f.c. previa costituzione della garanzia fideiussoria ai sensi degli artt. 141 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e art. 205 del D.P.R. 554/99.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 13 maggio 2009, n. 0370/0199

Lavori per la fornitura e posa di pavimenti in pvc al piano terra della sede del Consiglio regionale del Piemonte - Palazzo Lascaris. Approvazione del certificato di regolare esecuzione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il certificato di regolare esecuzione, redatto dalla Direzione Lavori, concernente l'appalto dei lavori per la fornitura e posa di pavimenti in pvc, presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte al piano terra – Palazzo Lascaris – Via Alfieri, 15 – Torino;

2. Di approvare gli atti di contabilità relativi agli Stati di Avanzamento Lavori n. 1 e n.2 corrispondente al finale, per un importo complessivo di €. 42.675,36 o.f.c.;

3. Di autorizzare lo svincolo della trattenuta dello 0.5% paria €. 207,12 o.f.c. quali oneri per infortuni e di autorizzare la Ditta Famà all'emissione di una fattura a saldo di pari importo;

4. Di autorizzare la Ditta Famà allo svincolo della polizza fidejussoria, a suo tempo presentata dalla Ditta quale deposito cauzionale dovuto a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 13 maggio 2009, n. 0371/0200

L.R. n. 26/94 e s.m.i.: Autorizzazione alla liquidazione dei compensi spettanti alla Commissione esaminatrice della selezione bando n. 16 a). Autorizzazione alla spesa di €. 3.873,42 sull'impegno di spesa n. 13/2008, cap. 4030, art. 9 del bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare la liquidazione dei compensi (stabiliti ai sensi dell'art. 2 della L.R. 25.7.1994, n. 26 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 16 – 29454 del 28.2.2000) ai componenti e al segretario della Commis-

sione esaminatrice della selezione per titoli ed esami per le progressioni verticali dalla categoria B alla categoria C per 1 posto profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile di segreteria e dei servizi generali" (Bando n. 16 a);

di prendere atto che la spesa di €. 3.873,42 trova copertura nell'impegno di spesa n. 13/2008, art. 17, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n. 152/2008), Cap 4030, art. 9 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2008.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 13 maggio 2009, n. 0372/0201

Affidamento alla Ditta Ciriè Termica del servizio di sostituzione condizionatori del locale server di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 5.892,66 o.f.c. - sul cap. 21030 art. 3 del bilancio del Consiglio Regionale - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa – il servizio di sostituzione dei condizionatori del locale Server di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte, a favore della Ditta Ciriè Termica S.n.c. - alle condizioni di cui al preventivo del 30/09 del 111/05/2009 (Prot. C.R. n. 0021513/DB0303 del 12/05/2009) e sua integrazione del 12 maggio 2009 (Prot. C.R. n. 0021633/DB0303 del 13/05/2009), allegati in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di esonerare la Ditta Ciriè Termica S.n.c. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 2% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 5.892,66 f.c. a carico del Capitolo 21030 art. 3 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 13 maggio 2009, n. 0373/0092

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di € 299.900,00 o.f.c. sul cap. 17040, art. 1 – esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'erogazione di contributi agli Enti ed Associazioni di cui all'allegato prospetto;
2. di impegnare la somma complessiva di € 299.900,00 con imputazione sul Cap. 17040, Art. 1 del Bilancio 2009;
3. di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta sul modello predisposto dagli uffici preposti.

Il Direttore
Rita Marchiori

Allegato

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
15/05/2009	17/05/2009	COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	ALBIANO D'IVREA	FIERA PRIMAVERILE "FIERA D'LA CAPLINA" E SERATA "NOTE E SAPORI - DAI RICETTI AL CASTELLO"	€ 1.500,00
31/07/2009	02/08/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE TRADIZIONALE FRANCO PROVENZALE "LI BARMENK" - BALME	BALME	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE FRANCO PROVENZALE "BARMEN FOLK"	€ 500,00
01/01/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MONTAGNE D'AUTORE" IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCAS - BARDONECCHIA	BARDONECCHIA	PROGETTO GESTIONALE-ORGANIZZATIVO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CHIOMONTE - LA MADDALENA DENOMINATO "M.A.R.CHIÒ".	€ 1.500,00
24/10/2009		GRUPPO ANZIANI "LA NUOVA TORRE" - BOLLENGO	BOLLENGO	ORGANIZZAZIONE INCONTRI INFORMATIVI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI.	€ 500,00
		CORO MINIMO BUROLO	BUROLO	ORGANIZZAZIONE CONCERTI E PRODUZIONE CD COMMEMORATIVO IN OCCASIONE DEL 10° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL CORO	€ 500,00
01/09/2009	30/09/2009	COMUNE DI CANTALUPA	CANTALUPA	X^ EDIZIONE DELL'INIZIATIVA "CANTALIBRI"	€ 1.000,00
01/03/2009	01/12/2009	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "TRAME" - CARIGNANO	CARIGNANO	CORSO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA "CINEMA DELLE MIE...TRA ME!"	€ 1.000,00
24/05/2009		ASSOCIAZIONE NAZIONALE "GLI AMICI PER LA PELLE" - CASCINE VICA RIVOLI	CASCINE VICA RIVOLI	CONVEGNO "PSORIASI E ARTROPATIA PSORIASICA: STUDIO E AGGIORNAMENTO SULLE TERAPIE E SULL'IMPATTO PSICOFISICO NEL PAZIENTE.	€ 1.500,00
01/04/2009	08/11/2009	CITTA' DI CASTELLAMONTE	CASTELLAMONTE	"FIERA PRIMAVERILE AGRICOLA E DEL BESTAIME", "SAPORI DELLE NOSTRE VALLI", RASSEGNA CAPRINA", "FIERA AUTUNNALE DI OGNISSANTI", FINALE REGIONALE "INCONTRI TRA REINSES"	€ 2.000,00
07/11/2009	15/11/2009	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CAVOUR	CAVOUR	30^ EDIZIONE "TUTTOMELE 2009"	€ 3.000,00
01/07/2009	30/09/2009	COMUNE DI CERCENASCO	CERCENASCO	PROGETTO RELATIVO ALLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE IN AMERICA DEI CERCENASCHESI.	€ 3.500,00
		ASSOCIAZIONE FABER TEATER - CHIVASSO	CHIVASSO	XI EDIZIONE DEL FESTIVAL ARTISTICO TEATRALE "TEATRI DI CONFINI"	€ 2.000,00
19/09/2009	25/09/2009	FONDAZIONE NOVECENTO IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE ECM E SBAM-NORD-EST - CHIVASSO	CHIVASSO	VI EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI LETTERATURA "I LUOGHI DELLE PAROLE 2009"	€ 2.500,00
22/02/2009	01/03/2009	PRO LOCO CHIVASSO "L'AGRICOLA" - CHIVASSO	CHIVASSO	ORGANIZZAZIONE DEL CARNEVALE DI CHIVASSO 2009 - 55^ EDIZIONE.	€ 3.500,00
31/05/2009		CIVICO ISTITUTO MUSICALE "F.A. CUNEO" - CIRIE'	CIRIE'	XII^ EDIZIONE DELLA RASSEGNA MUSICALE "SENZA ETICHETTA"	€ 2.000,00

Data Da	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
01/03/2009	30/06/2009	VALSUSA FILMFEST - CONDOVE	CONDOVE	13' EDIZIONE DEL VALSUSA FILMFEST - PREMIO ALLA MEMORIA DI BRUNO CARLI E CONCORSO CINEMATOGRAFICO.	€ 1.500,00
17/05/2009	24/05/2009	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CUORGNE'	CUORGNE'	XXI^ EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI RIEVOCAZIONE STORICA DENOMINATA "TORNEO DI MAGGIO - 1° PALIO DEI BORGHI"	€ 1.500,00
		A.N.P.I. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - DRUENTO	DRUENTO	REALIZZAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE: VIAGGIO ALL'ECO-MUSEO DELLA RESISTENZA DI FORNO DI COAZZE; VIAGGIO AL COLLE DEL LYS; RAPPRESENTAZIONE TEATRALE SUL TEMA DELLA RESISTENZA.	€ 500,00
18/01/2009		ASSOCIAZIONE AMICI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI GIAVENO "VALERIO RUFFINO" - ONLUS - GIAVENO	GIAVENO	ATTIVITA' IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SANTA BARBARA.	€ 700,00
02/07/2009	12/07/2009	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO GIOVILETTESE - GIOVILETTO	GIOVILETTO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "MUSICA, SPORT, SOLIDARIETA' E... A TUTTA BIRRA".	€ 1.000,00
15/03/2009		CIRCOLO DEI TROIANI IN PIEMONTE - GRUGLIASCO	GRUGLIASCO	FESTA IN ONORE DI SAN GIOVANNI DI DIO	€ 1.000,00
		ASSOCIAZIONE "FAGIOLATA DI SAN LORENZO" - IVREA	IVREA	FAGIOLATA BENEFICA S. LORENZO DI IVREA	€ 500,00
		COMITATO DELLA CROAZIA POLENTEA E MERLUZZO - IVREA	IVREA	DISTRIBUZIONE DEL PIATTO TIPICO DEL PRIMO GIORNO DI QUARESIMA	€ 800,00
21/02/2009	24/02/2009	CONSORZIO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLO STORICO CARNEVALE D'IVREA	IVREA	STORICO CARNEVALE D'IVREA 2009.	€ 3.500,00
11/10/2009		CORO ALPINO EPOREDIESE - IVREA	IVREA	21° CONCORSO NAZIONALE DI CORI	€ 1.000,00
09/05/2009		ASSOCIAZIONE INTERDEPENDENCE - LANZO TORINESE	LANZO TORINESE	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO INTERNAZIONALE "SCIENZA E RELIGIONE - TRA OCCIDENTE E ORIENTE" IN OCCASIONE DELLA FESTA BUDDISTA DEL VESAKH.	€ 1.000,00
01/05/2009	03/05/2009	COMUNE DI MONASTERO DI LANZO	MONASTERO DI LANZO	ORGANIZZAZIONE DELLA 3^ CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA.	€ 1.500,00
13/06/2009	31/12/2009	A.G.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE - SEZIONE DI MONCALIERI	MONCALIERI	12' EDIZIONE "RASSEGNA INTERNAZIONALE MONCALIERI JAZZ" E 9' EDIZIONE "MUSICHE DA FILM 2009"	€ 2.500,00
12/02/2009	16/02/2009	COMITATO CARNEVALESCO MONTALTESE - MONTALTO DORA	MONTALTO DORA	MANIFESTAZIONE CARNEVALESCA MONTALTESE 2009	€ 500,00
01/12/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MARCO FIORINDO" - NICHELINO	NICHELINO	9' EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA "MARCO FIORINDO"	€ 1.500,00
18/07/2009	19/07/2009	ASSOCIAZIONE MUSEO DELLO SPAZZACAMINO - NOASCA	NOASCA	6' GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPAZZACAMINO E DEI MAGNIN DELLA VALLE ORCO.	€ 500,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
01/05/2009	10/05/2009	PRO LOCO OGLIANICO	OGLIANICO	29° RIEVOCAZIONE STORICA MEDIEVALE "CALENDIMAGGIO - IDI DI MAGGIO"	€ 1.500,00
18/09/2009	22/09/2009	COMUNE DI PANCALIERI	PANCALIERI	"VIVERBE 2009" - RASSEGNA SULLA MENTA E SULLE ERBE OFFICINALI.	€ 1.500,00
03/10/2009	05/10/2009	ASSOCIAZIONE STORICA CULTURALE "LA MASCHERA DI FERRO" - PINEROLO	PINEROLO	11° EDIZIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA "LA MASCHERA DI FERRO" ED EVENTI COLLATERALI	€ 2.500,00
12/06/2009	14/06/2009	COMUNE DI PINO TORINESE	PINO TORINESE	11° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "PINO JAZZ FEST 2009"	€ 2.500,00
18/07/2009		ASSOCIAZIONE CULTURALE AMIS DLA RUA DI PONT CANAVESE	PONT CANAVESE	14° EDIZIONE "CONCERT DLA RUA"	€ 1.000,00
03/10/2009	04/10/2009	ASSOCIAZIONE CORALE EUROPA CANTANT - REANO	REANO	ORGANIZZAZIONE INCONTRO CORALE DELL'ASSOCIAZIONE CON LA CORALE "AU FIL DE L'ARVE" DI SALLANCHES A REANO	€ 500,00
06/01/2009	25/12/2009	PRO LOCO SAN CARLO CANAVESE	SAN CARLO CANAVESE	ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONALI - ANNO 2009	€ 1.000,00
15/08/2009		ASSOCIAZIONE GRUPPO ANZIANI "BATTISTA MILANO" - SAN GIORGIO CANAVESE	SAN GIORGIO CANAVESE	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE DI VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI DENOMINATA "FESTA CAMPESTRE DI FERRAGOSTO"	€ 500,00
		ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA DEL RICERCARE" - S. RAFFAELE CIMENA	SAN RAFFAELE CIMENA	ORGANIZZAZIONE CORSI ESTIVI DI ALTO PERFEZIONAMENTO ALLA MUSICA ANTICA	€ 1.000,00
29/03/2009		PRO LOCO SAN RAFFAELE CIMENA	SAN RAFFAELE CIMENA	4° EDIZIONE DELLA FIERA "MESTIERI E SAPORI ANTICHI A SAN RAFFAELE CIMENA"	€ 800,00
		GRUPPO FOTOGRAFICO "IL GAMBERO" - SETTIMO T.SE	SETTIMO T.SE	RASSEGNA ESTIVA "AL CINEMA SOTTO LE STELLE" E SPETTACOLO MUSICALE "UN AMORE DI CANZONE".	€ 500,00
14/03/2009	19/03/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE NORD-SUD - SETTIMO TORINESE	SETTIMO TORINESE	ALLESTIMENTO DELL'ALTARE DI SAN GIUSEPPE IN OCCASIONE DELLA FESTIVITA' DEL 19 MARZO	€ 500,00
01/04/2009	30/04/2009	COMUNITA' MONTANA "DORA BALTEA CANAVESANA" - SETTIMO VITTONO	SETTIMO VITTONO	13° EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO DELL'EDITORIA CANAVESANA - ANNO 2009	€ 1.500,00
15/05/2009	17/05/2009	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA - SEZIONE DI RIVAROLO CANAVESE	SEZIONE DI RIVAROLO CANAVESE	26° RADUNO NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA	€ 2.500,00
27/06/2009	12/07/2009	GRUPPO STORICO "LA MOTTA" - SPARONE	SPARONE	1° CONCORSO NAZIONALE GRUPPI STORICI: RICOSTRUZIONE DI ACCAMPAMENTI.	€ 1.000,00
19/06/2009	21/06/2009	GRUPPO STORICO "STRAFA BIVIELLUM" - STRAMBINELLO	STRAMBINELLO	5° EDIZIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA CON PARTITA A SCACCHI VIVENTI	€ 500,00
09/05/2009	10/05/2009	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO STRAMBINO	STRAMBINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "PRO LOCO IN FESTA"	€ 1.500,00
27/03/2009	02/05/2009	GRUPPO TEATRO INSIEME DI SUSA - SUSA ASSOCIAZIONE SPAZIO FUTURO - TAVAGNASCO	SUSA TAVAGNASCO	20° RASSEGNA TEATRALE "RECITARE IN VALLE" "TAVAGNASCO ROCK 2009"	€ 500,00 € 2.500,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
20/11/2008	31/05/2009	ACIB - ASSOCIAZIONE CONTEMPORANEA ITALO-BRASILEIRA - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MOSTRA ITINERANTE IN BRASILE DI PITTORI PIEMONTESI.	€ 2.000,00
27/02/2009		AIART - ASSOCIAZIONE SPETTATORI ONLUS - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE CONFERENZA REGIONALE SULL'EDUCAZIONE AI MASS MEDIA.	€ 800,00
10/05/2009		ANED - ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMOLOGIZZATI ONLUS- COMITATO PIEMONTE - TORINO	TORINO	XII^ GIORNATA NAZIONALE DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI	€ 1.500,00
16/03/2009	31/03/2009	ARCI - NUOVA ASSOCIAZIONE- COMITATO DI TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE MOSTRA "CORPO NEGATO E DIRITTI DEL CORPO" CON ESPOSIZIONE DI OPERE D'ARTISTI NIGERIANI.	€ 500,00
22/07/2009	26/07/2009	ASSOCIATION PIEMONTEISA - TORINO	TORINO	PARTICIPAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ALLA 46° EUROPEADE A KLAIPA IN LITUANIA CON ALLESTIMENTO DI UNO STAND PER PROMUOVERE IL TERRITORIO PIEMONTESE	€ 1.000,00
29/06/2009	27/07/2009	ASSOCIAZIONE ARTE E DANZA TEATRO DI TORINO	TORINO	STAGE INTERNAZIONALE DI DANZA E PREMIO ACQUIDANZA 2009 NELL'AMBITO DEL 26° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA "ACQUI IN PALCOScenico"	€ 2.000,00
01/05/2009	31/05/2009	ASSOCIAZIONE ARTISTICA CULTURALE "ANDREA ZERBINO" - TORINO	TORINO	RASSEGNA PITTORICA SULLE TEMATICHE DELL'ARIA, DEL VOLO E DEL FANTASTICO MONDO DELL'AERONAUTICA	€ 1.000,00
01/07/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE "IPPOGRIFO" - TORINO	TORINO	18° EDIZIONE FESTIVAL "DEMIORGOS"	€ 1.000,00
01/03/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE "LA TESORIERA" - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE PROGETTO "PIEMONTE... ARTE IN MOVIMENTO" - RASSEGNA DI MOSTRE, LABORATORI E SPETTACOLI IN VARIE PROVINCE PIEMONTESI.	€ 1.000,00
24/05/2009		ASSOCIAZIONE COMMERCianti "TRIPOLI STADIO OLIMPICO" - TORINO	TORINO	MANIFESTAZIONE "FESTAMBIENTE"	€ 1.000,00
14/05/2009	16/06/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "GALLERIA FOLCO" - TORINO	TORINO	STAMPA DEL CATALOGO DELLA MOSTRA "LA TERRA, LA NATURA E L'UOMO"	€ 500,00
14/05/2009	30/09/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LINGUA DOC" - TORINO	TORINO	FESTIVAL NAZIONALE LUIGI PIRANDELLO 2009	€ 2.000,00
01/01/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "L'PEILACAN" - TORINO	TORINO	8° EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "ENRICO TRIONE - UNA FIABA PER LA MONTAGNA"	€ 1.500,00
01/08/2009	16/08/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCAS - TORINO	TORINO	5° EDIZIONE DEL PROGETTO "SCENARIO MONTAGNA" - FESTIVAL TEATRALE, MUSICALE, LETTERARIO IN ALTA QUOTA	€ 1.500,00
		ASSOCIAZIONE CULTURALE "PIEMONTE MESE" - TORINO	TORINO	3° EDIZIONE DEL PREMIO "PIEMONTE MESE"-	€ 1.500,00
01/12/2009	24/12/2009	ASSOCIAZIONE "GARGANTUA & PANTAGRUELE" - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE "MERCATINO DI NATALE 2009" E ALLESTIMENTO "SPAZIO BIMBO"	€ 500,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
01/09/2009	31/10/2009	ASSOCIAZIONE IMMAGINE PER IL PIEMONTE - TORINO	TORINO	MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELL'ACCORDO DI RACCONIGI: REALIZZAZIONI INTERNAZIONALI E CULTURA POLITICA NELLA PICCOLA CAPITALE PIEMONTESE	€ 2.500,00
		ASSOCIAZIONE INCONTRI D'ESTATE - CASA DELL'IPPOPOTAMO - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE PROGETTO "INTERNET PER TUTTI" RIVOLTO AI CITTADINI OVER 60.	€ 1.000,00
20/03/2009	21/03/2009	ASSOCIAZIONE LIBERA PIEMONTE - TORINO	TORINO	XIV^ GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE	€ 2.500,00
19/07/2009		ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZ. DI TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE IN OCCASIONE DELLA CONSEGNA DEL "PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA".	€ 2.000,00
19/01/2009	20/11/2009	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA - SEZIONE DI TORINO	TORINO	MANIFESTAZIONI "I GIOVANI INCONTRANO I CAMPIONI", "GLORIE DELLO SPORT" E ASSEMBLEA SEZIONALE.	€ 1.000,00
		ASSOCIAZIONE ONLUS "LA NUOVA ARCA" – TORINO	TORINO	20' STAGIONE "SOIREE" MUSICALI DELLA NUOVA ARCA" E PREMIO "ARCA D'ORO 2009" AL M° RICCARDO MUTI	€ 5.000,00
15/03/2009		ASSOCIAZIONE OPERATORI ECONOMICI DI VANCHIGLIETTA - TORINO	TORINO	12' EDIZIONE DEL CARNEVALE IN VANCHIGLIETTA.	€ 1.000,00
17/07/2009	08/08/2009	ASSOCIAZIONE "PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO" - TORINO	TORINO	FESTIVAL DI CULTURA CLASSICA NEL SITO ARCHEOLOGICO DI BENE VAGIENNA "FERIE DI AGOSTO".	€ 3.000,00
27/06/2009	28/06/2009	ASSOCIAZIONE "QUATTRO TORRI- CORATINI IN PIEMONTE" - TORINO	TORINO	"GIORNATA CORATINA 2009" IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL SANTO PATRONO	€ 1.000,00
28/03/2009		ASSOCIAZIONE S. EFISIO - CIRCOLO CULTURALE SARDO - TORINO	TORINO	MANIFESTAZIONE "CANTORI IN LIMBA SARDA"	€ 500,00
01/10/2008	31/07/2009	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "F. MARINO UNICORNO STYLE" - TORINO	TORINO	INTERSCAMBIO CULTURALE TRA PIEMONTE E SARDEGNA. PROGETTO SOCIO - CULTURALE DENOMINATO R.I. (RACCONTA L'INTEGRAZIONE) S. RIVOLTO A PERSONE DISABILI.	€ 1.000,00
		ASSOCIAZIONE SPORTIVA E CULTURALE "HO PERSO LA TESTA PER TE" IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE "LINGUA DOC" - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE SPETTACOLO TEATRALE "HO PERSO LA TESTA PER TE"	€ 1.500,00
01/06/2009	30/06/2009	ASSOCIAZIONE TEATRALE "ITACA" - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE EVENTO TEATRALE "CARLO MAGNO ALLA NOVALESA".	€ 1.000,00
01/10/2009	01/12/2009	ASSOCIAZIONE TOMMASO MARTINI - TORINO	TORINO	CONVEGNO "CESARE PAVESE E IL CONFINO A BRANCALEONE"	€ 1.500,00
		CENTRO CULTURALE "GIOVANNI IMBESI" - TORINO	TORINO	9' EDIZIONE "INCONTRI DI CULTURA REGIONALE" E "CULTURA SENZA CONFINI".	€ 500,00
19/02/2009	21/02/2009	CENTRO CULTURALE "PIER GIORGIO FRASSATI" – TORINO	TORINO	CONVEGNO INTERNAZIONALE "VASILY GROSSMAN TRA IDEOLOGIE E DOMANDE ETERNE".	€ 1.500,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
01/07/2009	30/09/2009	CENTRO STUDI DON MINZONI - CA DE STUDI PININ PACOT - TORINO	TORINO	27° CONCORSO DI POESIA "PININ PACOT"; 14° CONCORSO DI PROSA "NINO AUTELLI" E 5° CONCORSO DI POESIA E MUSICA "ALFREDINO".	€ 500,00
		CENTRO STUDI FILOSOFICO-RELIGIOSI "LUIGI PAREYSON" - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE CICLI DI CONFERENZE DAL TITOLO "I FILOSOFI ITALIANI" E "FILOSOFIA ED ESCATOLOGIA".	€ 500,00
21/04/2009	03/05/2009	COMITATO CREO - ARS CAPTIVA - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MOSTRA "ARS CAPTIVA"	€ 2.500,00
30/05/2009		COMITATO ORGANIZZATORE FESTA DELL'ARSENALE SCUOLA DI APPLICAZIONE E ISTITUTO STUDI MILITARI - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE FESTA DELL'ARSENALE IN OCCASIONE DELLA CONCLUSIONE ANNO FORMATIVO DEGLI UFFICIALI.	€ 3.000,00
18/10/2009		COMITATO REGIONALE SAN MARTINO DE PORRES - TORINO	TORINO	FESTA SOCIALE DEL COMITATO SAN MARTINO DE PORRES, PATRONO DEGLI ACCONCIATORI ED ESTETISTI DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO DEI PARRUCCHIERI	€ 1.500,00
21/05/2009	23/05/2009	COMPAGNIA TEATRALE "LA PARANZA DEL GECO" - TORINO	TORINO	1° EDIZIONE "TORINO ATTARANTATA" - FESTIVAL DI MUSICA E TRADIZIONI PUGLIESI A TORINO	€ 1.000,00
02/06/2009	03/06/2009	CONFINDUSTRIA PIEMONTE - FEDERAZIONE REGIONALE DEI GRUPPI GIOVANI IMPRENDITORI PIEMONTESI - TORINO	TORINO	4° EDIZIONE DEL FORUM SULL'ECONOMIA PIEMONTESE A STRESA.	€ 2.500,00
23/05/2009	24/05/2009	DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E DELEGAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI GRUGLIASCO - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE 21° CONGRESSO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI.	€ 1.000,00
16/10/2009		FONDAZIONE CARLO MOLO ONLUS - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE SIMPOSIO NAZIONALE DAL TITOLO "RIABILITAZIONE DEL LINGUAGGIO: DALLA COMUNICAZIONE AL REINSERIMENTO SOCIALE".	€ 1.500,00
26/03/2009	27/03/2009	FONDAZIONE LUIGI FIRPO - CENTRO DI STUDI SUL PENSIERO POLITICO - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO "IL PROCESSO A GALILEO GALILEI E LA QUESTIONE GALILEIANA" IN OCCASIONE DEL 20° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI FIRPO.	€ 2.000,00
08/05/2009		GRUPPO ANZIANI E PENSIONATI DI AIRASCA CON ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI	TORINO	IV° EDIZIONE DELLA FIACCOLATA DELLA PACE CHE PREVEDE ANCHE L'INAUGURAZIONE DI UNA MOSTRA SUL TIBET ED UN CONCERTO DELL'ORCHESTRA GIOVANILE DI TORINO	€ 500,00
21/04/2009	26/04/2009	LABDIF - LABORATORIO RICERCA SUI DIRITTI FONDAMENTALI - TORINO	TORINO	REALIZZAZIONE PROGETTO "COLLOQUIO SULLA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO" IN OCCASIONE DEL 60° ANNIVERSARIO DEL CONSIGLIO D'EUROPA E DEL CINQUANTENARIO DELLA CORTE DI STRASBURGO.	€ 2.000,00
29/10/2009		MENTE E CERVELLO ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA TEORICA E APPLICATA IN SCIENZA COGNITIVA - TORINO	TORINO	PREMIO INTERNAZIONALE "MENTE E CERVELLO" PER LA RICERCA IN SCIENZA COGNITIVA	€ 1.000,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
04/06/2009	31/08/2009	NEKS - ASSOCIAZIONE PER L'ARTE E LA CULTURA - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA "BABEL"	€ 1.000,00
05/10/2009	10/10/2009	POLIMOVIE INTERNATIONAL CLUB - TORINO	TORINO	3° EDIZIONE GIORNATE INTERNAZIONALI DEL CINEMA UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE "LAUREATO FILMFEST 2009"	€ 1.500,00
		PRO NATURA TORINO ONLUS	TORINO	ALLESTIMENTO MOSTRA E REALIZZAZIONE INIZIATIVE COLLABORATIVE DENOMINATA "INVITO ALLA SCOPERTA, CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEI MASSI ERRATICI DELL'ANFITEATRO MORENICO DI RIVOLI- AVIGLIANA	€ 2.500,00
25/04/2009		SALESIANI DON BOSCO - CIRCOSCRIZIONE SPECIALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - TORINO	TORINO	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI PER I 150 ANNI DELLA NASCITA DELL'ORDINE SALESIANO	€ 3.500,00
22/05/2009	23/05/2009	ASSOCIAZIONE "LA BOTTEGA DEL POSSIBILE" - TORRE PELLICE	TORRE PELLICE	15° PUNTO D'ASCOLTO "A CASA SI...MA NON DA SOLI L'AUDACIA DELLA SPERANZA"	€ 2.000,00
28/05/2009	31/05/2009	A.N.P.I. PROVINCIA DI TORINO SEZ. DI VENARIA REALE	VENARIA REALE	FESTA PROVINCIALE ANPI "DEMOCRAZIE E/E' ANTIFASCISMO"	€ 1.000,00
11/03/2009		ADMO - ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO "ROSSANO BELLA" - VILLAR PEROSA	VILLAR PEROSA	REALIZZAZIONE PROGETTO "UN SORRISO PER GLI ALTRI - ADMO CON I COMICI DI ZELIG" RIVOLTA AI GIOVANI PER PROMUOVERE LE CAUSE DELL'ASSOCIAZIONE.	€ 2.000,00
14/06/2009		COMUNE DI VISTRORIO	VISTRORIO	3° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "PIETRA, LEGNO, FERRO, ARTE IN LIBERTA'.	€ 500,00
05/09/2009	06/09/2009	COMUNE DI ACQUI TERME	ACQUI TERME	26° EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA "ACQUI IN PALCOSCENICO"	€ 3.000,00
29/08/2009	30/08/2009	CORALE CITTA' DI ACQUI TERME	ACQUI TERME	33° EDIZIONE "CORSETTEMBRE" E ORGANIZZAZIONE CONCERTI ED INCONTRI MUSICALI E CORALI.	€ 1.500,00
02/11/2009	11/11/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "PENSIERI E PAROLE" - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	REALIZZAZIONE PROGETTO "PENSIERI, PAROLE, VOCI E ASCOLTO", RIVOLTO A PERSONE NON VEDENTI E CON DIFFICOLTA'.	€ 500,00
01/01/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE "SARDEGNA MIO PRIMO AMORE" - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "SAGRA DEGLI GNOCCHI" - PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E PREGIATI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.	€ 1.000,00
20/02/2008	01/04/2009	CENTRO CULTURALE ONLUS C.I.F.A. - AMIS DEL CAPE' - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	6° CONCORSO SALONE INTERNAZIONALE CREATIVE E MODISTE DEL CAPPELLO D'ALTA MODA FEMMINILE E 22° SALONE INTERNAZIONALE D'ARTE FOTOGRAFICA "IL CAPPELLO NEL MONDO"	€ 500,00
21/09/2009	21/12/2009	CIRCOLO CULTURALE SARDO "SU NURAGHE" - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ATTIVITA' CULTURALI E FOLKLORISTICHE PER L'ANNO 2009, IN OCCASIONE DEL TRENTENNALE DI FONDAZIONE DEL CIRCOLO.	€ 1.500,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
17/06/2009	26/09/2009	COMITATO PERMANENTE PROMOTORE DEL CONCONSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA CLASSICA "MICHELE PITTALUGA" - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	42° CONCONSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA CLASSICA "MICHELE PITTALUGA"; 14° CONCERTO "PER UN AMICO" E 14° CONVEGNO INTERNAZIONALE DI CHITARRA.	€ 5.000,00
03/06/2009	02/07/2009	CONSULTORIO U.C.I.P.E.M. - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	PROGETTO DI FORMAZIONE E INTERVENTO PER L'EDUCAZIONE SESSUALE RIVOLTO AI GIOVANI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA	€ 500,00
05/07/2009	30/08/2009	CORO MONTENERO - SEZ. A.N.A. DI ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	FESTEGGIAMENTI IN OCCASIONE DEL 35° ANNIVERSARIO DELLE FONDAZIONE DEL CORO.	€ 1.500,00
11/10/2009		I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA - ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	REALIZZAZIONE MOSTRA CULTURALE "GIACOMO SOFFIANTINO. ANTOLOGIA VISIVA" IN OCCASIONE DELL'80° COMPLEANNO DEL MAESTRO.	€ 2.500,00
01/06/2009	31/08/2009	COMUNE DI BERGAMASCO	BERGAMASCO	11° EDIZIONE DELLA FIERA MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO.	€ 1.000,00
10/07/2009	13/07/2009	CITTA' DI CASALE MONFERRATO	CASALE MONFERRATO	ORGANIZZAZIONE PROGETTO "BOOKSALECROSSING".	€ 500,00
		U.N.U.C.I. - UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA - SEZ. DI CASALE MONFERRATO	CASALE MONFERRATO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO "LA DONNA IN UNIFORME".	€ 1.000,00
10/10/2009	11/10/2009	COMUNE DI CASASCO	CASASCO	ORGANIZZAZIONE MOSTRA DI PITTURA E FOTOGRAFIA.	€ 500,00
01/09/2009	28/02/2010	ASSOCIAZIONE ARCA GRUP-ONLUS- CASSINE	CASSINE	19° EDIZIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA "FESTA MEDIEVALE DI CASSINE"	€ 5.000,00
21/03/2009	20/12/2009	COMUNE DI CONZANO	CONZANO	ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA DI PITTURA "GOTICARALDICA" CON LE OPERE DI CAROL RAMA.	€ 1.000,00
01/01/2009	30/09/2009	CROCE ROSSA ITALIANA - GRUPPO DI FUBINE	FUBINE	ORGANIZZAZIONE 3' FESTA DELLA CROCE ROSSA FUBINESE.	€ 2.000,00
04/07/2009	05/07/2009	COMUNE DI GAMALERO	GAMALERO	ORGANIZZAZIONE DEL 3° FESTIVAL GAMAJAZZ	€ 1.500,00
		TRE T - ASSOCIAZIONE A PROMOZIONE SOCIALE - MURISENGO	MURISENGO	PROGETTO "L'ASCOLTO DEL CIBO": PRESENTAZIONE DI LIBRI E PRODOTTI DEL TERRITORIO NELL'AMBITO DEL CIRCUITO "GOLOSARIA 2009"	€ 800,00
05/05/2009	30/05/2009	CORPO MUSICALE "ROMUALDO MARENCO" - NOVI LIGURE	NOVI LIGURE	REALIZZAZIONE CD MUSICALE RELATIVO ALLE INIZIATIVE SVOLTE DAL CORPO MUSICALE	€ 1.500,00
05/03/2009	17/03/2009	COMUNE DI ODALENGO PICCOLO	ODALENGO PICCOLO	16° FIERA REGIONALE "TUFO & TARTUFO"	€ 1.000,00
25/01/2009		UNIONE SPORTIVA SAN GIULIANO VECCHIO	SAN GIULIANO VECCHIO	ORGANIZZAZIONE INCONTRO CULTURALE "TRUNERE: IDENTITA' TERRITORIALI ECOMPATIBILI TRA STORIA ED ATTUALITA'"	€ 500,00
01/03/2009	31/03/2009	COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI EROI DEL TORTONESE - VILLALVERNIA	VILLALVERNIA	CELEBRAZIONI PER LA RICORRENZA DEI 170 ANNI DELLA MORTE DEL GEN. GIUSEPPE PASSALACQUA.	€ 2.000,00

Data Da	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
25/04/2009	26/04/2009	COMUNE DI AGLIANO TERME	AGLIANO TERME	13^ EDIZIONE DELLA "GIORNATA DELLA BARBERA" E MOSTRA DEL MERCATO REGIONALE	€ 2.000,00
17/10/2009	14/05/2010	A.I.M.C. - ASSOCIAZIONE MAESTRI CATTOLICI - ASTI	ASTI	REALIZZAZIONE PERCORSO FORMATIVO PER DOCENTI E DIRIGENTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA "PAROLE NON SOLO... TRA MEMORIA ED IMMAGINAZIONE I DIVERSI LINGUAGGI DEL COMUNICARE"	€ 1.000,00
01/05/2008	31/10/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRE E MEMORIE - ASTI	ASTI	PROGETTO PASTRONE 2009: CONSEGNA PREMI CABIRIA PER IL CINEMA - 5A EDIZIONE; RASSEGNA "CARTAPESTA, LENZUOLA E MANOVELLE", CONCORSO FESTIVAL NAZIONALE SCUOLACINEMA - 5A EDIZIONE	€ 3.000,00
01/01/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE "DIAVOLO ROSSO" - ASTI	ASTI	ATTIVITA' CULTURALI 2009: RASSEGNE MUSICALI "I GIOVEDI' DEL DIAVOLO" E "SOTTO LE STELLE DEL JAZZ"	€ 2.000,00
30/05/2009	02/06/2009	ASSOCIAZIONE "NOMADI E STANZIALI" - ASTI	ASTI	7^ EDIZIONE "A SUD DI NESSUN NORD" - FESTIVAL DI VIAGGIO E LETTERATURA.	€ 2.500,00
01/06/2009	31/08/2009	CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO - ASTI	ASTI	14^ EDIZIONE DELLA RASSEGNA CONCERTISTICA "MUSICA NELLE PIEVI" - ITINERARIO MUSICALE NELLE CHIESE ROMANICHE DELL'ASTIGIANO.	€ 1.500,00
28/06/2008	29/06/2009	DIOCESI DI ASTI IN COLLABORAZIONE CON LA CONFRATERNITA DELLA S.S. TRINITA' E LA PARROCCHIA DI SAN PAOLO - ASTI	ASTI	ORGANIZZAZIONE MOSTRA "SULLA VIA DI DAMASCO. L'INIZIO DI UNA VITA NUOVA".	€ 1.000,00
29/03/2009		U.P.A.E. - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ASTI	ASTI	REALIZZAZIONE PROGETTO "GUSTAMONDO INTORNO A PRAIA"	€ 500,00
23/05/2009		ASSOCIAZIONE CULTURALE "COLORANDO" - BERZANO SAN PIETRO	BERZANO SAN PIETRO	REALIZZAZIONE MOSTRA DI OPERE PITTORICHE REALIZZATE DAGLI ALLIEVI DEI CORSI.	€ 1.000,00
01/10/2009		ASSOCIAZIONE CULTURALE "OLGA BABY MUSIC" - CALAMANDRANA	CALAMANDRANA	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE "I BAMBINI NELLA MODA E NELLA MUSICA".	€ 500,00
08/11/2009		PRO LOCO DI CAMERANO CASASCO	CAMERANO CASASCO	GIORNATA DELL'UVA E DEGLI ANTICHI MESTIERI CONTADINI	€ 1.000,00
20/06/2009	21/06/2009	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CANELLI	CANELLI	24^ EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO PIEMONTE 2009	€ 1.000,00
11/07/2009		ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTAGNA D'OR - CASTAGNOLE MONFERRATO	CANELLI	18^ EDIZIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICA "L'ASSEDIO DI CANELLI"	€ 2.500,00
25/04/2009		COMUNE DI CASTELL'ALFERO	CASTAGNOLE MONFERRATO	PREMIO CULTURALE "CASTAGNA D'OR - VOCI PER LA NOSTRA TERRA"	€ 1.500,00
		COMUNE DI MOASCA	CASTELL'ALFERO	RASSEGNA AGRICOLA E ZOOTECNICA DENOMINATA "VIVIVERDE" - EDIZIONE 2009	€ 1.500,00
24/08/2009		COMUNE DI PORTACOMARO	MOASCA	MANIFESTAZIONE DENOMINATA "NERODISTELLE: MOASCA DI VINO E DI STELLE".	€ 1.000,00
			PORTACOMARO	FIERA AGRICOLA DI SAN BARTOLOMEO - EDIZIONE 2009	€ 1.000,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
29/05/2009	31/05/2009	COMUNE DI ROCCAVERANO	ROCCAVERANO	CELEBRAZIONI DEL 500° DELLA FONDAZIONE DELLA PARROCCHIALE SANTA MARIA ANNUNZIATA	€ 2.000,00
23/08/2009		COMUNE DI SAN GIORGIO SCARAMPI	SAN GIORGIO SCARAMPI	8° RASSEGNA DEL BOVINO CASTRATO DI RAZZA PIEMONTESE	€ 1.000,00
29/05/2009		PRO LOCO DI SAN MARZANOTTO D'ASTI	SAN MARZOTTO D'ASTI	3^ EDIZIONE DEL MARIAGGIO BARBERA & RISO	€ 500,00
11/07/2009		ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "NUOVO GRUPPO GIOVANI DI VAGLIERANO" - VAGLIERANO	VAGLIERANO	MANIFESTAZIONE "LA CORRIDA" PER LA RACCOLTA FONDI DESTINATA AD ASSOCIAZIONI VOLTE AL SOSTEGNO DELL'INFANZIA ABBANDONATA.	€ 500,00
30/08/2009		COMUNE DI VIARIGI	VIARIGI	MANIFESTAZIONE "SALTINPIAZZA 2009" - 19° EDIZIONE.	€ 1.000,00
25/07/2009	06/09/2009	ASSOCIAZIONE "INTORNO AL LAGO COMUNITA' COLLINARE"	BIELLA	7^ EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "SETTIMANE MUSICALI INTERNAZIONALI DELLA COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO"	€ 2.500,00
15/08/2009		PRO LOCO DEL LAGO DI VIVERONE	VIVERONE	ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE SPETTACOLO PIROTECNICO DI FERRAGOSTO SUL LAGO.	€ 500,00
10/06/2009	19/12/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "AMICI DI BENE" ONLUS - BENE VAGIENNA	BENE VAGIENNA	INIZIATIVE CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO - ANNO 2009 SUL TEMA "BENE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO ATTRAVERSO L'ARTE"	€ 6.000,00
17/10/2009	13/09/2009	COMUNE DI BERGOLO	BERGOLO	MANIFESTAZIONE "SUONI, COLORI E SAPORI DELLA PIETRA" - EDIZIONE 2009.	€ 2.000,00
19/07/2009	28/02/2009	ASSOCIAZIONE 1° CENTRO DI ELICICOLTURA - BORGO SAN DALMAZZO	BORGO SAN DALMAZZO	ORGANIZZAZIONE SERATE GASTRONOMICHE PER PROMUOVERE PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO	€ 1.000,00
24/02/2009	30/06/2009	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA DI BOSSOLASCO IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO CULTURALE "BEPPE FENOGLIO" E IL DIPARTIMENTO EDUCAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - BOSSOLASCO	BOSSOLASCO	REALIZZAZIONE PROGETTO "LANGHE: LETTERATURA E PAESAGGIO".	€ 2.000,00
12/06/2009	08/12/2009	CITTA' DI CAVALLERMAGGIORE	CAVALLERMAGGIORE	16° EDIZIONE "MOSTRA DEL LIBRO DELLA GRANDA"	€ 1.500,00
04/09/2009		ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI SU CRAVANZANA	CRAVANZANA	REALIZZAZIONE EVENTI TEATRALI IN PIAZZE, CORTILI, BOSCHI E CONTRADE DEL PIEMONTE.	€ 500,00
08/10/2009	18/10/2009	ALBO D'ONORE DEGLI UOMINI DI MONDO - CUNEO	CUNEO	10° ADUNATA NAZIONALE DEGLI UOMINI DI MONDO	€ 1.000,00
12/06/2009		ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI - PRESIDENZA PROVINCIALE CUNEO	CUNEO	ORGANIZZAZIONE FESTA ANNUALE DEI BERSAGLIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO.	€ 500,00
18/09/2009	31/08/2009	ASSOCIAZIONE TURISTICA PROMOCUNEO - CUNEO	CUNEO	"CULTURE DAL MONDO" - INCONTRI DI ESPERIENZE CULTURALI, ARTISTICHE ED ENOGASTRONOMICHE. EDIZIONE 2009	€ 2.000,00
05/04/2009	30/11/2009	FONDAZIONE PEANO - CUNEO	CUNEO	13° CONCORSO INTERNAZIONALE SCULTURA DA VIVERE "NATURA O SOSTENIBILITA'?" ED EVENTI CULTURALI 2009	€ 3.000,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
26/07/2009	03/04/2009	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "TERRE DI CULTURA" - DIANO D'ALBA	DIANO D'ALBA	RASSEGNA MUSICALE "LE VIE SEGRETE (DELLA CANZONE D'AUTORE) 2009" AD ALBA, BORGO SAN DALMAZZO E ALTRE LOCALITA' DELLA PROVINCIA DI CUNEO.	€ 1.000,00
22/02/2009	19/04/2009	CITTA' DI FOSSANO	FOSSANO	PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON LA CITTA' DI DLUGOLEKA (POLONIA) DAL TITOLO "PERSONE CHE SI PARLANO, CULTURE CHE SI INCONTRANO".	€ 1.000,00
29/05/2009	14/06/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CA D'AMIS" - LA MORRA	LA MORRA	13' EDIZIONE "LIBRI DA GUSTARE" SALONE DEL LIBRO ENOGASTRONOMICO E DI TERRITORIO	€ 2.500,00
01/07/2009	29/03/2009	COMUNE DI MANTA	MANTA	PROGETTO "MANTA DA SCOPRIRE" INIZIATIVA DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	€ 1.500,00
29/08/2009	23/08/2009	COMUNE DI MARSAGLIA	MARSAGLIA	6' EDIZIONE DELLA "SAGRA DELLA POLENTA".	€ 500,00
07/06/2009		ASSOCIAZIONE "AMICI DI PIAZZA" - MONDOVI	MONDOVI	43° CONCORSO DI POESIA "SALUTME L'MORO".	€ 500,00
17/07/2009	20/09/2009	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI MONDOVI	MONDOVI	12° RADUNO DEL 1° RAGGRUPPAMENTO.	€ 3.000,00
15/04/2009		COMUNE DI NARZOLE	NARZOLE	ORGANIZZAZIONE 6^ ED. DELLA MANIFESTAZIONE "RADUNO FERRARI"	€ 1.000,00
18/04/2009	03/05/2009	COMUNE DI NOVELLO	NOVELLO	MANIFESTAZIONE "COLLISIONI/09: PAROLE, STORIE, MUSICA DA UN PAESE GLOBALE".	€ 2.000,00
12/09/2009		COMUNE DI NUCETTO	NUCETTO	MANIFESTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL CECE DI NUCETTO CON CONFERIMENTO DEL PREMIO "CECE D'ORO"	€ 500,00
22/08/2009		COMUNE DI PRIOCCA	PRIOCCA	13' EDIZIONE FIERA DI PRIMA VERA	€ 1.000,00
19/07/2009	24/12/2009	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROBILANTE	ROBILANTE	INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI ANNO 2009	€ 1.000,00
02/05/2008	11/10/2009	COMUNE DI ROCCABRUNA	ROCCABRUNA	7' EDIZIONE DELLA FIERA DELLA VALLE 2009.	€ 1.000,00
11/10/2009	03/05/2009	COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI	ROCCAFORTE MONDOVI	33° CONCORSO NAZIONALE DI CHITARRA E RASSEGNA CHITARRISTICA NAZIONALE.	€ 1.500,00
03/05/2009	26/04/2009	CORO POLIFONICO "SAN LORENZO" - RODELLO	RODELLO	SERATE MUSICALI "MELODIE SACRE DELLA TRADIZIONE NATALIZIA", "LA DONNA NELLE MELODIE DEL XX SECOLO", "MELODIE POPOLARI DELLA NOSTRA TERRA E DELLA NOSTRA GENTE".	€ 500,00
10/10/2009	20/09/2009	ASSOCIAZIONE CORALE "I POLIFONICI DEL MARCHESATO" SALUZZO	SALUZZO	V^ EDIZIONE "RASSEGNA ARTISTICA "SUONI DAL MONVISO 2009"	€ 2.500,00
01/05/2009	19/04/2009	CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	ORGANIZZAZIONE EVENTI IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI DEL VENTENNALE DI VITA DELLA SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO	€ 3.000,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
06/03/2009		FONDAZIONE SCUOLA DEL CAMMINO IN COLLABORAZIONE CON AVIS DI SALUZZO, ASSOCIAZIONE A.S. DISABILI GABRIELLA VIVALDA ONLUS E FITWALKING CLUB POLISPORTIVA - SALUZZO	SALUZZO	6' EDIZIONE DEL FITWALKING DEL CUORE - CAMMINATA POPOLARE A SCOPO BENEFICO.	€ 1.500,00
01/05/2009		COMUNE DI SANT'ALBANO STURA	SANT'ALBANO STURA	FIERA SANT'ALBANO PRODUCE	€ 500,00
30/05/2009	08/12/2009	CE.P.A.M. - CENTRO PRODUTTORI E AMICI DEL MOSCATO - S. STEFANO BELBO	SANTO STEFANO BELBO	8' EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO "IL VINO NELLA LETTERATURA, NELL'ARTE, NELLA MUSICA E NEL CINEMA" E 9' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE LETTERARIA "IL MOSCATO D'ASTI NUOVO IN FESTA 2009".	€ 1.000,00
01/04/2008	28/10/2009	CE.P.A.M. - CENTRO PAVESIANO MUSEO CASA NATALE - SANTO STEFANO BELBO	SANTO STEFANO BELBO	PREMIO CESARE PAVESE - ANNO 2009 ARTICOLATO IN: 26' EDIZIONE CONCORSO LETTERARIO; 20' EDIZIONE CONCORSO DI PITTURA E 13' EDIZIONE DEL CONCORSO DI SCULTURA.	€ 1.500,00
04/01/2009	31/08/2009	COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	SANTO STEFANO BELBO	9^ ED. DEL "PAVESE FESTIVAL 2009: CESARE PAVESE E L'AMERICA" RASSEGNA DI MUSICA, TEATRO ED IMMAGINI	€ 2.500,00
01/05/2009	15/06/2009	ASSOCIAZIONE CORALE "MILANOLLO" - SAVIGLIANO	SAVIGLIANO	23' EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTO CORALE.	€ 1.500,00
25/01/2009	11/10/2009	ASSOCIAZIONE "PRO SOMANO" IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI SOMANO	SOMANO	ORGANIZZAZIONE "SAGRA DELLA CASTAGNA 2009".	€ 500,00
21/06/2009	02/07/2009	ACCADEMIA MUSICALE RUGGERO MAGHINI - SOMMARIVA BOSCO	SOMMARIVA BOSCO	REALIZZAZIONE RASSEGNA MUSICALE "MUSICA NEI LUOGHI DELLO SPIRITO".	€ 2.000,00
	04/10/2009	ASSOCIAZIONE CORALE POLIFONICA DI SOMMARIVA BOSCO	SOMMARIVA BOSCO	RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CORI POLIFONICI "INCONTRI CORALI" E ALTRE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DI GRUPPI MUSICALI	€ 1.500,00
02/01/2009		COMUNE DI VERNANTE	VERNANTE	15' EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE "IL PINOCCHIO DELL'ANNO" E 5' CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA "A. MUSSINO"	€ 1.000,00
01/01/2009	31/05/2009	ASSOCIAZIONE SEGNALETICA - ONLUS - VERZUOLO	VERZUOLO	6' EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "LIFE FOR FLYING 2009".	€ 1.000,00
		CIRCOLO CULTURALE GIAN VINCENZO OMODEI ZORINI - ARONA	ARONA	11' EDIZIONE PREMIO LETTERARIO NAZIONALE CITTA' DI ARONA.	€ 1.000,00
21/02/2009	18/07/2009	CORO A.N.A. SESIA - BIANDRATE	BIANDRATE	14' RASSEGNA "INSIEME CANTANDO", 8' GIORNATA ALPINA; 8' RASSEGNA "CANTI NELL'AIA".	€ 500,00
07/06/2009	14/06/2009	GRUPPO FOLKLORISTICO "MANGHIN E MANGHINA" - GALLIATE	GALLIATE	MANIFESTAZIONE BIENNALE DENOMINATA "INTERNATIONAL FOLK 2009" - 12° RADUNO FOLKLORISTICO INTERNAZIONALE DI GALLIATE	€ 2.500,00
14/10/2009	17/10/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVARA CINE FESTIVAL	NOVARA	6' EDIZIONE NOVARA CINE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO	€ 2.000,00

Data	Data A	Ente	Comune	Iniziativa	Contributo
08/03/2009	10/05/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA NOVARAVIVA - NOVARA	NOVARA	MANIFESTAZIONE TURISTICO-PROMOZIONALI E SPORTIVE PER L'ANNO 2009.	€ 500,00
23/05/2009	19/12/2009	CORO C.A.I. - CITTA' DI NOVARA	NOVARA	ORGANIZZAZIONE DI RASSEGNE CORALI "PIEMONTE CANTA", "RASSEGNA DI CAVER", "RASSEGNA INCONTRO CORI" E "CONCERTO DI NATALE".	€ 500,00
08/05/2009		U.G.I. - UNIONE GENITORI ITALIANI - SEZIONE DI NOVARA ONLUS IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DI DANZA "DANZA VIVA" - NOVARA	NOVARA	REALIZZAZIONE SPETTACOLO DI DANZA CLASSICA E MODERNA DAL TITOLO "DANZANDO GALILEO" IN OCCASIONE DEL 400° ANNIVERSARIO DELLE PRIME OSSERVAZIONI TELESCOPICHE DI GALILEO GALILEI.	€ 500,00
01/03/2009	31/12/2009	UNIONE DEI COMUNI DEL CUSIO - ORTA SAN GIULIO	ORTA SAN GIULIO	REALIZZAZIONE PROGETTO "SCRITTORI E SAPORI INTORNO AL LAGO D'ORTA", PRESENTAZIONE SCRITTORI PIEMONTESI.	€ 1.500,00
10/05/2009	31/12/2009	ASSOCIAZIONE IDEAVITA - VESPOLATE	VESPOLATE	20° EDIZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA "I TERRITORI DELL'ARTE".	€ 1.500,00
01/07/2009	31/07/2009	COMUNE DI GHIFFA IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "OFFICINA DI INCISIONE E STAMPA IN GHIFFA IL BRUNTOIO"	GHIFFA	ORGANIZZAZIONE DI DUE MOSTRE FOTOGRAFICHE "GRAFICHE DI MARINO MARINI E KENGIRO AZUMA" E "CAROL RAMA"	€ 500,00
03/08/2009	08/08/2009	COMUNE DI MALESICO	MALESICO	10° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO "MALESCORTO 2009".	€ 2.000,00
		PARROCCHIA DI SANTO STEFANO MARTIRE - QUARNA SOPRA	QUARNA SOPRA	REALIZZAZIONE INIZIATIVE SOCIALI E RICREATIVE RIVOLTE ALLA COMUNITA' - ANNO 2009.	€ 1.000,00
22/05/2009		GRUPPO ALPINI E SEZIONE BERSAGLIERI DI BORGO VERCELLI	BORGO VERCELLI	8° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "PENNE E PIUME" IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI BORGO VERCELLI	€ 500,00
18/04/2009	19/04/2009	GRUPPO FOLKLORISTICO CITTA' DI BORGOSIESA	BORGOSIESA	PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI "PRIMAVERA SENESE", "FESTIVAL PROVENZA" E VARIE INIZIATIVE	€ 1.000,00
26/05/2009	01/06/2009	ASSOCIAZIONE ANNUNZIATA RIONE MULINO - CRESCENTINO	CRESCENTINO	11° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "VILLAGGIO ANNUNZIATA IN FESTA"	€ 1.000,00
31/05/2009	22/11/2009	ASSOCIAZIONE MUSICALE "LUIGI ARDITI" - CRESCENTINO	CRESCENTINO	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' MUSICALI: CONCERTO "BANDIASSIEME", FESTEGGIAMENTI IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SANTA CECILIA PATRONA DEI MUSICISTI.	€ 1.000,00
16/05/2009	17/05/2009	PRO LOCO QUARONA IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD VALSESIA - QUARONA	QUARONA	1° EDIZIONE DE "I GIORNI DELLA TOMA"	€ 1.000,00
25/03/2009		AILOG - ASSOCIAZIONE ITALIANA LOGISTICA E DI SUPPLY CHAIN MANAGEMENT - MILANO	MILANO	ORGANIZZAZIONE CONVEGNO A TORINO "LA LOGISTICA IN CAMICE BIANCO: E' POSSIBILE RIDURRE I COSTI DELLA SANITA'? OPERATORI EUROPEI A CONFRONTO"	€ 2.500,00
30/07/2009	12/08/2009	GIOVENTU' MUSICALE D'ITALIA - MILANO	MILANO	15° FESTIVAL LAGO MAGGIORE MUSICA - 12 CONCERTI SULLA SPONDA PIEMONTESE DEL LAGO	€ 2.000,00

Codice DB0400/DB0403

D.D. 13 maggio 2009, n. 0374/0093

Destinazione del sostegno finanziario di € 3.600,00 concesso all'Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello stato nell'ambito della d.d. n. 853/212/db0403 del 26/11/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di aderire all'istanza presentata dall'Associazione Italiana Vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello Stato di destinare – per le motivazioni espresse in premessa - la somma di € 3.600,00 assegnata nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con determinazione n. 853/212/DB0403 del 26.11.2008 per la realizzazione della Conferenza Internazionale sul tema dei Diritti europei delle Vittime del Terrorismo che si terrà a Torino il 21 e 22 maggio p.v.;
2. di procedere alla liquidazione di detto importo sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 14 maggio 2009, n. 0375/0094

Rettifica – per errore materiale – alla determinazione n. 0367/0090 dell'11.5.09 avente ad oggetto "Acquisto catalogo e pieghevole della mostra "L'arma, l'arte, i colori...". Autorizzazione ed impegno di spesa di € 4.896,00 - cap. 13040, art. 9 – esercizio finanziario 2009"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 0367/0090 dell'11.5.2009, avente ad oggetto "Acquisto catalogo e pieghevole della mostra "L'arma, l'arte, i colori.... Autorizzazione ed impegno di spesa di € 4.896,00 – Cap. 13040 Art. 9 – Esercizio finanziario 2009", indicando che il costo relativo alle 500 copie ammonta ad € 4.248,60, che il costo relativo alle 2000 Brossure ammonta ad € 640,20 e che l'impegno di spesa da assumere è pari ad € 4.888,80.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 maggio 2009, n. 0376/0202

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso di formazione "Il datore di lavoro terzo pignorato" organizzato dalla ITA S.p.A.

impegno di spesa di € 1.331,81 - cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare la partecipazione della dott.ssa Carla Melis, assegnata alla Direzione Amministrazione e Personale, al corso di formazione su "Il datore di lavoro terzo pignorato" che si terrà a Roma nei giorni 25 e 26 maggio 2009;
2. di impegnare la somma di € 1.331,81 per il pagamento della quota di iscrizione sul Cap. 14030 – art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009;
3. di autorizzare il pagamento della somma di € 1.331,81 = che verrà effettuato a favore della ITA S.p.A. a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0404

D.D. 18 maggio 2009, n. 0377/0095

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2008 per il Comitato Regionale per le Comunicazioni. Mantenimento della conformità del sistema ai requisiti della norma per il triennio 2009-2011. Impegno di spesa di € 2.646,00 a valere sul cap. 16070 art. 1 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – l'incarico relativo al servizio di certificazione del sistema di gestione per la Qualità del Settore CoReCom e mantenimento dello stesso con riferimento alla norma ISO 9001:2008 per gli anni 2009-2010-2011 al RINA S.p.A. corrente in Torino – Via Livorno 60 – Palazzina B1 – per un importo complessivo di € 5.355,00 + IVA 20%;
2. Di procedere alla stipula del contratto mediante lettera di commercio ai sensi dell'art. 33 c. 2 lett. d) della l.r. 8/84;
3. Di liquidare gli importi dovuti al RINA S.p.A. – via Livorno n. 60 – Palazzina B1 – 10144 Torino – dietro presentazione di regolare fattura secondo le modalità precisate in narrativa;
4. Di autorizzare – per l'anno in corso - l'impegno di spesa di € 2.646,00 o.f.c. sul cap. 16070 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009;
5. Di rinviare a successive determinazioni l'impegno di spesa di € 1.890,00 o.f.c. sul cap. 16070 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale all'esercizio finanziario 2010 e dello stesso importo di € 1.890,0 o.f.c. sul cap. 16070 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale all'esercizio finanziario 2011.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 18 maggio 2009, n. 0378/0096

Invito in Giardino 2009 (ex Giardino Fahrenheit). Compensi per la partecipazione alle iniziative culturali per un importo di € 1.700,00 o.f.c. Impegno di spesa sul cap. 16040 art. 1. Bilancio anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire l'incarico di prestazione professionale occasionale al direttore artistico e attore Matteo Brancaleoni per l'attività descritta in premessa - preventivo del 24 aprile 2009 prot. n. 0019887/DB0401 del 24/4/2009 - per un importo complessivo lordo di € 1.700,00 o.f.c. nell'ambito dell'iniziativa "Invito in Giardino";
2. di impegnare, a tal fine, sul Cap. 16040 Art. 1 esercizio finanziario 2009, la somma complessiva di € 1.700,00 o.f.c.;
3. di liquidare le relative spese sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 18 maggio 2009, n. 0379/0097

Organizzazione della I edizione (dall'8 al 18 giugno 2009) della manifestazione culturale denominata "Invito in Giardino" (ex Giardino Fahrenheit). Autorizzazione ed impegno di spesa di € 8.134,80 o.f.c. comprensivo dei costi sulla sicurezza sul cap. 13040 art. 2. Esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - alla ditta California records s.a.s. [corrente in via Bistolfi, 94 – La Loggia (To)] - l'incarico relativo per un importo complessivo di € 8.078,40 o.f.c. comprensivo dello sconto dell'1% quale esonero cauzionale e dell'IVA 20%;
2. di procedere all'ordine relativo, per quanto riguarda la ditta sopra citata, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l. r. n.8/84;
3. di liquidare e pagare i costi relativi alla sicurezza sul lavoro per € 56,40 o.f.c.;
4. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura regolarmente vistata, accertante lo svolgimento del servizio con le modalità previste;
5. di impegnare, a tal fine, la spesa di € 8.134,80 o.f.c. complessiva sul Cap. 13040, Art. 2 dell'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 19 maggio 2009, n. 0380/0203

Affidamento per il periodo dal 01/06/2009 al 31/05/2010 alla Ditta Siemens S.p.A. del servizio di verifica e controllo impianti rilevazione fumi e spegnimento automatico, installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 14.510,80 o.f.c. sul cap. 13030 art. 7 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per gli anni 2009 e 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare l'offerta n° 09B5LF2T01230 del 14/05/2009 (Prot. C.R. n. 0021980/DB0303 del 14/05/2009), presentata dalla Ditta SIEMENS S.p.A, che prevede un canone per la gestione ed il controllo degli impianti antincendio di € 6.100,00 o.f.e (oltre gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso e stimati in € 220,00 oltre IVA), nonché il listino prezzi dei materiali allegato alla stessa, il tutto allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – il servizio di verifica e controllo degli impianti di rilevazione fumi e spegnimento automatico delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte alla Ditta SIEMENS S.p.A. (corrente in Via Pio VII, n. 127 – 10127 Torino);
3. di esonerare la Ditta SIEMENS S.p.A. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto del 1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;
4. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
5. di impegnare, per gli adempimenti concernenti il servizio di cui all'oggetto, per il periodo dal 01/06/2009 al 31/05/2010, la somma complessiva presunta di € 14.510,80 o.f.c., a favore della Ditta SIEMENS S.p.A. - corrente in Via Pio VII n. 127 – 10127 Torino, sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale, così ripartita:
6. € 7.351,80 o.f.c. per il periodo 01/06/2009 – 31/12/2009, di cui: € 4.381,30 o.f.c. per il canone di manutenzione per 7 mesi e la somma presunta di € 2.970,50 o.f.c. per interventi non prevedibili;
7. € 7.159,00 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2010 al 31/05/2010, di cui: € 3.129,50 o.f.c. per il canone di manutenzione per 5 mesi e la somma di € 4.029,50 o.f.c. per eventuali interventi;

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 19 maggio 2009, n. 0381/0098

Ristampa della pubblicazione didattica a fumetti "Palazzo Lascaris - alla scoperta del Consiglio Regionale" da destinare agli studenti ed alle scuole. Autorizzazio-

ne ed impegno di spesa di € 6.692,40 o.f.c. cap. 13040 art. 12 es. finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) di autorizzare la ristampa della pubblicazione didattica "Palazzo Lascaris - alla scoperta del Consiglio Regionale" realizzata a fumetti da destinare agli studenti ed alle scuole per un importo complessivo di € 6.692,40 o.f.c.;
- 2) di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett.d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;
- 3) di impegnare – a tal fine – la somma complessiva di € 6.692,40 o.f.c. con imputazione sul capitolo 13040 art. 12, esercizio finanziario 2009;
- 4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0400
D.D. 19 maggio 2009, n. 0383/0099
Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio dal 20/5/2009 al 3/7/2009 presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte – Settore Comunicazione - per una studentessa di Scienze della Formazione (Corso di Laurea in DAMS).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- 1) Di autorizzare, secondo quanto enunciato in narrativa, lo svolgimento di un tirocinio formativo per la Sig.ra Giulia Pecchenino, studentessa della Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di laurea in DAMS - presso la Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale - Settore Comunicazione e Partecipazione, con le modalità previste dal Progetto formativo e dallo schema di convenzione agli atti della Direzione;
- 2) Di autorizzare lo svolgimento del suddetto tirocinio, a decorrere dal 20/5/2009, fino al 3/7/2009, con orario a tempo pieno, da concordare con gli uffici della Direzione;
- 3) di prendere atto che la Facoltà di Scienze della Formazione ha stipulato le assicurazioni previste dalle normative vigenti;
- 4) di prendere atto che la tirocinante è tenuta a rispettare i regolamenti interni dell'Ente e che, a conclusione del tirocinio, l'Ente ospitante non sarà soggetto ad alcun obbligo di assunzione;
- 5) di riproporre o meno o anche di variare in parte, constatati i risultati dell'esperienza, il progetto di tirocinio sopradescritto da attuare nei prossimi anni accademici;
- 6) di prendere atto che lo stage non comporta alcun onere a carico del Consiglio regionale.

Il Direttore
Rita Marchiori

Codice DB0300
D.D. 20 maggio 2009, n. 0385/0204
Presa d'atto della trasformazione della Società "Essevi s.n.c. di Calzolari Maurizio e Voto Mario" dalla forma di società in nome collettivo in quella di società a responsabilità limitata.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto – per le motivazioni meglio espresse in premessa – della trasformazione della società ESSEVI s.n.c. di Calzolari Maurizio e Voto Mario, con sede in Torino – Via Rivarossa, 27/E – dalla forma di società in nome collettivo in quella di società a responsabilità limitata;
2. di dare atto, pertanto, che i rapporti giuridici ed economici relativi al servizio di fornitura, posa e manutenzione di cui in premessa, e a quanti altri affidamenti in corso, dovranno intrattenersi con la società "ESSEVI S.R.L.", con sede in Torino – Via Rivarossa, 27/E.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303
D.D. 20 maggio 2009, n. 0386/0205
Fornitura e posa di apparati elettronici ed accessori per antenna digitale terrestre presso la sede di Via Alfieri n. 15 – Torino. Affidamento alla Ditta California Records s.a.s. impegno di spesa di €. 11.808,24 o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – la fornitura e posa degli apparati elettronici ed accessori per antenna digitale terrestre presso la sede di Via Alfieri n. 15 Torino, alle condizioni del preventivo allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta California Records S.a.s. (corrente in Via Bistolfi n. 94 – 10040 La Loggia - TO), per un importo complessivo di €. 9.840,20 oltre IVA, comprensivo dello sconto del 2% quale esonero dal versamento della cauzione, come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;
2. Di considerare compresi nell'importo, di cui sopra, gli oneri per la sicurezza pari ad €. 50,00 oltre IVA, come da Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze (DUVRI), consegnato all'impresa e sottoscritto per accettazione;
3. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R.

n. 8/84 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e sottoscritta per accettazione dalla Ditta affidataria;

4. Di impegnare a tal fine la somma di €. 11.808,24 o.f.c. a favore della Ditta California Records S.a.s., a carico del Cap. 13030 Art. 18 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0388/0206

Servizio assicurativo per la responsabilit  civile patrimoniale del Consiglio regionale - affidamento per due anni a W.R. Berkley Insurance (Europe) Limited - autorizzazione di spesa di € 32.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 . Impegno di spesa di € 32.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio assicurativo per la responsabilit  civile patrimoniale del Consiglio regionale a W.R. Berkley Insurance (Europe) L.td - Marine Aviation & General (London) L.td. (broker assicurativo con sede italiana in Napoli, Via Caracciolo, n. 17) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011;

2. di stabilire il valore della garanzia fideiussoria per il servizio in questione in Euro 6.400,00, pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell'art.113 del D.lgs. 163/2006;

3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 163/2006, dopo aver acquisito l'autocertificazione dell'inesistenza di cause d'esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006, e comunque sottoponendo l'affidamento alla condizione risolutiva qualora intervengano le suddette cause di esclusione;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;

5. di autorizzare la spesa presunta di Euro 32.000,00 o.f.c. che trova copertura sui fondi gi  impegnati sul Cap. 14030 – art. 14 del Bilancio 2009, per "Interventi per l'assistenza al personale comprese le coperture assicurative" con determinazione n. 0012/0006 del 15 gennaio 2009 imp. n. 20;

6. di impegnare la somma di Euro 32.000,00, necessaria al pagamento nell'anno 2010 del secondo rateo di premio della polizza, sul competente Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'articolo 3 del Manuale delle procedure contabili approvato con D.U.P. n. 152 del 27 ottobre 2008.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0389/0207

Servizio assicurativo per la responsabilit  civile verso terzi del Consiglio regionale - affidamento per due anni a Ugf Assicurazioni s.p.a. - autorizzazione di spesa di € 16.000 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2009 – impegno di spesa di € 16.000,00 sul cap. 14030 art. 14 – bilancio 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare – per le ragioni esposte in premessa – il servizio assicurativo per la responsabilit  civile verso terzi del Consiglio regionale a UGF Assicurazioni s.p.a (con sede in Bologna – Via Stalingrado, 45) - Agenzia Generale ASSIEME 2008 S.r.l. (con sede legale in Torino, Via Alfonso Lamarmora, n. 27) per anni due dal 31 maggio 2009 al 31 maggio 2011, alle stesse condizioni normative ed economiche gi  praticate dalla Compagnia assicuratrice nel precedente appalto come risultano dalla polizza in corso;

2. di stabilire il valore della garanzia fideiussoria per il servizio in questione in € 3.200,00 pari al 10% del valore contrattuale presunto, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006;

3. di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 163/2006, dopo aver acquisito l'autocertificazione dell'inesistenza di cause d'esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006, e comunque sottoponendo l'affidamento alla condizione risolutiva qualora intervengano le suddette cause di esclusione;

4. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;

5. di autorizzare la spesa presunta di € 16.000,00 o.f.c. che trova copertura sui fondi gi  impegnati sul Cap. 14030 – art. 14 del Bilancio 2009, per "Interventi per l'assistenza al personale comprese le coperture assicurative" con determinazione n. 0012/0006 del 15 gennaio 2009 imp. n. 20;

6. d'impegnare la somma di Euro 16.000,00, necessaria al pagamento nell'anno 2010 del secondo rateo di premio della polizza, sul competente Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'articolo 3 del Manuale delle procedure contabili approvato con D.U.P. n. 152 del 27 ottobre 2008.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0391/0208

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.1 alla posizione B.2 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della determinazione n. 517/DB0704 del 30.4.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica B2 dal 1.1.2008 ai primi n. 3 dipendenti collocati nella graduatoria stessa e, attraverso riapertura della graduatoria, dal 1.12.2008 a n. 1 dipendente;
- di attribuire a n. 3 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B1 alla posizione B2, a far data dal 1.1.2008 e a n. 1 dipendente a far data dal 1.12.2008 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0392/0209

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.2 alla posizione B.3 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto della determinazione n. 518/DB0704 del 30.4.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica B3 dal 1.1.2008 ai primi n. 6 dipendenti collocati nella graduatoria stessa e, attraverso riapertura della graduatoria, dal 1.12.2008 a n. 1 dipendente;
- di attribuire a n. 2 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B2 alla posizione B3, a far data dal 1.1.2008 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0393/0210

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.3 alla posizione B.4 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto della determinazione n. 519/DB0704 del 30.4.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica B4 dal 1.1.2008 ai primi n. 164 dipendenti collocati nella graduatoria stessa e, attraverso riapertura della graduatoria, dal 1.12.2008 a n. 23 dipendenti;
- di attribuire a n. 26 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B3 alla posizione B4, a far data dal 1.1.2008 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0394/0211

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.4 alla posizione B.5 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto della determinazione n. 520/DB0704 del 30.4.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica B5 dal 1.1.2008 ai primi n. 29 dipendenti collocati nella graduatoria stessa e, attraverso riapertura della graduatoria, dal 1.12.2008 a n. 4 dipendenti;
- di attribuire a n. 5 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B4 alla posizione B5, a far data dal 1.1.2008 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0395/0212

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.5 alla posizione B.6 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto della determinazione n. 521/DB0704 del 30.4.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio

nio della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica B6 dal 1.1.2008 ai primi n. 30 dipendenti collocati nella graduatoria stessa e, attraverso riapertura della graduatoria, dal 1.12.2008 a n. 4 dipendenti;

- di attribuire a n. 5 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B5 alla posizione B6, a far data dal 1.1.2008 e a n. 1 dipendente a far data dal 1.12.2008 (allegato n. 2 al presente atto);

- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 maggio 2009, n. 0396/0213

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B.6 alla posizione B.7 dal 1.1.2008 al 1.12.2008.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto della determinazione n. 522/DB0704 del 30.4.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica B7 dal 1.1.2008 ai primi n. 105 dipendenti collocati nella graduatoria stessa e, attraverso riapertura della graduatoria, dal 1.12.2008 a n. 15 dipendenti;

- di attribuire a n. 6 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B6 alla posizione B7, a far data dal 1.1.2008 (allegato n. 2 al presente atto);

- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2008 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2008 e alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 21 maggio 2009, n. 0399/0025

Servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature informatiche. Presa d'atto della cessione del credito alla Banca Intesa San Paolo s.p.a. dalla Ditta Atem s.r.l. (impegno di spesa n. 130 di € 18.141,94 o.f.c. sul cap. 13020 art. 5, es. Finanz. 2009 - fattura n. 34 del 25.03.2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

1. di prendere atto della modificazione relativa al pagamento della Fattura n. 34 del 25 marzo 2009 di € 3.298,54 - Prot. CR n. 17973/DB0203 del 21.04.2009 - per le motivazioni citate in premessa;

2. di autorizzare la cessione di credito n. 348004220 (Prot. CR n. 18000/DB0203 del 21.04.2009) relativo alla suddetta, a favore della Banca Intesa San Paolo S.p.A., da parte della Ditta ATEM S.R.L.;

3. di dare, pertanto, atto che il pagamento di € 3.298,54, relativo al servizio di assistenza tecnica dei personal computer, stampanti, apparecchiature informatiche e calcolatrici elettroniche, affidato alla Ditta ATEM S.R.L. di cui sopra, verrà effettuato in favore della Banca Intesa San Paolo S.p.A..

Il Direttore
Silvia Bertini

Codice DB0100/DB0101

D.D. 21 maggio 2009, n. 0401/0059

Istituzione Gruppo di lavoro per validazione firme di una proposta di legge regionale di iniziativa popolare.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di prendere atto che, ai sensi della legge regionale n. 4/73, in data 20 maggio 2009 è stata depositata la proposta di legge di iniziativa popolare relativa a "Integrazione alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 <Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione de piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79>".

2. di costituire all'interno della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, sentiti il Dirigente del Settore Affari Istituzionali e Organismi di partecipazione e garanzia ed il Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali, un "Gruppo di lavoro" per l'esame di ricevibilità della proposta di legge di iniziativa popolare avente il compito di procedere alla validazione e alla conteggio delle firme.

3. di prendere atto che il suddetto gruppo di lavoro è composto dai seguenti dipendenti:

per il Settore Affari Istituzionali e Organismi di partecipazione e garanzia: dr.ssa Nicoletta Losano – Sig.a Gabriella Zanon – Sig.a Gabriella Binello- Sig.a Adriana Vindigni – Sig.a Elisa Raffa;

per il Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali: Sig.a Angela Vitiello – Sig.a Giuliana Porcedda – Sig.a Immacolata Ferrara – Sig.a Antonietta Esposito

e che il coordinamento dei lavori sarà svolto dalla dipendente dr.ssa Nicoletta Losano.

Il Direttore
Adriana Garabello

Codice DA2013

D.D. 3 dicembre 2008, n. 913

Secondo aggiornamento 2008 dell'Elenco regionale delle Aziende abilitate alla fornitura di dispositivi/ausili di cui all'Elenco 2) e presidi audiofonetici Elenco 1 e 2) a carico del SSN ai sensi del D.M. 332/99.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare per le motivazioni in premessa indicate il “Secondo aggiornamento 2008 dell’elenco regionale delle aziende abilitate alla fornitura di dispositivi di cui all’elenco 1- ausili per l’udito - ed elenco 2, ausili tecnici di serie di cui al D.M. 332/99, con spesa a totale carico del Fondo Sanitario Nazionale” - inserendo le Aziende che hanno presentato domanda oppure, segnalato variazioni o cancellazioni, indicate nell’allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione.

- di stabilire che il predetto provvedimento venga trasmesso alle Aziende Sanitarie Locali, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni italiane, nonché ai rappresentanti di categoria A.N.A., C.I.D.O.S. Federottica, Federfarma, Confesercenti.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Allegato

**II AGGIORNAMENTO 2008
AZIENDE ABILITATE ALLA FORNITURA
DEGLI AUSILI TECNICI
DI CUI ALL'ELENCO 2 DEL D.M. 332/99
AZIENDE AUDIOPROTESICHE AUSILI
ELENCO 1 E 2 D.M. 332/99**

**ORTOPEDIE/SANITARI/
PARAFARMACIE**

ASL

ISCRIZIONI

Sim Sala Bimb di Ciquera Anna Via Cenischia, 54/A 10100 – Torino	TO1
World S.a.s di Bonino Livio e C. Via Madama Cristina, 104 10126 Torino	TO1
Biogenesys s.r.l. Corso Susa, 22h 10098 – Rivoli	TO3
Arkot s.r.l. Viale Vittorio Veneto, 45 10034 – Chivasso	TO4
Abbapharma s.r.l. Parafarmacie Via Vittorio Emanuele, 18 10073 – Ciriè	TO4
Abbapharma s.r.l. Parafarmacie Corso Italia, 45 10086 Rivarolo C.se	TO4
La Parafarmacia S.n.c. di Dott.ssa Francesca De Bernardi e Dott.ssa Ornella Lazzarini Via Repubblica, 16 13900 - Biella	BI
Parafarmacia Emmebi S.a.s. di Bellardone Monica & C. Corso XXIII Marzo, 103/A 28100 – Novara	NO
Pharmaka S.n.c. di Garipoli dott.ssa Silvia e Sosso dott.ssa Antonella Corso Volta, 7 14100 Asti	AT
Parafarmacia Dr. Bianchi di Bianchi Fabio Via Genova, 159 15100 – Spinetta Marengo	AL

VARIAZIONI

AG Centro Ortopedico Sanitario
di Artino Stefano TO1
Via Passo Buole, 143
10135 Torino
già
AG Centro Ortopedico Sanitario S.a.s.
di Artino Stefano & C.

P.S.C. Euromedical TO2
di Mazzilli Maria Pia
Corso Regina Margherita, 9
10124 Torino
già
P.S.C. Euromedical S.a.s.
di Mazzilli Maria Pia e C.

Ortopedia Zappia Lorenzo TO3
Via Massimo D'Azeglio, 9/E
10043 – Orbassano
già
Bergamasco & Zappia S.n.c.

**AUSILI PER LA FUNZIONE
VISIVA (ELENCO 2)
INSERIMENTI**

Ottica Salva New s.r.l. TO1
di Lampitelli Salvatore
Via Madama Cristina, 20
10125 – Torino

Ottica Salva New s.r.l. TO1
di Lampitelli Salvatore
Via Nizza, 60/H
10126 – Torino

Ottica Salva New s.r.l. TO2
di Lampitelli Salvatore
Corso Siracusa, 67/C
10137 – Torino

Ottica Salva New s.r.l. TO3
di Lampitelli Salvatore
Centro Commerciale Le Fornaci
Strada Torino, 36
10092 – Beinasco

Ottica Salva New s.r.l. TO4
di Lampitelli Salvatore
Via Torino, 45/C
10034 – Chivasso

Centro Ottico Prisma AL
di Barisone Maria Gabriella
Via Moriondo, 8
15011 – Acqui Terme

VARIAZIONI

Ottica Cernaia TO 1
di Tardivello Luigi
Via Cernia, 32
10122 Torino
già
Tardivello Umberto

**AUSILI PER LA COMUNICAZIONE
E L'INFORMAZIONE ELENCO 1 e 2**

Audika Italia s.r.l. TO1
Via Madama Cristina, 104
10126 – Torino

Audika Italia s.r.l. TO1
Corso Unione Sovietica, 159
10134 – Torino

Amplifon S.p.A. TO2
Corso Belgio, 26/B
10153 Torino

Audiofon S.a.s. TO2
Largo Giulio Cesare 110/F
10154 Torino

Audika Italia s.r.l. TO3
Via Trento, 45
10064 – Pinerolo

CANCELLAZIONI

Centro Acustico Udire AT
C.so Dante, 154
14100 – Asti

Medical Sound S.a.s. TO3
Via Trento, 45
10064 Pinerolo

La Parafarmacia S.n.c. BI
di Francesca De Benardi e Ornella Lazzaroni
Via Cernia, 2
13900 Biella

Codice DB0500
D.D. 5 maggio 2009, n. 240
L.R.52/95, art. 4. Contributi per l'adozione e l'attuazione dei Piani Comunali di Coordinamento degli Orari (PCO). Liquidazione saldo contributo relativo al bando annualità 2006. Comune di Collegno. Impegno di spesa Euro 4.440,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni sopra riportate, nell'ambito delle somme stanziare per il pagamento dei

residui perenti, sul capitolo n. 150838/09 del bilancio di previsione 2009, l'importo di € 4.440,00 per la liquidazione al Comune di Collegno, quale saldo del contributo (restante 50%)- anno 2006 -per l'attuazione del progetto denominato "Collegno Walk to School" previsto nel Piano di Coordinamento degli Orari;

- di procedere, ad avvenuta registrazione dell'impegno, alla liquidazione del contributo. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0703

D.D. 16 aprile 2009, n. 437

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del signor Roberto Bianco, dipendente della Provincia di Cuneo, categoria D2.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 20 aprile 2009, n. 441

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6 L.R. 34/89 della dr.ssa Francesca Ragazzo, dipendente dell'Azienda sanitaria locale CN1.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 22 aprile 2009, n. 456

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 - bando 30.4. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice. Spesa di euro 7.901,82 (cap. 107281/2008 - imp. 293).

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 22 aprile 2009, n. 457

Selezione pubblica per esami per la formazione di una graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 - bando 31.4. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice. Spesa di euro 6.972,18 (cap. 107281/2008 - imp. 293).

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 30 aprile 2009, n. 516

Associazione Pacefuturo Onlus, con sede in Pettinengo (BI). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione PaceFuturo, con sede in Pettinengo (BI) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante. Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 4 maggio 2009, n. 532

Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea in Architettura, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato di un'unità di personale di categoria D1 in possesso del diploma di laurea in architettura;

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di € 12.562,79 (dodicimila-cinquecentosessantadue/79), prevista per l'anno 2009, per € 9.488,86 (novemilaquattrocentottantotto/86) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 e per € 3.073,93 (tremilasettantatre/93) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 del Bilancio 2009. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 14 maggio 2009, n. 565

Ordinanza n. 351/2009 del T.A.R. Piemonte. Provvedimenti.

(omissis)
Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 9 giugno 2009, n. 673

Ordinanza n. 351/2009 del T.A.R. Piemonte. Bando n. 30.4: annullamento graduatoria di merito approvata con D.D. n. 410 dell'8.4.2009, approvazione verbali della Commissione di selezione nominata con D.D. n. 565 del 14.5.2009 e approvazione della nuova graduatoria di merito.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali della Commissione Giudicatrice nominata con D.D. n. 565 del 14 maggio 2009, agli atti dell'Amministrazione, relativi alla selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 in possesso di Laurea (triennale) con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007);
- di annullare la graduatoria di merito approvata con D.D. n. 410 dell'8 aprile 2009
- di approvare la sotto elencata graduatoria di merito:

<i>n.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Nascita</i>	<i>Totale complessivo</i>	<i>Riserva</i>	<i>Preferenza</i>
1	Viterbi Ramona	10/06/75	115,00		
2	Piovesan Chiara	01/12/77	113,80		
3	Carisio Loredana	18/08/70	112,40		
4	Caon Stefano	16/10/82	110,00		
5	Cerrina Francesca	06/03/78	108,80		
6	Murazzano Chiara	08/06/79	108,40		
7	Celauro Adele	25/02/73	107,20	riserva	
8	Ghiraldi Luca	24/02/71	106,70		
9	Ferro Francesca	23/12/75	104,70		
10	Pastore Raffaella	08/10/71	103,40	riserva	
11	Archimede Valentina	03/12/72	103,10		
12	Testa Eloisa Rosanna	05/07/77	102,80		
13	Venanzio Davide	04/06/74	102,80		
14	Virano Lucia	27/05/82	102,30		
15	Furno Paolo	11/10/79	102,30		
16	Rosso Fabrizio	29/10/74	102,30	riserva	
17	Senesi Massimiliano	09/06/71	102,00		
18	Torta Valentina	31/01/77	101,70	riserva	
19	Battaglia Silvia	08/05/74	101,10	riserva	
20	Cuoco Giuseppe	17/12/76	101,00		
21	Toffetti Francesca	03/07/81	100,80		
22	Rutigliano Christian	08/01/73	100,20	riserva	
23	Tassinario Maria Rosa	10/01/66	100,10		all. B, lettera r)
24	Chersi Catarina	17/09/76	100,10		
25	Coppo Enrica	10/02/75	99,80		
26	Bonapersona Silvia	08/07/75	99,40	riserva	
27	Cellerino Cristina	04/06/71	99,30	riserva	
28	Bertino Paola	16/04/65	99,30	riserva	
29	Sola Elisa	21/07/79	99,10	riserva	
30	Buosi Sara	17/05/79	99,10	riserva	
31	Pittavino Elisa	09/06/82	99,00		
32	Magnani Cristina	05/08/74	99,00		
33	Valentino Teresa	16/05/78	98,80		
34	Caputano Anna Maria	24/06/72	98,40	riserva	all. B, lettera q)
35	Re Claudia	11/05/78	98,40		
36	Bernardi Fiamma	23/11/69	98,40	riserva	
37	Galardi Michela	19/05/79	98,30	riserva	
38	Tabone Sara	07/01/80	98,20	riserva	
39	Zunino Fulvia	28/01/76	98,00		
40	Airauda Dario Giuseppe	30/10/77	97,80		
41	Mason Giovanna	10/05/71	97,80		
42	Erdini Viola	20/11/76	97,50	riserva	
43	Anselmetti Elena	25/04/62	97,40	riserva	all. B, lettera j)

44	Rizzi Silvia	05/05/71	97,40		all. B, lettera l)
45	De Ciccio Silvia	28/08/71	97,40		
46	Righi Viveca	22/06/62	97,30	riserva	all. B, lettera q)
47	Coppo Lucia Maria	14/02/70	97,30	riserva	
48	Prato Lara	19/10/74	97,20	riserva	
49	Celona Emanuela	01/06/72	97,20	riserva	
50	Parmentola Paola	23/07/74	97,00		
51	Marasso Laura	09/07/75	96,80		
52	Aurnia Palmira Emanuela	20/06/77	96,60		
53	Gandolfi Davide Antonio	11/12/80	96,40		
54	Campi Giulia Carlotta	28/07/76	96,40	riserva	
55	Romeo Roberta	29/05/68	96,30	riserva	
56	Finotto Francesca	07/09/70	96,20		
57	Malenotti Elisa	05/04/82	96,00		
58	Molineris Giuliana	06/05/76	96,00		
59	Leporati Tommaso	23/01/71	95,80		
60	Spadetti Chiara Margherita	14/07/77	95,60		
61	Lanfranco Anna Maria	27/09/67	95,40	riserva	
62	Masucci Laura	10/04/75	95,20	riserva	
63	Bruno Gianluca	13/04/72	95,00		all. B, lettera q)
64	Bocca Rosella	10/12/65	95,00		
65	Irene Maria Ada	08/02/73	94,50	riserva	
66	Ballaro` Christian	04/09/71	94,40	riserva	
67	Marrelli Virgilio Paolo	09/05/77	94,30	riserva	
68	Cusmano Gaetano	08/12/64	94,00		all. B, lettera q)
69	Scarfone Irene	11/10/81	94,00		
70	Pellerino Massimiliano	04/12/80	94,00		
71	Elia Irene	15/07/80	94,00		
72	Catalano Sonia	10/02/75	93,80	riserva	all. B, lettera r)
73	Frualdo Mariangela	22/01/81	93,60		
74	Balducci Cinzia	08/12/74	93,20	riserva	
75	Forno` Serena	12/06/74	93,20	riserva	
76	Chisci Adriano	09/03/78	93,10	riserva	
77	Soligon Monica Anna	20/08/72	93,10		
78	Pasquale Barbara	25/04/69	93,00		
79	Scoffone Alessandra	24/03/68	93,00	riserva	
80	Laltrelli Immacolata	03/02/68	93,00	riserva	
81	Gerbaudi Federico	11/08/71	92,80	riserva	
82	Rovere Silvia	02/02/74	92,60		
83	Volpi Riccardo	02/08/76	92,40		
84	Deffacis Jessica	11/03/80	92,30		
85	Elia Mario	02/04/75	92,30	riserva	
86	Bonacito Clizia	09/09/76	92,10	riserva	
87	Argenziano Marta	16/03/85	92,00		

88	Aquilino Federico	28/11/84	92,00		
89	Giancola Natascia	19/10/82	92,00		
90	Firpo Elena	20/08/80	92,00		
91	Bissacco Enrico	28/09/78	92,00		
92	Dell'Utri Rosanna	22/02/77	92,00		
93	Parodi Marta	12/02/76	92,00		
94	Rinaldi Daniele	09/03/75	92,00		
95	Racca Maurizio	05/01/74	92,00		
96	Matera Francesco	29/02/76	91,90	riserva	
97	Demaria Daniele	26/07/78	91,00		all. B, lettera q)
98	Giachino Fulvio	21/02/85	91,00		
99	Vaccaneo Maria Chiara	05/06/83	91,00		
100	Ceraolo Elena	05/01/83	91,00		
101	Brandolini Marco	06/10/82	91,00		
102	Cariani Stefano	25/03/82	91,00		
103	Daniele Chiara	17/05/81	91,00		
104	Paschetta Andrea	31/10/77	91,00		
105	Borello Rossana	09/09/77	91,00		
106	Magliolo Jole	24/08/76	91,00		
107	Mattalia Laura	22/06/74	91,00		
108	Vaschetti Massimiliano	03/03/72	91,00		
109	Cernigliaro Salvatore	18/08/71	91,00		
110	Nicosia Rosario	21/05/73	90,50		all. B, lettera q)
111	Merli Cristina	13/05/71	90,50	riserva	
112	Garetto Sabina	30/01/64	90,40	riserva	
113	Bonifetto Monica	27/08/76	90,20	riserva	
114	Rodofile Stefania	06/11/79	90,00		
115	Delmastro Raffaella	03/04/78	90,00		
116	Stevenin Marco	20/05/77	90,00		
117	Marello Luca	06/03/77	90,00		
118	Romeo Luisa	13/05/76	90,00		
119	Lazzaro Denis	06/01/76	90,00		
120	Santisi Rita Grazia	01/02/72	90,00		
121	Gramaglia Nicoletta	24/05/71	90,00		
122	Prano Maria	14/09/70	90,00		
123	Scognamiglio Margherita	01/12/68	90,00		
124	Caradonna Maria Donata	01/09/63	90,00		
125	Costa Angela	30/09/74	89,70	riserva	
126	Vaschetti Gabriella	28/04/74	89,60	riserva	
127	Balzardi Paolo	19/03/68	89,40	riserva	
128	Allocco Alessandra	15/04/63	89,00		all. B, lettera q)
129	Palmieri Giovanna	28/06/82	89,00		
130	Gastaldi Paola Ester	05/03/82	89,00		
131	Marelli Andrea	22/11/79	89,00		

132	Tisi Alessio	22/09/79	89,00		
133	Impallomeni Maria Luisa	20/08/79	89,00		
134	Prete Annalisa	22/02/77	89,00		
135	Rivella Andrea	30/10/76	89,00		
136	Montalto Giuseppe	05/01/69	89,00		
137	Cane Silvana	14/02/62	89,00		
138	Lanza Daniela	25/01/70	88,20		
139	De Palma Susanna	05/10/78	88,10	riserva	
140	Cassano Francesca	15/07/76	88,10	riserva	
141	Bo Erica	21/07/81	88,00		all. B, lettera l)
142	Barale Claudia	02/11/84	88,00		
143	Re Alberto Gianluigi	03/01/82	88,00		
144	Errico Marisol	13/12/80	88,00		
145	Carogioiello Savino	11/09/77	88,00		
146	Vabanesi Matteo	15/07/76	88,00		
147	Timossi Elena	21/05/76	88,00		
148	Bontempo Silvia	12/07/73	88,00		
149	Cavallero Lara	04/12/70	88,00		
150	Nazio Patrizia	11/06/71	87,80		
151	Moretti Anna	24/01/81	87,00		all. B, lettera l)
152	Vacirca Andrea	03/08/83	87,00		
153	Valesio Elisa	02/09/81	87,00		
154	Pirrotta Giovanna	07/08/81	87,00		
155	Sossella Luca	02/01/81	87,00		
156	Florio Eliana	25/01/79	87,00		
157	Gamalero Barbara Luciana	07/11/77	87,00		
158	Accalai Ivana	19/07/75	87,00		
159	Lanzetti Laura Anna Caterina	08/04/74	87,00		
160	Rispo Davide	12/11/71	86,30	riserva	
161	Prebenna Paola	07/12/72	86,00		all. B, lettera q)
162	Cerutti Juliana	20/06/84	86,00		
163	Bunino Francesca	29/07/78	86,00		
164	Franceschin Manuela	08/08/76	86,00		
165	Petricig Valentina	03/12/75	86,00		
166	Pillitteri Caterina	28/10/74	86,00		
167	Patriciello Antonella	12/04/73	86,00		
168	Massobrio Viola	29/09/79	85,60		
169	Izzo Daniela	22/08/71	85,10	riserva	
170	Gugliermetti Nicola	06/08/79	85,00		all. B, lettera r)
171	Sabatini Silvia	11/01/81	85,00		
172	Cassanelli Angela	03/06/74	85,00		
173	Castellano Roberto	04/12/73	85,00		
174	Monari Alessio	19/09/83	84,00		
175	Cellamare Elisabetta	14/01/81	84,00		

176	Maggi Gisella	16/06/79	84,00		
177	Paolucci Letizia	22/12/78	84,00		
178	Borla Fabiana	18/06/73	84,00		
179	Rosso Davide	05/01/71	84,00		
180	Riccio Roberta	13/09/68	84,00		

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 182

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 210.000,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Casainsieme Quarta Società Cooperativa - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 80.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 210.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Casainsieme Quarta Società Cooperativa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Carmagnola (TO) - Codice intervento PC1-AGE 80 - per complessivi alloggi 24. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 183

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 153.954,85 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% -

Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. PC1AGE 65.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 153.954,85 a raggiungimento del 70% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Carmagnola (TO) - Codice intervento PC1-AGE 65 - per complessivi alloggi 11. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 184

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 281.972,60 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento n. PC1-ASP 22.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 281.972,60 a raggiungimento del

70% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa – (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Carmagnola (TO) – Codice intervento PC1-ASP 22 - per complessivi alloggi 12; Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 185

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 427.639,80 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento n. PC1-ASP 25.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 427.639,80 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa – (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Chieri (TO) – Codice intervento PC1-ASP 25 - per complessivi alloggi 18; Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 186

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 278.437,60 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Chieri (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 68.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 278.437,60 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa – (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Chieri (TO) – Codice intervento PC1-AGE 68 - per complessivi alloggi 18. Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 187

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 606.574,85 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - Intervento nel Comune di Borgaro Torinese (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 55.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 606.574,85 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Giuseppe Di Vittorio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa – (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Borgaro Torinese (TO) – Codice interven-

to PC1-AGE 55 - per complessivi alloggi 34; Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l’esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 188

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 92.582,35 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% - Operatore Società Investimenti Bono S.p.A. - Intervento nel Comune di Orbassano - Cod. intervento n. PC1-AGE 53.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 92.582,35 a raggiungimento del 70% del finanziamento attribuito a favore dell’Operatore Società Investimenti Bono S.p.A. – (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Orbassano (TO) – Codice intervento PC1-AGE 53 - per complessivi alloggi 8; Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l’esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 28 aprile 2009, n. 189

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa:

10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 92.582,35 (imp. 3281/08) a raggiungimento del 70% - Operatore Società Investimenti Bono - Intervento nel Comune di Orbassano (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 52.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284798 - Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 92.582,35 a raggiungimento del 70% del finanziamento attribuito a favore dell’Operatore Società Investimenti Bono S.p.A. – (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Orbassano (TO) – Codice intervento PC1-AGE 52 - per complessivi alloggi 8; Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al “Regolamento per l’esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata” promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0820

D.D. 29 aprile 2009, n. 195

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 14, comma 11. Proroga dell'autorizzazione all'esclusione temporanea dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di n. 3 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata siti nel Comune di Ostana (Cn).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prorogare, ai sensi dell’art. 14, comma 11, della L.R. n. 46/1995, e s.m.i., per ulteriori anni quattro e per n. 3 alloggi l’autorizzazione all’esclusione temporanea dall’ambito di applicazione della stessa L.R. 46/1995 già concessa con determinazione di questo Settore n. 101 del 18 maggio 2004. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Alessandra Semini

Codice DB0903

D.D. 23 marzo 2009, n. 34

Utenza del servizio telematico relativa all'accesso agli archivi della Motorizzazione Civile. Comunicazione ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.P.R. 28/09/1994 n. 634. Impegno di spesa e liquidazione di euro 67.277,30 per i servizi resi nel IV trimestre 2008 - Cap. 113113/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare sul cap. 113113/2008 la somma di euro 67.277,30 ai sensi dell'art. 31 comma 7 lettera c della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, e di liquidare tale somma mediante versamento intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, con imputazione al capo XXIII capitolo 2459 – Dipartimento Trasporti Terrestri – MOT 6. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0900

D.D. 5 maggio 2009, n. 84

Attuazione di disposti di cui all'art. 8 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35 e della deliberazione della Giunta Regionale del 14 aprile 2009, n. 39-11230 - approvazione dell'offerta di UNICREDIT BANCA.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della legge regionale 13 novembre 2006, n. 35, della deliberazione della Giunta Regionale del 14 aprile 2009, n. 39-11230 ed in considerazione di quanto riportato in premessa, di approvare l'offerta di Unicredit Banca, con la quale, la stessa, si impegna ad applicare il seguente tasso passivo per l'apertura della linea di credito richiesta, per l'importo di 509 milioni di euro corrispondenti a quanto è rimasto da riscuotere come definito dai decreti del Ministero della Sanità in data 9 novembre 2006 e 27 febbraio 2007 relativo al finanziamento statale degli anni 2001 e 2004: spread di 0,49 (zero virgola quarantanove) punti percentuali di aumento rispetto al tasso euribor a 3 mesi base 360, esente commissioni di massimo scoperto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB1004

D.D. 22 maggio 2009, n. 200

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di

tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A775 al n. A785.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate daparte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione; La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente statuto.

Il Dirigente
Carla Contardi

Allegato

Allegato A - Domande accolte (50° elenco)

All. n.	Cognome e nome	Luogo e data di nascita
A/783	Bonzano Alessandro	Alessandria 23/8/1976
A/780	Dorato Mauro	Torino 7/1/1975
A/782	Gautero Luca	Cuneo 20/6/1970
A/779	Giuliani Massimo	Novara 15/7/1974
A/776	Martinetti Giorgio	Asti 25/9/1956
A/775	Masoni Marco	Omegna (VB) 3/5/1971
A/785	Minotti Gianluca	Torino 8/4/1978
A/784	Nicelli Guido	Fiorenzuola d'Arda (PC) 17/8/1964
A/777	Perrucci Massimo	Torino 16/11/1976
A/781	Piacenza Marco	Cuneo 20/6/1977
A/778	Visconte Giovanni	Francavilla Fontana (BR) 15/3/1976

Codice DB1103

D.D. 5 giugno 2009, n. 474

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" - D.G.R. 28 aprile 2008 n. 49-8712 Bando. Approvazione della graduatoria di settore produttivo: "vitivinicolo".

1. Premessa La Giunta regionale con deliberazione 28 aprile 2008, n. 49-8712, e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito PSR), incaricando la Direzione Agricoltura ad emanare le istruzioni operative, in seguito approvate con determinazione dirigenziale n. 267 del 29 aprile 2008; con la determinazione n. 520 del 17/07/2008 della Direzione regionale Agricoltura sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di aiuto al 6 ottobre 2008, termine ultimo per l'invio telematico ed al 9 ottobre

2008, termine ultimo per l'invio cartaceo; è stata quindi

rilevata la situazione riportata nella seguente tabella:

<i>Settori</i>	<i>Domande presentate (n. 217)</i>	<i>Costo totale investimento</i>	<i>Contributo richiesto</i>	<i>Risorse disponibili</i>	<i>Spesa media richiesta</i>
Cereali e riso	33	59.010.076,53	19.025.309,20	3.600.000,00	1.788.184,14
Carne	41	93.846.063,68	31.815.074,49	4.800.000,00	2.288.928,38
Altri	6	8.272.598,76	3.260.144,29	2.400.000,00	1.378.766,46
Latte	30	69.013.153,76	21.560.986,13	6.000.000,00	2.300.438,46
Ortofrutta	43	87.588.086,67	31.178.831,91	6.000.000,00	2.036.932,25
Vino	64	94.982.622,59	34.560.924,04	7.200.000,00	1.484.103,48
Totale	217	412.712.601,99	141.401.270,06	30.000.000,00	1.901.901,39

con deliberazione n. 125-10443 del 22 dicembre 2008, la Giunta regionale ha incaricato il Settore Politiche Comunitarie (ora Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale) della Direzione Agricoltura di stipulare una apposita convenzione con ARPEA, sulla base dello schema tipo già approvato con D.G.R. n. 26-8550 del 7 aprile 2008, nella quale il Settore in questione è stato delegato da ARPEA alla gestione della misura 123, azione 1 del PSR 2007-2013; a seguito della stipulazione della convenzione del 16 gennaio 2009 (rep. N. 14142), l'ARPEA ha delegato al Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale, le attività inerenti la funzione di autorizzazione concernente contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea relativi al FEASR di cui al Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, così come determinate dal PSR, relativamente alla Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli; la citata deliberazione n. 125-10443 del 22 dicembre 2008, prevede, tra l'altro, che “Nella prima fase dell'istruttoria, nell'ambito della definizione delle graduatorie, si terrà prioritariamente conto dei punteggi autoattribuiti dalle ditte individuando, per settore produttivo e fino alla concorrenza delle risorse disponibili per il medesimo settore produttivo, i progetti per cui si procederà all'istruttoria. A conclusione delle istruttorie si determineranno delle graduatorie per settore produttivo delle domande di aiuto idonee e finanziabili”. La valutazione inizierà dal settore altri prodotti (uova, miele, florovivaismo, piante officinali, olio di oliva) e proseguirà con il settore cereali e riso, carne, latte, ortofrutticolo e vino; con la determinazione n. 334 del 24/04/2009 la Direzione Regionale Agricoltura ha approvato le precisazioni alle Istruzioni Operative di cui alla determinazione n. 267 del 29/04/2008; considerato che con determinazione dirigenziale n. 357 del 06/05/2009 è stata approvata la graduatoria del settore “altri prodotti” per un contributo concedibile di complessivi € 1.135.210,89 rispetto alle risorse finanziarie disponibili di € 2.400.000,00; considerato che le risorse eccedenti ammontano pertanto ad € 1.264.789,11 e che la nuova rimodulazione finanziaria per i restanti settori è la seguente:

<i>Settori di produzione</i>	<i>Risorse disponibili</i>
Cereali e riso	3.764.972,49
Carne	5.019.963,32
Altri prodotti (uova, miele, florovivaismo, piante officinali, olio di oliva)	2.400.000,00
Latte	6.274.954,15
Ortofrutticolo (orticolo, frutticolo, patate)	6.274.954,15
Vino	7.529.944,99

E' stata effettuata la preistruttoria delle domande presentate dalle Ditte che operano nel settore di produzione “vitivinicolo” e si è pervenuti al seguente risultato:

-proposta di ammissibilità per n. 11 progetti ritenuti idonei con individuazione per ciascun progetto del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile, secondo quanto contenuto nell'Allegato della presente determinazione. L'approvazione di ciascun progetto avverrà a seguito di presentazione di documentazione integrativa entro i termini che saranno indicati dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale; tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23; vista la legge regionale n. 7/2001;

determina

1. per le motivazioni indicate in premessa ed in riferimento alla D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile 2008 e s.m.i., ai sensi del P.S.R. 2007-2013 - Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”, di approvare, nel prospetto allegato, la graduatoria dei progetti idonei riguardanti le domande presentate da Ditte che operano nel settore produttivo “vino”, della quale si riporta la situazione complessiva:

progetti ritenuti idonei: n. 11;
spesa massima ammissibile €: 18.821.535,02;
contributo massimo concedibile €: 7.488.062,73.

2. L'approvazione della graduatoria rappresenta unicamente riconoscimento per ogni domandadei requisiti pre-

visti e della validità tecnico-economica dell'iniziativa.

3. L'approvazione di ciascun progetto avverrà a seguito di presentazione di documentazione integrativa entro i termini che saranno indicati dal Settore Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale.

Avverso la decisione le Ditte potranno presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente atto;
- b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della comuni-

cazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

Allegato vino

	<i>Beneficiario</i>	<i>Spesa massima ammissibile</i>	<i>Contributo massimo concedibile</i>	<i>Punteggio</i>
1	CANTINA TERRE DEL BAROLO S.c.a..	2.928.208,42	1.171.283,39	42
2	PIETRO RATTI & C. S.a.s	467.113,00	186.845,20	41
3	TOSO S.p.A.	2.599.453,47	1.039.781,38	40,83
4	SARTIRANO FIGLI CANT. E VIGNETI S.a.s.	1.013.063,88	405.225,55	37,26
5	CANTINA SOCIALE DI VINCHIO, VAGLIOSERRA S.c.a.r.l.	3.101.378,20	1.200.000,00	36
6	MANFREDI ALDO & C. S.a.s	358.442,50	143.377,00	36
7	SCRIMAGLIO S.n.c.	2.831.506,89	1.132.602,76	36
8	ANTICA CONTEA DI CASTELVERO S.c.a.	2.427.066,61	970.826,64	36
9	MICHELE CHIARLO S.r.l.	1.626.247,94	650.499,17	35,44
10	ORINVEST S.r.l.	882.791,25	353.116,50	35,44
11	CANTINE DAFFARA & GRASSO S.n.c.	586.262,86	234.505,14	35,17
	TOTALE	18.821.535,02	7.488.062,73	

Codice DB1103

D.D. 11 giugno 2009, n. 504

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Modifica determinazioni n. 267 del 29 aprile 2008 e n. 334 del 24 aprile 2009 della Direzione Agricoltura.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 49-8712 del 28 aprile 2008, ha approvato il Bando relativo alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (di seguito PSR) approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007;

con la determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 della Direzione Regionale Agricoltura sono state adottate le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per la presentazione delle domande di aiuto, la modulistica, le

scadenze, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando; con la determinazione n. 520 del 17 luglio 2008 della Direzione Regionale Agricoltura è stata prorogata la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto stabilendo il 6 ottobre 2008, quale termine ultimo per l'invio telematico ed il 9 ottobre, quale termine ultimo per l'invio cartaceo;

con la determinazione n. 334 del 24 aprile 2009 della Direzione Agricoltura sono state approvate le precisazioni alle istruzioni operative di cui alla determinazione n. 267 del 29 aprile 2008;

la determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 della Direzione Regionale Agricoltura prevede che l'erogazione dei contributi per i progetti può avvenire anche con una anticipazione fino al 20% del contributo concesso, su presentazione di fideiussione assicurativa o bancaria a favore dell'ARPEA ad avvenuto inizio degli investimenti; nella determinazione n. 334 del 24 aprile 2009 è stato stabilito il termine per la presentazione delle richieste di anticipazione del contributo: "Per l'anno 2009 le richieste

di anticipazione del contributo devono pervenire dal 15 giugno al 31 luglio”, rimanendo invariati i termini di presentazione per gli anni successivi;

con il regolamento (CE) n. 363 del 2009, di modifica del regolamento (CE) n. 1974/2006, la Commissione Europea ha stabilito che: ” Per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010, l’importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50% dell’aiuto pubblico connesso all’investimento”;

considerato che è in corso l’introduzione di tale possibilità di elevare la percentuale di anticipazione del contributo nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, contestualmente alla revisione relativa all’health check;

considerato che la possibilità di elevare la percentuale di anticipazione del contributo è applicabile dal momento della notifica alla Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte contenente tale modifica;

considerato che la notifica alla Commissione Europea delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte avverrà entro il 15 luglio 2009, in base a quanto stabilito dal regolamento (CE) 473/2009 del Consiglio di modifica del regolamento (CE) n. 1698/2005;

considerato che si ritiene utile offrire alle imprese l’opportunità di poter accedere ad un’anticipazione del 50% del contributo;

ritenuto pertanto di modificare la determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 della Direzione Agricoltura relativamente all’importo degli anticipi per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010;

ritenuto inoltre di modificare la determinazione n. 334 del 24 aprile 2009, con la quale è stato stabilito il termine per la presentazione delle richieste di anticipazione del contributo per l’anno 2009;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

1) la determinazione n. 267 del 29 aprile 2008 della Direzione Regionale Agricoltura, relativamente all’importo degli anticipi, è modificata come segue:

Allegato - C. Procedure Generali Dell’istruttoria - 6. Erogazione dei contributi- al punto a) dopo il primo capoverso ed al punto A) Anticipazione fino al 20% del contributo concesso, dopo il primo capoverso è aggiunto il seguente:

”Per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010, l’importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50% dell’aiuto pubblico connesso all’investimento”.

2) la determinazione n. 334 del 24 aprile 2009 della Direzione Agricoltura, relativamente al termine per la presen-

tazione delle richieste di anticipazione del contributo per l’anno 2009, è modificata come segue:

Allegato - C. Procedure Generali Dell’istruttoria - Il quarto trattino “Dopo il terzo ultimo capoverso è aggiunto il seguente: “Per l’anno 2009 le richieste di anticipazione del contributo devono pervenire dal 15 giugno al 31 luglio” è così sostituito: “Dopo il terzo ultimo capoverso è aggiunto il seguente: “Per l’anno 2009 le richieste di anticipazione del contributo devono pervenire dal 27 luglio al 2 ottobre, rimanendo invariati i termini di presentazione per gli anni successivi.”

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1302

D.D. 16 aprile 2009, n. 65

Servizio di Contact Center Specializzato CeIS della Regione Piemonte. Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara. Aggiudicazione definitiva alla A.T.I. Telecom S.p.A. - Multimedia Planet s.r.l. Approvazione schema di contratto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere all’aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento alla A.T.I. Telecom Italia S.p.A. - Multimedia Planet s.r.l. del servizio di Contact Center Specializzato CeIS di secondo livello, ai sensi dell’art. 57 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., fino al 1° settembre 2009,

o per il tempo strettamente necessario all’espletamento della relativa gara ad evidenza pubblica se antecedente al 1/09/2009;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell’art. 33 lett. b) della L.R. 8/84 e nei termini previsti dall’11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., secondo lo schema allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale; La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Roberto Moriondo

Codice DB1302

D.D. 21 aprile 2009, n. 66

Affidamento a Telecom Italia S.p.A. del Servizio gestione documentale Call Center della Presidenza. Impegno di spesa di 23.898,24 o.f.i. sul capitolo 131735/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Per le motivazioni indicate in premessa, di affidare alla Telecom Italia S.p.A. (offerta n. 90150 del 15 aprile 2009) il servizio di gestione documentale Call Center riservato all'Ufficio Presidenza della Regione Piemonte, in Piazza Castello, 165 – Torino;
 - di approvare lo schema della lettera d'ordine che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - di Impegnare la somma complessiva di € 23.898,24 o.f.i. sul capitolo 131735/2009 (Ass. n. 100575) che presenta la necessaria disponibilità;
 - Il pagamento verrà effettuato dietro presentazione di regolari fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse e a seguito di regolare attestazione da parte di questa Amministrazione dell'attività svolta.
- La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del Regolamento DPR n.8/R del 29/7/02

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Codice DB1300

D.D. 21 aprile 2009, n. 67

D.G.R. n. 4-9522 del 02.09.2008. Atto integrativo accordo per il potenziamento del sistema e della ricerca e dell'alta formazione. Articolo 11 Comitato di Gestione, nomina Componenti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

la seguente composizione per il Comitato di Gestione (art. 11):

- Università degli Studi di Torino: Prof. Adalberto Merighi, Dr. Claudio Borio (rapp. Amministrativo),
- Politecnico di Torino: Prof. Marco Gilli, Dr. Marco Tomasi (rapp. Amministrativo),
- Università degli Studi del Piemonte Orientale: Prof.ssa Graziella Berta, Dr. Paolo Pasquini (rapp. Amministrativo),
- Università di Scienze Gastronomiche: Prof.ssa Gabriella Morini, Dr. Alessandro Asteggiano (rapp. Amministrativo),
- Regione Piemonte: Dr.ssa Erica Gay, Ing. Stefania Crotta, Dr.ssa Antonietta Gruosso,
- di abrogare la D.D. 30 del 13.11.2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1300

D.D. 21 aprile 2009, n. 68

L.r.n.4/2006 Art. 2 Lett. A, punti 3 e 4: attrattivita' e investimenti in capitale umano. D.G.R. n. 17-9181 del 14 luglio 2008. Accordo tra la Regione Piemonte, CNR, INRIM, INFN, ENEA per il potenziamento del sistema della ricerca e dell'altra formazione. Articolo 11 costituzione Comitato di Gestione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

la seguente composizione per il Comitato di Gestione (art. 11) come previsto dall'accordo approvato con D.G.R. n. 17 – 9181 del 14.07.2008

- Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR: l'Ing. Giorgio Lollino, e il Rag. Paola Caudano (Resp. Amministrativo);
- Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica – INRIM: Dott. Renato Spagnolo e la Sig.ra Maria Grazia Cortese (Resp. Amministrativo);
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN: Dott. Angelo Maggiore e il Dott. Marcello Tardiola (Resp. Amministrativo);
- Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente – ENEA: l'Ing. Mario Chiadò Rana e il Sig. Salvatore Cuccarese (Resp. Amministrativo);
- Regione Piemonte: Dr.ssa Erica Gay, Ing. Stefania Crotta e Dr.ssa Antonietta Gruosso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 22 aprile 2009, n. 69

Fornitura e posa in opera di impianti di climatizzazione per le sale server di alcuni uffici regionali. Affidamento alla Ditta Iset Telecom S.r.l. di Torino. Impegno di Euro 23.521,80 o.f.i. sul capitolo 131735/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare alla ditta Iset Telecom s.r.l., corrente in via Issiglio 76/a –Torino, per le motivazioni addotte in premessa, la fornitura di impianti di climatizzazione da destinare alle sale server sopra indicate, alle condizioni di cui all'offerta n. 90172 del 17 aprile 2009;
- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;
- di approvare lo schema di lettera d'ordine che si allega

al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di impegnare la somma di € 23.521,80 o.f.i. sul Capitolo 131735 del bilancio 2009 (Ass. n. 100575). La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del Regolamento DPR n.8/R del 29/7/02

Il Dirigente
Roberto Moriondo

Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato

Codice DB1303

D.D. 23 aprile 2009, n. 70

Delibera Cipe 17/2003 - Bando ricerca scientifica applicata 2004. Liquidazione delle somme spettanti ai beneficiari dei finanziamenti dei progetti di ricerca approvati dal Nucleo di Valutazione nell'ambito del settore di ricerca "Salute e scienze mediche" sul capitolo 251781 di cui agli impegni di spesa 5689/2005 e 4249/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Direzione Sanità di procedere, in coerenza con i disposti del Bando ricerca 2004, ad emettere specifici atti di liquidazione a favore dei beneficiari (Allegati 1 e 2.a, 2.b, 2.c,) per gli interventi afferenti il settore "Salute e scienze mediche":

1) per i progetti identificati con i codici A130 e A212 la predetta Direzione regionale può procedere ad effettuare le relative liquidazioni della seconda tranche (40%) dei contributi ammessi a finanziamento attingendo dalle risorse impegnate sul capitolo di spesa 251781, impegno 5689/2005. Il contributo assegnato al progetto A130 da erogare è pari ad € 38.400,00 mentre per il progetto A212 il contributo ammonta a € 14.400,00 (All.1);

2) relativamente ai 25 progetti di ricerca conclusi, la Direzione Sanità procederà all'erogazione del saldo dei contributi, (25% di quanto rendicontato), che ammonta complessivamente a € 289.563,16, somma disponibile sul capitolo di spesa 251781, impegno n. 4249/2008 (All. 2.a);

3) n. 8 progetti di ricerca descritti nell'All. 2.b) risultano anch'essi conclusi; la Direzione Sanità, dopo avere acquisito agli atti la relativa documentazione giustificativa, procederà alla liquidazione del saldo corrispondente al 25% di quanto rendicontato. L'importo complessivo ammonta ad € 282.364,67 e trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 251781, impegno di spesa 4249/2008;
4) Infine, ulteriori 22 progetti presentano un stato di avanzamento tale da prevedere la loro conclusione entro l'anno 2009 e quindi, per tali interventi la Direzione Sanità, a seguito del ricevimento di opportuna documentazione giustificativa, provvederà alla liquidazione del saldo che ammonta complessivamente ad € 613.250,00, attingendo dalle risorse impegnate sul capitolo di spesa 251781, impegno 4249/2008 (All.2.c).

- Gli Allegati 1, 2.a, 2.b, 2.c, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Bando ricerca 2004-Settore di intervento " Salute e scienze mediche "

All. 1

DD.60/2005 - Impegno n. 5689

n.progr.	cod	prog	Ente beneficiario	Responsabile Ricerca	contributo ammesso	saldo 25%	1° acconto 35%	2° tranche inter. 40%
1	A 130		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Biancone Luigi	96.000,00	24.000,00	33.600,00	38.400,00
2	A 212		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Smedile Antonina	36.000,00	9.000,00	12.600,00	14.400,00
Totale								
								52.800,00

Bando ricerca 2004-Settore di intervento " Salute e scienze mediche "

All. 2.a) DD.180/2008 - Impegno n. 4249

n. progr.	cod	prog	Ente beneficiario	Responsabile Ricerca	contributo regionale rendicont.	saldo 25%	1° acconto 35%	2° tranche inter. 40%
1	A 187		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Balliano Gianni	41.995,33	10.495,33	14.700,00	16.800,00
2	A 201		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Bosia Amalia	45.000,00	11.250,00	15.750,00	18.000,00
3	A 28		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Carabelli Valentina	47.336,00	9.836,00	17.500,00	20.000,00
4	A 113		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Cassader Maurizio	23.535,69	5.535,69	8.400,00	9.600,00
5	A 35		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Cirrilosilengo Margherita	33.996,53	8.496,53	11.900,00	13.600,00
6	A 247		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	De Marchi Mario	29.999,07	7.499,07	10.500,00	12.000,00
7	A 16		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Gribaudo Giorgio	29.909,00	7.409,00	10.500,00	12.000,00
8	A 43		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Landolfo Santo	89.960,02	22.460,16	31.499,94	35.999,93
9	A 137		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Levi Renzo	34.999,99	8.749,99	12.250,00	14.000,00
10	A 114		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Malavasi Fabio	59.975,15	14.975,15	21.000,00	24.000,00
11	A 270		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Medico Enzo	49.341,42	11.841,42	17.500,00	20.000,00
12	A 174		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Merletti Franco	36.956,28	9.206,28	12.950,00	14.800,00
13	A 109		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Pagano Gian Franco	30.000,00	7.500,00	10.500,00	12.000,00
14	A 224		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Perroteau Isabelle	134.583,69	33.333,69	47.250,00	54.000,00
15	A 241		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Poli Giuseppe	59.958,26	14.958,26	21.000,00	24.000,00
16	A 206		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Richiardi Lorenzo	49.993,80	12.493,80	17.500,00	20.000,00
17	A 31		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Rolla Giovanni	24.000,00	6.000,00	8.400,00	9.600,00
18	A 183		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Templa Filippo	55.000,00	13.750,00	19.250,00	22.000,00
19	A 72		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Veglio Franco	40.000,00	10.000,00	14.000,00	16.000,00

20	A 255	Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli	Gaidano Gianluca	115.000,00	28.750,00	40.250,00	46.000,00
21	A 328	ASO OIRM S. Anna - corso Spezia, 60 - 10126 Torino	De Sanctis Luisa	39.637,95	9.637,95	14.000,00	16.000,00
22	A 324	ASO OIRM S. Anna - corso Spezia, 60 - 10126 Torino	Viora Elsa	18.000,00	4.500,00	6.300,00	7.200,00
23	A 271	ASO-San Giovanni corso Bramante, 88 - 10126 Torino	Ferracini Riccardo	29.949,99	7.449,99	10.500,00	12.000,00
24	A 339	ASO-San Giovanni corso Bramante, 88 - 10126 Torino	Pasini Barbara	24.485,50	5.735,50	8.750,00	10.000,00
25	A 338	Istituto zooprofilattico sperimentale - Via Bologna, 148 - 10154 Torino	Caramelli Maria	33.949,35	7.699,35	12.250,00	14.000,00
Totale				289.563,16			

Bando ricerca 2004-Settore di intervento " Salute e scienze mediche "

All. 2.b) DD.180/2008 - Impegno n. 4249

n. progr.	cod	prog	Ente beneficiario	Responsabile Ricerca	contributo regionale rendicont.	saldo 25%	1° acconto 35%	2° tranche inter. 40%
1	A 294		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Aglietta Massimo	109.999,55	27.499,55	38.500,00	44.000,00
2	A 242		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Bardelli Alberto	210.000,00	52.500,00	73.500,00	84.000,00
3	A 150		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Bussolino Federico	209.979,37	52.479,37	73.500,00	84.000,00
4	A 77		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Forni Guido	209.886,25	52.386,25	73.500,00	84.000,00
5	A 153		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Giovarelli Mirella	65.000,00	16.250,00	22.750,00	26.000,00
6	A 218		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Sassoè Marco	54.999,50	13.749,50	19.250,00	22.000,00
7	A 246		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Schwarzer Evelin	130.000,00	32.500,00	45.500,00	52.000,00
8	A 104		Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli	Genazzani Armando	140.000,00	35.000,00	49.000,00	56.000,00
Totale					282.364,67			

Bando ricerca 2004-Settore di intervento "Salute e scienze mediche"

All. 2.c) DD.180/2008 - Impegno n. 4249

n. progr.	cod	prog	Ente beneficiario	Responsabile Ricerca	contributo ammesso	saldo 25%	1° acconto 35%	2° tranche inter. 40%
1	A 141		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Altruda Fiorella	130.000,00	32.500,00	45.500,00	52.000,00
2	A 122		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Baratta Mario	52.000,00	13.000,00	18.200,00	20.800,00
3	A 240		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Bassi Francesco	160.000,00	40.000,00	56.000,00	64.000,00
4	A 130		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Biancone Luigi	96.000,00	24.000,00	33.600,00	38.400,00
5	A 47		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Camussi Giovanni	120.000,00	30.000,00	42.000,00	48.000,00
6	A 166		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Carossa Stefano	133.000,00	33.250,00	46.550,00	53.200,00
7	A 337		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Cavallo Perin Paolo	100.000,00	25.000,00	35.000,00	40.000,00
8	A 260		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Chiarle Roberto	50.000,00	12.500,00	17.500,00	20.000,00
9	A 48		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Giachino Claudia	115.000,00	28.750,00	40.250,00	46.000,00
10	A 197		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Giordano Silvia	230.000,00	57.500,00	80.500,00	92.000,00
11	A 116		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Hirsch Emilio	210.000,00	52.500,00	73.500,00	84.000,00
12	A 297		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Inghirami Giorgio	104.000,00	26.000,00	36.400,00	41.600,00
13	A 131		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Parola Maurizio	93.000,00	23.250,00	32.550,00	37.200,00
14	A 286		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Piazza Alberto	45.000,00	11.250,00	15.750,00	18.000,00
15	A 226		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Sella Gabriella	43.000,00	10.750,00	15.050,00	17.200,00
16	A 194		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Silengo Lorenzo	55.000,00	13.750,00	19.250,00	22.000,00
17	A 212		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Smedile Antonina	36.000,00	9.000,00	12.600,00	14.400,00
18	A 237		Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8 - 10124 Torino	Taverna Daniela	150.000,00	37.500,00	52.500,00	60.000,00
19	A 158		Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli	Berta Graziella	180.000,00	45.000,00	63.000,00	72.000,00

20	A 71	Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli	Rizzi Menico	127.000,00	31.750,00	44.450,00	50.800,00
21	A 359	ASO-San Giovanni corso Bramante, 88 - 10126 Torino	Salizzoni Mauro	52.000,00	13.000,00	18.200,00	20.800,00
22	A 310	ASO SS Antonio e Biagio e C Arrigo - Via Venezia, 16 - 15100 Alessandria	Levis Alessandro	172.000,00	43.000,00	60.200,00	68.800,00
Totale					613.250,00		

Codice DB1300

D.D. 23 aprile 2009, n. 71

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di comunicazione a supporto della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 a favore della Dr.ssa Lucia Coppo (cap. 139760/2009 - assegnaz. n. 100694).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 10.000,00 per far fronte ai compensi delle quattro mensilità restanti (giugno, luglio, agosto e settembre 2009) da corrispondere alla Dr.ssa Lucia Coppo per lo svolgimento dell'attività di comunicazione a supporto della Direzione Innovazione, Ricerca e Università previsto dal contratto sottoscritto in data 24/09/2008 Rep. n. 13780;
- di imputare tale somma di € 10.000,00 sul cap. 139760/2009 (assegnazione n. 100694);
- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 12 del contratto Rep. n. 13780 del 24.09.2008. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1300

D.D. 6 maggio 2009, n. 77

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione Innovazione, Ricerca e Università. Impegno di spesa di 33.000,00 a favore dell'Ing. Luca Dellavalle (cap. 131735/2009 - assegnaz. 100575).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 33.000,00 per far fronte ai compensi fino alla scadenza dell'incarico (16/06/2010) da corrispondere all'Ing. Luca Dellavalle per la collaborazione coordinata e continuativa svolta presso la Direzione Innovazione, Ricerca e Università;
- di imputare tale somma di € 33.000,00 sul cap. 131735/2009 (assegnazione n. 100575)
- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 4 del contratto Rep. n. 13525 del 05.06.2008. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1300

D.D. 5 giugno 2009, n. 98

Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito dei sistemi avan-

zati di produzione per l'anno 2008: Integrazione e modifica delle "Linee Guida " per la rendicontazione dei finanziamenti, di cui alla D.D. 8/04/2008 n. 44/DB1300.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dare atto – per le ragioni indicate in premessa – che i paragrafi 3) e 4) contenuti nel documento denominato: “Linee Guida per la Rendicontazione dei finanziamenti”, approvato con D.D. n. 44/DB1300 in data 8/04/2008, sono sostituiti dai paragrafi identificati analogamente con i numeri 3) e 4), riportati nell’Allegato 1 alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale; di dare atto altresì che il testo contenuto nel paragrafo 16) delle suddette “Linee Guida” risulta così modificato: “Le spese generali, vale a dire i costi indiretti imputabili al progetto (energia, affitti ecc.), sono ammessi nella misura forfetaria massima del 10%. Per tali spese non è necessaria alcuna documentazione giustificativa”. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Stefania Crotta

Allegato

ALLEGATO 1

POR-FESR 2007/2013 – Bando regionale per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nell'ambito dei Sistemi Avanzati di Produzione

**“Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti”
(D.D. 8/04/2008 n. 44/DB1300)**

Integrazioni e modifiche dei paragrafi 3) e 4) approvate con la Determinazione Dirigenziale n. ____/DB1300 del ____ ____ 2009

3	Modalità di erogazione del contributo – Avvio dell'attività di ricerca
---	---

1. L'erogazione verrà effettuata in base a quanto disciplinato dall'art. 13 del Bando, su richiesta e su dichiarazione del proponente capofila ed a tale soggetto verranno trasferite le risorse.

Le modalità di erogazione del contributo sono di due tipologie:

- **in forma di anticipo** (del 50%), di pagamento intermedio (30%) e di saldo (20%) a favore del soggetto proponente - che provvederà a regolare con i partner la gestione dei finanziamenti, secondo quanto previsto nella domanda di progetto - sulla base di rendiconti analitici supportati da documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute in conformità con quanto specificato al successivo paragrafo 4.
- oppure **rimborso**, a seguito di rendicontazione annuale presentata sulla base dello stato di avanzamento dell'attività di ricerca.

In caso di anticipo del finanziamento, ai sensi dell'art. 13 comma 1, questo potrà essere erogato soltanto al proponente capofila, *“dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte S.p.A., di importo corrispondente all'anticipazione richiesta”*.

Gli enti interamente pubblici e gli Atenei piemontesi eventualmente coinvolti in ciascun progetto finanziato dalla Regione sono esenti da presentazione di garanzie bancarie e assicurative ai fini dell'erogazione dell'anticipo.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa **potrà essere intestabile ad ogni soggetto proponente o co-proponente**. Pertanto, ogni soggetto potrà richiedere di beneficiare della propria quota di finanziamento anticipata, corrispondente al 50% del contributo a lui spettante.

(N.B. Per questo motivo è fondamentale comunicare integrazioni alle anagrafiche di ogni soggetto proponente e co-proponente).

I costi relativi all'ottenimento della fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile sono considerati costi ammissibili del progetto.

Il pagamento intermedio, pari al 30%, verrà erogato al raggiungimento dell' 80% delle spese ammesse per l'intero progetto (*ivi inclusa la quota di cofinanziamento per la specifica tipologia*).

Per attivare l'erogazione di tale pagamento l'ente beneficiario dovrà inoltrare una formale richiesta, con modalità che verranno in seguito indicate, inviando a Finpiemonte in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (*ex art. 19 e 47 DPR 445/2000*).

La suddetta richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante lo stato di avanzamento della ricerca (vedi successivo paragrafo 4.)

Il saldo del 20% sarà erogato alla presentazione della rendicontazione finale e delle relazioni finali (*cfr. Allegato 5 del Bando*).

Finpiemonte S.p.A. – società “in house providing” della Regione Piemonte ed Ente Gestore del Bando - si impegna ad assicurare il pagamento delle quote di contributo in modo più celere possibile, compatibilmente con le disponibilità di cassa registrate in quel momento, previa verifica da parte degli uffici incaricati della conformità della documentazione.

Avvio dell'attività di ricerca

Ai sensi dell'art. 14: “Obblighi in capo ai soli beneficiari”, il soggetto capofila dovrà fornire a Finpiemonte S.p.A. la seguente documentazione (*utilizzando la modulistica reperibile sul sito istituzionale della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/innovazione/ricerca/bandi-e-finanziamenti/bandi-aperti/bando-sistemi-avanzati-di-produzione.html>*) e procedere, a:

- **rimodulare il piano finanziario, ridefinendo il progetto ed i costi in modo congruente a quanto indicato dal nucleo di valutazione**

Il template da utilizzare per la rimodulazione (*Allegato 1*) si compone sostanzialmente di 2 parti:

- la prima relativa al piano economico/finanziario dell'intero progetto;
- la seconda composta dai singoli prospetti finanziari delle aziende/enti che partecipano al progetto.

Qualora, nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca si rendessero necessarie delle variazioni del piano finanziario di un progetto, che riguardino le singole voci di spesa previste per la realizzazione dello stesso (personale, attrezzature.....) queste sono consentite entro i limiti previsti dal Bando (*Art. 15 Modifiche, controlli e revoche*).

- **trasmettere il Modello 2**, concernente la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'avvio progetto) compilata e sottoscritta dal legale responsabile del progetto.

- **trasmettere la documentazione attestante la costituzione dell'ATS**

L'ATS dovrà essere costituita, ai sensi dell'art. 3 del Bando (*Soggetti partecipanti*), qualora vi siano più soggetti proponenti (*piccole, medie e grandi imprese, ivi compresi i centri di ricerca privati, che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritti al registro delle imprese, e che abbiano sede legale e/o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte*).

Tale documentazione dovrà essere debitamente firmata dai **rappresentanti legali** di tutti i soggetti proponenti e dovrà disciplinare, in maniera inequivocabile, le modalità attraverso cui il soggetto capofila trasferirà ai singoli partner le risorse ricevute a titolo di anticipo, acconto o saldo finale.

Risulta altresì opportuno che dallo stesso risulti evidente la corresponsabilità dei soggetti costituenti l'ATS, sebbene tale elemento potrebbe essere già stato contemplato nella lettera di impegno sottoscritta al momento della presentazione della proposta progettuale (*viene conferito al Capofila un mandato speciale collettivo con rappresentanza*);

- **trasmettere una dichiarazione che attesti la co-responsabilità dei co-proponenti (soggetti pubblici coinvolti nel progetto) e le modalità di trasferimento agli stessi dell'erogazione.**

Si precisa infatti che, qualora l'ATS non sia stata sottoscritta dai **co-proponenti** (*Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici e altri organismi di ricerca definiti ai sensi del punto 2.2 d) della nuova disciplina RSI ((GUUE C 323 del 30 dicembre 2006), che abbiano sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte*), dovrà essere prodotta una dichiarazione da parte del capofila che attesti l'esistenza di una scrittura privata (*anche in forma di ATS*) sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle società/enti pubblici/atenei che partecipano al progetto in cui vengono disciplinate le modalità di trasferimento dei pagamenti dal capofila ai singoli partner ed venga attestata la co-responsabilità dei partecipanti all'interno del progetto. **(N.B. per tale dichiarazione non è prevista una modulistica specifica)**

- **Comunicare ai sensi dell' Art. 13 del Bando (Modalità di erogazione dei finanziamenti), la modalità di erogazione del contributo prescelta**

A tale scopo, la documentazione che dovrà essere fornita dal soggetto proponente capofila al momento della richiesta di anticipo è la seguente:

- documento relativo alla richiesta di anticipo (*Allegato 2*);

- dichiarazione sostitutiva atto notorio relativa alla ritenuta d'acconto e alla detraibilità IVA (*Allegato 3*) compilata da tutti i soggetti che partecipano al progetto;
- documento antiriciclaggio per ogni soggetto proponente/co-proponente, che presenti la fidejussione (*Allegato 4 che deve essere compilato da tutti i soggetti che partecipano al progetto **ad esclusione degli enti pubblici/Atenei***). Qualora il beneficiario non lo indichi espressamente, verrà applicata la ritenuta d'acconto del 4% come previsto dal D.P.R. 600 del 1973 sull'intero importo erogato.

4	Modalità di rendicontazione contabile e scientifica
---	---

Per l'espletamento delle procedure connesse all'attività di rendicontazione, Finpiemonte SpA *si rapporta con gli uffici amministrativi centrali degli enti beneficiari.

L'intero finanziamento (oltre che il cofinanziamento previsto per la specifica tipologia) deve essere utilizzato e rendicontato entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto.

Il soggetto proponente capofila, in qualità di beneficiario iniziale, dovrà trasferire proporzionalmente le erogazioni ricevute agli altri partner esclusivamente tramite bonifici od eventualmente assegni non trasferibili di cui dovrà tenere traccia all'interno della documentazione del progetto. Il soggetto beneficiario provvederà a garantire l'evidenza contabile delle spese sostenute per ciascun progetto.

L'ente capofila dovrà assicurare inoltre la raccolta, l'organizzazione e la presentazione del rendiconto anche per conto dei partner coinvolti nel programma di ricerca sia dal punto di vista informatico che cartaceo.

L'ente beneficiario redige ed invia, con modalità che verranno indicate, a Finpiemonte un rendiconto, in fase di consuntivazione intermedia e finale, costituito di norma da:

- a) quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alla tipologia di attività;
- b) elenco analitico delle singole spese (riportanti le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);
- c) copia conforme delle fatture o documenti equipollenti (vedi paragrafo 8);
- d) evidenziazione di eventuali entrate generate dall'utilizzo/commercializzazione dei prodotti/risultati dell'attività di ricerca;
- e) copia della documentazione attestante l'eventuale attivazione di contratti di collaborazione con Università e/o Enti di ricerca di cui all'art. 7 punto b) del Bando.

Tutta la documentazione originale relativa alle singole spese di cui alla lettera b) sarà conservata dai partner in modo da essere disponibile per attività di controllo da parte degli organi competenti, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 23. Gli uffici amministrativi centrali degli Enti beneficiari – in raccordo con gli uffici preposti di Finpiemonte - sono tenuti alla raccolta della suddetta documentazione, che comprende il rendiconto finanziario e la breve relazione sullo stato di attuazione del progetto ed alla trasmissione della stessa a Finpiemonte, che provvederà ad assumere i provvedimenti necessari all'erogazione del pagamento intermedio, compatibilmente con le esigenze di contabilità pubblica della Regione Piemonte e con quelle dell'altro Ente finanziatore (C.I.P.E.)

Rendicontazione scientifica

La rendicontazione finale dovrà pervenire entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto e dovrà comprendere, oltre quanto su indicato ai punti a), b), c), d), e), un rendiconto scientifico contenente:

- la descrizione dell'attività svolta, i risultati finali delle attività, l'elenco delle eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (brevetti, protocolli sperimentali, prototipi ecc.);
- ogni altra informazione utile alla comprensione e alla valutazione dei risultati ottenuti;
- l'evidenziazione di eventuali differenze tra l'attività svolta e quella prevista fornendo le adeguate motivazioni, fermo restando che il beneficiario è tenuto a comunicarle preventivamente alla Regione così come previsto dall'art. 15, comma 1 del Bando in oggetto e come specificato al successivo paragrafo 21 delle presenti Linee Guida.

Indipendentemente dalla modalità di erogazione scelte dalle aziende coinvolte nei progetti ammessi a finanziamento pubblico, è altresì obbligatoria la presentazione di una relazione tecnica al raggiungimento dei seguenti stati avanzamento del progetto: 30%, 50%, 80% e (saldo)100%.

La suddetta documentazione, predisposta dal soggetto capofila, deve essere inviata alla Regione Piemonte al seguente indirizzo: "Direzione Innovazione, Ricerca ed Università" C.so Regina Margherita, 174 – 10152 TO.

Per esigenze non collegate alle procedure di rendicontazione e controllo amministrativo, bensì connesse esclusivamente alla valutazione di risultato e d'impatto degli interventi, anche successivamente alla conclusione del progetto, la Regione potrà richiedere al Responsabile della Ricerca ulteriori elementi atti a fornire il quadro aggiornato in merito ai punti suddetti.

Codice DB1400

D.D. 29 aprile 2009, n. 880

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 511: Assistenza Tecnica. Impegno di Euro 8.800,00 sul capitolo 123840/2009. Liquidazione incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attuazione dell'Asse IV LEADER.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare a favore della dott.ssa Veruschka Piras la somma di € 8.800,00 sul cap. 123840/2009 imp. delegato n. 1542.

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 30 aprile 2009, n. 887

D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s. m. i. Denuncia in sanatoria opere in c.a. (omissis), immobile sito in Caraglio,(omissis).

(omissis)
Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 5 maggio 2009, n. 912

D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s. m. i. Denuncia in sanatoria opere in c.a. di proprietà (omissis), immobile sito in Montemarle borgata Vercellone.

(omissis)
Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1419

D.D. 10 giugno 2009, n. 1171

P.S.R. 2007/2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005 - Asse I - Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura: Sottoscrizione 125.3.2 "Realizzazione, miglioramento e potenziamento di acquedotti rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Differimento termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di individuare le nuove scadenze temporali di presenta-

zione delle domande nel 17 agosto 2009 ore 24.00 per il formato telematico e nel 31 agosto 2009 ore 12.00 per il formato cartaceo. Il bando è consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013. La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 giugno 2009, n. 1172

P.S.R. 2007/2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005 - Asse I - Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura: Sottoscrizione 125.3.1 "Ripristino di strade rurali al servizio di piu' aziende agricole" - Differimento termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento.

Vista la D.G.R. n. 33-10796 del 16 febbraio 2009 con cui si approvano le Norme di Attuazione relative alla MISURA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura: Sottoscrizione 125.3.1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole";

visto che la stessa D.G.R. demanda alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione e l'apertura del bando pubblico rivolto ai beneficiari per l'attuazione della sottoscrizione 125.3.1 del P.S.R. 2007-2013, nonché la predisposizione delle istruzioni tecniche aggiuntive necessarie alla realizzazione degli interventi;

vista la Determinazione dirigenziale n. 303/DB14.19 del 19 febbraio 2009 con la quale si approva il bando pubblico, con le relative norme tecniche e procedure amministrative, che definisce le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

preso atto che, con il medesimo provvedimento, vengono approvate le scadenze temporali per la presentazione delle domande di contributo in formato elettronico e cartaceo, individuando la scadenza nel 10 luglio 2009 entro le ore 24.00 per il primo formato e nel 24 luglio 2009 entro le ore 12.00 per il secondo;

ritenuto opportuno, al fine di consentire la corretta predisposizione degli elaborati tecnici di progetto, di procrastinare le scadenze temporali di presentazione delle domande, individuando le nuove scadenze al 10 agosto 2009 ore 24.00 per il formato telematico e al 24 agosto 2009 ore 12.00 per il formato cartaceo.

IL DIRETTORE

visti gli articoli:

n. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

n. 16 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di individuare le nuove scadenze temporali di presentazione delle domande nel 10 agosto 2009 ore 24.00 per il formato telematico e nel 24 agosto 2009 ore 12.00 per il formato cartaceo.

Il bando è consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013. La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1503

D.D. 30 aprile 2009, n. 197

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 30/04/2009 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa: -di approvare, in via provvisoria – alla data del 30/04/2009-, l'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate (allegato "A") e delle sedi in stato di diniego, decadenza, sospensione, revoca (allegato "B"), per l'organizzazione ed erogazione delle attività d'orientamento e formazione professionale; tali elenchi costituiscono parte integrante della presente determinazione; -di riservare, per le motivazioni citate in premessa, ad un successivo atto, dopo la verifica degli indicatori d'efficienza ed efficacia, la conferma dell'accREDITAMENTO delle sedi operative per le quali in allegato risulti la data del nucleo di valutazione successiva al 30/06/03. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 36 R.D.1054/1924 e dell'art. 19 L. 1034/ 1971 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 9 DPR 1199/1971. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1600

D.D. 25 maggio 2009, n. 108

Affidamento incarico di consulenza al dott. Pino Barra. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di 4.000,00 (o.f.i.) sul cap. 122910/09 (Ass. n. 100430)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di avvalersi, per i motivi in premessa illustrati, e dopo aver espletato le procedure previste dal DLgs 165/2001 e smi, della collaborazione del Soggetto di seguito indicato in possesso di adeguata competenza specialistica in materia di formazione di bilancio aziendale ed approfondita

conoscenza della normativa che regola le operazioni di ingegneria finanziaria;

2. Di affidare l'incarico semestrale di collaborazione di alta professionalità, per la realizzazione dell'attività di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato, con decorrenza successiva alla data di pubblicazione del relativo provvedimento di conferimento dell'incarico sul BU della Regione Piemonte, in ossequio alla circolare n. 2 del 7 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008;

3. Di approvare lo schema di convenzione, che regola i rapporti fra la Regione ed il Soggetto incaricato, allegata alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono definite le finalità le modalità e i tempi di realizzazione dell'incarico;

4. Di impegnare per la realizzazione della collaborazione relativa all'anno 2009 la somma complessiva di € 4.000,00, oneri fiscali e IVA inclusi, sul cap. 122910/2009 (A/100430), a favore di: dott. Pino Barra (omissis);

5. Di liquidare entro l'anno 2009 a favore del beneficiario la somma sopra indicata, dietro presentazione di documentazione fiscale supportata da una relazione illustrativa sull'attività svolta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 25 maggio 2009, n. 109

Affidamento incarico di consulenza allo Studio legale Tosetto, Weigmann e associati. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di 4.000,00 (o.f.i.) sul cap. 122910/09 (Ass. n. 100430)

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di avvalersi, per i motivi in premessa illustrati, e dopo aver espletato le procedure previste dal DLgs 165/2001 e smi, della collaborazione del Soggetto di seguito indicato in possesso di adeguata competenza specialistica in materia di diritto societario, nonché di rapporti contrattuali tra PA e soggetti intermediari in operazioni di ingegneria finanziaria;

2. Di affidare l'incarico semestrale di collaborazione di alta professionalità, per la realizzazione dell'attività di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato, con decorrenza successiva alla data di pubblicazione del relativo provvedimento di conferimento dell'incarico sul BU della Regione Piemonte, in ossequio alla circolare n. 2 del 7 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008;

3. Di approvare lo schema di convenzione, che regola i rapporti fra la Regione ed il Soggetto incaricato, allegata

alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono definite le finalità le modalità e i tempi di realizzazione dell'incarico.

4. Di impegnare per la realizzazione della collaborazione relativa all'anno 2009 la somma complessiva di € 4.000,00, oneri fiscali e IVA inclusi, sul cap. 122910/2009 (A/100430), a favore di: Studio legale Tossetto, Weigmann e associati, Corso Duca degli Abruzzi 15 10129 Torino; (omissis);

5. Di liquidare entro l'anno 2009 a favore del beneficiario la somma sopra indicata, dietro presentazione di documentazione fiscale supportata da una relazione illustrativa sull'attività svolta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Allegato

Codice DB1702

D.D. 6 aprile 2009, n. 50

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 266 del 13.6.2008. Rideterminazione della spesa ammessa ed erogazione del 30% dei contributi a favore dei Comuni di Cortandone (AT) e Carcoforo (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare la scheda "1" relativa alla rideterminazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d'asta indicata nel contratto d'appalto a favore del Comune di Cortandone (AT);
- di approvare la scheda "2" relativa alla rideterminazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d'asta indicata nel contratto d'appalto a favore del Comune di Carcoforo (VC);
- di autorizzare il pagamento a titolo di acconto del 30% a favore del Comune di Cortandone (AT) nell'entità di € 25.609,33 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;
- di autorizzare il pagamento a titolo di acconto del 30% a favore del Comune di Carcoforo (VC) nell'entità di € 12.107,50 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;
- di autorizzare il pagamento dell'importo sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap. n. 22564) impegno n. 5192/06 di cui alla D.D. 447/06.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Scheda 1

CONTRIBUTI "Centri Polifunzionali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Dicembre 2007) - DGR 10 - 4030
COMUNE DI CORTADONE (AT)

Luoghi di intervento		quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori base d'asta / netto contrattuale	a oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
CASA VENTURELLO - piazza Roma 4	fabbr.	€ 81.565,25	-	€ 8.548,67	€ 10.258,40	€ 104.293,76
	ester.	€ 3.921,44				
Dati approvati con D.D. n. 266 del 13/06/2008						
Contributo concesso (80%)					€	83.435,01

verifica da progetto esecutivo	Luoghi di intervento	lavori a base d'asta / netto contrattuale		oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA AMMESSA	
		fabbr.	€ 81.565,25					
nota del 06/11/2008	CASA VENTURELLO - piazza Roma 4	ester.	€ 3.921,44	-	€ 8.548,67	€ 10.258,40	€ 104.293,76	
				si conferma contributo concesso (80%)				€ 83.435,01

Imp. lavori a base d'asta concesso € 85.486,69
 ribasso d'asta / imp. offerto prezzi unit. € 18.150%
 oneri di sicurezza € -
IMPORTO CONTRATTUALE 69.970,86
 I.V.A. sui lavori € 6.997,09
 Spese Tecniche (+ i.v.a. + oneri) € 8.396,50

totale spesa ammessa post-contratto € 85.364,44
 contributo concesso del 80% € 68.291,56
 post-contratto
 acconto 30% della spesa ammessa € 25.609,33

(nota 1)

Contratto	n. Rep 259	del 23/01/2009
------------------	------------	----------------

(nota 1) : contratto d'appalti trasmesso in data 12/02/2009 con ditta FRANCO EUGENIO s.p.a. di Asti

Scheda 2

CONTRIBUTI "Centri Polifunzionali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Dicembre 2007) - DGR 10 - 4030
COMUNE DI CARCOFORO (VC)

Luoghi di intervento	fabbr. ester.		quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
			lavori a base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
Dati approvati con D.D. n. 266 del 13/06/2008		€ 32.443,91	€ 32.804,07	€ 1.034,34	€ 3.383,84	€ 3.936,49	€ 41.158,74
		€ 360,16					
Contributo concesso (80%)							€ 32.926,99

Luoghi di intervento	fabbr. ester.		lavori a base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA AMMESSA
			€ 32.443,91	€ 1.034,34	€ 3.383,84	€ 3.936,49	
verifica da progetto esecutivo		€ 32.804,07	€ 32.804,07	€ 1.034,34	€ 3.383,84	€ 3.936,49	€ 41.158,74
nota del 21/10/2008		€ 360,16	€ 360,16				
si conferma contributo concesso (80%)							€ 32.926,99

Imp. lavori a base d'asta concesso € 32.804,07
 ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit. 2%
 oneri di sicurezza € 1.034,34

IMPORTO CONTRATTUALE

I.V.A. sui lavori € 33.182,33
 Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri) € 3.318,23
 € 3.857,76

totale spesa ammessa post-contratto € 40.358,32

contributo concesso del 80% post-contratto € 32.286,66
 (nota 1)

acconto 30% della spesa ammessa € 12.107,50

(nota 1) : Trasmissione in data 09/02/2009 contratto d'appalto con ditta M.B.G. di Alagna Valsesia

Contratto n. Rep 19 del 27/01/2009

Codice DB1703

D.D. 7 aprile 2009, n. 56

L.R. 21/1985 s.m.i. - D.D. n. 207 del 23/11/2007 - Affidamento di incarico per l'acquisto di spazi pubblicitari su mezzi di trasporto pubblici locali del Piemonte e nelle stazioni della metropolitana di Torino, finalizzata alla realizzazione di tre campagne di comunicazione, alla Ditta IGP Decaux s.p.a.. Richiesta restituzione somma di Euro 77,13 ed accertamento di entrata della stessa sul cap. 39580/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di richiedere alla Ditta IGP Decaux S.p.A. (avente sede in piazza Cavour 1, Milano – (omissis) la somma di Euro 77,13;

- di accertare l'entrata della somma, pari ad Euro 77,13, sul capitolo 39580 del Bilancio 2009;

- di stabilire che in caso di mancato pagamento della somma indicata, entro 60 giorni dal ricevimento di rituale comunicazione, si procederà al recupero coattivo della medesima (ex R.D. 639/1910 s.m.i.).

Il pagamento della somma complessiva di Euro 77,13 dovrà avvenire, mediante versamento, a favore della Tesoreria della Regione Piemonte – Unicredit Banca – Via Garibaldi, 2 – 10122 Torino, (omissis), indicando la causale di versamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Corgnati

Codice DB1702

D.D. 10 aprile 2009, n. 62

Gara C.I.G. n. 0289604CC4. Servizio di ideazione e realizzazione della campagna di educazione alimentare, all'interno dei principi del "consumo consapevole". Aggiudicazione definitiva alla ditta Orange Comunicazione s.r.l. e approvazione dello schema di contratto con l'impegno di spesa di Euro 231.600,00 sul capitolo 113940 della UPB DB17021.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di affidare alla Ditta Orange Comunicazione s.r.l., con sede legale in Via Maria Vittoria n. 10, 10123 Torino, (omissis) il servizio per *"l'ideazione e realizzazione della campagna di educazione alimentare, all'interno dei principi del consumo consapevole"*

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale

- di impegnare la somma di Euro 231.600,00 (IVA 20% inclusa) della UPB DB17021 – capitolo 113940, assegnata alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale (assegnazione n. 100237)

- di autorizzare la liquidazione del corrispettivo di Euro 231.600,00 (IVA 20% inclusa) a favore della Ditta Orange Comunicazione s.r.l. secondo le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La somma impegnata con il presente atto sarà comunque liquidata entro il termine del corrente esercizio finanziario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Carlo Salvatore

Codice DB1702

D.D. 20 aprile 2009, n. 66

L.R. 38/2006 art. 23 c.10 - D.G.R. n. 17-8080 del 28/01/2008. Competenze spettanti ai componenti del Comitato di indirizzo per il riconoscimento regionale di attività di qualità ed il conferimento dell'apposito marchio nel comparto degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, relative all'anno 2008. Liquidazione della spesa di Euro 2.780,00 (o.f.i.) D.D.n.658/2008 sul capitolo 113950/2008 (imp. n. 5078).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente si richiamano la somma di Euro 2.780,00 (o.f.i.) ai seguenti componenti:

- Mario Burgay rappresentante della Provincia di Torino Euro 600,00 lorde per 6 sedute di presenza

- Claudio Ferraro rappresentante della Confcommercio Piemonte Euro 856,00 lorde (comprehensive di IVA, C.P.A. 2%) per 7 sedute di presenza

- Antonio Gobbato rappresentante della Confesercenti Regionale Euro 624,00 lorde (comprehensive di IVA e rivalsa INPS 4%) per 5 sedute di presenza

- Roberto Russo rappresentante delle C.C.I.A.A. del Piemonte Euro 700,00 lorde per 7 sedute di presenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino

no Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Salvatore

Codice DB1700

D.D. 23 aprile 2009, n. 68

L.R. 21/85 e s.m.i., L.R. 14/06 D.G.R. n. 36 - 10293 del 16 dicembre 2008; D.D.n. 62 del 10 aprile 2009. Organizzazione conferenza stampa.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano di affidare alla Società Orange comunicazione s.r.l., con sede in Via Maria Vittoria n. 10 - 10123 Torino, (omissis) il servizio per la realizzazione della conferenza stampa di presentazione del progetto di educazione alimentare per un importo complessivo di euro 11.808,00;

di impegnare la somma di Euro 11.808,00, UPB DA17021 – capitolo 113940, Assegnazione n. 100237, alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale; di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale; di autorizzare la liquidazione del corrispettivo di Euro 11.808,00 (IVA 20% inclusa) a favore della Società Orange comunicazione s.r.l. secondo le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La somma impegnata con il presente atto sarà comunque liquidata entro il termine del corrente esercizio finanziario. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore
Marco Cavaletto

Codice DB1701

D.D. 27 aprile 2009, n. 70

Affidamento incarico al Centro di assistenza tecnica CatCom per la fornitura di servizi per la realizzazione della rilevazione della struttura della rete distributiva in Piemonte nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 23.520,00 sul Capitolo 124170/2009 (UPB DB17981, assegnazione n. 103085).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano:

di affidare al Centro di assistenza tecnica Cat.Com s.c.r.l., con sede in Via Massena 20, Torino, (omissis), l'incarico per la fornitura di servizi per la realizzazione della rilevazione della struttura delle rete distributiva in Piemonte 2009 nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio.

Di approvare lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e il Centro di assistenza tecnica Cat.Com s.c.r.l. concernente l'incarico sopra descritto, parte integrante della presente determinazione.

Di provvedere all'impegno di Euro 23.520,00 sul Capitolo 124170/2008 (Assegnazione n. 100273 – UPB DA17981).

La somma di Euro 23.520,00, Iva inclusa, verrà liquidata in due tranches di Euro 11.760,00 ciascuna, con le modalità previste dal contratto con il quale verrà affidato l'incarico per la fornitura di servizi, dietro presentazione di regolari fatture da parte del Centro di assistenza tecnica, vistate dal Responsabile del Settore Programmazione del settore terziario commerciale – Osservatorio Regionale del Commercio della Regione Piemonte. Ai fini della spendibilità la somma verrà liquidata entro il 31 dicembre 2009.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, La Regione, attraverso gli uffici competenti, provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 231 del 09/10/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile. In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e il Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1701

D.D. 5 maggio 2009, n. 77

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso di un fabbricato da convertire a esercizio extralimite nel comune di Orbassano, presentato dalla Società Orbassano Nord Sas - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso senza incremento di cubatura e superficie lorda di pavimento di un fabbricato produttivo da convertire a esercizio extralimentare di tipologia G-SE1 – localizzato nel comune Orbassano (TO), presentato dalla Società Orbassano Nord S.a.s. con sede in Collegno, via A. Costa n. 12 – (omissis) possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto municipale recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

*Dal punto di vista tecnico-progettuale:**Viabilità*

Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 1389/DB1701 del 27.02.2009 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale.

Progetto

Il progetto definitivo contenga tutti gli elementi necessari in merito all'aerazione naturale ed artificiale previsti per legge in abbinamento al numero di occupanti previsti dalle norme UNI10339.

*Dal punto di vista ambientale:**Rumore*

Dovrà essere presentata la relazione previsionale di impatto acustico prevista dall'art. 8 della legge n. 447/1995 e dall'art. 10 della legge regionale n. 52/2000.

Gestione rifiuti

All'interno dell'isola ecologica deve essere mantenuta una sistemazione decorosa ed efficiente, garantendo sia la minimizzazione della manipolazione manuale dei rifiuti, sia il rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente. La zona dedicata al conferimento della carta, del cartone e di rifiuti pericolosi deve essere protetta mediante copertura, dagli agenti atmosferici.

Sistemi di illuminazione

Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n. 31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche.

Risorse idriche

Per quanto attiene la risorsa idrica superficiale e sotterranea, ed in particolare alle acque di lavaggio e/o di prima pioggia, si ravvisa la necessità di adeguare il riferimento normativo al più recente Regolamento Regionale D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Torino ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- Si richiede una campagna di monitoraggio ambientale

con particolare riferimento alle componenti aria, rumore e traffico, mediante presentazione di un piano di monitoraggio nelle fasi di esercizio in prossimità dei recettori sensibili più vicini alle sorgenti di rumore individuate. da concordare con Arpa Piemonte del Dipartimento di Torino.

- I risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Torino;
- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).

- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte dei Comuni di Orbassano e Rivalta è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

- Considerato che il fabbricato risulta interamente realizzato nelle sue parti strutturali, si chiede dipresentare una dichiarazione all'Arpa Dipartimento di Torino, accompagnata da una relazione, coerente con lo stato di fatto attuale, di verifica che le previsioni effettuate durante la fase di progettazione siano state rispettate ed esplicative, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente

Patrizia Vernoni

Codice DB1701

D.D. 6 maggio 2009, n. 78

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 commi 7 e seguenti - Comuni di Orbassano (TO) e Rivalta di Torino (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società Orbassano Nord Sas - Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di una grande struttura di vendita tipologia G-SE1, sita a cavallo tra il comune di Orbassano e il comune di Rivalta di Torino, con superficie di vendita complessiva pari a mq. 3.500 e superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq. 5.647,59 alla società Orbassano Nord Srl con sede in Collegno, via A. Costa, 12 - (omissis);
- di autorizzare i Comuni di Orbassano e Rivalta di Torino al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:
 - a. al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione allo schema di Convenzione allegato ai permessi di costruire convenzionati;
 - b. al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;
 - c. al rispetto delle prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei servizi 1389/DB1701 del 27.02.2009 e richiamata in premessa;
 - d. al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 77 del 05.05.2009 di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;
 - e. al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:
 - la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 5.647,59;
 - la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 3.500 tutta situata al piano terra;
 - la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq. 1.077 tutta situata al piano terra;
 - la superficie destinata ad attività accessorie (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) complessivamente pari a mq. 422 di cui:
 - complessivi mq. 232 situati al piano terra;
 - complessivi mq. 190 situati al primo piano;
 - la superficie destinata a ingressi, verticalizzazioni e connettivi complessivamente pari a mq. 164 di cui:
 - complessivi mq. 111 situati al piano terra;
 - complessivi mq. 53 situati al piano primo;
 - la superficie destinata ad atrio di ingresso e fronte casse complessivamente pari a mq. 272 tutta situata al piano terra;
 - la superficie destinata a locali tecnici complessivamente pari a mq. 86 tutta situata al piano terra;
 - la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 2.036,09;
 - la superficie destinata a servizi pubblici o di uso pubblico pari a complessivi n. 211 posti auto, corrispondenti a mq. 5.697 di cui: n. 52 posti auto pari a mq. 1.480 situati in copertura e n. 159 pari a mq. 4.217 situati al piano di campagna afferenti il centro commerciale sequenziale, complessivi mq. 1.961 destinati a verde pubblico e mq

475 destinati ad area ludico-ricreativa situati in copertura;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi a n. 248 posti auto corrispondenti a mq. 6.448 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);
 - la dotazione totale minima di aree destinate a parcheggio pubblico o di uso pubblico secondo la definizione progettuale pari a complessivi n. 165 posti auto, corrispondenti a mq. 4.472,08 tutti situati al piano di campagna, afferenti la grande struttura di vendita, che non dovrà mai essere inferiore a n. 124 posti auto e a mq. 3.224 corrispondenti al 50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 in quanto detta quota risulta superiore al fabbisogno dell'art. 21 comma 1 sub 3);
 - la superficie totale destinata a parcheggi e autorimesse private, quota inderogabile e necessaria al soddisfacimento del fabbisogno dei posti auto ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, corrispondente a mq. 4.200,43 pari a n. 109 posti auto destinati a parcheggi privati, tutti situati al piano di campagna afferenti la grande struttura di vendita di cui: mq. 1.172,34 pari a n. 42 posti auto situati nel comune di Orbassano e mq. 3.028,09 pari a n. 67 posti auto situati nel comune di Rivalta di Torino;
 - f. alla stipula, ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., della convenzione conforme alla bozza di Convenzione allegata ai permessi di costruire in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:
 - l'obbligo che le opere di viabilità previste siano realizzate prima dell'attivazione della grande struttura di vendita;
 - siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;
 - g. al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio dei comuni di Orbassano e Rivalta di Torino;
 - h. al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;
 - i. al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;
 - j. al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.
- L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione

oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dall'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta ai Comuni di Orbassano e Rivalta di Torino nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

I comuni di Orbassano e Rivalta di Torino sono tenuti ad inviare entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire, alla Regione Piemonte, Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale, una copia conforme all'originale del permesso di costruire, della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e/o modificata secondo le prescrizioni del presente atto e una dichiarazione che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire risultano conformi a quelli a corredo dell'autorizzazione in oggetto e di seguito elencati.

La documentazione a corredo dell'autorizzazione oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato urbanistico di Orbassano – Prot. 4638/4781/F4 del 02.03.2009
- Certificato urbanistico di Rivalta – Prot. 5172/61 del 11.03.2009
- Estratto P.R.G.C. vigente comune di Orbassano: Tav. P3.2 – Territorio Urbanizzato Strada Torino – scala 1:2000
- Norme di attuazione – Novembre 2008
- Regolamento edilizio
- Estratto P.R.G.C. vigente comune di Rivalta di Torino: Tav. D3 – Sud Sangone Frazione Pasta – scala 1:2000 – Dicembre 2005
- Norme di Attuazione Tabelle – Gennaio 2008
- Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Orbassano n. 50 del 26.07.2008
- Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Orbassano n. 12 del 20.02.2009
- Verbale di deliberazione del Consiglio comunale di Rivalta di Torino n. 93 del 20.10.2008
- Concessione edilizia n. 1852/C/97 del 2.12.1997
- Tavola n. 1 – Elaborati planimetrici – planimetria generale – giugno 1997 – scala 1:500
- Tavola n. 2 – Pianta – giugno 1997 – scala 1:100
- Tavola n. 3 – Sezioni – Prospetti – giugno 1997 – scala 1:100
- Denuncia di Inizio Attività del 08.09.2008;
- Denuncia di Inizio Attività del 09.12.2008;
- Denuncia di Inizio Attività del 30.01.2009;
- Denuncia di Inizio Attività del 18.03.2009;

– Progetto dell'intervento:

Tav. 1-AUR – Ripartizione tipologica delle superfici interne – Marzo 2009

Relazione Tecnico-Illustrativa – 20 aprile 2009

Tav. 1 – Estratti mappe catastali, Estratti P.R.G.C. – scala 1:500 – 20 aprile 2009

Tav. 2 – Rilievo planoaltimetrico – scala 1:500 – 20 aprile 2009

Tav. 3 – Ripartizione tipologica delle superfici planimetria fabbisogni e conteggi – scala 1:500 – 20 aprile 2009

Tav. 4 – Piante – Sezioni – Prospetti – autorizzato – scala 1:200 – 20 aprile 2009

Tav. 4 – Opere urbanizzazione indotte particolari costruttivi – scala 1:200-1:50-1:20 – 16 febbraio 2009

Tav. 5 – Piante – Sezioni – Prospetti – autorizzato - progetto – scala 1:200 – 20 aprile 2009

Tav. 6 – Piante - Sezioni – Prospetti – progetto – scala 1:200 – 20 aprile 2009

Tav. 6 – Planimetria generale del sistema delle piste ciclopedonali e pedonali – 16 febbraio 2009

Tav. 7 – legge 13/89 – barriere architettoniche

Relazione fotografica – 16 febbraio 2009

– Bozza di convenzione per permesso di costruire convenzionato relativo ad immobile in Orbassano

– Bozza di convenzione per permesso di costruire convenzionato relativo ad immobile in Rivalta

– Parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Prot. n. 8809/PV del 05.03.2009

– Parere favorevole dell'A.S.L. TO3 – Collegno – Prot. n. 3013 del 13.01.2009

– Relazione tecnica come disposto dall'art. 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici;

– Relazione tecnica del 24.11.2008

– Richiesta parere preventivo sul progetto

– Perizia giurata attestante la rispondenza a norme specifiche della richiesta di parere preventivo sul progetto

– Verifica previsionale dei requisiti acustici passivi ai sensi del D.P.C.M. 05.12.97

– Nota Comune di Orbassano prot. n. 6579/f4 del 23.03.2009

– Delibera conferenza dei servizi prot. n. 1389/DB1701 del 27.02.2009

– Autorizzazione amministrativa comune di Orbassano n. 1/2009 del 23 aprile 2009

– Atto unilaterale d'obbligo repertorio n. 54571 –18135 del 21 aprile 2009

– Atto unilaterale d'obbligo repertorio n. 54570 – 18134 del 21 aprile 2009

– Atto unilaterale d'obbligo repertorio n. 54572- 18136 del 21 aprile 2009

– Determinazione dirigenziale n. 77 del 05.05.2009

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi al richiedente e ai Comuni di Orbassano e Rivalta di Torino.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Pie-

monte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1705

D.D. 5 giugno 2009, n. 107

Due edizioni di un corso di aggiornamento professionale per Operatori della Provincia di Alessandria, appartenenti ai vari Servizi di Polizia. Affidamento gestione al Servizio di Polizia Provinciale della Provincia di Alessandria. Contributo euro 8.400,00. UPB DB 17051. Cap. 151554/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di istituire due edizioni di un corso di aggiornamento professionale, della durata di 36 ore ciascuna e meglio descritta in narrativa, rivolto agli Operatori della Provincia di Alessandria, appartenenti ai Servizi di: Polizia Stradale, Faunistico-Venatoria, Ambiente, Antisofisticazione e Trasporti;

- di autorizzare la Provincia di Alessandria a gestire per conto della Regione Piemonte ambedue le edizioni del corso in parola;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 151554/2009 (assegnazione 100908), la somma di € 8.400,00, a favore della Provincia di Alessandria, a titolo di contributo spese sostenute per lo svolgimento delle due edizioni del corso d'aggiornamento professionale sopra menzionato; -di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di € 8.400,00 alla Provincia di Alessandria, a titolo di copertura di parte delle spese di docenza e rimborso delle eventuali spese di viaggio dei docenti, materiale didattico, spese di cancelleria, materiale d'uso, commissione d'esame ecc..., di riscaldamento locali, di pulizia aule, d'illuminazione ecc...; con l'obbligo da parte della stessa Provincia di Alessandria di redigere oltre la nota di addebito, chedovrà essere vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale per conformità, apposito resoconto didattico-amministrativo, a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute e da consegnarsi al termine di ciascuna delle due edizioni dei corsi, ai competenti uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza, nonché adeguata dichiarazione ex art. 28, D.P.R. n. 600/1973, di assoggettamento o meno del contributo dal medesimo così ricevuto alla ritenuta d'acconto prevista in detto atto normativo;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 8.400,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base DB17051, Cap. 151554/2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- di stabilire altresì che alla Provincia di Alessandria, a far data dalla data di efficacia ed esecutività della presente determinazione dirigenziale verrà erogata, in prima battuta, la somma di € 6.720,00 (pari all'80% del contributo complessivamente chiesto alla Regione Piemonte), mentre il pagamento della somma residua di € 1.680,00 (pari al 20% del contributo complessivamente erogato per la realizzazione dell'iniziativa formativa da parte della suddetta Provincia di Alessandria) verrà alla medesima saldata entro 90 giorni dalla richiesta di rimborso, con le modalità sopra indicate di presentazione, ai competenti Uffici dell'Assessorato Regionale alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza, della nota di addebito ed apposita rendicontazione didattico-amministrativa;

- l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito. Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 10 giugno 2009, n. 113

Determinazione a contrarre per affidamento servizio. Avvio del procedimento per l'individuazione della scelta del contraente a cui affidare l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di corsi di formazione per gli operatori di Polizia Locale, formatori di educazione stradale.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Regione Piemonte, Settore Sicurezza e Polizia Locale, persegue tra i propri compiti istituzionali la formazione professionale degli appartenenti a Corpi o a Servizi di Polizia Locale, fornendo agli Enti Locali i necessari supporti formativi: tra i percorsi formativi proposti si annoverano anche quelli finalizzati alla formazione degli operatori di Polizia Locale incaricati dai rispettivi Enti di appartenenza dello svolgimento dell'attività di educazione stradale in generale ed anche presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado; Avuto riguardo alle numerose e continue richieste che pervengono al suddetto Settore da parte di Corpi o Servizi di Polizia Locale piemontesi di attivare, con frequenza e sistematicità, percorsi professionali specifici, mirati a idoneamente e opportunamente formare gli operatori di Polizia Locale impegnati nella delicata attività di educazione stradale sul territorio e nelle scuole di ogni ordine e grado; Considerato che i suddetti processi formativi, conformi alle Linee Guida adottate dalla Regione Piemonte nella specifica materia dell'educazione stradale, postulano l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di progetti organici elaborati da esperti con alta professionalità non rinvenibili all'interno del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte.

Per tali motivi si dovrà ricorrere ad esperti esterni all'Amministrazione Regionale, facenti parte di Enti od Associazioni di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale, già formalmente individuati da uno degli appositi decreti ministeriali di cui all'art. 230 N.C.d.S.; Preciso che l'elaborazione dei suddetti progetti formativi si sostanzia nella produzione di servizi in favore della Regione Piemonte, da fornirsi nel rispetto delle forme previste dal D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.; Considerato che la prestazione di servizi di cui sopra comporterà, verosimilmente, costi superiori ai ventimila euro, ma consistentemente inferiori alla cosiddetta soglia comunitaria prevista in ordine alla prestazione di servizi e nel caso in esame ipotizzabili in non oltre 80.000,00 euro; Considerato che l'oggetto della prestazione di servizi rientra tra quelli relativi all'istruzione, anche professionale, elencati nell'allegato II B, categoria 24, e disciplinati espressamente da parte degli artt. 20 e 27 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.; Individuata nella procedura del cottimo fiduciario la forma contrattuale meglio rispondente all'individuazione del contraente da incaricare per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione dei suddetti servizi; Dato atto che ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 125 dello stesso decreto legislativo l'affidamento di tale tipologia di servizi avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e rotazione; Richiamata la disposizione di cui all'art. 230 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.: Nuovo Codice della Strada, ed i decreti ministeriali del Ministro dei Lavori Pubblici o delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi di detta norma, la quale demanda l'attività di formazione in materia di comportamento stradale, di sicurezza del traffico e della circolazione agli Enti e Associazioni individuati da essa;

Preso atto che gli Enti e le Associazioni di comprovata esperienza nel settore della sicurezza stradale ed in grado di fornire un rilevante contributo in detto settore, sono stati individuati dal Ministero competente sulla base di criteri rigorosi, aventi valenza nazionale e che tutti coloro i quali vantano diritto in tal senso, possono presentare istanza al Ministero medesimo ai fini

dell'integrazione degli elenchi esistenti di tali Enti o Associazioni, qualora in possesso dei requisiti richiesti; Ritenuto, quindi, di avvalersi del rilevante contributo nel campo dell'educazione stradale, che soggetti accreditati con tali decreti possono fornire, reputando perciò di circoscrivere il novero dei possibili soggetti contraenti unicamente a quelli sopra menzionati. Ritenuto dunque di pubblicare sulla home page del sito Internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/cms/>, nella sezione bandi del medesimo sito Internet all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm, nonché nella sezione annunci legali e avvisi di detto sito Internet all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm, oltre che sul sito Internet del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/polizialocale/>, avviso e

Documento (contenente le specifiche tecniche e le condizioni) mediante i quali rendere nota la procedura attivata con la presenteterminazione a contrarre ed invitare contestualmente gli Enti e le Associazioni interessati a cui fa riferimento il dettato del citato art. 230 N.C.d.S., a presentare la propria offerta contrattuale (con tale termine si intendono l'offerta tecnica e l'offerta economica così come definite nel Documento) entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso e del Documento; Valutato, pertanto, in funzione della realizzazione del principio di trasparenza e di economicità dell'azione amministrativa di procedere a sola detta pubblicazione, reputandola modalità sufficiente ed idonea per assicurare alla stazione appaltante la prestazione del servizio, specificatamente meglio individuata nel documento allegato alla presente determinazione, costituente altresì parte integrante e sostanziale della medesima; Vista la legge n. 65/1986; Vista la l.r. n. 58/1987 e s.m.i.; Vista la legge n. 241/1990 e s.m.i.; Vista la l.r. n. 57/1991 e s.m.i.; Vista la l.r. n. 7/2001; Visto il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.; Visto il D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., e, in particolare, i suoi artt. 20, 27 e 125; Vista la D.G.R. n. 46-5034 del 28.12.2006; Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008; Vista la l.r. n. 35 del 30.12.2008 – legge finanziaria per l'anno 2009; Vista la l.r. n. 36 del 30.12.2008 – bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011; Vista la D.G.R. n. 26-11481 del 25.05.2009 di approvazione del programma di lavoro del Settore Sicurezza e Polizia Locale per l'anno 2009; Vista la nota, prot. n. 423/DB1700 del 23.01.2009, di comunicazione del numero di assegnazione ed il limite di "assegnazione provvisoria" su ciascun stanziamento, trasmessa dalla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale al Settore competente e vista la successiva nota, prot. n. 2642/DB1700 del 10.04.2009; Tutto ciò premesso e considerato,

determina

- di avviare il procedimento di affidamento del contratto di servizio volto all'ideazione, alla progettazione ed alla realizzazione di corsi di formazione per gli operatori di Polizia Locale, formatori di educazione stradale: servizio, questo, rientrante fra le prestazioni di servizi relativi all'istruzione, anche professionale, elencate nell'allegato II B, categoria 24, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e disciplinate espressamente da parte degli artt. 20 e 27 di detto decreto legislativo relativi ai cosiddetti: "contratti esclusi";

- di adottare quindi la procedura di cottimo fiduciario, prevista dall'art. 125 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., finalizzata all'aggiudicazione della prestazione del servizio di cui sopra, consistente nell'ideazione, progettazione, elaborazione e svolgimento di percorsi formativi destinati agli operatori di Polizia Locale, incaricati dai rispettivi Enti di appartenenza dell'attività di educazione stradale sul territorio ed anche presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;

- di precisare che i soggetti da consultare e che potranno presentare la propria offerta contrattuale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso e del Documento sono costituiti dagli Enti e dalle Associazioni indicati nell'art. 230 N.C.d.S., nonché, successivamente, con uno

degli appositi decreti ministeriali del Ministro dei Lavori Pubblici o delle Infrastrutture e dei Trasporti di individuazione previsti da tale norma del codice stradale,

- di dar corso alla pubblicazione dell'avviso e del documento contenente le specifiche tecniche e le condizioni necessarie per la formulazione dell'offerta sul sito Internet regionale della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/cms/>, nonché nella sezione bandi del medesimo sito Internet all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm, e nella sezione annunci legali e avvisi di detto sito Internet all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm, oltre che sul sito Internet del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/polizialocale/>;

- di approvare il documento contenente le specifiche tecniche e le condizioni, sopra menzionato, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare altresì il testo dell'avviso informativo (allegato alla presente) che verrà pubblicato sui siti internet sopra indicati e costituente parimenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di nominare responsabile del procedimento finalizzato all'affidamento del servizio oggetto della presente determinazione e degli atti ad essa conseguenti, il dott. Alberto Ceste, funzionario del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte;

- di dare atto che le risorse finanziarie occorrenti sono stimate in non meno di 20.000,00 Euro e in non più di 80.000,00 Euro;

- di dare altresì atto che dette somme trovano copertura con lo stanziamento di cui al Cap. 127654/2009 (assegnazione n. 100526), UPB DB17051, che presenta la necessaria disponibilità e che le stesse verranno ivi impegnate con proprio successivo provvedimento che verrà adottato all'esito dell'espletamento della procedura di cottimo fiduciario, contenente l'esatta e la puntuale quantificazione monetaria delle somme in parola;

- di individuare con proprio successivo provvedimento dirigenziale il soggetto che, all'esito dell'attivata procedura, risulterà affidatario del servizio. Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Allegato 1

PROGETTO “FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE DEI COMANDI DI POLIZIA LOCALE PIEMONTESI FORMATORI DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE”. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

Art. 1

DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Documento si intende per:

- *Stazione appaltante*: la Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, soggetto che affida il servizio oggetto del presente Documento;

- *Documento*: il presente documento denominato: “documento delle specifiche tecniche e delle condizioni”;

- *Soggetto concorrente*: il soggetto cui il Documento si rivolge, fornendo tutte le informazioni relative agli obblighi ed alle condizioni che lo stesso deve prendere in considerazione ai fini della formulazione dell'offerta;

- *Soggetto affidatario*: Enti od associazioni di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale e della promozione ciclistica individuati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 230 del D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 e s.m.i. (Nuovo Codice della Strada), con uno dei seguenti decreti ministeriali: decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 10/12/1993, n. 1085900 (pubblicato sulla G.U. 18/12/1993, n. 296); decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 03/05/1996, n. 590600 (pubblicato sulla G.U. 12/06/1996, n. 136); decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 06/02/1998, n. 1255700 (pubblicato sulla G.U. 28/11/1998, n. 279); decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 21/03/2001, n. 15581 pubblicato sulla G.U. 18/06/2001, n. 139); decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 08/06/2001, n. 15202 (pubblicato sulla G.U. 11/08/2001, n. 186); decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01/12/2003, n. 12630 (pubblicato sulla G.U. 17/12/2003, n. 292), ed altri eventuali e successivi decreti ministeriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e che risultando il miglior offerente, sia affidatario del servizio oggetto del presente Documento. Detti soggetti dovranno altresì fornire la prova, a mezzo dell'invio di apposito curriculum professionale, unito alla loro offerta, di aver già svolto attività di formazione in materia di educazione di sicurezza stradale in ambito nazionale, per Enti pubblici e/o privati;

Corso: attività formativa destinata agli Operatori di P. L. dei Comandi di Polizia Locale della Regione Piemonte fruitori del servizio, oggetto del presente Documento;

Gruppo: insieme di Operatori di P.L. dei Comandi di P.L. piemontesi ammessi a ciascun corso, con un minimo di tredici ed un massimo di ventidue;

Formatore: esperto nelle materie oggetto del servizio appartenente al soggetto affidatario;

Contratto: il contratto stipulato tra la stazione appaltante ed il soggetto affidatario che disciplina i rapporti riguardanti l'effettuazione dei servizi oggetto del presente Documento;

Offerta contrattuale: offerta tecnica e offerta economica.

Art. 2

OGGETTO

1 Oggetto del Documento è la formazione per Operatori di P.L. dei Comandi di P.L. formatori in materia di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, in attuazione del progetto “Formazione degli Operatori di Polizia Locale dei Comandi di Polizia Locale piemontesi formatori di educazione alla sicurezza stradale”.

2 La finalità dei corsi è la formazione degli Operatori di P.L. impegnati nella prevenzione degli incidenti mortali e delle lesioni permanenti presso le scuole di ogni ordine e grado, promuovendo, al contempo, comportamenti virtuosi legati anche alla mobilità sostenibile.

3 Nello svolgimento del corso, nella redazione e predisposizione della documentazione e dei materiali di supporto, è utilizzata la lingua italiana.

4 La formazione comprende attività relativa alla conoscenza delle caratteristiche evolutive dell'età di riferimento (dai tre ai diciotto anni), delle metodologie educative e degli strumenti didattici con specifico riferimento all'educazione alla sicurezza stradale ed all'applicazione delle norme del Codice della Strada.

5 Il Documento individua le obbligazioni della stazione appaltante e del soggetto affidatario derivanti dall'aggiudicazione del servizio. Questi obblighi concorrono a definire, unitamente alle informazioni descritte negli Allegati, il quadro di riferimento per la formulazione dell'offerta tecnica ed economica.

6 La procedura di affidamento si svolge secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture", applicabili ai servizi rientranti nella tipologia di quelli oggetto del presente Documento vale a dire, quelli dell'istruzione anche professionale (Allegato II B).

7 L'aggiudicazione avviene a seguito dell'espletamento di apposita procedura, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto previsto nell'art. 83 del sopra citato Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i..

8) A tal fine si considerano:

a) i contenuti dell'offerta tecnica: progetto formativo comprendente i contenuti minimi di cui al successivo articolo 3 e qualità delle risorse impiegate;

b) l'offerta economica, che si sostanzia nel prezzo.

9) Il presente appalto appartiene alla categoria 24 "Servizi relativi all'istruzione anche professionale", numeri di riferimento: CPC 92 e CPV da 80100000-5 a 80430000-7, dell'Allegato II B "Elenco dei servizi", di cui agli artt. 20 e 27 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i..

Art. 3

STRUTTURA E CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1 L'attività formativa oggetto del presente appalto si sostanzia nell'erogazione da parte del soggetto affidatario di un corso per ciascun gruppo di Operatori di P.L. ammessi a partecipare da parte della Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, per un totale di 18 corsi.

2 Ciascun corso, la cui impostazione metodologica unitaria è già stata meglio specificata, all'art. 2, co. 4, del presente Documento, deve essere pari ad almeno dodici ore, articolate in tre moduli di quattro ore ciascuno, seguendo altresì rigorosamente le linee guida regionali già esistenti in materia.

3 Obiettivi della suddetta attività formativa sono l'individuazione di contenuti di educazione alla sicurezza

stradale adeguati per le varie fasce d'età, nonché l'acquisizione della metodologia più efficace per la conduzione di gruppi differenziati per gli ordini di scuola interessati.

4 Le attività formative devono essere svolte da professionisti appartenenti al soggetto affidatario e regolarmente iscritti negli Albi professionali di riferimento.

5 I corsi previsti devono essere almeno diciotto della durata di almeno dodici ore ciascuno e dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2010.

6 La prestazione oggetto dell'appalto è unitaria.

Art. 4

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

1 La valutazione della qualità di ogni singolo corso realizzato dal soggetto affidatario è finalizzata, in particolare, alla verifica del gradimento da parte degli Operatori di P.L. partecipanti a ciascun corso, rispetto agli obiettivi complessivi della formazione.

2 La valutazione della qualità dei corsi erogati avverrà da parte dei funzionari incaricati del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, a mezzo dell'utilizzazione dei moduli di qualità di cui alla certificazione di qualità SINCERT/CSICERT, certificato n. SQ041853 del 10/12/2004, UNI EN ISO 9001:2000.

Art. 5

MATERIALE DIDATTICO

1. La stazione appaltante avrà cura di fornire il materiale didattico di base, rappresentante le cosiddette linee guida regionali, per ciascun partecipante al corso ed integrabile a cura ed onere del soggetto affidatario.

Art. 6

GRUPPO DI LAVORO

1. Il soggetto concorrente dovrà garantire, pena l'esclusione della gara, un gruppo minimo di lavoro, composto dalle seguenti professionalità:

- un coordinatore con almeno tre anni di esperienza nella gestione delle attività nel campo dell'educazione alla sicurezza stradale, che sia garante dell'unitarietà dell'esercizio del servizio e della circolazione delle informazioni, sia all'interno del gruppo di lavoro sia con la stazione appaltante;
- un numero adeguato di formatori appartenenti al soggetto affidatario.

2. Tali requisiti devono risultare immediatamente evincibili dal curriculum vitae relativo a ciascuna risorsa professionale, da prodursi a cura del soggetto offerente e risultante da idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione per ciascun professionista, corredata da fotocopia del relativo documento personale di identità, ex art. 46 e ss., D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

3. In sede di offerta tecnica, il soggetto concorrente dovrà indicare le persone che fanno parte del gruppo di lavoro (nome, cognome e ruolo rivestito nella realizzazione del servizio) allegando il relativo curriculum vitae.

4. Dovrà essere privilegiata la continuità didattica per ogni singolo corso oppure specificati i motivi organizzativi per i quali si dovesse rendere necessaria l'alternanza di più insegnanti nell'espletamento dello stesso corso.

5. Il soggetto concorrente dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto, assicurando continuità di impegno nel corso del periodo di svolgimento del servizio delle effettive risorse professionali indicate.

6. Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta alla stazione appaltante, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

7. Al riguardo, si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

Art. 7

LUOGO DI ESECUZIONE

1. I corsi sono tenuti presso le sedi individuate nell'ambito del territorio piemontese da parte della stazione appaltante, senza onere economico alcuno per il soggetto affidatario, quanto al reperimento ed ai costi per la locazione dei locali a ciò necessari.

Art. 8

CORRISPETTIVO ECONOMICO A BASE DI GARA

1 Il corrispettivo economico a base d'asta per l'attuazione di tutti quanti i previsti diciotto corsi, è fissato in Euro 80.000,00, IVA esclusa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972 e dell'art. 14, co. 10, della L. 537/1993, trattandosi di corrispettivo per prestazione di servizi tutti (corsi di formazione) rivolti al personale della Polizia Locale piemontese ed esenti, in quanto tali, dall'imposta sul valore aggiunto.

2 L'offerta economica deve essere espressa in percentuale di riduzione del prezzo a base d'asta. Pertanto, non saranno ammesse offerte pari o in aumento.

3 Gli importi offerti dall'affidatario si intendono onnicomprensivi e resteranno invariati per tutta la durata del servizio e comunque fino al trenta giugno.

ART. 9

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA E DIVIETI

1. Possono partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 1 del presente Documento.

2. Detti soggetti devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti: Capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale mediante:

a. dichiarazione di avere svolto negli ultimi quattro anni

progetti per Enti pubblici e/o privati nel settore dell'educazione alla sicurezza stradale, per un importo almeno pari alla metà di quello a base di gara, inteso anche come sommatoria di più progetti da essi realizzati in materia;

b. dichiarazione attestante il fatto che il soggetto affidatario si avvarrà per l'espletamento del servizio di propri professionisti.

3. In sede di verifica verrà richiesta la presentazione di fatture corredate da relativo contratto o di apposite certificazioni delle stazioni appaltanti od altra documentazione equivalente, idonea alla verifica dei servizi oggetto della gara, realizzati negli ultimi quattro anni.

4. La stazione appaltante procederà alla verifica di tutti i sopra indicati requisiti già all'atto dell'aggiudicazione provvisoria.

5. Sono escluse dalla partecipazione alla procedura di affidamento i soggetti che si trovano in una delle condizioni elencate dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

6. Per poter partecipare alla gara, i concorrenti dovranno dichiarare, conformemente alle previsioni di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445:

a. il possesso dei requisiti sopra elencati;

b. di obbligarsi ad eseguire il contratto oggetto dell'offerta alle condizioni tutte del presente Documento, che viene integralmente accettato già all'atto della presentazione dell'offerta;

c. di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione delle proprie prestazioni.

ART. 10

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO

1. Al fine di garantire la migliore qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e rotazione, nonché quello di pubblicità, la stazione appaltante renderà pubblico l'avviso (e il Documento) rivolto a tutti i potenziali concorrenti aventi i requisiti di ammissibilità a partecipare alla gara (specificati negli artt. 1 e 9 del presente Documento) per mezzo della pubblicazione del medesimo sulla home page del sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/cms/>, nella sezione bandi del medesimo sito internet all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/bandi/index.htm, nonché nella sezione annunci legali e avvisi di detto sito Internet all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm, oltre che sul sito Internet del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/polizialocale/>;

2. A partire dalla data di pubblicazione del sopra menzionato avviso tutti i potenziali soggetti contraenti (purché siano in possesso dei requisiti indicati agli artt. 1 e 9 del presente Documento) possono presentare per iscritto la loro offerta contrattuale entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

3. Detto avviso rimarrà colà pubblicato sino al termine prefissato per la presentazione delle offerte contrattuali.
4. Non sono previste forme diverse di pubblicazione, né la pubblicazione di alcun bando di gara.

Art. 11

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso (e del Documento), così come specificato nell'articolo precedente, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale, alla c.a del Dott. Alberto Ceste, recapito telefonico: 011.43.23.089 / 011.43.25.063, Corso Stati Uniti n. 1, cap 10128 Torino, tramite consegna a mano o a mezzo posta, la loro offerta contrattuale, in plico chiuso e sigillato, riportante all'esterno la dicitura Progetto "Formazione degli Operatori di Polizia Locale dei Comandi di Polizia Locale piemontesi formatori di educazione alla sicurezza stradale", contenente:

Busta n. 1, chiusa e sigillata riportante all'esterno la dicitura "Dichiarazioni e documentazione" contenente:

- a. le dichiarazioni per le quali si rinvia all'art. 9;

Busta n. 2, chiusa e sigillata riportante all'esterno la dicitura "Offerta tecnica", contenente il progetto tecnico descritto nell'Allegato 1;

Busta n. 3, chiusa e sigillata riportante all'esterno la dicitura "Offerta economica", contenente la scheda d'offerta di cui all'Allegato n. 2 in regola con le vigenti normative in materia di imposta di bollo, corredata dei giustificativi di cui all'art. 86, co. 5, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Art. 12

MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1 All'affidamento del servizio si procederà con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e secondo il sistema di valutazione dettagliato nell'Allegato n. 1 del presente Documento.

2 Le offerte presentate saranno valutate dalla Commissione giudicatrice nominata dal Responsabile del procedimento della stazione appaltante, identificato nella persona del Funzionario del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, Dott. Alberto Ceste, secondo i parametri indicati negli Allegati n. 1 e n. 2.

3 La valutazione della congruità dell'offerta verrà effettuata analizzando le voci, indicate nell'Allegato n. 1, che concorrono a formare l'importo a base di gara seguendo le disposizioni di cui agli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

4 La stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente Documento.

5 Non saranno ammesse offerte che non soddisfino i contenuti minimi di articolazione di ciascun corso previsti negli artt. 2 e art. 3 del presente Documento.

6 All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 80 punti su 100, come specificato nell'Allegato n. 1.

7 All'offerta economica è attribuito un punteggio massimo di 20 punti su 100, come specificato nell'Allegato n. 1.

8 Al termine della procedura, sommando il punteggio dell'offerta tecnica e dell'offerta economica, viene dichiarata l'aggiudicazione a favore del miglior offerente.

9 L'aggiudicazione diviene definitiva con adozione di apposito provvedimento, contenente altresì la graduatoria delle offerte ammesse e valutate, previa presentazione da parte dell'affidatario della necessaria documentazione indicata nel presente Documento.

10 La stazione appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare.

11 La stazione appaltante potrà dar corso all'aggiudicazione anche se è stata presentata una sola offerta, purché la stessa sia ritenuta conveniente ed idonea.

12 L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 13

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE

1 La stipulazione del contratto ha luogo entro 60 giorni dal momento in cui l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, salvo ipotesi di differimento espressamente concordata con l'affidatario.

2 L'esecuzione del contratto avrà inizio dal momento della stipulazione, ai sensi dell'art. 11, co. 12, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

3 Tutti gli oneri derivanti dal contratto, comprese le spese contrattuali e di registrazione, sono a carico del soggetto affidatario.

4 Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 14

MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il pagamento al soggetto affidatario della somma di aggiudicazione definitiva del servizio avverrà a richiesta del medesimo, mediante presentazione di regolare fattura, debitamente vistata per conformità da parte del Responsabile del procedimento, il Funzionario del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, Dott. Alberto Ceste, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- il 20% del corrispettivo totale dovuto, entro 90 giorni dalla comunicazione di avvenuto avvio del primo dei previsti 18 corsi e del calendario dei successivi;

- il restante 80%, previa verifica da parte del suddetto Responsabile del procedimento della corretta esecuzione degli oneri contrattuali incombenti sul soggetto affidatario, entro 90 giorni dall'ultimo giorno di lezione dell'ultimo corso svolto.

2. In caso di ritardato pagamento saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Art. 15
OBBLIGHI A CARICO
DEL SOGGETTO AFFIDATARIO

1. Resta interamente a carico del soggetto affidatario, per ogni corso:

a. la programmazione dei corsi, l'individuazione dei formatori, l'ideazione e la correzione della prova d'esame finale prevista al termine di ognuno dei 18 corsi, la rilevazione della presenza degli Operatori di P.L. ammessi e frequentanti i corsi, la compilazione per ogni giorno di lezione del registro presenze, nonché la gestione dei materiali didattici.

2. Resta invece a carico della stazione appaltante l'individuazione e l'ammissione degli Operatori di P.L. da inviare ai corsi.

Art. 16
VIGILANZA

1 La stazione appaltante può in ogni momento effettuare verifiche e controlli diretti ad accertare l'effettivo svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli aspetti della qualità e dei rapporti con i formatori, nonché al puntuale rispetto del presente Documento e del progetto offerto, delle norme e delle prescrizioni applicabili. Il soggetto affidatario deve fornire la più ampia collaborazione per facilitare le ispezioni, le verifiche e l'acquisizione dei dati.

2 Il soggetto affidatario ha l'obbligo di agevolare l'esercizio di detta attività della stazione appaltante.

Art. 17
RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI
DAL RAPPORTO DI LAVORO
DEL SOGGETTO AFFIDATARIO E CON I TERZI
La stazione appaltante è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro instaurati dal soggetto affidatario, nonché dai danni prodotti dallo stesso, in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione dei corsi.

1 Il soggetto affidatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione del personale occupato nell'esecuzione dei corsi e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, anche per mera colpa, nell'esecuzione della prestazione.

2 Il soggetto affidatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri lavoratori dipendenti o lavoratori a questi assimilati, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali e quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.

Art. 18
SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

1 Il soggetto affidatario del contratto è tenuto ad esegui-

re in proprio le attività oggetto del contratto e, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è sottoposto al divieto di subappalto delle medesime.

2 L'affidatario non potrà cedere a terzi, neppure parzialmente, il contratto, a pena di nullità dello stesso.

3 Il subappalto non autorizzato o la cessione del contratto farà insorgere nella stazione appaltante il diritto alla risoluzione del contratto con tutte le conseguenze civilisticamente previste.

Art. 19
INADEMPIMENTI, PENALITÀ E RISOLUZIONE

1. Il soggetto affidatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.

2. Nel caso in cui l'esecuzione delle obbligazioni e delle prestazioni a carico del soggetto affidatario non corrispondano esattamente a quanto convenuto o comunque, nel caso di esecuzione irregolare o ritardata del servizio, la stazione appaltante avrà facoltà di fissare al soggetto affidatario un termine congruo per adempiere, decorso inutilmente il quale, esso avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile, fermo restando il suo diritto a richiedere risarcimento del danno.

3. Costituirà in ogni caso motivo di risoluzione espressa, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, e fatto salvo il diritto al risarcimento del danno, l'inadempimento anche di una soltanto delle seguenti obbligazioni:

a. impiego di professionisti in possesso dei requisiti indicati nel presente Documento;

b. divieto di subappalto e di cessione del contratto;

c. veridicità delle dichiarazioni fornite ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

4. La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi su eventuali crediti del soggetto affidatario. La risoluzione dà altresì il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, in danno del soggetto affidatario, con addebito ad esso del costo sostenuto in più dalla stazione appaltante rispetto a quello previsto.

Art. 20
CONTROVERSIE

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente rapporto viene eletta la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 21
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti danno atto che i dati personali verranno trattati in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 22
RIFERIMENTO ALLE NORME VIGENTI

1. Per quanto non previsto dal presente Documento, si

rinvia all'art. 20 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed agli articoli da questo richiamati o a questo collegati, nonché

al Codice Civile ed a tutte le norme vigenti applicabili al presente appalto di servizi.

Allegato n. 1

Valutazione dell'offerta e criteri connessi con la natura dell'appalto

	Criteri	Indicatori	Valore max
Offerta tecnica	a) Qualità e caratteristiche del progetto	Coerenza del progetto rispetto alle finalità da perseguire e alle linee guida della Regione Piemonte.	25
		Pertinenza e adeguatezza dei contenuti al fine degli insegnamenti previsti in materia di educazione alla sicurezza stradale.	15
		Rispondenza del materiale didattico aggiornato con gli argomenti oggetto dei corsi.	5
		Totale a)	45
	b) Organizzazione del gruppo di lavoro e qualità delle risorse professionali	Modalità di organizzazione e coordinamento del gruppo di lavoro e di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti, nei tempi previsti.	15
		Modalità d'individuazione delle scansioni temporali e organizzazione del programma dei singoli corsi suddivisi per ordine di scuola.	10
		Gestione dei corsi e continuità didattica.	10
		Totale b)	35
Offerta economica	c) Prezzo	Prezzo complessivo offerto (punteggio calcolato sulla base della formula indicata).	20
		Totale c)	20
Totale		Totale a) + b)+ c)	100

Ai fini dell'attribuzione del punteggio riferito al prezzo complessivo offerto di cui al suddetto punto c), sarà applicata la seguente formula: $P_a = P_b / P * P_m$, dove:

P_a è il punteggio assegnato ad ogni offerta economica

P_b è il prezzo dell'offerta più bassa

P è il prezzo dell'offerta in esame

P_m è il massimo punteggio pari a 20

Definizioni

COERENZA: si intende la conformità del progetto, nell'impostazione metodologica e tecnica, nonché nelle scelte organizzative ed operative, alle finalità da perseguire.

PERTINENZA: si intende la capacità dei contenuti del progetto formativo di raggiungere l'obiettivo della for-

mazione di Polizia Locale in materia di educazione alla sicurezza stradale.

ADEGUATEZZA: si intende l'idoneità dei contenuti a determinare l'effettiva realizzazione del progetto e a determinare il gradimento dei destinatari dell'iniziativa formativa.

CONTINUITÀ DIDATTICA: si intende la successione non interrotta di criteri e metodi di insegnamento nello stesso corso (la stessa persona inizia e finisce il corso per la cui docenza è stata incaricata da parte del soggetto affidatario).

Allegato n. 2

$P = \text{Offerta economica} = [A - (A * B)]$

Ragione Sociale: _____

Importo posto a base di gara (A)		Ribasso (B)	Prezzo definitivo offerto [A-(A*B)]
€ 80.000,00	... %		€

Codice DB1806

D.D. 6 maggio 2009, n. 366

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di entomologia. Supporto alle attività di conservazione, gestione, valorizzazione delle collezioni. Sospensione e modifica della scadenza dell'incarico di collaborazione Coordinata e Continuativa al Dr. Luca Picciau.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di sospendere e modificare, per le motivazioni riportate in premessa, il rapporto contrattuale stabilito con il Dott. Luca Picciau per lo svolgimento di attività di conservazione e di gestione delle collezioni entomologiche e di cui alla Convenzione Rep 13597 in data 10 luglio 2008 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 2 luglio 2008; la sospensione è stabilita per 70 giorni dal 1 maggio 2009 al 9 luglio 2009 e verrà quindi ripresa e completata dal 1 settembre 2009 al 9 novembre 2009. Di dare atto che la succitata sospensione e modifica del rapporto contrattuale non comporta impegni di spesa aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale. Di regolare la modifica del rapporto contrattuale mediante la convenzione il cui schema è allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante. esponsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB2001

D.D. 7 maggio 2009, n. 216

Affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dr.ssa Daniela Domeniconi. Impegno della somma di Euro 4.500,00=, o.f.i. sul cap. 103486 (Cod. SIOPE 1215) (Assegnazione n. 100135) del bilancio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, alla Dr.ssa Daniela Domeniconi, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione Sanità - Settore Promozione della Salute e Interventi

di Prevenzione Individuale e Collettiva, per il coordinamento delle attività di monitoraggio e attuazione dei programmi regionali in materia di nutrizione clinica in ambito territoriale ed ospedaliero;

- di approvare lo schema di contratto che definisce l'oggetto e modalità dell'incarico di cui trattasi che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato A);

- di impegnare la somma di Euro 4.500,00=, o.f.i. sul cap. 103486 (Cod. SIOPE 1215) (A. 100135) D.G.R. n. 10601 del 19.01.2009, del bilancio 2009, a copertura delle spese derivanti dal contratto;

- di liquidare alla Dr.ssa Daniela Domeniconi la somma su indicata, dietro presentazione di regolare documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2001

D.D. 12 maggio 2009, n. 221

Impegno della somma di Euro 9.097,50= sul cap. 119357/2009 da liquidare alla Dott.ssa Valentina Gallo, per la prestazione di cui al contratto rep. n. 13510 del 27 Maggio 2008, relativa alla valutazione delle pubblicazioni presentate a seguito dei Progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata di cui al Bando 2008. Riduzione della somma di Euro 602.254,83= impegno perente n. 7319/2006.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di Euro 9.097,50= sul cap. 119357/2009 - SIOPE 1348 assegnazione n. 103084 da liquidare alla Dott.ssa Valentina Gallo di cui al contratto rep. n. 13510 del 27.05.2008, per la prestazione relativa alla valutazione delle pubblicazioni presentate a seguito dei Progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata - Bando 2008, di cui alla D.D. n. 245 del 29.04.2008;

- di ridurre di Euro 602.254,83= l'impegno perente n. 7319/2006 di cui alla D.D. n. 195 del 30.11.2006, cap. 140202 (ex cap. 13500). Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2007

D.D. 13 maggio 2009, n. 224

Revoca della D.G.R. n. 24-38335 del 19.09.1994 e della

D.D. n. 68 del 10.02.2009 relative all'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito, rilasciata ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 538/92, alla Ditta Neo Farma s.n.c. di Boggia Giorgio Mario & C., per il deposito sito nel Comune di Torino, Via Foligno, 104.

(omissis)
Il Dirigente
Cristiana Pellegrì

CIRCOLARI

Circolare della Direzione Sanità prot. n. 20436/DB20.06 del 3 giugno 2009

Linee interpretative ed applicative del Protocollo Integrativo d'Intesa medici veterinari convenzionati. DGR n. 87-10529 del 29.12.2008.

Ai Direttori Generali

AA.SS.LL.

Ai Presidenti

Comitati Consultivi Zonali

Specialisti e Professionisti Amb.li

Torino, Cuneo ed Alessandria

Al Presidente

Commissione Interprovinciale Veterinari

Alle OO.SS. firmatarie

Loro Sedi

Il Protocollo Integrativo d'Intesa, di cui all'oggetto emarginato, ha indicato che la stabilizzazione, come posti di medico dirigente veterinario del SSN e, ove questa non sia prevedibile, la costituzione di nuovi rapporti di lavoro convenzionali, dovesse essere definita urgentemente. Tuttavia, allo stato attuale, tali procedure non risultano ancora attivate, anche a causa di dubbi interpretativi ed applicativi insorti e recentemente esplicitati con nota del 25.2.2009, prot. n. 146, del Presidente del Comitato Consultivo Zonale Specialisti e Professionisti Ambulatoriali di Torino.

Al riguardo, dal combinato disposto, artt. 2 e 3 del Protocollo Integrativo d'Intesa dei medici veterinari convenzionati, di cui alla DGR n. 87-10529 del 29.12.2008, si evince quanto adottabile in fase di prima applicazione e precisamente:

1. le ASL, richiamando l'accordo regionale del 20.12.2007, determinano le "posizioni lavorative" dei medici veterinari già operanti, da incardinare nelle attività aziendali. Sulla base di tale Accordo è prevedibile sia la possibilità della stabilizzazione del personale con più di 27 ore di lavoro settimanali, come posti di medico veterinario dirigente, da coprire con regolare procedura concorsuale, sia la costituzione di nuovi rapporti di lavoro convenzionato (in prima fase a tempo determinato), con riferimento progressivo alle Graduatorie annuali, rispettivamente 2007, 2008 e 2009, secondo l'ordine temporale di validità, così come indicato nella Norma transitoria n. 1 del succitato Protocollo Integrativo d'Intesa, in attuazione della norma transitoria n. 4 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, veterinari e professionisti ambulatoriali.

L'applicazione della norma transitoria n. 4 consente di ricondurre i rapporti a tempo determinato, instaurati per lo svolgimento delle attività veterinarie e non conformi all'ACN, alle clausole normative ed economiche dello stesso, come disposto dalla legge 138/2004.

Successivamente, ai sensi del comma 3 della stessa norma transitoria, le ASL, accertata la persistente necessità, pubblicano i turni vacanti ai sensi del comma 1 dell'art.

22 del vigente A.C.N. e i Comitati Zonali individuano gli aventi diritto ai sensi dell'art. 23.

2. Le ASL, a mente del comma 3 dell'art 2 del Protocollo di cui alla deliberazione n. 87-10592/08, contestualmente alle determinazioni di cui al punto 1), procedono per le restanti necessità alla costituzione di nuovi rapporti di lavoro convenzionati che, salvo eccezioni motivate da particolari esigenze territoriali e di lavoro, prevedono, di norma, almeno 20 ore di lavoro settimanali. I turni relativi ai tali rapporti dovranno essere anch'essi pubblicati sugli Albi dei Comitati Zonali. Le posizioni saranno attribuite, in questa fase, a partire dalla graduatoria relativa all'anno 2007 (cfr norma transitoria n. 1).

Si sollecita la tempestività nella definizione dei nuovi rapporti convenzionali da pubblicare, atteso che la graduatoria 2007, ai sensi della norma transitoria n. 1 del Protocollo Integrativo d'Intesa, di cui alla DGR n. 87-10529 del 29.12.2008, cessa la sua efficacia con l'entrata in vigore della successiva graduatoria 2008, prevedibile per il 1°/7/09. Tuttavia si precisa che, a causa di difficoltà tecnico-operative nell'applicazione del succitato Protocollo, è stata proposta la rettifica alla Deliberazione Regionale di recepimento dello stesso, prevedendo lo spostamento dell'entrata in vigore della Graduatoria 2008, dal 1° luglio 2009 al 1° ottobre 2009.

Come precisato all'art. 3 comma 1 del succitato Protocollo, tutti gli incarichi sono conferiti a rapporto convenzionale a tempo determinato, non prevedendo il Protocollo, per tale fattispecie, l'automatico conferimento di contratti a tempo indeterminato.

Solo successivamente, e comunque entro il 30 giugno 2010, le Aziende, secondo l'art. 4 del succitato Protocollo, provvederanno, in accordo con le OO.SS. firmatarie dello stesso, a determinare quali posizioni a tempo determinato potranno essere trasformate a tempo indeterminato, così come previsto dall'art. 9 del vigente AIR dei medici specialisti e professionisti ambulatoriali convenzionati interni, di cui alla DGR n. 37-4929 del 18.12.2006. Parimenti, ai sensi del successivo art. 5, potranno attribuire nuovi incarichi, ove necessario.

Si ribadisce che è affidata alla contrattazione aziendale la determinazione delle "posizioni lavorative", utilizzando i criteri, così come richiamati dagli "accordi" sopra citati, ed infine prevedendo, per le ore di lavoro attribuite alle posizioni stabilizzate con l'applicazione dell'ACN del 23.03.05, che le stesse siano "di norma almeno 20 ore settimanali".

Per quanto riguarda le "posizioni lavorative" richiamate al 5° comma dell'art. 2 del vigente Protocollo Integrativo di Intesa, valgono le stesse procedure utilizzate per il restante personale veterinario oggetto dell'accordo.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

COMUNICATI

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste

Settore Protezione Civile e sistema antincendi boschivi
Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo. Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 30-06-2008 - Estrazione del 17-10-2008.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

Comune di Mompantero (TO)

Committente: Bruno Emanuelle - Pelissero Umberto
 Progettista: Ing. Regalzi Federico - Meana di Susa
 D.L. strutturali: Ing. Regalzi Federico - Meana di Susa
 Progettista architettonico: Arch. Brezzo Alessandra - Susa (TO)
 D.L. architettonico: Arch. Brezzo Alessandra - Susa (TO)
 Costruttore: Edil Futura di Fazari Antonio, Via Assietta, 18 - Sant'Antonino di Susa
Esito: Positivo

Comune di Boves (CN)

Committente: Martini Maria Giovanna - Boves
 Progettista: Pellegrino arch. Daniele - Boves
 D.L. strutturali: Pellegrino arch. Daniele - Boves
 Progettista architettonico: Pellegrino arch. Daniele - Boves
 D.L. architettonico: Pellegrino arch. Daniele - Boves
 Costruttore: Edil Bisalta di Geom. Stefano Pellegrino & C. snc - via Milia 9 Boves
Esito: Positivo

Comune di Boves (CN)

Committente: Botto Riccardo legale rappresentante della società Edera di Botto Riccardo e C. sas
 Progettista: Ing. Alessandro Gaiotti - Boves
 D.L. strutturali: Ing. Alessandro Gaiotti - Boves
 Progettista architettonico: Geom. Villotta Monica, Boves
 D.L. architettonico: Geom. Villotta Monica - Boves
 Costruttore: Edil Bisalta di Geom. Stefano Pellegrino & C. snc - via Milia 9 Boves
Esito: Positivo

Comune di Boves (CN)

Committente: Martini Lorenzo - Boves
 Progettista: arch. Parola David - Boves
 D.L. strutturali: arch. Parola David - Boves
 Progettista architettonico: arch. Parola David - Boves
 D.L. architettonico: arch. Parola David - Boves

Costruttore: Martini Alessandro via Remondino 3 Boves
Esito : Positivo

Comune di Bernezzo (CN)

Committente: Ghibaud Aldo Giraudo Savina
 Progettista: Dott. Arch. Tassone Silvio - Cervasca
 D.L. strutturali: Dott. Arch. Tassone Silvio - Cervasca
 Progettista architettonico: Dott. Arch. Damiano Luca - Bernezzo
 D.L. architettonico: Dott. Arch. Damiano Luca - Bernezzo
 Costruttore: Impresa Edile Giraudo Enrico - Caraglio
Esito: Positivo

Comune di Bernezzo (CN)

Committente: Generali Costruzioni s.r.l.
 Progettista: Ing. Acchiardo Giovanni - Cuneo
 D.L. strutturali: Ing. Acchiardo Giovanni - Cuneo
 Progettista architettonico: Geom. Re Stefano - Bernezzo
 D.L. architettonico: Geom. Re Stefano - Bernezzo
 Costruttore: Generali Costruzioni s.r.l. Via Prato, 6 – Cavallermaggiore tel. 0172726258
Esito: Positivo

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste

Settore Protezione Civile e sistema antincendi boschivi
Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo. Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre 31-03-2008. Estrazione del 04-07-08

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

Comune di Buttigliera Alta (To)

Committente : Nicol Alberto Nicol Massimo
 Progettista: Architetto Fillia Mario Buttigliera Alta (TO)
 D.L. strutturali: Architetto Fillia Mario Buttigliera Alta (TO)
 Progettista architettonico :Geometra Alpe Flavio Buttigliera Alta (TO)
 D.L. architettonico: Geometra Alpe Flavio Buttigliera Alta (TO)
 Costruttore: Bocchetto Marino via Roma n. 80 Roletto (TO)
Esito : Positivo

Comunicazione della Direzione OO.PP.

Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi
Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 23-07-2007 - Estrazione del 24-10-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché

degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

Comune di Cavour (TO)

Committente: De Michiel Michele - Torino

Progettista: Bertolotto Ing. Derek - 5 Pinerolo (TO)

D.L. strutturali: Bertolotto Ing. Derek - 5 Pinerolo (TO)

Progettista architettonico: Donzino Arch. Simone - Cavour (TO)

D.L. architettonico: Donzino Arch. Simone - Cavour (TO)

Costruttore: Scalerandi Aurelio via Saluzzo, 84 Cavour (TO)

Esito: Positivo

Comunicazione della Direzione OO.PP.

Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi

Controllo a campione Zona sismica 3 – scad. trimestre al 31-12-2007 - Estrazione dell' 30-04-2008 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

Comune di Vinadio (CN)

Committente: Pigaglio Paolo - Vinadio

Progettista: Arch. Giraudo Massimo

D.L. strutturali: Arch. Giraudo Massimo

Progettista architettonico: Geom. Imperante Paola

D.L. architettonico: Geom. Imperante Paola

Costruttore: Agnello Marco - Aisone

Esito: Positivo

Comune di Cassano Spinola (TO)

Committente: Bernini Giuseppe - Cassano Spinola

Progettista: Zerbo Dott. Ing. Guido - Stazzano

D.L. strutturali: Busseti Geom. Natale - Cassano Spinola

Progettista architettonico: Busseti Geom. Natale - Cassano Spinola

D.L. architettonico: Busseti Geom. Natale - Cassano Spinola

Costruttore: Dedomenici Stefano - Varzi

Esito: Positivo

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24.

Comunicazione per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24, nella seduta del 21 aprile 2009, ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 4 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1^ giornata: 07 luglio 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 07 luglio 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Biella, Cuneo e Novara.

2^ giornata: 9 luglio 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala Viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 09 luglio 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Asti, Vercelli e Torino.

3^ giornata: 14 luglio 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala Viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 14 luglio 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

4^ giornata: 16 luglio 2009.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala Viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 16 luglio 2009 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 21 aprile 2009.

Il Presidente
Manuela Ranghino

Ordinanza commissariale 3 giugno 2009, n. 1/DB14.00/1.2.6/3734

Evento novembre-dicembre 2008. O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Piano di contributi per le spese sostenute dagli enti locali per lo sgombero neve nei mesi di novembre-dicembre 2008.

La Presidente della Giunta regionale
Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il Piemonte nei mesi di novembre e dicembre 2008.

(Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16/01/2009)

Considerato che nei mesi di novembre e dicembre 2008 la Regione Piemonte è stata colpita, nelle vallate alpine, da eccezionali nevicate caratterizzate da apporti giornalieri mai registrati negli ultimi 100 anni e, nelle zone collinari e pianeggianti, da nevicate seguite da copiose piogge, fenomeni che hanno provocato l'innescio di numerose valanghe e frane, nonché lo straripamento della rete idrica secondaria in numerosi punti, danneggiato opere e infrastrutture pubbliche ed edifici pubblici e privati determinando, altresì, l'interruzione di servizi pubblici e collegamenti e una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009 recante Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008;

visto l'articolo 1 della citata O.P.C.M. che nomina il Presidente della Giunta regionale del Piemonte Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dall'evento in oggetto per il territorio piemontese;

visto l'articolo 1, comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3734/2009, il quale dispone che per l'attuazione delle attività previste al comma 1 dell'O.P.C.M. medesima i Commissari delegati si avvalgano, per gli adempimenti di loro competenza, delle strutture regionali nonché degli enti territoriali e non territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3765 del 7 maggio 2009 che attribuisce alla Regione Piemonte la somma di €10.447.419,52 pari al 32% delle spese sostenute per far fronte alla prima emergenza; tenuto conto della quantificazione delle spese sostenute per lo sgombero neve da parte degli Enti locali e dello sgombero dei detriti nella fase di prima emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera a) dell'O.P.C.M. 3734/2009, trasmesse con nota del Presidente della Regione Piemonte n. 2919 del 23.02.2009 al Dipartimento

della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ritenuto di ripartire la somma stanziata dal Dipartimento secondo i seguenti criteri:

- per ciascun Ente locale, dalla spesa sostenuta per lo sgombero della neve e l'acquisto e lo spargimento del sale nei mesi di novembre-dicembre 2008 è stata detratta la media della spesa sostenuta per il medesimo oggetto nei 5 anni precedenti. D'ora in poi, tale differenza sarà definita come Spesa Neve;

- ai Comuni classificati di "classe 1", ai sensi della D.C.R. 102-36778 del 12/12/2000, ovvero ricompresi nella fascia da alta marginalità è stato riconosciuto un contributo pari al 100% della Spesa Neve;

- a tutti gli altri Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane è stato riconosciuto il 48% della Spesa Neve;

- alle Amministrazioni provinciali è stato riconosciuto il 40% della Spesa Neve e il 40% della spesa per lo sgombero dei detriti;

- è stato stabilito un limite di 500,00 € al di sotto del quale non si corrisponde alcun contributo;

ritenuto pertanto di poter approvare un piano di contributi dell'importo complessivo di € 10.020.755,00 per coprire in parte le spese sostenute per lo sgombero neve e l'acquisto e lo spargimento di sale nei mesi di novembre e dicembre 2008;

considerato che i contributi saranno erogati in regime di contabilità speciale, si ritiene opportuno emanare disposizioni amministrativo-contabili, così come esplicitato nell'allegato C.

dispone

Articolo 1

1. Sono approvati i criteri per la ripartizione delle somme così come descritti nella premessa del presente atto.

2. E' approvato il programma di finanziamento dell'importo complessivo di € 10.020.755,00 di cui agli allegati A e B, parti integranti del presente atto.

3. Sono approvate le disposizioni amministrativo-contabili di cui all'allegato C, parte integrante del presente atto.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Sulle rive del Lagone di Mercurago

Istituito nel 1980 su una superficie di 470 ettari,
il Parco naturale dei Lagoni di Mercurago occupa una porzione
della zona collinare morenica a occidente del Lago Maggiore, nei pressi di Arona.
L'ambiente è costituito da boschi e stagni, alcuni in fase di progressivo interrimento.
Di grande interesse i ritrovamenti archeologici risalenti all'Età del Bronzo e all'epoca romana.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.